

Radiocorriere

I/2160/3



I/1460/3

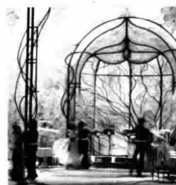


Sogno di un valzer: dal Festival di Trieste l'operetta approda a colori sui teleschermi

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 32 - dal 7 al 13 agosto 1977

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

A Trieste l'estate significa anche operetta, con l'ormai popolare Festival al Politeama Rossetti, che quest'anno è visitato dalle telecamere. All'appuntamento TV con Sogno di un valzer è dedicato un servizio all'interno del giornale. (Foto Giornalfoto)

Servizi

Eppure queste colorate favole piacciono anche ai giovani di Danilo Colombo	8-9 e 90
Che cosa rappresentano per la gente i ritorni di ombre -? di Italo Moscati	10-11
Otto date che cambiarono il corso della storia	12-13
Provate a soffiare diverrete amici di Laura Padellaro	14-15
Più feroci quelli di oggi di Ernesto Baldo	16
Con loro l'America sfogò le sue paure di Paolo Girola	17
Viaggio nella rivoluzione socialista di Castro a cura di Stefania Barile	18-19
Quale famiglia la TV propone ai ragazzi di Carlo Bressan	77
Quando il Sud diventa Nord di Giuseppe Bocconetti	78-79
Il ragazzo che ha atterrito i critici di Laura Padellaro	80-81

Guida giornaliera radio e TV

domenica	21-27	giovedì	53-59
lunedì	29-35	venerdì	61-67
martedì	37-43	sabato	69-75
mercoledì	45-51		

Rubriche

Lettere al direttore	2-3	Le nostre pratiche	86
Il medico	3	Qui il tecnico	87
Dalla parte dei piccoli	4	Mondonotizie Pianta e fiori	90
Dischi classici Ottava nota	5	Il naturalista	91
Leggiamo insieme	6	Moda	92
Linea diretta	7	Dimmi come scrivi	93
La TV dei ragazzi	76	L'oroscopo	94
Padre Cremona Come e perché	82	In poltrona	95
C'è disco e disco	84-85		

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Giandomenico Romagnosi, 1 b / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

printed in Italy

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 384 del 18/12/1948 — diritti riservati / riprod. vietata / articoli e foto non si restituiscono

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia S.O.D.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / tel. 63 9 51

lettere al direttore

Classici «arrangiati»

«Caro direttore, a proposito degli «arrangiamenti leggeri» di musica classica, trasmessi tanto frequentemente dalla RAI, debbo dirle che sono pienamente d'accordo con quanto osservato dal signor Alberto Cavalieri di Milano (Radiocorriere TV n. 27), mentre non riesco a convincermi della bontà del suo tentativo di difesa! Certo è tutta questione di abitudine: se si fanno ripetutamente ascoltare, a un pubblico poco preparato, pezzi celebri «arrangiati» (qualche volta, mi consenta, «strimpellati»), il pubblico... si abitua, proprio come accadrebbe a chi mangiasse per lungo tempo papette e cibi omogeneizzati e finisse magari col prediligere alle bistecche o alle bratole! E non credo di esagerare: una mia gio-

vane amica mi ha dichiarato con franchezza di amare certi classici (Mozart, Beethoven e persino Bach) più negli «arrangiamenti» che nelle esecuzioni originali: un bel risultato davvero! Aggiungo che un paio di volte ho scritto su quanto sopra anche alla RAI, senza alcun esito s'intende. Con i più cordiali saluti» (Emilio Servadio - Roma).

Imparare il bridge

«Egredo direttore, gradirei avere un'informazione. Non so se lei potrà rispondermi personalmente ma penso che fra i molti collaboratori della rivista vi sia qualcuno capace di rispondermi. Vorrei accostarmi al gioco del bridge e desidererei sapere se esiste qualche libro sull'argomento: le premetto che non ho nes-

sa (o poca) conoscenza del gioco e quindi la prego di segnalarmi libri, se esistono, di modesto livello. Fiducioso di una sua risposta, la ringrazio» (Antonio Papini - S. Lucia Uzanese, Pistoia).

In redazione c'è un giocatore di bridge non proprio alle prime armi, Antonio Lubrano. Ho passato la sua lettera a lui. Ecco che cosa suggerisce:

«Di libri su questo splendido gioco ce ne sono tantissimi. Ma a chi vi si accosta per la prima volta consiglieri *Il bridge facile* di José Le Dentu, edito da Sansoni (collana economica) in due volumi (*La licitazione*, vol. I, e *Il gioco della carta*, vol. II). E' un libro scritto con uno stile piano e divertente. Alla comprensione di tutte le regole del gioco aiuta soprattutto il

dialogo che si svolge tra un maestro e un allievo messi di fronte dall'autore. Le Dentu è francese ed è titolare della rubrica di bridge sul più famoso giornale parigino, *Le Figaro*.

Lei legga e auguri. Con un avvertimento: se conosce altri giochi di carte si prepari ad abbandonarli; quando avrà imparato il bridge nessun altro gioco, nemmeno il poker, le sembrerà più interessante».

Precisazioni sull'inserito dedicato alle Regioni

«Egredo direttore, leggendo la pagina dedicata all'Umbria dell'inserito supplemento al n. 23 del Radiocorriere TV non posso fare a meno di rilevare alcune grossolane inesattezze in merito alle notizie pubblicate sulla città di Orvieto».

to. La festa della Palombella, che cade il giorno della Pentecoste, culmina a mezzogiorno della domenica (e non a mezzanotte come qualche burlone vuol far credere agli ingenui di passaggio) con l'arrivo sul sagrato del Duomo di una colomba in carne, penne ed ossa (non meccanica) spinta su un filo, appositamente allestito, da razzi pirotecnici. Il candido uccello viene tradizionalmente offerto ad una coppia di sposini come simbolo beneaugurante.

Da ormai una quindicina di anni inoltre non si tengono più ad Orvieto le "Sacre rappresentazioni" che rievocavano le primitive omonime forme di teatro medioevale.

Infine il "Miracolo Corporale" (che altro non è se non il miracolo a ricordo del quale fu istituita la festività del Corpus Domini) trova in Orvieto il centro naturale delle celebrazioni in quanto proprio qui, all'interno del Duomo, è custodito in un preziosissimo tabernacolo il Sacro Corporale con le macchie sanguigne che l'incredulo frate boemo vide sgorgare dal calice che teneva in mano. In occasione di questa festività il Sacro Panno viene portato in processione per le vie della città scortato, fra gli altri, da oltre duecento figuranti in costume, che costituiscono uno dei cortei storici più famosi e apprezzati d'Italia e davanti al quale, con tutto il rispetto, la processione delle Sacre Pannette di Assisi diventa una ben povera cosa» (Gianpaolo Tilli - Orvieto).

«Gentile direttore, leggo nell'inserto supplemento al n. 23, a pag. 87, un articolo che parla della "Partita a scacchi" di Marostica e, naturalmente, come cittadino di Marostica, dove sono nato e dove ho trascorso la mia lontana giovinezza, sono molto lieto.

Devo però dirvi che l'ideatore della "Partita a scacchi" è il primo (si fa per dire) regista sono io e soltanto io. Lo spettacolo si svolse il 2 settembre 1923 con enorme concorso, per quei tempi, di gente.

Si ripeté a partire dal 1954 con la mirabile regia di Mirko Vucetich, che ampliò e rese spettacolare l'originaria rappresentazione e scrisse il libretto Partita a scacchi, Giuliani Stampatore Editore, Vicenza (1955), di cui vi mando in fotocopia le pagine 10 e 11 a prova della mia asserzione.

Nella leggenda, che giustifica la esecuzione della partita, non ho invece alcun merito (né colpa) essendo stata inventata da Vucetich e dai suoi collaboratori.

Se fosse al mondo Giuseppe Giacosa, che scrisse a 26 anni la sua troppo famosa Partita a scacchi, opera letteraria poco valida posta in scena la prima volta all'Accademia Filarmonica di Napoli la sera del 30 aprile 1973 da Achille Torelli, forse avrebbe qualche cosa da dire sull'originalità del tema svolto da Vucetich.

Ma, a sua volta, Giacosa tolse la leggenda — ed onestamente lo dichiarò — da una "Chanson de Geste" dell'epoca carolingia dove la partita a scacchi viene giocata nella fastosa dimora di un ammiraglio musulmano da Huon e da una delle figlie, la più bella e la più brava, e la posta non è il matrimonio come fra il paggio Fernando e Jolanda, figlia del Castellano ospitante, ma una notte d'amore "in un letto tutto d'oro" fra Huon, se vince, e la bella figlia dell'ammiraglio. Resiste invece il taglio della testa per i due sfidanti che, a onor del vero, nei due casi non avviene.

Vucetich ha il merito di avere non solo abolito, in caso di sconfitta degli sfidanti, il taglio della testa, che appare un castigo eccessivo, ma, per il perdente — a Marostica giocano a scacchi due pretendenti alla mano della bella Lionora —, tiene in riserva la sorella del Castellano per un secondo contemporaneo matrimonio!

Tutto è bene ciò che finisce bene. Del resto il pubblico, che accorre numerosissimo, dimostra la sua piena soddisfazione» (Francesco Pozza - Genova).

LA POSTA DEI RAGAZZI

Amici di Furia

«Egredo signor direttore, siamo dei bambini di Udine che hanno molto apprezzato la trasmissione intitolata Furia. Pertanto la preghiamo gentilmente, qualora avesse dello spazio nelle trasmissioni, di riprendere le avventure di Furia» (Isabella Fantin, Serena Laurencic e gli alunni della Scuola P. Palussi - Udine).

Molti altri ragazzi hanno chiesto, come voi, la replica delle avventure di Furia, ma vorremmo che vi rendeste conto che rimettere in onda, a così breve tempo dalla prima trasmissione, una così lunga serie di telefilm (sono 34) non è possibile, poiché bisogna far posto ad altre produzioni. Comunque i responsabili delle trasmissioni della Rete I terranno conto del vostro desiderio e, nei limiti del possibile, cercheranno di accontentarvi. Intanto si cercherà di avere altri episodi della serie Furia e magari inserirli, in un'eventuale replica, tra quelli già trasmessi. Ai ragazzi che hanno chiesto se vi è un libro sulle avventure di Furia rispondiamo che, a quanto ci risulta, sono in vendita dei fascicoli a fumetti. Anche le storie di Rin Tin Tin vengono pubblicate in fascicoli a fumetti. In volume, invece, è uscita La guerra di Tom Grattan (Ed. A.M.Z.).

In questo numero le rubriche «Come e perché» e «Padre Cremona» sono a pag. 82.

NEUROTOSSINE

Più volte in questa rubrica abbiamo ricordato le malattie da neurotossine, soprattutto il tetano e il botulismo, ma le recenti luttuose vicende capitate a Roma e a Jesolo ci impongono di ricordarne altre, anche se in pratica sono da ricondurre — come già avevamo scritto a proposito della carne congelata — ad alcuni imprevisti che esulano dalla cosiddetta «catena del freddo».

La morte di tre persone che avevano ingerito pesce surgelato è stata causata da una neurotossina presente in esso, da una cosiddetta ittiotossina, cioè tossina del pesce. Anche i mitili, i frutti di mare che spesso vengono ingeriti crudi, contengono delle neurotossine, dette mitilofossine. Episodi di intossicazione da pesce congelato o surgelato sono stati segnalati in varie parti del mondo e soprattutto in Giappone, in Cina, negli Stati Uniti, in Europa.

I tre casi mortali verificatisi in Italia sono i primi registrati nel nostro Paese e devono farci meditare sull'uso del pesce congelato o surgelato, le cui garanzie non possono ovviamente essere «a prova di bomba». Le neurotossine presenti sarebbero prodotte da protozoi parassiti che vengono ingeriti da pesci e da molluschi.

Oltre duecento specie di pesci sono portatrici di queste tossine, localizzate nell'apparato digerente, nel fegato e negli organi della riproduzione dei pesci che trasportano quei parassiti chiamati Dinoflagellati. Si tratta di sostanze di sicura natura proteica, che nell'uomo attaccano il sistema nervoso centrale e periferico.

Altre neurotossine presenti in natura, oltre alla tetanotossina, alla tossina botulinica e alla ittiotossina, sono costituite da alcuni componenti della cicuta, del curaro e dell'aconito e che appartengono al mondo vegetale. Nel mondo animale sono ancora da menzionare le neurotossine elaborate da alcuni serpenti e da alcune specie di ragni, come la «vedova nera». La neurotossina, una volta penetrata nell'organismo umano, provoca i seguenti sintomi: stato euforico, vomito, più raramente diarrea, formicolio più o meno diffuso, ma soprattutto alle labbra, alla lingua, alle mani, ai piedi. In un secondo momento subentra astenia estrema fino alla paralisi di singoli gruppi muscolari, intestinali, respiratori e qualche volta fino alla paralisi del muscolo cardiaco.

I sintomi si manifestano alcune ore dopo l'ingestione del cibo ma possono presentarsi anche trenta ore dopo aver mangiato il pesce incriminato. Vogliamo chiarire che il congelamento o il surgelamento in sé e per sé non è responsabile della produzione della neurotossina, ma piuttosto del suo mantenimento. La profilassi migliore è quella di non surgelare pesce proveniente da mari sospetti oppure di consumarlo fresco, dopo averlo pulito subito e lavato più volte. Un intossicato deve essere immediatamente ricoverato presso un reparto di rianimazione.

Ritornando alla profilassi, la surgelatura non ci può assolutamente garantire dalle neurotossine, dalle quali ci può garantire soltanto l'uso di pesce immediatamente pulito delle «interiora» e più volte lavato.

E' questa la profilassi adottata, ad esempio, in Giappone, dove si mangia il «fugu» da millenni, il cosiddetto pesce palla. Bisogna quindi evitare di mangiare pesce surgelato, specie se non si conosca con esattezza la sua provenienza.

Mario Giacomazzo

COMUNICATO



La BERTOLINI, famosa per i suoi LIEVITI, ricorda alla sua affezionata CLIENTELA ed ai CONSUMATORI dei suoi prodotti, che gli ESTRATTI PER LIQUORI E PER SCIROPPI uso famiglia, sono sempre stati fabbricati secondo le norme di leggi vigenti.

LA BERTOLINI inoltre comunica che, a partire dal 25 aprile scorso, ha immesso in commercio

ANCHE

ESTRATTI PER LIQUORI E PER SCIROPPI uso famiglia

NON COLORATI

Ricorda che gli 88 gusti degli ESTRATTI PER LIQUORI E PER SCIROPPI uso famiglia, sono elencati sul RICETTARIO PER DOLCI BERTOLINI, che viene inviato in omaggio a chi lo richiede con cartolina postale a:

Bertolini

10097 REGINA MARGHERITA 4/R (Torino)

dalla parte dei piccoli

« Si può anche provare a mettere a disposizione dei bambini, sempre come gioco, dei fogli di carta di misure e forme molto variate: rettangoli di 10 cm per un metro e quaranta. [...] Fogli quadrati, triangolari, ovali, irregolari, romboidali e di ogni forma strana che si possa ottenere tagliando o strappando la carta. Fogli grandi, grandissimi e piccoli, piccolissimi. Tutti questi fogli saranno tagliati al momento alla presenza dei bambini. Non occorre spiegare nulla. Basta dire ai bambini di scegliersi il foglio preferito e di disegnare o dipingere con qualunque mezzo quello che la forma del foglio suggerisce a loro. [...] Si può dire con certezza che osservando il bambino mentre pensa quello che disegna sul foglio scelto pare di vedere nascere la creatività o la fantasia dalla espressione del suo viso. Questo non è che uno dei tanti suggerimenti per sviluppare la creatività che troviamo nell'ultimo libro di Bruno Munari, *Fantasia*, pubblicato nell'Universale Laterza ».

Come nasce

Chi è Bruno Munari è facile e difficile a dirsi: è un noto designer, autore di libri famosi (*Arte come mestiere*, Bari 1966; *Design e comunicazione visiva*, Bari 1968; *Artista e designer*, Bari 1971; *Codice ovvio*, Torino 1971; *La scoperta del triangolo*, Bologna 1976), ma è anche un autore per bambini, il curatore della collana « Einaudiana ». Tantibambini - che è stata al centro dell'ultimo dibattito sulla fiaba, l'illustratore delle filastrocche di Rodari, l'inventore delle macchine inutili, quello delle « rose nell'insalata » ed è ancora un nonno e il papà di uno studioso di psicologia



dell'infanzia che lavora alla scuola di Piaget.

E potrei continuare, ma prendiamo invece subito in mano il suo libro. Con *Fantasia* Munari si propone di rispondere a una domanda: mente affatto semplice, questa: « come nascono una fandonia, un motore ad aria fredda, una nuova materia plastica? Come nasce un'idea, insomma... ». Il mondo artistico, dice Munari, « il mondo della creatività e della fantasia » è sempre stato tenuto segreto, mai si deve rivelare (ammesso che lo si sappia) come nasce un'idea o come si costruisce un'opera d'arte. Al grande pubblico sono mostrati solo i prodotti finiti, lasciando la gente nel suo stupore. Molti artisti romantici e contemporanei che operano nelle avanguardie dicono che il popolo deve restare fuori da questi problemi, che l'arte è un mistero inspiegabile, che non si deve spiegare mai niente altrimenti l'arte crolla. Io penso invece che la gente voglia capire e quindi mi accingo a cer-

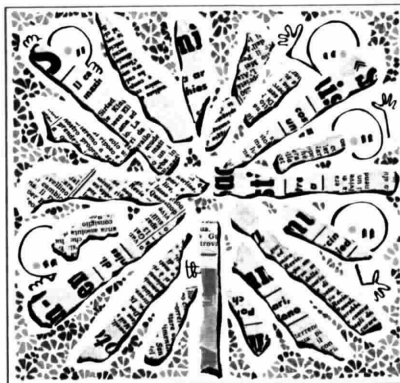
care di spiegare, sperando che altri, più competenti di me, continuino in questo modesto inizio di conoscenza dei fenomeni che interessano a tutti, per un maggiore sviluppo della creatività e quindi della personalità ».

Fantasia

Fantasia è pieno di immagini curiose e stimolanti: una pannelletta con le trecce, un pane blu, un tetto in piazza, la sequenza dei movimenti di chi cerca di trovare una comoda posizione in una poltrona scomoda, bizzarri disegni di bambini, stampe d'altri tempi, quadri d'autore, e via dicendo, nel regno dell'immaginabile e dell'inimmaginabile. Dice l'autore: « In questo libro ho cercato di elencare e analizzare quelle che io credo siano le costanti elementari, i casi più semplici, di questo fenomeno, cioè di come nasce un'idea ». « So benissimo », continua Munari, « che non esaurisco il problema del conoscere come funziona la fantasia, l'invenzione, la creatività. Ma mi rendo conto che si possa provare a cominciare un tipo di indagine che possa aprire la via a uno studio più ampio, e vorrei quasi dire completo, per spiegare alla gente come si fa ad essere creativi ».

In *Fantasia* insegnanti, educatori, genitori troveranno molte cose che li aiuteranno a inventare occasioni di creatività per i loro ragazzi e a vedere il mondo con occhi nuovi, divertiti, ma anche più consapevoli. Non un prontuario di risposte ad ogni problema, ma una miriade di problemi aperti. Provate a percorrerli, vi accorgete con i vostri ragazzi come il vivere è una meravigliosa avventura.

Teresa Buongiorno



LE ALLEGRE COMARI

Il disco, bisogna riconoscerlo, assolve un compito culturale che i teatri, ossia le istituzioni deputate a tale funzione non svolgono con il medesimo impegno. Parlo del repertorio che le case discografiche arricchiscono continuamente di titoli nuovi mentre i cartelloni teatrali recano sì e no, ogni stagione, uno o due spettacoli che non sono familiari al gran pubblico.

Non si tratta soltanto di dare spazio alle opere di autori contemporanei (i nostri musicisti si dolgono, e a ragione, di essere ingiustamente esclusi dai teatri italiani), ma di rimettere al giudizio del pubblico d'oggi le molte pagine valide, le partiture e gli spartiti, che giacciono esanimi negli scaffali degli archivi di musica. Ci sono opere veramente deliziose che i direttori artistici dei nostri enti lirici e dei nostri teatri di tradizione tengono, come suol dirsi, in non cale: perché, poi, non si sa. Fare ascoltare al pubblico musiche non di routine, far studiare alle orchestre, ai cantanti, ai cori, ai direttori d'orchestra siffatte musiche è un'operazione meritoria per ciò che riguarda l'accrescimento della cultura di massa e il suo affinamento.

Questa premessa per dire che ho ascoltato con grande interesse l'edizione discografica di un'opera oggi negletta e pure emblematica dello stile di un musicista certamente valido: *Le allegre comari di Windsor* del compositore tedesco Otto Nicolai. Nato nella patria di Kant, a Koenigsberg, il 1810, Nicolai morì a Berlino a soli trentanove anni.

Fra i suoi meriti maggiori dobbiamo rammentare la fondazione dei famosi Wiener Philharmoniker che oggi tutti ammiriamo. La sua opera più ricordata è appunto questa delle *Allegre comari* che fu rappresentata per la prima volta a Berlino nel 1849 sotto la direzione dello stesso autore.

Partitura di successo, gradita al pubblico per la freschezza della vena melodica, per la generosità dei ruoli di canto che conquistano nello stesso modo e allo stesso grado l'esecutore e l'ascoltatore. Un «Singspiel» garbato, leggero, in cui la figura del cavalier Falstaff con il suo pancione e le sue voglie amorose, con le sue disavventure e i suoi scorni, è sì il perno attorno a cui ruota l'intera vicenda (il testo fu ricavato dalla commedia shakespeariana, come il titolo dell'opera indica chiaramente), ma è soprattutto il pretesto ai firi allegri, ai gioiosi cicalieci delle furbe comari di Windsor. Sono loro — Frau Fluth, Frau Reich, la giovane Anna — le protagoniste dell'opera, le figure che si stagliano meglio nel bel cielo chiaro del l'arte di Nicolai.

Operista di formazione italiana, Otto Nicolai scrive con mano armoniosa e fluida, con una mozar-

tiana naturalezza; ma costruisce saldamente, alla tedesca, l'edificio musicale. Densità melodica, dottrina orchestrale, stile chiaro, gusto sicuro.

Perché fermarci alle sole pagine che sono divenute famose, l'Overture anzitutto e poi la romanza di Fenton nel secondo atto e l'aria di Frau Fluth nel primo? Perché non poter ascoltare più spesso — intendo in teatro — pagine come il duettino e il quartettino che per l'appunto nel secondo atto seguono la romanza di Fenton, o l'aria di Anna e la danza e coro del terzo e ultimo atto dell'opera?

Possibile che i giganti della musica non lascino mai un pur piccolo spazio ai minori? È alludo a Rossini e Paisiello, a Puccini e Leoncavallo, a Verdi e Nicolai, ossia ai due *Barbieri*, alle due *Bohème*, ai due *Falstaff*, per dire che sarebbe giusto e auspicabile ascoltarli nelle due versioni giacché se l'una è sovrana anche l'altra è degna di attenzione e d'interesse.

Venendo all'esecuzione discografica — la casa editrice è la «Deutsche Grammophon» che aveva già pubblicato brani dell'opera di Otto Nicolai — c'è da dire soltanto questo: tutti gli interpreti vivono nel clima giusto della partitura con arguzia, leggerezza, umorismo. E non importa — non mi sentirei per la verità di fare il Beckmesser in questo caso — se la voce del tenore Peter Schreier non ha il veluto che si addice a quella del giovane Fenton. Il cantante è bravo, preparato come tutti gli altri del cast: da Kurt Moll, protagonista, a Edith Mathis, a Helen Dornath, Claude Dormoy e Hanna Schwarz.

Il coro e l'orchestra (il primo è della Staatsoper, la seconda è la Staatskapelle di Berlino) sono magnifici. Bernard Klee dirige benissimo e l'incisione discografica è ottima. Che cosa vogliamo di più?

La pubblicazione è siglata DG 2740 159. Tre dischi stereo.

Laura Padellaro

Sono usciti...

SCARLATTI: *Sonate* (clavicembalista Colin Tilney) «Argo», ZK 5.

LISZT: *Musiche pianistiche* (pianista Rhonda Gillespie) «Argo», ZK 9.

RAVEL: *Bohème*; DEBUSSY: *La Mer* e *Prélude à l'après-midi d'un faune* (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Sir Georg Solti) «Decca», SXLI 6813.

BRAHMS: *Sonate per violoncello* (violoncellista Pierre Fournier, pianista Wilhelm Backhaus) «Decca», serie «Eclipse», ECSI 785.

CHOPIN: *Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35* e *Sonata n. 3 in si minore op. 58* (pianista Nikita Magaloff) «Philips», 6580 199.

GLI ARROSTI

Da qualche tempo conservo una lunga e simpatica lettera del signor Antonio Garganese di Cernusco sul Naviglio: parole sacrosante con cui giustamente mi si rimprovera di aver detto al giovane Maurizio Castellani di Genova (aspirava un minorico di conservatorio alla TV) che si fa attivamente e non passivamente musica anche solo ascoltandola.

Il signor Garganese sostiene che no, che i solfeggi e le esercitazioni sulle tastiere sono indispensabili.

Ma in due punti non mi convince. Il primo: «... In casa Schubert, poveri che fossero, si faceva musica d'assieme». Io ribatto che nelle misere stanze del

viennese si faceva sì musica, ma che le privazioni di improbabili arrosti si impongono inversamente proporzionali al talento che la Provvidenza aveva seminato in quei cervelli.

Pu' avanti, pur ammettendo che non si deve aspirare a divenire dei Mozart e sollecitando comunque nella scuola l'educazione musicale, il signor Garganese dice: «Basta che di Mozart ne nasca uno ogni cinquant'anni». Non sono d'accordo: di Mozart ce ne basta e avanza uno (1756-1791). Noi, infine, a parte gli elementari diritti e doveri di tastiera, dobbiamo semplicemente renderci conto che soffiare nei flauti e sudare sulle corde è oggi davvero una disciplina squisitamente professionale.

● Il primo premio del XVII Concorso Internazionale «Voci verdiane» di Busseto, non è stato assegnato all'unanimità. Il 2° ex aequo al basso italiano Simone Alaimo e al soprano statunitense Maria Spacagna. Il 3° ex aequo al mezzosoprano italiano Anna Maria Fichera e al soprano giapponese Sadako Seky. Il 4° ex aequo al baritono italiano Mauro Augutini e al soprano bulgaro Nadia Savova. Il Premio Galleffi è andato al baritono Augustini. Non sono stati invece assegnati il Premio Bastianini e il Camerata dell'Aiglian.

Al solisti di quest'ultima «Camerata» è stata infine affidata l'esecuzione dello *Stabat Mater* di Pergolesi nel Duomo di Busseto in commemorazione di Alessandro Ziliani, l'indimenticabile fondatore della competizione bussetana scomparso il febbraio scorso.

● Un «seminario nazionale di studi sull'educazione musicale secondo il sistema Kodály si svolgerà a Città di Castello dal 23 agosto al 12 settembre. Al seminario che è gratuito interverranno i seguenti docenti: Bantai Eva Sipos e Adorian Andrea Horvath dell'Istituto di Pedagogia Musicale Kodály di Kecskemet (Ungheria). Agostino Ziino e Domenico Cieri (direttore del corso).

Le domande di partecipazione vanno indirizzate all'Associazione Culturale Pro Musica Studium-Seminario Kodály - via Franco Sacchetti 96, 00137 - Roma - Tel. 88 71 918.

● Il «Premio Internazionale Luigi Illica», l'Oscar della lirica che s'intitola al nome del popolare librettista di Puccini e di Mascagni, è stato assegnato per il '77 (undicesima edizione al soprano Katia Ricciarelli, al tenore Alfred Kraus e al baritono Renato Bruson.

Sono stati inoltre premiati il direttore d'orchestra Georges Prêtre, il sovrintendente della Scala Carlo Maria Badini, il senatore Antonio Marzalloni, il musicista e musicologo Roman Vlad, il regista Dario Dalla Corte, Renato Mariani (alla memoria), Paolo Grassi e Franca Valeri.

DIZIONARIETTO

Pietto. Piccola lamina d'avorio, di tartaruga o di metallo a forma ovale, con cui si pizzicano le corde della chitarra, del mandolino, della mandola.

Poliritmica. Due o più

ritmi, in contrasto tra di loro ed eseguiti simultaneamente: due contro tre, tre contro quattro, ecc.

Stanghetta. La linea che separa verticalmente una battuta dall'altra sul pentagramma.

Luigi Falt

Tamborra: « Esuli russi in Italia »

IN CERCA DI LIBERTÀ

All'inizio del Novecento l'Italia fu la meta di una preferita dell'emigrazione russa in Europa per due principali ragioni: perché il nostro governo dell'epoca era liberissimo, come risulta dall'unanime riconoscimento degli esuli, perché i reduci dalle prigioni zariste e dall'esilio siberiano, quasi tutti ammalati, avevano bisogno d'un clima benefico alla loro salute e d'un ambiente ospitale, cose che solo da noi potevano trovare. Angelo Tamborra ci ha dato uno studio sull'emigrazione politica russa verso il nostro Paese — *Esuli russi in Italia dal 1905 al 1917* (ed. Laterza, 271 pagine, 6500 lire) — che è quanto di meglio si possa desiderare sull'argomento per accuratezza d'indagine e serietà di giudizi.

Anan'in, Lenin, Gor'kij, Cernov, Lunacarskij, Plechanov, Trotskij e molti altri esuli dell'impero zarista dimorarono allora in Italia più o meno a lungo; alcuni di loro strinsero amicizia con personaggi italiani e s'interessarono alle nostre vicende politiche, che appariva stranamente quando esisteva una sostanziale unità europea e si girava il vecchio continente, tranne la Russia, senza passaporto. La letteratura, in particolare, sembrava non avere nazionalità e Gor'kij era no-

to in Italia non meno di quanto lo fosse in Russia.

Intorno alla figura e all'attività di Gor'kij si concentra, com'è naturale, il maggior interesse di Tamborra, sia per la più lunga permanenza dello scrittore nel nostro Paese, sia per la sua attività politica caratterizzata dal pratico intervento nell'organizzazione del partito socialdemocratico russo, cui aveva aderito nella corrente bolscevica, sia infine per la cordialità di rapporti con la gente di Capri ove restò molti anni prima della rivoluzione e volle tornare anche dopo di questa.

Giunto in Italia all'indomani della fallita rivoluzione russa del 1905 e delle feroci repressioni che ne seguirono, Gor'kij vi trovò calde accoglienze che lo incoraggiarono a rimanervi: e difatti egli non si mosse da Capri dal 1906 al 1913, quando l'amnistia concessa da Nicola II lo indusse a rientrare in patria. Durante tutto il suo soggiorno ebbe la considerazione e la simpatia degli isolani, che egli ricambiò pienamente, e non subì la minima molestia dalle autorità italiane, alle quali pure non erano ignote la sua affiliazione politica e quella dei suoi amici, quasi tutti pros critti, ch'egli in gran numero ospitava a Capri e generosamente aiutava.



Testimonianze dal mondo dei vinti

Cerco il mondo dei vinti, dove un dialogo è ancora possibile, dove col dialogo respiro la vita. Voglio che parlino gli emarginati di sempre, i "sordomuti", i sopravvissuti al grande genocidio, come parlerebbero in una democrazia vera. E' il mondo dei vinti che mi apre alla speranza, che mi carica di una rabbia giovane, che mi spinge a lottare contro la società sbagliata di oggi. Con queste parole Nuto Revelli presenta *Il mondo dei vinti*, due volumi editi da Einaudi: sette anni di lavoro, un pellegrinaggio attraverso le zone più povere ed emarginate del Cuneese, pianura, collina, montagna. Nelle baite, nelle cascinie, in piccoli paesi dimenticati lo scrittore (ricordiamo, tra le sue opere precedenti, *La guerra dei poveri*, *La strada del davai*, *L'ultimo fronte*) ha registrato centinaia di testimonianze, le ha ordinate e se-

lezionate: nel volume ne sono pubblicate ottantacinque, racconti di guerra di lavoro di emigrazione dai quali emerge un panorama di miseria e di desolazione. E' una civiltà ormai al tramonto, un mondo tagliato fuori dalla storia, comodo serbatoio di soldati in guerra, di braccia a buon mercato nella corsa all'industrializzazione. Senza alcun intervento diretto, nel pieno rispetto della verità e dell'autenticità, Revelli documenta questa tragedia silenziosa: non è tuttavia una sorta di « orazione funebre » al mondo dei vinti, ma una vigorosa denuncia che incita al riscatto, e un appello alla coscienza di tutti perché si rompa il muro dell'indifferenza.

P. Giorgio Martellini

In alto: illustrazione in copertina di « Il mondo dei vinti » (Einaudi)

Del resto Gor'kij s'interessava di politica come può farlo uno scrittore, a modo suo. Sebbene amico di Lenin, lo si sarebbe potuto definire un socialista umanitario e indicativo, per questo riguardo, è la sua ammirazione per De Amicis. Quando volle davvero agire fondò a Capri una scuola di partito che provocò i fulmini di Lenin per la sua eterodossia. Una pagina molto

bella dei rapporti fra Gor'kij e l'Italia è ricordata da Tamborra in occasione del terremoto di Messina del 1908. In quella circostanza, in cui la solidarietà europea splendette come non mai e l'Italia divenne la patria di tutti, Gor'kij fu superiore ad ogni elogio e lo si vide lavorare tra le macerie a rischio della vita.

Il libro di Tamborra dedica ad ogni esule dell'im-

pero zarista — non esclusi i polacchi — un'adeeguata illustrazione. Così riceve nuova luce la figura di Plechanov, il più autorevole interprete di Marx in Russia, che fu capo dei menscevichi e avversario di Lenin (che però lo rispettava). La sua collaborazione alla *Critica Sociale* turatiana fu tra quelle che più onorarono la rivista. Plechanov sostò a lungo sulla riviera ligure, altro centro di raccolta degli esuli russi.

Né il libro di Tamborra trascura le personalità italiane che furono legate a quell'emigrazione politica come Umberto Zanotti Bianco, l'apostolo del Mezzogiorno, il difensore di tutti i derelitti, del quale è ricordata l'opera benefica di soccorso alle popolazioni russe afflitte dalla terribile carestia del 1923, che avrebbe potuto causare molti milioni di morti senza l'aiuto prodigato dal resto del mondo, e in primo luogo dall'Italia, alle zone più colpite. Concludiamo sottolineando ancora l'esemplarità di questo studio, condotto su fonti di prima mano e talvolta di difficile accesso, uno studio che riempie una lacuna non tanto nella storia italiana quanto in quella russa e rende giustizia ai meriti di umanità e di civile tolleranza dell'Italia giolittiana.

Italo de Feo

in vetrina

Tutto sul cinema

Quanti si occupano di cinema nel nostro Paese, in vario modo? Tanti, ma resta da sapere chi sono, che cosa fanno e dove. *L'Annuario del cinema italiano*, edito ininterrottamente dal 1950, è l'unica pubblicazione che « dice » tutto sull'industria cinematografica italiana.

Il perfezionamento e l'aggiornamento delle sezioni nelle quali la pubblicazione si articola hanno reso questo annuario un indispensabile strumento di lavoro per quanti in Italia vivono del cinema e un utilissimo mezzo di consultazione per quanti all'estero, ma anche per i non addetti ai lavori, desiderano documentarsi sulla organizzazione, sulla legislazione (che è importante) e sulla

produzione cinematografica nel nostro Paese. Annuario del cinema italiano 1976-1977, a cura di Alessandro Ferraù, uno dei più seri conoscitori del nostro cinema, si divide in sei « sezioni » di facile consultazione: Dite (case di produzione e noleggi), Chi è del cinema (notizie e biografie essenziali di tutti), Leggi sul cinema, Formato ridotto (chi, dove, come si occupa del film a 16 mm), I film (dove sono elencati in ordine alfabetico e con l'indicazione dell'anno di produzione tutti i film prodotti in Italia fino al 1975), I cinema (i circuiti cinematografici in Italia suddivisi per regioni e città ed anche per categoria di appartenenza, il numero dei posti e la classificazione secondo la continuità della programmazione. Es.: C-continuitativa, S-saltatoria).

Edito dal Centro Studi di Cultura, Promozione e Diffusione del Cinema, Annuario

del cinema italiano si trova nelle librerie, oppure si può richiedere alla sede del Centro - via Basento, 52/d - Roma.

Le amiche erbe

Pierre Lieutaghi: « Il libro delle erbe ». In quest'opera di tanti prodotti si ornano col nome di una pianta e nella quale le erbe medicinali e quelle aromatiche non stanno più chiuse nei cassetti dei rari erboristi, ma si affacciano anche nelle mostre dei droghieri e dei farmacisti, mancava per il pubblico un libro che consentisse al lettore di iniziarsi alla pratica affascinante della ricerca delle erbe benefiche, al modo di conservarle e di usarle, conoscendone le proprietà. Presentata come un dizionario, quest'opera dell'insigne botanico Pierre Lieutaghi interesserà tutti gli appassionati della natura. (Ed. Rizzoli, 410 pagine, 3000 lire).

Un racconto vivo dell'avanguardia

«Un ritratto di ciò che oggi è l'avanguardia»: così definisce Italo Moscati il programma che ha realizzato per la Rete 2 TV sull'avanguardia teatrale americana e italiana. Sia dal punto di vista sperimentale di un nuovo linguaggio teatrale, sia dal punto di vista dei suoi problemi d'inserimento e di sopravvivenza, chi sono i nuovi registi e i nuovi attori, da do-

ve vengono, come vivono, cosa pensano del loro lavoro e della società in cui stanno? Questo aspetto soprattutto verrà posto in luce. Il programma è stato interamente girato a New York in una settimana ed ha un «taglio» più vicino ad un racconto che a un documentario. Gli esponenti dell'avanguardia, italiana e americana, sono presenti come personaggi di una commedia. Danno vita alla storia ironica e drammatica della avanguardia, sempre in bilico tra il desiderio del successo (e quindi di

essere accettati) e il rifiuto dello spettacolo di intrattenimento e di consumo, con il rischio dell'isolamento. Si tratta quindi di un «racconto vivo» e non riservato a chi conosce l'avanguardia, cioè a un pubblico specialistico. Il titolo del programma diretto da Italo Moscati e girato dall'operatore Nello Sivini è «A New York! A New York!». Partecipano: gli italiani Giancarlo Nanni, Manuela Kusterman, Meme Perlini, Antonello Aglioti, gli attori del gruppo di Nanni e quelli del gruppo di Perlini; gli americani Robert Foreman, Meredith Novak, Andrei Serban, Richard Kirby, Richard Schechner, Lee Bruer, il meglio dell'avanguardia nuova-orinese.

Il programma che contiene riprese di spettacoli inediti per l'Italia è stato girato a colori al Greenwich Village e nei quartieri intorno, cioè nella parte bassa della città di New York dove abitano artisti, negri ed emigrati.

I rapporti tra la RAI e le regioni



Angelo Bonfiglio, presidente della Sicilia, Lello Lagorio, presidente della Toscana, il consigliere della RAI Adonino e Cesare Golfari (presidente della Lombardia) con il presidente RAI Paolo Grassi

Una rappresentanza del Consiglio di Amministrazione della RAI, presieduta da Paolo Grassi, e il Comitato di coordinamento delle regioni per i problemi radiotelevisivi, presieduto da Lello Lagorio, si è riunita l'altra settimana a Roma. Nel corso dell'incontro le regioni hanno confermato la loro valutazione complessivamente positiva sulla relazione del gruppo di studio per la terza rete televisiva, diretto da Fabiano Fabiani, e si sono trovate d'accordo con la RAI nel ritenere che il decentramento ideativo e produttivo della programmazione radiotelevisiva costituisce uno dei punti qualificanti della Riforma (Legge 103) e che la realizzazione della terza rete è una componente essenziale del decentramento stesso. Anche per raggiungere questi scopi è al lavoro una Commissione della RAI incaricata di presentare quanto prima al Consiglio d'Amministrazione proposte in merito alla riorganizzazione aziendale. I rappresentanti delle regioni hanno riconosciuto che l'attuazione della terza rete comporta un importante processo di decisione e di sperimentazione e, a questo scopo, hanno offerto la loro piena collaborazione al Consiglio di Amministrazione della RAI. Di conse-

guenza le regioni e la RAI si sono trovate d'accordo nel ritenere opportuni frequenti incontri per assicurare un rapporto sempre più puntuale e incisivo tra l'azienda e le realtà sociali e culturali espresse dalle regioni. E' stato inoltre riconosciuto che la realizzazione della terza rete rende necessari rapporti altrettanto intensi fra le Sedi periferiche della RAI e i Comitati regionali per il servizio radiotelevisivo. Il confronto tra la RAI e le regioni sui problemi della terza rete e del decentramento continuerà in altre riunioni previste per settembre-ottobre. All'incontro di Roma hanno partecipato, oltre a Lagorio, presidente della Regione Toscana, Cesare Golfari, presidente della Regione Lombardia, Angelo Bonfiglio, presidente della Regione Siciliana, Aldo Crimi, assessore della Regione Campania, Emilio Severi, assessore della Regione Emilia-Romagna, e Gino Cozzani, assessore della Regione Friuli-Venezia Giulia. Per la RAI, oltre al presidente Grassi, sono intervenuti il vice presidente Orsello, i consiglieri Adonino, Cheli, Compasso, Croce, Elkan, Rigobello, Tecce e Vecchi, il direttore generale Pierantonino Berté e altri dirigenti.

Nuovo giallo di Durbridge

Francis Durbridge, autore ormai consacrato anche sul piccolo schermo, specialista e famoso per le sue storie poliziesche nelle quali l'intrigo, il mistero, le fustierie tipiche delle storie «gialle» hanno la caratteristica costruzione a blocchi, ormai familiare allo spettatore italiano, deve essersi reso conto che molti tra il pubblico, pur essendo soggiogati da quella fitta nebbia di avvenimenti che alla fine vengono dipanati quasi per miracolo, sono ormai messi in condizioni di riprovevole inferiorità dall'investigatore di turno che nota tutto, sottolinea e conclude. Nessuno, credo, dopo aver assistito alle folgorazioni dell'«ispettore» baciato dalla grazia, avrà saputo opporsi alla subitanea decisione di dedicarsi ai lavori rurali. Perciò Durbridge, come accennavamo è corso ai ripari con il suo nuovo «giallo» che ha per titolo: «Il mondo di Tim Fraser», che in questi giorni si viene realizzando presso il Centro di Produzione di Napoli: niente detective dalle illuminanti intuizioni, ma un giovane archeologo che, intento ad eseguire con la sua assistente alcuni scavi a Pompei e dintorni, si trova invischiato nell'indagine condotta dal controspionaggio inglese per smascherare un traffico d'armi che dall'Inghilterra, passando per il golfo partenopeo, è destinato ad un fantomatico Stato africano insorto. Una serie di situazioni occasionali quindi, nelle quali è coinvolto un personaggio qualunque che si comporta come uno di noi, che non ha né voglia né capacità di «tirare le fila» e fare il punto, specie se ha la fortuna di imbattearsi in qualche piacevolissima fanciulla. Da questi impatti talvolta fuorvianti scaturiscono le ambiguità delle situazioni narrate con piacevole scorrevolezza dall'ex «garibaldino al convento» Leonardo Cortese che ha curato la regia e che si è avvalso degli attori Renato De Carmine, Giancarlo Zanetti, Norma Jordan, Lorenza Guerrieri, José Quaglio e Romano Malaspina, tra gli interpreti principali.

Dal Politeama Rossetti di Trieste secondo appuntamento TV con il Festival dell'Operetta: questa settimana «Sogno di un valzer»

Eppure queste colorate favole piacciono anche ai giovani

Perché la città giuliana è diventata in questi ultimi anni la capitale della «piccola lirica». Una garbata opera di revisione che avvicina copioni e musica al gusto dei nostri giorni. Tutto esaurito in sala, non si trova più un biglietto

di Danilo Colombo

Trieste, agosto

Trieste, così spesso delusa nel suo sempre riannunciato rilancio come punto emporiale di collegamento e di sutura con i Paesi della Mitteleuropa, è città che, quasi naturalmente, soffre di «nostalgia». Uno stato d'animo che, unito alla sua costante «senescenza» (è una delle poche città italiane sui 300 mila abitanti che, in base agli ultimi dati, ha visto aumentare, in questi ultimi anni, il rapporto fra anziani e giovani a tutto beneficio dei primi), la predispone al «revival», all'amore per il «bel tempo andato» che, forse, è un'altra favola ma, proprio per questo, sembra più suggestiva. Ed è anche su questo sfondo che può essere rinvenuto il perché del suo emergere, nel campo dello spettacolo, come capitale dell'operetta: un «genere» che rilanciato nel 1950, quando la «piccola lirica» era ridotta, in quasi tutta la penisola, al rango di cenerentola, Trieste ha, di anno in anno, rivitalizzato, prima al Castello

di San Giusto e quindi, dal 1970, al Politeama Rossetti, che, proprio in queste settimane, la TV, per la prima volta e a colori, allarga a milioni di teleschermi con una tripletta di «produzioni», *Cin-ci-là*, *Sogno di un valzer* e *Ballo al Savoy*.

Torna al passato

Stringi, stringi, è un poco una «summa» della storia dell'operetta: dal filone centro-europeo alla felice imitazione italiana che ebbe i suoi epigoni nel binomio Lombardo-Ranzato e in Giuseppe Pietri, alla «emigrazione oltre Atlantico» dove la «piccola lirica» si vesti di nuovi ritmi varando il «musical» all'americana. Ogni anno, nell'arco di un mese e mezzo, Trieste, che ha appena finito di «infuturarsi» con la sua altra importante manifestazione estiva, il Festival del Film di fantascienza, torna, con trasporto, al passato, imprimendo al «revival operettistico» una impronta particolare, tanto che i suoi «allestimenti» hanno ora risonanza internazionale.

segue a pag. 90



Alcune immagini dell'edizione triestina di «Sogno di un valzer»: qui sopra, il balletto del finale del secondo atto; in alto, il protagonista Niki, ufficiale prussiano, impersonato da Carlo Bini. La terza operetta del ciclo TV, «Ballo al Savoy», andrà in onda sabato 20 agosto



51946 015

51946 015

51946 015



Altri momenti di «Sogno di un valzer»: sopra, una scena d'insieme; qui accanto, il soprano Edith Martelli, che dà voce e volto al personaggio della principessa Elena; in alto, ancora un balletto. L'operetta di Oscar Straus è diretta a Trieste da Hans Walter Kämpfel, con la regia teatrale di Giulio Chazalettes e quella televisiva di Lino Procacci

Che cosa rappresentano per la gente i ritorni di "ombre"?

Sarebbe facile ricordare i recenti progressi nelle trasmissioni e riagganciarsi all'attenzione con la quale i giornali hanno saputo rilevare il cambiamento. Ma ciò che serve, ora, è rispondere al delicato interrogativo. Un'analisi critica anche in TV

«repliche TV»

di Italo Moscatti

Roma, agosto

I giornali, in queste settimane, hanno pubblicato diversi articoli, il più delle volte di protesta, sulle repliche che costellano la programmazione televisiva dei mesi estivi. E' una vecchia polemica che ritorna, puntuale; anche se, questa volta, sembra essersi fatta secca, perentoria. Non c'è dubbio che l'argomento, assai vicino alla sensibilità del pubblico, giustifichi un dibattito.

Sembra quasi che la riforma, dopo un periodo di intense proposte nuove e tali da suscitare nella stessa stampa una eco vivace, abbia voluto prendere un (lungo) momento di sosta. Per prepararsi ad una valida ripresa autunnale, come tutti sperano. Non sono mancati osservatori (ad esempio Buzzolan su un quotidiano torinese) che hanno fatto rilevare che comunque le trasmissioni interessanti ci sono, dai cicli di film a certe inchieste e documentari. Bisogna cercarle pazien-

temente. Forse con troppa pazienza.

Un altro aspetto a mio parere importante è il rapporto tra repliche e «revival». Le prime sono un semplice ripescaggio in archivio di nastri registrati, quasi sempre a carattere spettacolare. Il «revival» è un effetto che può o non può scaturire dal singolo nastro o da più nastri ripescati.

Miti tascabili

Tanto per chiarire: un «giallo», scarico d'interesse perché i suoi meccanismi sono già sufficientemente noti, non fa «revival» se non in particolari casi. E', semplicemente, un invito a consumare ancora una volta un gioco di cui si sanno le regole e l'approdo. Un invito a sopportare e a ritrovare qualche labile spunto nella tecnica di racconto o nel rifarsi al piccolo, domestico divismo televisivo (e la soddisfazione, lo si può credere, non è molta).

La situazione cambia se, invece del «giallo», si tratta di uno spetta-

colo o di spettacoli leggeri che hanno fatto epoca, sul piano del costume prima ancora che della qualità (anzi, la qualità non è un criterio che ha peso nell'ambito del «revival»). Ecco che affiorano, invece di un rassegnato atteggiamento e di una frustrata ricerca di evasione o di convenzionale trattenimento, altri motivi, altre considerazioni. Entra in campo la memoria. Ricompaiono i miti tascabili dei mass-media. Ci si domanda il perché di quei successi. Ci si chiede il perché di infatuazioni collettive. Ma si riflette anche su «com'eravamo». Si possono fare bilanci amari. Ma si può anche definire le distanze tra il passato e il presente. Si può sollecitare la nostalgia. Ma si può persino suscitare una preoccupante autocritica.

Tutto lo scrivere e il parlare che accompagna questi ritorni (il «c'era una volta» della favola televisiva) costituisce la nebulosa del «revival». Non è un fatto di questi giorni e neanche di questi mesi. E' un fenomeno che,





Leone Mancini e Renzo Arbore in «Speciale per voi», che rivedremo questa settimana. Nell'altra foto, Cochi e Renato in «Il poeta e il contadino»



C'era una volta «Canzonissima». Questa, del 1960, aveva per protagonisti Delia Scala, Nino Manfredi (nella foto) e Paolo Panelli. A sinistra «La cittadella», con Elsa Albani, Alberto Lupu e Anna Maria Guarnieri, e «Studio Uno» con Mina



al di là di quanto sta accadendo attualmente in televisione, è stato studiato. Nel '74, presso l'editore Mazzotta, è uscito un grosso volume dedicato all'argomento a cura di Argan. Una decina di saggi esamina tutti i settori della cultura, tranne la televisione, forse per aristocratica distrazione o — chissà — per convinto ripudio. Alla fine, senza calcare la mano con giudizi negativi, si parla del «revival» come una fuga si dalla storia ma anche un modo per riappropriarsene, uno stratagemma per vincere la consuma-

zione del tempo, ma anche per farlo rivivere, un tentativo di prendere in contropiede il processo irreversibile della dialettica storica, ma anche un sottolineare che le stesse cose tornano solo in quanto diverse.

Una posizione salomonica, si potrebbe dire. Argan aggiunge qualche perplessità. Rimane da vedere, scrive, se il non poter vivere se non rivivendo (e qui scatta il riferimento alla televisione che ci preme) non nasconde una fondamentale incapacità o non volontà di vivere. La televisione insom-

ma, risolvendo il *Musichiere* o *Giardino d'inverno* o qualche altro spettacolo «memorabile», che cosa sta facendo? Si guarda allo specchio del tempo perduto per un gusto di piacere narcisistico ed effimero, leggero e non controproducente, persino spiritoso? Oppure dimostra di non saper coprire la sua incapacità o non volontà di non vivere, allontanandosi dalla realtà o, per restare nel merito, confessandosi impreparata o lenta nel risolvere la vecchia crisi dello spettacolo leggero sul video?

Sono pochi che raccolgono questi interrogativi per dare una risposta. Anzi, pochissimi. Di solito il «revival» televisivo viene proiettato in una sfera più ampia. C'è chi sostiene che siamo in un Paese in cui non si adempiono i doveri del presente ma il dovere degli anni versari (ma la «nostalgia» non l'hanno inventata in America intitolandovi addirittura reparti nei grandi magazzini?).

Con un pericolo

Ancora, si afferma che va imponendosi una diffusa inclinazione al disprezzo, alla rianimazione; e che esistono vere e proprie centrali del «revival» — ovvio, anche la televisione — il cui compito è facilitato dalla disponibilità degli uomini a farsi incantare da quello che ritengono d'essere stati, specie quando il presente abbia così pochi motivi per essere apprezzato. Con un pericolo: ogni «revival» e ogni restaurazione hanno sempre fatto leva sull'occulta persuasione delle «ombre».

Prendendo per buone queste considerazioni, il dibattito sulle repliche e sugli effetti che esse provocano investe le responsabilità della RAI riformata. Per pre-

cisione: le «ombre» delle Kessler sono le avanguardie di un passato che aprono la strada di una restaurazione? Sarebbe facile ricordare i recenti progressi nei programmi e riaggiungersi all'attenzione con la quale i giornali hanno saputo rilevare il cambiamento. Ma sarebbe, appunto, facile. Basta tenerne conto e non trasformare in passive, parassitarie consolazioni i giudizi positivi sulla riforma.

Contraddizione

Ciò che serve è continuare a sottolineare lo sforzo per non fermarsi e migliorare. A questo proposito vorrei far rilevare una contraddizione. Da una parte, con le repliche, si incrementa nella cosiddetta pausa estiva il «revival», e quindi si fa crescere un po' in tutti la sensazione che non si possa trattare di una pura casualità tecnica. Dall'altra il «revival» stesso, cioè l'insieme delle «ombre», non viene sufficientemente affrontato con un discorso critico.

Discorso critico: due parole che uso per brevità, con l'intenzione — che esplicito — di non sovrapporre alla necessità di fare davvero lo spettacolo in televisione, interrogandomi e interrogando su un punto delicato. Il seguente: che cosa rappresentano per la gente, per il pubblico i ritorni di «ombre»? Quali conseguenze immediate e più a lungo termine sembrano implicare per quanto riguarda la futura programmazione? Ci sono stati, è vero, esperimenti di analizzare le trasmissioni. Ma che fare ad un livello più complessivo, ovvero sul piano, diciamo pure, di una politica culturale internamente consapevole? Formulo la proposta di parlarne proprio sul video, quando le «ombre» si saranno dissolte. Vedremo, forse, che cosa è rimasto e che cosa hanno comportato.

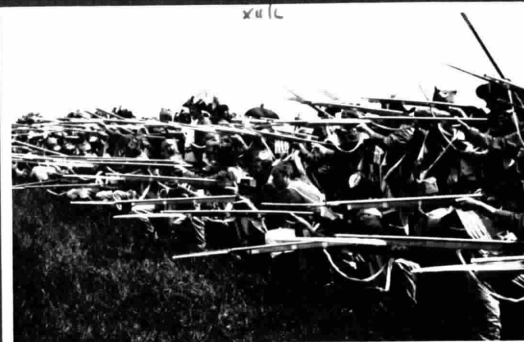
C'era una volta... va in onda domenica 7 agosto alle ore 20,40 sulla Rete 2 TV.

Una nuova serie di « Grandi battaglie del passato » il giovedì sulla Rete 1 TV **Otto date che cambiarono il corso della storia**



Battaglia di Morat

Nel Cantone di Friburgo il 22 giugno 1476 Carlo il Temerario, duca di Borgogna, alla testa della migliore cavalleria europea subisce (dopo quella di Grandson, cento giorni prima) una nuova sconfitta da parte dei confederati svizzeri, forti di tre quadrati di picchieri di ottomila uomini ciascuno. Dopo questa battaglia cominciò il declino della cavalleria feudale mentre la fanteria acquistò sempre più importanza. Con questa rievocazione s'inizia giovedì 11 agosto alle ore 22 sulla Rete 1 il nuovo ciclo TV



Battaglia di Cholet

Segnò praticamente l'epilogo della cosiddetta guerra di Vandea (dipartimento della Francia sull'Atlantico) scoppiata nel marzo del 1793 e provocata dalla costituzione civile del clero e dalla leva di 300.000 uomini da parte del nuovo esercito repubblicano: fu un continuo massacro di repubblicani da Cholet a Pontivy, da Fontenay a Châtillon, finché la Convenzione decretò lo sterminio della Vandea. A Cholet, il 17 ottobre del 1793, cattolici e realisti vandeiani subirono la prima grande sconfitta e persero quasi tutti i loro capi. Iniziò il massacro di tutti i rivoltosi. La guerra di Vandea continuò con alterne vicende fino alla pacificazione imposta da Napoleone nel 1800. Da allora la parola vandeano ha preso, in tono polemico, il significato di legittimista reazionario

Battaglia di Lepanto

Il 7 ottobre 1571 nel Golfo di Patrasso, davanti alla cittadina greca, si svolse la più grande battaglia navale (e l'ultima) della storia della marina a remi. Forze in campo: 207 galee, 30 navi, 6 galeazze, con 1815 cannoni e 85.000 uomini delle forze cristiane (Spagna, Venezia, Papato, Malta, Savoia, Firenze e Genova), al comando di Giovanni d'Austria, contro 208 galee e 66 fuste turche con 750 cannoni e 88.000 uomini al comando di Ali Pascia. Lo scontro, sanguinosissimo, fu vinto dai cristiani e segnò l'inizio della decadenza dell'Impero Ottomano. Questa ricostruzione rappresenta il contributo della RAI alla nuova serie TV



Battaglia di Waterloo

Svoltasi il 18 giugno 1815 segnò la definitiva sconfitta di Napoleone da parte della settima e ultima coalizione antibonapartista, comandata dall'inglese Wellington e dal prussiano Blücher. Agli ordini di Napoleone: marescialli Grouchy e Ney e, al comando della vecchia guardia, il generale Cambronne che, proprio a Waterloo, avrebbe pronunciato la famosa parola nel rispondere all'intimazione di resa. E' l'epilogo non soltanto dei « cento giorni », dopo la prigionia all'Elba, ma di tutto il ciclo di Napoleone, che finirà i suoi giorni nell'esilio di Sant'Elena: i sogni francesi d'egemonia sull'Europa sono drasticamente stroncati



Sulla scia del successo ottenuto lo scorso anno, rievocate per i telespettatori altre famose battaglie che influenzarono il destino di vinti e vincitori. Sette programmi sono ancora firmati dal binomio francese Henri de Turenne e Daniel Costelle. La battaglia di Lepanto ricostruita dalla RAI con la regia di Stefano Roncoroni



Battaglia di Grunwald-Tannenberg

15 luglio 1410: guerra dei polacco-lituani contro l'Ordine Teutonico tedesco. Al comando del principe Jagellone (eletto poi re di Polonia col nome di Ladislao II) 150.000 polacchi, lituani, boemi, magiari, livoni, slesiani sconfiggono i tedeschi dell'Ordine Teutonico guidati dal gran maestro Ulrico di Jungingen, decisi a conquistare tutte le terre baltiche. Per i polacchi la battaglia di Grunwald, riannessa alla Polonia nel 1945, resta un episodio memorabile della loro storia: è il ricordo della loro unica grande vittoria e insieme il simbolo della patria perduta. Lo stesso Ulrico perde la vita sul campo e l'Ordine Teutonico, la prima grande società capitalistica della storia, comincia a decadere. Ma l'inverno successivo i polacchi saranno costretti a ritirarsi.



Battaglia di Cartagine

Si tratta in effetti della battaglia di Zama che concluse la seconda guerra punica nell'ottobre del 202 a. C. (Cartagine sarà distrutta nel 146 a. C. al termine della terza guerra). Quarantacinquemila romani (compresi i famosi cavalieri di Massinissa, re di Numidia) travolgono, al comando di Publio Cornelio Scipione, da allora chiamato l'Africano, cinquantamila cartaginesi comandati da Annibale. E' la grande rivincita della sconfitta romana di Canne. Gli elefanti di Annibale vengono messi in fuga dal suono delle trombe di Scipione. Annibale stesso fuggerà in Bitinia e, per non cadere prigioniero, si suiciderà. Inizia incontrastata la colonizzazione romana in tutto il bacino del Mediterraneo.

Battaglia di Quebec

Già nel 1608 qualche migliaio di normanni e di bretoni avevano fondato in America una colonia e una città, Quebec, sulla riva settentrionale del San Lorenzo, su di una altura difficilmente prendibile. Centocinquanta anni dopo, il 17 settembre 1759, una squadra navale e truppe inglesi (alleanze di Federico II di Prussia) faranno passare definitivamente il Canada sotto il dominio inglese. In verità l'assedio di Quebec fallisce, ma gli inglesi finiscono di ritirarsi, attirando così le truppe francesi: lontano dalla città contrattaccano e vincono. Nella battaglia cadono anche i due comandanti: l'inglese Wolff e il francese Montcalm.



La fine della Comune di Parigi

Nel febbraio del 1871 il capo provvisorio della appena nata Terza Repubblica, Thiers, firma con Bismarck un trattato di pace dopo la clamorosa sconfitta di Napoleone III a Sedan. Ma i parigini si ribellano: « Place au peuple. Place à la Commune ». Il 28 marzo la Comune viene proclamata: marxisti, anarchici, prudoniani, giacobini, idealisti d'ogni dottrina innalzano barricate e si apprestano a difendere la capitale sulla quale avanzano da Versailles 130.000 uomini armati. Dopo otto giorni di resistenza disperata, dal 21 al 28 maggio, la città cade. Termina così, in un bagno di sangue e tra le fiamme di spaventosi incendi, la breve storia della prima rivoluzione operaia dell'800. La Terza Repubblica francese si rafforza e durerà fino alla seconda guerra mondiale.



VIII Urbino
**Persone di ogni età e di ogni Paese insieme
per dieci giorni al Corso internazionale di flauto dolce a Urbino**
VIII Urbino



Allievi del Corso internazionale di musica che si svolge ogni estate a Urbino. La manifestazione, promossa dalla Società italiana del flauto dolce di cui è presidente Giancarlo Rostirola, è nata nel 1969. Gli iscritti all'edizione di quest'anno erano duecentosettanta

Provate a soffiare diverrete amici

di Laura Padellaro

Urbino, agosto

A Urbino, patria di studi, il flauto dolce è arrivato nove anni fa. La scorsa settimana i turisti in cerca di Raffaello l'hanno sentito cantare di giorno e di notte: nelle vie, nelle piazzette, nei vicoli alti e stretti c'era sempre, immancabilmente, qualcuno che suonava. Voce di benefico spiritello, limpida e disturbatrice.

Da nove anni, ogni estate, a Urbino si svolge il Corso internazionale di musica di cui è

protagonista l'antico strumento. Promossa dalla Società italiana del flauto dolce la manifestazione è bene accolta da tutti quanti credono profondamente nella necessità di un'educazione musicale a livello di massa. Il flauto dolce, si sa, è strumento accessibile a tutti: in due o tre giorni, soffiandoci dentro con qualche avvertenza, lo obblighi a suonare. Se fai un po' di musica in gruppo, badando a inserirti là dove c'è qualche solista già esperto, hai l'identica sensazione del professore che suona con la Boston o con la Filarmonica di Berlino: pro-

vi l'emozione di « fare » la musica. Una cosa che il flauto dolce ci fa capire subito è che la musica rivela se stessa soltanto a chi l'esegue e l'interpreta.

Passati i primi giorni di goduria, ci si accorge però che il flauto dolce è maligno, difficile, che non è un giocattolo sonoro con virtù propedeutiche, ma uno strumento serio, importante. A studiarlo bene si entra nel cuore della grande, dotta musica, come a essere pianisti e violinisti, o anche, esempio più accconcio, virtuosi di flauto traverso. Nulla dunque è più ingiusto che tracciare gli ultimi con-

fini dello strumento entro il perimetro del dilettantismo. Basta d'altronde recarsi a Urbino nel periodo dei corsi (quest'anno si sono svolti dal 22 al 31 luglio) per accorgersi di quale meritevole intermediario, nei nostri rapporti con la musica, sia lo strumento restituito alla vita, agli inizi di questo secolo, da Dolmetsch. Quest'anno gli iscritti erano duecentosettanta, di tutte le età, di tutti i Paesi, chi semplice dilettante, chi invece avviato al professionismo. Ragazzi e ragazze, gente anziana: il pastorello, il professore, il profugo cileño, la nobile vene-

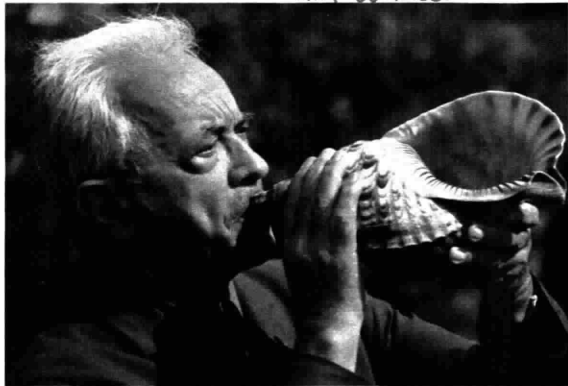
ziana dai capelli d'argento.

Non si studia soltanto il flauto: l'attività a Urbino si è molto ampliata, altri corsi si sono aggiunti a quello fondamentale: per esempio il corso di strumenti rinascimentali a fiato, di danza storica, di organologia, di contrappunto, di ritmica, di acustica. Tutti i docenti sono specialisti illustri della materia: come, per esempio, Diana Foulton che è fra i più grandi liutisti del mondo, come Ferdinand Conrad eccezionale virtuoso di flauto dolce, come Oscar Mischiati che con Tagliavini è fra le presenze più va-



Oltre al flauto dolce i corsi dell'edizione '77 erano dedicati ad altri strumenti antichi fra cui la viola da gamba e il liuto. Qui a fianco, ancora studenti nelle vie di Urbino e, sotto, il professor Pietro Righini mentre suona una conchiglia forata che emette segnali udibili a grande distanza e la copia di una tromba egizia dell'epoca di Tutankamen

VIII Urbino



lide nella vita dell'organo, come Francesco Luisi alla cui riconosciuta perizia è affidata la classe di contrappunto, come Pietro Righini musicista e scienziato di alti meriti.

Le lezioni si svolgono alla facoltà di sociologia dell'Università, nel quattrocentesco Palazzo Valerio, nella linda scuola elementare Giovanni Pascoli. Una visita alle classi, guidata da Rostirolla, basta a farmi toccare con mano ciò che, certamente, contribuisce in maniera determinante a una nuova realtà nel campo dell'istruzione musicale in Italia. Qui a Urbino si avverte con chiarezza che anche nel nostro Paese stiamo approdando a un modo diverso di far musica: i bambini, i ragazzi che regalano al flauto dolce dieci giorni delle loro vacanze, probabilmente non sanno quale funzione essi vadano svolgendo. Sono, infatti, gli uomini di domani che non sperimenteranno più, come succede a noi, il mortificante e assurdo distacco della musica dalla cultura. Letterati e scrittori fra dieci o vent'anni non confesseranno più con burbanzosa disinvoltura di essere analfabeti di musica: si vergogneranno di questa come d'ogni altra ignoranza. Ecco una classe con un bambino



di cui ricordo il nome soltanto: Duccio. E' tutt'intento a soffiare nel flauto e ha un'aria divertita: non si sa se stia facendo il compito o se invece stia giocando. E' venuto a Urbino con la sua mamma che, in un'altra classe, è impegnata a studiare anche lei.

Un'altra classe interessante è quella del professor Edwin Alton: un inglese entusiasta per il quale Italia e arte sono evidentemente nomi coincidenti. Qui gli allievi sono già bravi, suonano per davvero. C'è una contessa di Venezia, che ha l'aria soddisfatta della capoclasa, c'è un professore

americano, ci sono sei o sette altre persone, ragazzi e non, che neppure si distraggono quando entriamo.

Al secondo piano della scuola, in una stanza, una trentina di allievi studiano con l'insegnante Barbara Sparti alcuni passi di una danza rinascimentale. E' piacevole vedere tutti quei piedi muoversi veloci con un'eleganza di timbro sconosciuto. Un registratore, intanto, trasmette musica antica. Non è archeologia questa, non gelido ritorno a morti giorni: ma è l'approccio a una realtà che ci appartiene e che giace nel profondo del

nostro essere. Barbara Sparti, americana, ha studiato in Inghilterra danza rinascimentale. Me ne parla con entusiasmo: «Tutti coloro che eseguono musica antica dovrebbero sapere come si danzava quella musica. Spesso si sbagliano i ritmi proprio perché non si calcola il tempo che occorreva a un danzatore per eseguire i passi».

Con altri professori ho scambi d'idee interessanti. Oscar Mischiati, docente di organologia, prodiga le sue energie per difendere dalle violazioni i bellissimi organi che gente sprovveduta o in malafede non si preoccupa

di mandare in rovina. Un Serassi tagliato, un altro adibito a mobile bar: le «idee» per le nuove «acconciature» ve le danno, con incauta innocenza, le rubriche d'arredamento nei giornali femminili più diffusi.

Una vera e propria esperienza è l'incontro con Pietro Righini, docente di acustica. Maestro o professore? Entrambi i titoli vanno bene: musicista provetto (primo corno in orchestra con Toscanini, fu testimone del tremendo incidente dello schiaffo del gerarca al grande direttore) e scienziato, nonché traduttore di antichi testi musicologici. Righini attraverso studi approfonditi sui sistemi teorici dell'antichità ha ricostruito una serie di strumenti ciascuno dei quali rispetta il sistema teorico originale. Quando c'è stato Sandokan in televisione, lo scienziato si è subito costruito un flautino per suonare come si conviene, con filologia esattezza, la melodia del pirata.

Si sta bene a Urbino: qui s'incontrano nell'unico linguaggio della musica il pastorello e il professore, il profugo cileno e la contessa veneziana. E' questo il traguardo più alto per chi crede nel dialogo fra uomo e uomo.

A Ferragosto in TV il film «I mostri» mentre a Roma si gira «I nuovi mostri» con Gassman, Tognazzi e Sordi

Più feroci quelli di oggi

Quattordici anni fa, dice il regista Dino Risi, erano romantici. La commedia all'italiana, dice Tognazzi, è tuttora l'unico genere che può consentire al cinema italiano di uscire dalla crisi

di Ernesto Baldo

Roma, agosto

Contemporaneamente alla proposta televisiva della più originale e fortunata invenzione del nostro cinema, la commedia all'italiana, proposta che avviene attraverso i film di Age e Scarpelli, si registra in questo momento un tentativo di rilancio del filone che rappresenta tuttora «il fiore all'occhiello» di parecchi registi e attori.

«La commedia all'italiana», sostiene Ugo Tognazzi, «è stata uno dei cardini della nostra produzione del dopoguerra ed è tuttora l'unico genere che può consentire di uscire dalla crisi. D'altra parte soltanto offrendo al pubblico uno spettacolo divertente si riesce ad invogliarlo ad andare di nuovo al cinema. Nel '76 il cinema ha perso 59 milioni 229 mila spettatori! Non c'è dunque altra strada che produrre opere d'evasione, che abbiano come radici la commedia all'italiana, un cinema che sdrammatizzi nello spettatore certi problemi. In altre parole bisogna continuare ad osservare i problemi d'oggi con un'ot-

tica deformante e tale da scaricare le tensioni».

«La commedia all'italiana non è un genere, ma un supergenere», scrive Alberto Farassino su *la Repubblica*, «procede e si evolve non per regole interne (come avviene per i generi forti, tipo western), ma in rapporto alla realtà, all'evoluzione del costume, dell'ideologia e della biologia stessa dell'italiano. Così la sua storia, le sue epoche sono legate alla trasformazione sociale dell'Italia dagli anni Cinquanta ad oggi».

Per la serie dei film di Age e Scarpelli la sera di Ferragosto viene proposto *I mostri* di Dino Risi, un ironico documento del costume di quindici anni fa, realizzato in venti episodi, che dimostrerà al telespettatore come le contraddizioni etiche e sociali di alcuni personaggi «mostre» di un tempo siano tuttora valide. «Sono certo», dice Dino Risi, «che in que-

sto film ci sono sei o sette episodi che non appariranno invecchiati, come quello, ad esempio, dell'«oppio dei poveri» nel quale Tognazzi, tutto preso dalla televisione, non s'accorge che la moglie ne appro-

fitta per ricevere l'amante. Inoltre il pezzo cinematograficamente più bello rimane, a mio avviso, quello della «nobile arte», che è la boxe, in cui si vede Tognazzi nella parte di un miserabile impresario e

Gassman in quella di un pugile suonato alla fine della carriera. Un'interpretazione memorabile. Questo episodio, scritto da Age e Scarpelli, avrebbe forse meritato di diventare un film».

Mentre sui teleschermi appaiono i «mostri» del '63, per le vie di Roma si gira *I nuovi mostri*, un altro film ad episodi scritto e diretto, questa volta, a più mani ed interpretato da Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi e Ornella Muti. «La partecipazione di questa attrice», precisa Dino Risi, «è un omaggio alla donna e alla giovinezza, dal momento che Gassman, Sordi e Tognazzi sono dei vecchi e indistruttibili mostri». I registi di *I nuovi mostri* sono Mario Monicelli, Dino Risi ed Ettore Scola, i quali, tra l'altro, con *Un borghese piccolo, la stanza del vescovo*, *Brutti, sporchi e cattivi* sono i campioni d'incasso dell'ultima stagione.

Cosa è mutato tra i «mostri» di ieri e quelli di oggi? «E' cambiata l'Italia», dice Dino Risi, «e il nuovo film tiene conto di questa nuova realtà. I «mostri» di ieri erano più buoni e più romantici. Quelli di oggi sono più feroci e più drammatici. D'altra parte basta guardare la cronaca dei quotidiani: i nuovi mostri rileggono fenomeni e fatti del costume contemporaneo: dagli indiani metropolitani alle femministe, dai terroristi alle Brigate Rosse. Ci sarà, tra l'altro, un funerale ad un attore comico durante il quale vengono rievocati dagli amici i «numeri» che facevano parte del repertorio del morto. Tra gli episodi già girati ce n'è uno con Gassman nei panni di un cardinale; un altro con Sordi che impersona un principe dell'aristocrazia nera e un altro ancora con Tognazzi che interpreta il marito-agente di una cantante che ha perso la voce: la cantante in questo caso è Orietta Berti. Cerchiamo così di proporre l'amara realtà quotidiana facendo ridere. Questo, in poche parole, il senso dello spettacolo, lo spirito del film».

Per la serie dedicata ad Age e Scarpelli lunedì 8 agosto sulla Rete 1 TV va in onda Tutti a casa.



I mostri edizione '77.
Sopra: Tognazzi, marito-manager di una sfiatata cantante (Orietta Berti); a destra: Gassman in abiti prelatizi



A cinquant'anni dalla morte
e a poche settimane dalla
riabilitazione un programma TV
della Rete 2 su Sacco e Vanzetti

Con loro l'America sfogò le sue paure



Vanzetti e Sacco dietro le sbarre nel corso del processo. Qui a fianco: Spencer Sacco, nipote dell'anarchico italiano. Nell'altra foto a destra: il giudice Webster Tayer che emise la sentenza



di Paolo Girola

Torino, agosto

Agli albori del 23 agosto 1927, alle ore 12 a. m., nel carcere statale di Charlestown Sacco e Vanzetti sono stati assassinati dalle autorità del cosiddetto "civilissimo" Stato del Massachusetts. Era questo il titolo di un giornale italiano di Boston (*Il proletario*) il giorno della esecuzione. Sacco e Vanzetti passavano così dal-

la cronaca alla storia e, forse, al mito. Simbolo dell'Italia più povera, il primo originario di Torremaggiore, in provincia di Foggia, il secondo di Villafalletto, in provincia di Cuneo, emigrarono nel 1908 in America in cerca di fortuna, come milioni di altri connazionali.

Sacco, calzolaio a Stoughton, e Vanzetti, pescivendolo a Plymouth, anarchici, furono accusati dell'omicidio di un ufficiale pagatore (Alessandro Berardelli) e di una guar-

LE ILLUSTRAZIONI PER SACCO E VANZETTI PRIMA DELL'ESECUZIONE CAPITALE



dia di scorta (Frederick Parmenter) avvenuto nel corso di una rapina di 15.677 dollari a South Braintree nel Massachusetts.

Il lungo processo fu seguito da sette anni di appelli, da una crescente attenzione dell'opinione pubblica mondiale (un gruppo di concittadini di Vanzetti si recò persino da Mussolini perché intercedesse a suo favore), da manifestazioni e da proteste che non diedero alcun frutto: il 23 agosto del 1927 Sacco e Vanzetti finirono sulla sedia elettrica.

La vicenda dei due anarchici italiani è stata più volte oggetto di film, saggi, opere televisive. A cinquant'anni dalla morte e a poche settimane dalla riabilitazione firmata il 19 lu-

glio dal governatore del Massachusetts Michael S. Dukakis, la Rete 2 TV manda in onda un documentario sulla tragica vicenda.

«E' trascorso tanto tempo ma l'eco di quegli avvenimenti sussiste tuttora, soprattutto tra i giovani», dice il regista Mario Mattia Giorgetti, autore del programma, «in particolare vogliono conoscere gli aspetti umani dei personaggi. E noi a questa domanda abbiamo voluto rispondere: sono stati scritti fiumi di parole e girati chilometri di pellicola ma i risvolti più intimi del dramma restano i meno noti».

Per far ciò il regista ha usato quasi esclusivamente il materiale lasciato da Sacco e Vanzetti in sette anni di

Un giornale dell'epoca con la notizia dell'esecuzione e delle manifestazioni che la precedettero

prigionia e immagini dell'epoca: ci sono testimonianze di giornalisti, uomini di cultura e personalità politiche (tra gli altri il segretario del PSI Bettino Craxi, Pietro Nenni, Giulio Carlo Argan, Indro Montanelli, Renato Guttuso, Riccardo Cucciolari, i registi Giuliano Montaldo e Carlo Lizzani). C'è quindi una parte dedicata agli aspetti umani (oltre agli scritti dei due anarchici, interviste coi familiari di Sacco e Vanzetti). Infine una parte più specificatamente di cronaca. Il programma ripercorre, tra l'altro, l'ultima giornata dei due attraverso l'unica testimonianza esistente, quella del solo giornalista ammesso all'esecuzione: William Palfyfair.

«La trasmissione dovrebbe far capire in che clima è potuto maturare il dramma», dice il regista, «in una America reduce dalla prima guerra mondiale, invasa da massicce ondate migratorie, con la paura del socialismo che si era affermato pochi anni prima nell'Unione Sovietica. Un Paese isterico che aveva bisogno di esorcizzare le proprie paure». Un'opera storica? «No», risponde Mattia Giorgetti, «una opera di indagine psicologica, politica, esistenziale: una visualizzazione del mondo interiore di Sacco e Vanzetti: è la loro testimonianza che noi abbiamo trasformato in immagini». Il programma, in una sola puntata della durata di circa un'ora, è accompagnato da musiche di Joan Baez e Woody Guthrie. Interpretano i testi scritti Attilio Canguzzi, Sergio Masieri e lo stesso Mattia Giorgetti, tutti membri della Compagnia teatrale La Contemporanea.

50 anni fa: Sacco e Vanzetti va in onda lunedì 8 agosto alle ore 21,45 sulla Rete 2 TV.

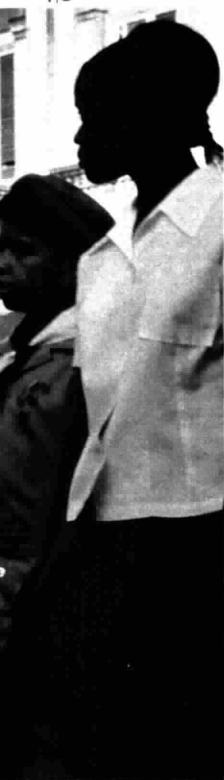
V/c 'Sì, no, perché' '60 giorni a Cuba'

Una troupe della RAI ha trascorso «sessanta giorni a Cuba» per un programma in tre puntate in onda sulla Rete 2

Viaggio nella rivoluzione socialista di Castro

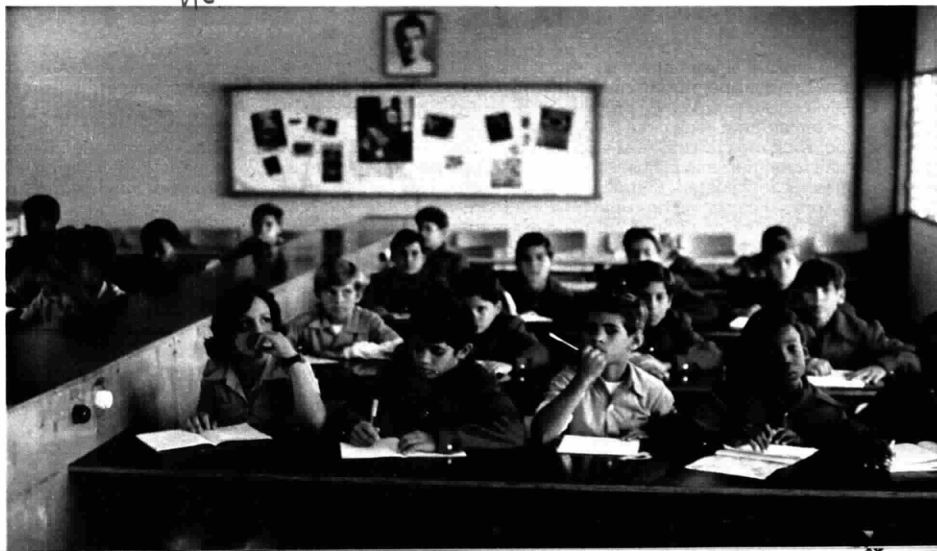


Milleduecento km di lunghezza, 100 di larghezza, una superficie di circa 115.000 kmq, quasi 9 milioni di abitanti. Questa in cifre Cuba. Attraverso le cifre però non si può conoscere la realtà sociale, culturale, politica, tanto meno quella del fenomeno cubano, nuovo continente, distante solo 150 km dalle coste USA, Stato-guida del capitalismo. Un tentativo di approfondimento lo ha fatto la RAI, che ha trascorso due mesi con l'operatore Mario Vitale. Risultato: «60 giorni a Cuba», un documentario in tre puntate sulla Rete 2, perché...». All'indomani della rivoluzione e della caduta di Batista nel '56, Castro si trovò un Paese analfabeta e senza classe dirigente: medici, avvocati, manager abbandonarono l'isola. Oggi invece a Cuba tutti studiano. La scuola comincia a 7 anni: fino a 12 si frequenta la scuola secondaria. Metà delle ore è dedicata allo studio, metà al lavoro nei campi (gli studenti-cittadini diventano campesinos solo 45 giorni l'anno, a agosto). Nella foto a destra, l'interno di un'aula durante le ore di lezione. Vitto, libri e divisa sono gratuiti. Promozioni e valutazioni nell'ambito di una rigida programmazione. I più bravi all'università, gli altri ai lavori manuali dopo la primaria, tecnici dopo la seconda media, e riservato agli studenti nella festa per l'anniversario di José Martí (qui sopra), eroe nazionale e poeta cubano. (Testi



« 60 giorni a Cuba » è un viaggio nella rivoluzione socialista di Castro, realizzato con la consulenza di Saverio Tutino e di Diego Carpitella. La culturizzazione rapida nell'isola non ha fatto perdere l'altra cultura, quella del folklore e delle tradizioni ispano-cattoliche. Un esempio di questa sono le « tonadas » (foto sopra a sinistra), i canti delle « santerias », antiche sette animistiche. Nella foto qui a fianco, la « tumba francesa », una danza-spettacolo che propone movenze e costumi europei al ritmo dei Caraibi. Gli schiavi a Cuba furono liberati nel 1863. Ogni anno nell'isola si celebra la ricorrenza con rappresentazioni. Eccone un esempio (foto sopra) sulla piazza di Trinidad

a Repubblica Socialista di
unico Stato marxista del
Furio Angioletta che nell'iso-
2 per la rubrica « Sì, no,
ben un milione di persone,
la primaria, fino a 17 la
all'anno). Un solo mese di
solo per meriti e sempre
secondaria. Un ruolo impor-
a cura di Stefania Barile)



Ce la mettiamo tutta per non farvi spedire le merci...



ATA Univas

...o per farvele spedire meglio?

Si dice: "Il settore merci non funziona, quelli delle Ferrovie non fanno proprio niente per migliorarlo..."

Ma siamo sicuri che è proprio così?

Mediamente sono circa 7.000 i carri merci che, ogni giorno, vengono caricati. Se si aggiungono i 3.500 che giornalmente passano le nostre frontiere, si capisce come sia inevitabile il sorgere di molti problemi. E' come se ogni giorno si caricasse un treno lungo 125 km!

Ma le maggiori difficoltà più che dal numero, nascono dal fatto che i carri vengono caricati in migliaia di stazioni, anche piccolissime.

E in tutte queste stazioni si devono far affluire i carri vuoti del tipo desiderato, in base a richieste non sempre prevedibili.

I carri caricati devono essere, poi, riuniti per formare un nuovo treno; e non di rado nello stesso treno vi sono carri diretti a destinazioni diverse. Per queste ragioni le Ferrovie promuovono trasporti a "treno completo" e ricorrono alle tecniche intermodali, con sperimentazioni anche

di nuovi criteri di organizzazione degli itinerari di inoltro. Ma hanno sempre bisogno della vostra collaborazione: perciò, accettate di buon grado qualche breve "maggior percorso" stradale per portare le vostre merci in un'unica stazione più attrezzata; accelerate al massimo le operazioni di carico e di scarico, per ridurre al minimo i periodi di inutile e onerosa immobilizzazione dei carri. Diamoci una mano: aiuteremo così il treno a fare meglio il proprio dovere.



rete 1

11 — Dalla Cattedrale di Senigallia (Ancona)
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Odo Fusi Pecci, Vescovo di Senigallia
Ripresa televisiva di Carlo Bama

11.55-12.15 RICERCHE ED ESPERIENZE CRISTIANE

13 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Bruno Appres
Leos Janáček: *Taras Bulba*, *racconto per orchestra* a) *Morte di Andrii*, b) *Morte di Ostapov*, c) *Profezia e morte di Taras Bulba*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattruolo

13.30-13.45
Telegiornale

18.15 La Pantera Rosa vi invita a
UN GIORNO DI FESTA

a cura di Pier Giorgio de Fiorentini e Gian Paolo Tadini
con la collaborazione di Anita D'Asaro, Laura De Rosa, Mario Poletti, Gloria Tavanti, Bartolomeo Grassetti

19 — BELLA SENZ'ANIMA
Canzoni degli ultimi venti anni

a cura di Franco Alsaio e Claudio Triscoli
con la collaborazione di Franca Gabriini
Testi di Giorgio Vecchiato
Consulenza di Silvio Gagli Al pianoforte Augusto Martelli
Presentano Vanna Brosio e Nino Fucagni

Publicità

CHE TEMPO FA

20 —
Telegiornale

Publicità

20.40 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
Omaggio ad Anna Magnani

Tre donne

Secondo episodio

LA SCIANTOSSA

Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti

Personaggi ad interpreti:

Flora Anna Magnani
Tonino Massimo Ranieri
Cristina Rosita Pisano
Saporetto Nico Pepe
Biaggio Mario Melli

Il maggiore Boldrin

Il capitano Acerbi

Renato Romano

Lo scritturale Carlo Dori

L'ufficiale azimato
Francesco Di Amato
Ten. Malaspina Nino D'Arco
L'autante maggiore
Benito Artesi
Mion Vittorio Fanfoni
Il soldato romano
Luigi Barbini
Emilio Peres

Cesetti
Il fotografo
Roberto Della Casa
Il telefonista Antonio Pudda
La maestra di piano
Franca Haas

L'ufficiale giudiziario
Nino Formicola
Luigi Uzzo
L'orchestra
Luigi Morra
Gianfranco Barra
Sergio Valentini

Costumi di Maria Baroni
Fotografia di Leonida Barboni

Musiche di Ennio Morricone

Regia di Alfredo Giannetti

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - GARDEN)

Cinematografia realizzata da Giovanni Bertolucci

(Replia)

Publicità

22.15

La domenica sportiva

Parziale

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi

con la collaborazione di Enzo Casagrande, Paolo Rosi e Sandro Petrucci

Regia di Sergio Le Donne

23.05 PROSSIMAMENTE

Parziale

Programmi per sette sere

a cura di Pia Iaculucci

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

13 —
TG 2 - Ore tredici

13.15-13.45 SELEZIONE DA - L'ALTRA DOMENICA -
Concerto Dr. John e i Poco

15.25-18.15
Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero

MISANO: AUTOMOBILISMO

Campionato europeo di Formula 2

Prima e seconda manche

MASSA: CALCIO AMERICANO

Diavoli Milano-Lupi Roma

18.15 PROSSIMAMENTE

Parziale

Programmi per sette sere

a cura di Pia Iaculucci

Publicità

18.30 L'ORSO CHE VOLEVA ESSERE ORSO

Un cartone animato di Frank Strecker

Distr. Telefilm Saar

18.40 LE AVVENTURE DI LAURA STORM

di Leo Chiosso e Camillo Mastrocine

con Lauretta Masiero

Un cappotto di mogano per Joe

Personaggi ed interpreti:

Laura Storm Lauretta Masiero

Carlo Steni Aldo Giuffrè

Ernesto Ferretti

Stefano Sibaldi

Stefano Ferretti

Cristiano Minello

Micholino Colnaghi

Oreste Lionello

e in ordine di apparizione:
Joe Nardiello - Mimmo Billi
Lola Nardiello - Franca Parisi
Frankie Coppola
Germano Longo
Mike Ermanno Nazzaro
Ross Franco Camerini
Il brigadiere

Gerardo Panipucci

Billy Cacace Enzo Turco

Louis Banana Lino Murolo

Randy Pompeo De Vivo

Spike Nando Vilella

Primo dottore Enzo Vitale

Il barman Emanuele Marino

L'infermiera Elisa Manardi

Maria Corsi Cecilia Polizzi

Secondo dottore

Massimo Intonti

L'assistente Romeo Vanni

Il pescivendolo

Vittorio Vittori

L'agente Nino Guida

Il questore Rino Genovese

Delegato alla produzione Andrea Camilleri

Scene di Nicola Rubertelli

Arredamento di Gerardo Vigi

Costumi di Antonio Halleker

Regia di Camillo Mastrocine

(Replia)

(Registrazione effettuata nel 1965)

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19.50

TG 2 -

Studio aperto

20 —

Domenica

sprint

Parziale

Fatti e personaggi della giornata sportiva

a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

In studio Guido Oddo

Publicità

svizzera

17.30 In Eurovisione da Spithead (Gran Bretagna)

RIVISTA NAVALE

In occasione del 25° anniversario del Regno di Elisabetta II

Cronaca differita

18.30 TELEGIORNALE - 1° ediz.

18.35 TELERAMA

Settimanale del Telegiornale

19 — LA PICCOLA CLIENTE

Telegiornale della serie - Mannix

19.50 PIACERI DELLA MUSICA

Albert Roussel - Jouveaux de flûte -

Arthur Honegger - Danse de la chèvre - Claude Debussy - Syringas

Christian Lardé, flauto; Luciano Sprizzi, pianoforte

Regia di Enrico Roffi

20.30 TELEGIORNALE - 2° ediz.

20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE

Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini

20.50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO

Nei mari del Sud

La nuova Caledonia

21.15 AMANTI DEL BRIVIDO

Terzo episodio

21.45 TELEGIORNALE - 3° ediz.

22 — I SOPRAVVISSUTI

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

24-10 TELEGIORNALE - 4° ediz.

capodistria

19 — TELESPORT - TENNIS

Campionati europei - Maribor. Singolare maschile e femminile. Finale

20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

- Pinocchio

Film a cartoni animati

Seconda parte

20.55 ZIG-ZAG

21 — CANALE 2

21.15 ANDREMO IN CITTA'

Film con Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo

Regia di Nello Risi

Lenka vive insieme al fratellino cieco in un paese della Vojvodina. La madre è morta, il padre, maestro, è stato internato in un campo al momento dell'occupazione tedesca. E' stato dato ufficialmente per morto ma invece torna a casa e deve nascondersi. Lenka ama lo studente Ivan, che è partigiano. Quando egli viene in paese viene individuato dai tedeschi ma si salva perché questi vengono svolti dal padre di Lenka, che soccombe. Anche a Lenka e al fratellino toccherà una triste sorte

22.45 ZIG-ZAG

22.50 FESTIVAL DEL JAZZ

LIUBJANA '76

francia

15 — I CIRCHI NEL MONDO: IL CIRCO AMERICANO

con le Elver Sisters, Mister Bigg con i suoi leoni, i giocolieri Erickson, Bruno Togni e i suoi cavalli, i trapezisti della troupe Jarz e della troupe Monty, Willy Togni e i suoi elefanti

15.55 BANIO HACKETT

Un telefilm di Andrew V. McLaglen con Don Meredith

17.30 COMICHE

17.45 ABRACADABRA

Un programma di Gerard Majax dedicato alla magia, alla parapsicologia e all'ulteriorismo con Robert Adamou e il dott. Jean de Mutygn

18.35 TELEFILM DELLA SERIE - SHAZZAN -

19 — STADE 2

20.32 GIOCHI SENZA FRONTIERE

Terzo incontro

22 — LA SAGA DEI FORSYTE

Sceneggiato tratto dal romanzo di John Galsworthy

8° episodio: Un pomeriggio ad Ascot

22.50 NEW YORK CITY BALLET

«Due concertate» di Stravinski

23.07 TELEGIORNALE

20.40

C'era una volta...
Speciale per voi

Rassegna della TV di ieri

Condurre in studio Alberto Lupo

Regia di Francesco Dama

Publicità

21.55

TG 2 -

Dossier

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zefferi

Publicità

22.50

TG 2 -

Stanotte

23.05 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.15 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Pater Dr. Willi Egger

20.20 Autoreport - Unfallforschung physiologisch gesehen - S. - Aussere Wahrnehmungsbehinderung - Verleih: Berolina Film

20.25-20.40 Kosmetik - Heute - Tips für den Tag zu Hause und im Urlaub - Regie: J. P. Lemcke - Verleih: Polytel

20.40

20.45

20.50

21.00

21.05

21.10

21.15

21.20

21.25

21.30

21.35

21.40

21.45

21.50

21.55

22.00

22.05

22.10

22.15

22.20

22.25

22.30

22.35

22.40

22.45

22.50

22.55

23.00

23.05

23.10

23.15

23.20

23.25

23.30

23.35

23.40

23.45

23.50

23.55

24.00

24.05

24.10

24.15

24.20

24.25

24.30

24.35

24.40

24.45

24.50

24.55

DO

I programmi a colori portano il simbolo © o Parziale © o Parziale ©. I TG della sera e della notte sono Parziale ©

Bandi di Concorso per Professori d'Orchestra ed Artisti del Coro

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- Violino di fila
- Altra 1° viola con obbligo della fila
- Viola di fila
- Batteria con obbligo di ogni altro strumento a percussione

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- 2° violino dei secondi con obbligo del 1°
- 2° contrabbasso con obbligo del 1° e del contrabbasso a 5 corde
- Altro timpani con obbligo di xilofono, vibrafono, glockenspiel a bacchetta, marimba ed altri strumenti a percussione
- 2° trombone con obbligo del 1°
- Violoncello di fila
- Violino di fila
- Altra 1° tromba con obbligo della 2° e della 3°
- Altro 1° violoncello con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- Violino di fila
- Viola di fila
- 1° viola
- Violoncello di fila
- Basso tuba
- 1° corno

presso l'Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli

- Violino di fila
- Viola di fila
- Altro 1° violoncello con obbligo della fila
- Contrabbasso di fila

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Roma

- Altra 1° tromba con obbligo della 4°

presso il Coro di Milano

- Baritono
- Basso
- Mezzosoprano

presso il Coro di Roma

- Contralto
- Basso

presso il Coro di Torino

- Basso
- Tenore

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale s'intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 31 luglio 1977 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione del Personale - Concorsi per professori d'orchestra ed artisti del coro - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedili della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

II 'S'Exe donne' di A. Giannelli
«La sciantosa» con Anna Magnani

Guerra e lustrini



Anna Magnani: è la «sciantosa»

ore 20,40 rete 1

Nelle sale fumose e piene di rumori dei caf -chanteurs fine Ottocento e primo Novecento la figura della sciantosa provocava brividi peccaminosi. I moralisti del tempo bollavano di inverecundia, di licenziosit  e persino di sconnessione la varieta . A dire il vero tutta l'audacia delle canzonettiste di allora si limitava alla «valse d shabillee» ed alla «mosa», un movimento d'anca eseguito al rullo dei tamburi, oppure ai doppi sensi nel testo dei pezzi che eseguivano.

Nato a Londra e a Parigi il caf -chantant si trasform  in varieta  appena ebbe varcato i nostri confini e Napoli divenne il centro di questa nuova forma di spettacolo. Le dive dell'epoca, tutte italiane purosangue, si rivestivano il pi  delle volte di nomi francesi, innocente vezzo che pareva aggiungere alle loro grazie un pizzico di malizia parigina. Ma la sciantosa napoletana forse pi  famosa portava un nome italianissimo: Elvira Donnaruma.

Donna impetuosa ed appassionata ha certamente ispirato la Magnani nella creazione del personaggio di Flora Bertuccelli, protagonista del racconto di stasera. Del resto a «Nannarella» non era estraneo l'odore della polvere dei palcoscenici della varieta  poich , dopo aver debuttato giovanissima nella Compagnia Vergani-Cimara, diretta da Niccodemi, dal '34 e per moltissimi anni lavor  nella rivista: inizialmente accanto ai fratelli De Rege e poi, a partire dal '41, in una fortunata serie di spettacoli con Tot , Gino Cervi, Carlo Ninchi.

Il vero caf -chantant fin  ai primi colpi di cannone della grande guerra e proprio quei momenti rivivono stasera sul teleschermo.

Flora Bertuccelli   una sciantosa che vive alla periferia di Torino con il suo cane e la fedele cameriera Cristina, sognando un impossibile ritorno trionfale sulle scene. Siamo nel '17 e nessuno ricorda pi  le numerose Mimi e

Frou-Frou che qualche anno prima facevano impazzire gli uomini. Ma improvvisamente le viene proposta una tourn e al fronte: la patria ha bisogno di lei, i soldati vogliono che si esibisca ancora.

La sciantosa rispolvera piume e lustrini, il successo l'attende. All'arrivo nel paesino, nelle immediate retrovie, incominciano per  le delusioni. Ad attenderla, con l'automobile del comandante, c'  solo un soldatino napoletano, Tonino, ingenuo e disorientato; i suoi bauli non sono ancora arrivati a destinazione; l'orchestra messale a disposizione   formata da militari quasi digiuni di musica e dotati di strumenti di fortuna; il pubblico   formato da poche decine di militari ospiti del locale piccolo ospedale: malati, feriti, storpi. E' il crollo, la fine di tutte le illusioni di Flora. Ma proprio questa situazione le fa prendere coscienza di se, come donna, con i suoi sentimenti e la sua umanit . Decide allora di cantare «O surdato 'nnammurato» e lo fa con tanto slancio, tanta commozione che a molti salgono le lacrime agli occhi.

Gli applausi i pi  sentiti della sua vita, sono interrotti dall'allarme e dalle bombe. Muore la sua fedele Cristina e Flora, inebetita, viene raggiunta da Tonino che, su di una macchina, cerca di allontanarla da quell'inferno.

La salvezza   ormai vicina quando l'auto viene mitragliata da un aereo austriaco e Flora, in uno slancio di amor materno, si getta su Tonino facendogli scudo col proprio corpo e sacrificando la vita per salvare la sua.

Girato nel '71, per la serie *Tre donne*, lo sceneggiato di stasera   interessante, oltre che per l'interpretazione appassionata e struggente della Magnani, per la presenza di Massimo Ranieri, per la prima volta attore televisivo. Il cantante aveva gi  raggiunto una vasta notorieta  nel cinema, nei personaggi di Metello e di Bubu di Mo'aparnasse, ma i suoi numerosissimi fans non lo avevano ancora potuto apprezzare nel ruolo di attore del piccolo schermo e, per di pi , accanto ad un «mostro sacro» come la Magnani.

Con la regia del bravo Alfredo Giannetti il cantante ha saputo rendere veritiero e commovente il personaggio di Tonino, riuscendo a non farsi soverchiare dall'ebbrezza recitativa della Magnani. Uno sceneggiato, quindi, riuscito in tutti i sensi, che ebbe notevole successo nel '71 e che oggi rivendiamo con rimpianto nel ricordare un'attrice che ci ha lasciato nel '73 e le cui doti non sono state sfruttate appieno dalla cinematografia nazionale: il suo ultimo film, infatti, era stato *Mamma Roma*, di Pasolini, nel 1962.

Renato Girello

UN GIORNO DI FESTA

ore 18,15 rete 1

Il comune di Bergamo ha preso di recente una singolare iniziativa: ha raccolto rappresentanti di vari generi artistici (il burattinaio, il clown, il musicista classico, il jazzista) e li ha proposti per un mese nelle piazze dei vari quartieri cittadini e in periferia. Non è il primo esempio di riscoperta di questo tipo di spettacolo; qualcosa del genere è stato fatto dal Teatro Tenda di Roma ed a Verona con l'esibizione dei clowns di Praga. Anche in Francia, di fronte alla Fondazione Pompidou, ci sono state simili rappresentazioni. La troupe di Giorno di Festa, per la trasmissione odierna, ha voluto riprendere, tra l'altro, i Colombiani (una compagnia di clowns di Pontedera), il gruppo jazz Meta-

morfo, gli attori del Teatro Prova e il burattinaio Benedetto Ravaio. Il programma prevede poi due filmati su altrettante feste di paese. La prima è a San Pellegrino dove ogni anno, alla fine di aprile, si ricorda la figura di Pellegrino che, intorno all'anno Mille, in viaggio per Roma, qui si fermò e morì per non aver trovato ospitalità presso una castellana. Simbolo della festa è il pioppo, a ricordo del bastone di Pellegrino che, dopo la sua morte, fu trovato fiorito. Si passa quindi ad una festa di Canobbio dalla tradizione antichissima: i Misteri. Protagonisti i bambini che, vestiti per l'occasione, vengono issati su piccole selle oscillanti che pendono dai bracci di ferro e acciaio di cui sono composte le 13 costruzioni che sfileranno per la città (i Misteri).

BELLA SENZ'ANIMA

Canzoni degli ultimi venti anni

ore 19 rete 1

Con i ricordi musicali siamo arrivati al 1963. Di quest'anno sono in palinsesto tutti i motivi che oggi presenta Bella senz'anima. Basta citare alcuni titoli: il simpatico Grazie prego scusi di Celentano o il «dolce» Sapore di sale di Gino Paoli o ancora Uno per tutte di Tony Renis per entrare nell'atmosfera della serata. Queste canzoni infatti sono rimaste un po' nelle orecchie di tutti anche se, a pensarci bene, è passato più tempo di quanto possa sembrare. In studio Vanna Brosio, Nino Fuscagni e Augusto Martelli, come sempre al pianoforte, ripeteranno alla luce succedea di Claudio Villa, Bruno Martino (Cos'hai trovato

in lui) e Piero Focaccia (Stessa spiaggia stesso mare). E sempre del '63 sono due fatti nuovi per il mondo della musica leggera: la comparsa dell'Ullly-gully e il fenomeno Pavone. Per l'Ullly-gully, uno dei primi balli d'importazione, la canzone alla moda era I watussi, cantata dal giovane Edoardo Vianello. E intanto la debuttante Rita si faceva conoscere con Pel di carota. Come se non c'è nessuno e Sul cocuzzolo della montagna. Qui finiscono i primi dieci anni di storia della canzone italiana del dopoguerra.

Dalle prossime settimane, mentre ci avviciniamo nel tempo ai giorni nostri, aumenterà il materiale a colori dei diversi filmati.

C'ERA UNA VOLTA... SPECIALE PER VOI

ore 20,40 rete 2

C'era una volta, il programma condotto da Alberto Lupo, ripropone oggi immagini della trasmissione Speciale per voi. Due furono le edizioni della fortunata trasmissione (nel 1969 e nel '70) sempre condotte da Renzo Arbore. La formula rimase pressoché invariata da un anno all'altro: ogni puntata erano presenti in studio dei ragazzi che sottoponevano l'ospite di turno a una serie di domande. Il programma, nelle intenzioni degli organizzatori, era destinato a un pubblico giovanile di patiti della musica leggera, di quanti seguono a passo a

passo la scalata al successo di un cantante o di un complesso. Il risultato però doveva sconvolgere ogni previsione perché Speciale per voi fece breccia nei più diversi strati del pubblico televisivo. Fra gli ospiti delle varie puntate: Enzo Jannacci, Roberto Carlos, I Ricchi e Poveri, Lucio Dalla e molti altri. Numerose le esibizioni in trasmissione di cantanti e complessi assai noti. Comunque i veri protagonisti rimanevano i ragazzi che aprivano coi personaggi dello spettacolo e della cultura, di volta in volta invitati al programma, un colloquio franco ed aperto. (Servizio alle pagine 10-11).

TG 2 - DOSSIER

Il documento della settimana

ore 21,55 rete 2

La Siria, un Paese complesso in cui tutta una serie di minoranze sono riuscite ad integrarsi, ha avuto negli ultimi anni un ruolo preciso in seno all'area mediorientale. E qui, in uno degli Stati «più chiusi» del Medio Oriente, sono riusciti ad entrare gli inviati del Dossier, il giornalista Michele Lubrano insieme con una troupe. L'intento è stato di scoprire, dal loro punto di vista, alcuni sconosciuti della Siria analizzando, una volta tanto, gli aspetti reali di una società che ha alle spalle una cultura ed una storia ambientale antiche quanto i faraoni. Nel poco tempo a disposizione si è cercato di dare uno sguardo generale ai fenomeni più rilevanti dell'attuale vita siriana. Sono stati ripresi in primo luogo i posti di osserva-

zione degli Stati Uniti sulla linea di confine Alfa, tra il territorio occupato da Israele e la Siria, e, per la prima volta, è stato possibile filmare le fasi dell'istruzione dei cadetti militari siriani. Di grande spettacolarità si preannunciano le immagini di questi corsi per gli ufficiali che vanno dalle sfilate alle lezioni teoriche e pratiche. L'attenzione si sposterà poi su un'analisi dello sviluppo industriale del Paese che, con una scelta di fondo di tipo sociale, tenta di uscire da un'economia essenzialmente agricola. Sono anche previste riprese dei «campi di politicizzazione» per gli alunni delle scuole medie, in cui i giovani imparano a stare insieme ed a conoscere i fondamenti della politica. Il tutto in una visione d'insieme che permette di approfondire alcuni aspetti delle relazioni tra Siria e Paesi arabi.

piedi sani, piedi belli con prodotti Ciccarelli

Siete stanchi, depressi? Forse è anche colpa dei piedi. Aiutateli. C'è un prodotto giusto per ogni loro problema. Sono preparati che meritano fiducia e che troverete in tutte le farmacie.

Qual'è la prima cosa da fare?

Un bagno rinfrescante.

Ad acqua calda si aggiunge una manciata di sali del **PEDILUVIO DR. CICCARELLI**.

Un pediluvio perfetto è il punto di partenza per risolvere tutti i problemi di piedi. La scatola è in vendita a lire 1.200 e contiene un apposito misurino per le giuste dosi.



Come cancellare la fatica da piedi e da caviglie?

Ogni sera un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso le caviglie con **BALSAMO RIPOSO**, la crema antifatica, dona immediato benessere e un'andatura agile e sciolta.

Il tubo grande è in vendita a mille lire.

E i piedi sudati?

E il loro cattivo odore?

Per loro e per risolvere il fastidioso problema c'è la polvere bianca e sottile detta **TIMODORE**, che si cosparge sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe. Il flacone normale costa mille lire mentre la confezione familiare costa lire 1.600 (flacone triplo, davvero conveniente).

L'autentico **TIMODORE** è efficace: conserva i piedi asciutti e privi di cattivo odore per un intero giorno.



radiouno

6— Segnale orario
RISVEGLIO MUSICALE

10,10 GR 1 - 2ª edizione

6,30 GIORNO DI FESTA
Un programma musicale di **Gisella Pagano**
— L'oroscopo di **Maria Gardini**
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno

7,35 Culto evangelico

8— GR 1 - 1ª edizione
— Edicola del GR 1

8,40 SCRIGNO MUSICALE
aperto da **Flaminia Rinonapoli**

9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. A. Eramo

15,20 In diretta dagli Studi di Radiouno

Stella Carnacina e **Sergio Cossa** presentano:

Combinazione musica

Dischi, incontri, notizie e collegamenti con i luoghi delle vacanze

Un programma di **Wolfango Vaccaro**

Partecipano: **Barbara Marchand**, **Fabrizio «Billo» Levati**, **Renzo Nissim**, **Antonio De Robertis**, **Gigi Marziali** e rappresentanti della stampa specializzata e alternativa

17,15 CONCERTO DEL POMERIGGIO

Piotr Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso; Allegro con spirito - Andantino semplice; Prestissimo; Tempo I - Allegro con fuoco (Sollista **Emil Gilels** - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisi-

10,20 Oggi.

TEMA: ESTATE

Svolgimento in musica, varietà, poesia, aneddoti e attualità in compagnia di **Giancarlo Dettori** e con la regia di **Vilda Ciurlo** che presentano:

alle 10,35 **Toni Santagata** con **Cristina Piras** in
Miramare

alle 11,40 **Paola Pitagora** in
La favola... pitagorica

alle 12,15 **Giancarlo Dettori** in
Parliamo con Charlie

13— GR 1 - 3ª edizione
alle 13,30 **Stefano Satta Foa** in

Perfida Rai

alle 14,25 **Fiorella Gentile** in
Popstar

sione Italiana diretta da **Fernando Previtali** • **Franz Liszt**: Danza nell'osteria del villaggio (**Mephisto Walzer**) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Paul Paray**)

18— GR 1 flash - 4ª edizione

18,05 RADIOMURALES

Storie popolari narrate ieri, domani, oggi

«La serva del re raccontava una storia»

con: **Renata Biserni**, **Isabella Del Bianco**, **Ornella Grassi**, **Mirio Guidelli**, **Fabio Leoncini**, **Laura Mannucchi**, **Piero Nuti**, **Giulio Pizzirani**, **Sergio Reggi**, **Anna Maria Sanetti**, **Roberto Santi**

Testo e regia di **Pietro Formentini**

Realizzazione effettuata negli Studi della Sede RAI di Firenze (Replica)

18,30 Non è un dibattito ma soltanto musica

Epifania Fitzfassenden
Sarah Ferrari
Alaistair Fitzfassenden
Franco Graziosi
Patrizia Smith **Giulia Lazzarini**
Adriano Blonderbland
Vittorio Sanipoli
Il medico egiziano

Andrea Matteuzzi
Riccardo Tassani
Una donna **Amalia D'Alessio**
Il direttore d'albergo **Marcello Bertini**

Regia di **Mario Ferrero**
(Registrazione)

23— GR 1 flash - Ultima edizione

23,05 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Nelide Giammarco**

Al termine: **Chiusura**

radiodue

6— Musica per una domenica d'estate

9,40 **Johnny Dorelli** presenta:
Buona domenica a tutti

ovvero
10 ANNI DI GRAN VARIETA'
Testi di **Stefano Jurgens**
Regia di **Federico Sanguigni**

6,55 Domande a Radio 2
(I parte)

Nell'intervallo (ore 7):
Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,55 Domande a Radio 2
(II parte)

8,15 OGGI E' DOMENICA
Rubrica religiosa del GR 2

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 ESSE TV
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio **Giuseppe Nava**

9,30 GR 2 - Estate

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 COLAZIONE SULL'ERBA
polke, mazurke, valzer

14— Musica - no stop -

15— **Paolo Ferrari** e **Rita Savagnone** presentano:
La bella estate
Un programma di **Marcello Ciocchini** e **Marcello Casco**
Regia di **Umberto Orti**

16,55 GR 2 - Notizie
Bollettino del mare

17— GR 2 - Musica e sport
avvenimenti in diretta e musica di successo a cura della Redazione sportiva del GR 2 in collaborazione con la Rete

18,50 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,55 MUSICA LEGGERA DAL SUD AMERICA

11— Radiotriorfio

Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**
(I parte)

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 Radiotriorfio
(II parte)

12— REVIVAL

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 Ritratti a matita
Un programma a cura di **Turi Vasile**



Paola Pitagora
(ore 11,40, radiouno)

19— GR 1 SERA - 5ª edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 I programmi della sera

— Ora legale

Un programma per chi è in viaggio e per chi è a casa, per chi vuol intervenire e per chi vuol solo ascoltare in compagnia di **Enzo Sampò**
Regia di **Claudio Novelli**

21— GR 1 flash - 6ª edizione

21,05 Teatro e costume

La miliardaria

di **George Bernard Shaw**
Traduzione di **Paola Ojetti**
Giulio Sagamore
Enzo Tarascio



Renzo Arbore (ore 11)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 **FRANCO SOPRANO**
Opera '77

20,50 RADIO 2 SETTIMANA

21— **Laura Putti**
Augusto Sciarra presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE ESTATE

Nuove musiche per i giovani
Realizzazione di **Donatella Raf-
fai**

22,30 GR 2 - Notizie
Bollettino del mare

22,40 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

6—

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

La musica, ascoltata insieme a **Marco Danè**, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti: —

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino

7,45 GIORNALE RADIOTRE**9— Il cantamore**

Venti secoli di canto d'amore. Un programma ideato da **Beppe Chierici** e curato da **Anna Benassi** e **Antonello Caprino**.
5° Quando l'amore è impedita passione e disperata rinuncia

10,15 Franz Liszt

(Raiding, 1811-Bayreuth, 1886): **prezenza religiosa**.
Siatat Mater preciosa - I pastori del presepe - I Magi (Marcia - Ecce stella quam videntur), dalla prima parte dell'oratorio «Christus», per soli, coro, organo e orchestra (Felicity Palmer, soprano, Bianca Maria Casoni, mezzosoprano, Ezio Di Cesare, te-

13— VALIGIA E PASSAPORTO

Documenti sonori da tutto il mondo di **Carlo Feola**

13,45 GIORNALE RADIOTRE**14— FRANZ LISZT:**

dai Poemi sinfonici (Les Préludes (Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretta da Leopold Ludwig). Ce qu'on entend sur la montagne (da Victor Hugo) (Orchestra «London Sinfonietta» diretta da Bernard Haitink)

14,45 GIORNALE RADIOTRE

QUADRANTE INTERNAZIONALE
Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC.

15— IL BARIBOP

Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età. Un programma di **Paola Meges** e **Stefano Mura**. Realizzazione di **Giuseppe R. Tella**

15,30 Oggi e domani

Incontro bisettimanale con i giovani. Il matrimonio e la coppia (il parte)

16,15 Franz Liszt: dai Lieder

«Ihr Glocken von Marling» (Gerd Souzy, baritono, Dalton Baldwin, pianoforte). «Über Allen Gipfeln ist Ruh» (Ljudit Sandor, mezzosoprano, Magda Freyman, pianoforte). «Schwebte, schwebte, blaues Auge» (Robert Tear, tenore, Philip Ledger, pianoforte).

19,15 Franz Liszt: una parafraasi

Totentanz, parafraasi sul «Dies irae» per pianoforte e orchestra. **IL SOLE E' IL MIO SOC-CORSO**

Inni e canti al sole nelle culture primitive ed antiche, scelti e presentati da **Angelo**

19,45 Nella Svezia di Gustavo III

Johann Kaspar Vogler, Corale «Jesu Leiden Pein und Tod». «Joseph Martin Krauss: Quartetto in la maggiore, per archi» «Johann Naumann: Sonata in do maggiore n. 9 per armonica a bicchieri» «Joseph Martin Krauss: Ouverture da «Olimpia», musicata da scena per la tragedia di Johan Henrik Kellgren

20,15 I premi letterari. Conversazione

di Gennaro Manna

20,30 III FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA

In collegamento diretto con l'Atrio del Palazzo Ducale di Martina Franca

Antigone

Tragedia lirica in tre atti di Marco

nore, Siegmund Nimsgern, baritono, Robert Amis, El Hage, basso, Giuseppe Agostini, organo. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma - Coro da Camera della RAI diretti da Zoltan Pesko. «Maestri dei Cori Gianni Lazzari e Nino Antonellini»

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 DIMENSIONE EUROPA

Quindicina di fatti e problemi internazionali, a cura di **Mario Arosio**: La condizione della donna - Coordinamento di **Ritana De Gennaro** e **Fausto Dall'Olio**. Regia di Fortunato Simone (Replica)

12— FRANZ LISZT: per pianoforte

Valse oubliée n. 4 (Pianista France Clidat). En rêve, nocturne (Pianista Erno Szegedi). Il pensiero, n. 2 da «Annee de pelerinage». Il éme année, l'été. Au lac de Wallenstein, n. 2 da «Annee de pelerinage». L'ère année Suisse (Pianista Wilhelm Kempff). Sonata in si minore (Pianista Lazar Ber-man)

12,45 GIORNALE RADIOTRE

«Freudvöll und Leidvoll» (Margit Laszlo, soprano, Magda Freyman, pianoforte). «Kling Liebes, mein Lied» (Ständchen) (Jozsef Simandj, tenore, Paal Arat, pianoforte). «Die drei Zigeuner» (Ljudit Sandor, mezzosoprano, Kornel Zemleni, pianoforte)

16,45 Milena Vukotic e Lucio Dalla

presentano

Questa cosa di sempre
C'è una puntata di «Questa cosa di sempre» a cura di **Alvise Sapori** (Replica)

17,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Juri Aronovich

Cesar Franck: Psyché, frammenti sinfonici. Sommeil de Psyché - Psyché enlèvee par les Zéphirs - Les jardins d'Eros - Psyché et Eros, Sinfonia in re minore. Lento, allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

18,25 Danze per pianoforte

Morten Gould: «Boogie-woogie étude» (Pianista Herbert Henemann) «Juan Jose Castro: Quattro tanghi» «Evocación» «Lloron» «Compadron» «Milangure» «Nostalgico» (Pianista Luis Bacalov) «Igor Stravinsky: Piano rag-music» (Pianista Jan Novotny)

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Coltellini (Rev. di Aldo Rocchi) Musica di **Tommaso Traetta** Antigone Kazeu Shimada Creonte Edoardo Gimezen Ismene Martine Du Puy Emone Luella Crafi Adrasto Dano Raffanti Direttore **Rino Marrone** Orchestra Sinfonica di Bari. Coro «Amici della Polifonia» e Coro «Voci per la musica»

M. del Coro Piero Cavalli

Nel 1° intervallo (ore 21,30 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno (ore 21,40 circa): **Commenti e interviste dal Festival della Valle d'Itria**

Nel 2° intervallo (ore 22,50 circa):

Commenti e interviste dal Festival della Valle d'Itria (ore 23 circa): **GIORNALE RADIOTRE** - Ultime della notte -

Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Domenico.

Altri Santi: S. Donato, S. Fausto, S. Domazio, S. Alberto.

Il sole sorge: Torino 6,20; Milano 6,13; Trieste 5,54; Roma 6,09; Palermo 6,13; Bari 5,53. Il sole tramonta: Torino 20,49; Milano 20,44; Trieste 20,26; Roma 20,22; Palermo 20,10; Bari 20,03

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921, muore a Pietroburgo Aleksandr Blok.
PENSIERO DEL GIORNO: La libertà astratta, come le altre semplici astrazioni, è introvabile. (Burke)

In collegamento con **Martina Franca**

Antigone

ore 20,30 radiotre

Grande attesa nel mondo musicale per l'**Antigone** di Tommaso Traetta (in programma al terzo festival della Valle d'Itria) che verrà trasmessa in collegamento diretto con l'Atrio del Palazzo Ducale di Martina Franca, protagonista Kazeu Shimada.

L'opera vedrà sul podio un giovane interprete di sicuri meriti, il maestro Rino Marrone, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Bari e dei cori «Amici della polifonia» e «Voci per la musica» istituiti da Piero Cavalli.

La partitura dell'**Antigone** è esemplare della grandezza del suo autore. Il musicista pugliese (Traetta nacque a Bitonto nel 1727 e scomparve a Venezia nel 1779), come in altri melodrammi di fortissimo spicco, la *Sofonisba* e l'*Efigenia in Tauride*, mostra la sua straordinaria capacità di entrare «nel vivo della questione drammatica con tono melodico più patetico e commovente, con dominio

Regia di **Mario Ferrero**

La miliardaria

ore 21,05 radiouno

Una volta Henry James dette in lettura una sua commedia alla Incorporated Stage Society, un gruppo londinese che organizzava rappresentazioni di lavori «difficili», testi che avrebbero incontrato particolare ostacolo in un normale circuito. La commedia venne letta da **Bernard Shaw**.

Ci fu tra i due scrittori una breve corrispondenza che si concluse con questa lettera: «...Con Henry James... la questione se un uomo deve superare un fantasma [il testo di James si intitolava *The Saloon* e vi scorreva l'atmosfera fantastica e allucinata del *Giro di vite*] o un fantasma deve superare un uomo non è una questione artistica. Artisticamente si può dare la vittoria all'uomo come all'altro.

ancora più sicuro delle espressioni orchestrali» del suo contemporaneo Nicolò Yomelli, secondo l'acuto giudizio del critico Giulio Confalonieri.

Composta sul libretto di Marco Coltellini la «tragedia per musica» fu rappresentata per la prima volta nell'imperial teatro» di Pietroburgo (dove il Coltellini era poeta al servizio di Caterina II) nel 1772. Opera, dunque, di piena e aurea maturità in cui Traetta apre a vantaggio la sua ispirazione ricca di fantasia geniale.

Il soggetto, come il titolo indica chiaramente, è quello trattato da Sofocle nell'omonima e famosissima tragedia, (Antigone figlia di Edipo e di Giocasta dopo aver accompagnato a Colono il padre nel suo drammatico peregrinare, ritorna a Tebe e sfida l'editto del tiranno Creonte sulla sepoltura del fratello. Rinchiusa in una grotta si uccide con il suo amante Emone, figlio di Creonte) con la variante del lieto fine.

E il suo interesse nella vita è tutt'altro che una buona ragione per condannare a morte il suo protagonista. Lei ha dato la vittoria alla Morte e al Passato: voglio che la dia invece alla Vita e alla Rigenerazione. Perciò mi faccia il favore di scrivere un terzo atto, subito...».

In poche parole Shaw aveva spiegato il suo personalissimo modo di far teatro.

La miliardaria non è tra le cose migliori di James tuttavia mantiene ancora un certo fascino e si distingue per un particolare spirito e una particolare raffinatezza nel disegno dei personaggi. Il dialogo è brillante e si fa corposo quando è in scena la miliardaria Epifania Ognisanti di Paragra, sposata con il signor Fitzfassen, noto campione di tennis e pugilato.

26

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

J. Brahms: Adagio, Allegro non troppo ma con brio. Finale della Sinfonia n. 1 in do minore op. 68. **B. Donato:** Chi la pagliarda, villanella. **M. Ravel:** La Valse, poema coreografico. **M. R. de Lalande:** Troisième Caprice. **G. Piazzi:** Sonata in fa maggiore a due organi. **G. Handel:** Hallelujah, dall'oratorio "Messiah".

7 INTERLUDIO

R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 12 (Orch. Filarm. di Vienna dir. G. Busy). Quartetto in sol minore op. 10 (Quartetto d'archi Danese).

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti). **B. Martinu:** Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Pf. Josef Palenick Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl).

9 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI

G. C. Cambini: Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, cor. (Quintetto a frati di Filadelfia). **Castella:** Serenata in do, 46 bis per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello (Clar. Ego Marani, fag. Giovanni Graglia, re. Renato Accioppi, vb. Armando Ciamegna, vc. Giuseppe Ferrari).

9.4 FILOMUSICA

J. S. Bach: Ciaccona, dalla "Partita n. 2 in re minore" per violino solo (Trascriz. Busoni). **Boccherini:** Quintetto in re maggiore per chitarra, archi e cembalo. **W. A. Mozart:** Le nozze di Figaro. "Non più andrai". **F. J. Haydn:** La vera costanza. "Spain, deine langen Ohren". **F. Schubert:** Notturno in mi bemolle maggiore op. 148 per pianoforte, violino e violoncello (D. 897). **R. Schumann:** Andante e capriccio op. 66 (P. Pierro Guarino Segova). **N. Paganini:** Variazioni su un tema di Joseph Weigl. **H. Wolf:** da "51 poesie di Goethe" per orchestra IV. Kennet du das Land. **A. Webern:** Cinque movimenti, op. 5 per quartetto d'archi.

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA IASCHA ORENSTEIN

C. Nielsen: Sinfonia n. 6 (Orchestra New Philharmonia). **A. Bruckner:** Sinfonia n. 9 in re minore. Misterioso. Scherzo. Adagio (Orchestra pro Musica di Vienna).

12.30 LIEDERISTICA

J. Brahms: Schicksalslied op. 64 per coro e orchestra (Royal Philharmonia Orchestra e "Beechman Choir" dir. Thomas Beecham). **L. Dallapiccola:** 5 Canti per baritone e altri strumenti (Bar. Mario Basileja dir. Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Hermann Scherchen).

13 PAGINE PIANISTICHE

S. Prokofiev: Musique d'enfants, op. 65 (Pf. Ivry Geyrovsky). **Scherzo:** Due Polacche op. 61 per pianoforte a quattro mani n. 2 in fa maggiore (Pf. Pierro Guarino e Lya De Barberis).

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Krenek: Concerto n. 2 per violino e orchestra (VI. Arturo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore).

14 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA CEKA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (Dir. Paul Klech). **A. Dvorak:** Variazioni sinfoniche op. 78. Notturno op. 40 per chitarra d'archi (Dir. Václav Neumann). **L. Janacek:** Sinfonietta op. 60 (Dir. Karel Ancerl).

15.45 MUSIC IN STEREOFONIA

M. R. de Lalande: Carnevale, romanzo, ouverture op. 9 (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez). **C. M. von Weber:** Quintetto in mi bemolle maggiore op. 34 per clarinetto ed archi (Sol. David Glazer - Quartetto Kohon). **P. J. Ciaikovski:** Sonata in sol maggiore op. 15 (Quartetto d'archi Sviatoslav Richter). **A. Roussel:** Le Festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

17.20 STEREOFILOMUSICA

O. Benevoli: "Plaudite tympana", inno in onore di S. Ruperto e della città di Salisburgo, in occasione della consacrazione della Cattedrale. **A. Poglietti:** Suite di danze: Allemande - Minuetto (Amener) - Gavotte - Canarie - Gavotte. **P. Nardini:** Concerto in mi minore per violino e orchestra d'archi (Revisione di Henryk Szeryng). **N. Jononelli:** Sinfonia per la festa della "Cenerre placata" (elaborazione di Bernhard Paumgartner). **A. Salieri:** Concerto in do maggiore per flauto oboe e orchestra (a cura di Johanna Wojciechowski). **N. Paganini:** Variazioni su un tema di Joseph Weigl. **F. Busoni:** Secondo Suite per orchestra op. 34 - Geharnischte Suite.

19 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore. **L. Penderecki:** *Strawinsky*. *Pacinella*, suite per piccola orchestra dal balletto su musiche di G. B. Pergolesi (Orch. Sinf. di Torino della RAI).

20 L'ANELLO DEL NIBELUNGO

Prologo L'oro del Reno
Opera in un atto e quattro scene
Testo e musiche di RICHARD WAGNER
Dir. Walter Felsenberg
Alfred Poell, Froh, Lorenz Fechenberg, Loge Wolfgang Windgassen, Dee - Fricka, Ira Malanuk, Freida Elisabeth Gummer, Edda Ruth Giedert, Gungar, Fasolt, Josef Greindl, Fafner Gottlieb Frick, Nibelunghi Alberich Gustav Neidinger, Mime Julius Patzak, Figlie del Reno, Wogling, Sunenac, Well, gunde Magda Gabory, Flosthilde Hilde Rossl-Majdan - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Wilhelm Furtwängler.

23.24 A NOTTE ALTA

F. Mendelssohn-Bartholdy: dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore - "Italiana" - 10 movimento. Allegro vivace. **E. Grieg:** Nostalgia. **G. B. Viotti:** Dal concerto n. 24 per violino e orchestra in si minore. 10 movimento. **Fauré:** Une chateleine dans sa tour op. 110. **N. Rimsky-Korsakov:** Ed il grano il gallo d'oro. Marcia nuziale. **E. Granados:** Orinale, dal gallo spagnolo n. 1 in si minore op. 37. **J. Absis:** Petite suite Marche - Conte Carroussel.

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

La treccia bionda (Bottrici-Li). Capriccio 'e Surriento (Nino Alfieri). Meditation (Ronnie Aldrich). Bate 'pa' tu (Baiano e Os Novos Caetano). Choro para metro-nome (Sebastiao Tapajós). Tema di Mose (Gil Ventura). Laila Laila (Coro Idica). Moher Africa (Santana). Alla renella (Gabinia). La Violella (Andre Chavella). Ya d'la joie (Andre Chavella). Mamalou (Pierre Groscolas). Tarantella siciliana (Emanuele Calanducci). S'agone (Francesco Ruggieri). L'oro del Reno (Giorgio Lenzi). Giramondo (Raoul Casadei). Dos palomitas (Belo Ceara). Apple sucking tree (Bob Dylan). Segon il favor vi viene (Vico Toriello). Chi la (Compl. tipico portoghese). Caprice (Arturo Lombardi). Les enfants qui s'aiment (Yves Montand). Jeanie with the light brown hair (Norman Candler). Stornelli a'ntuzza (Graziella Di Prospero). Lu mariellu (Tony Santagata). Maren-nam (Adriano Biondini). Yara (Guillermo de la Roca). Los Convitos (Mongo Santamaría). Sul nostro giorno amaro (Iva Zanicchi). Strade di Pietrogrado (Orch. Sinfonica di Mosca). Love said goodbye (Il Guardiano del Faro). Lu sul sinni va (Rosanna Fratello). Cos'ha magliata la sposa (Brigata Corale). Tre laghi. Munistero 'e Santa Chiara (Leonid Kozlov). So voi dormite (Claudio Villa). Cuando sali de Cuba (Trinidad Oil Company Steel Band). Voy pa' la ciudad (Los Machucambos). Washington Post. Superluma (Manu Dibango).

10 INVITO ALLA MUSICA

Chirpy chirpy, cheep cheep (Frank Valdor). Amore che viene amore che vai (Fabrizio De Andre). Baby get it on (Ike and Tina Turner). When I look into your eyes (Santana). Are you lonesome tonight (Werner Muller). Donna con te (Mia Martini). Marina (Pino Calvi). Morgen (Eddie Calvert). Tanga tanga (Tina Turner). kabulette (Toquante). The peanut vendor (Perez Prado). La camparista (101 Strings). Tango imbezel (Dino Sarti). Taxi (Andre Hodeir). Valzer (L. Fiedler). vedova allegra (Arthur Fiedler). Everyone was there but you (Marilyn Michael). Concerto grosso per i New Trolls (2 soli). Sugar baby (Carmen souza (James Last). Goodbye my love goodbye (Demis). Human glow (Black Blooded Flowers). It never ends (Frank Pourcel). Doctor's orders (Carol Douglas). My summer song (Engelbert Humperdinck). I'm getting sentimental over you (Tommy Dorsey). Torremolinos (Michel Magne). Besame mucho (Ray Conniff). My eyes adored you (Frankie Valli). Polacca in la bem. magg. n. 6 op. 53 (Diana Ross). Touch me in the morning (Diana Ross). Tema B (Alessandro Blonkstein). The wild mountains him (Joan Baez). The girl on the man (L. Fiedler). This guitar was making for twain (Diane Eddy). Follow me (Percy Faith). Radetzky march (Phi harmonia di Londra). Candy baby (Blocco Prentest). Be (Neil Diamond).

12 IL LEGGIO

The lady in red (Doc Severinsen). Amici miei (Gilda Giuliani). Una storia (Il Giardino dei Simplicii). Badier badier (Ettore Salotti). Sugar baby (The Latin American Express). Amore scusami (Rita Pavone). Candy baby (Beano). O amor em paz (Emir Decadato). Marea (Os Barqueiros). Autumn rain (The Lovelies). Lotusbloemen (James Last). Al di la (Mia). Accarezzame (Tommy Ryan). Profondo rosso (Il Gobbi). Dance with me (Rita Pavone). Killing Report (Promised land (George Saxon). The entertainer (Enrico Simonetti). La filastrocca (Maura Ferrara e altri). Duechi (Sandro). Lotusbloemen (Pino Calvi). Batucore (Pao' a Tedesco). "Ndringhere 'ndra (Santa Lucia). So' stato er primo a fatte di 'e si (Lando Fiori). Gallow la (Johnnie Sax). Take my eyes off you (Jackie Gleason). Let it be (Joan Baez). Un poco Rio (Max Greiter). Bello dentro (Paolo Fresu). Torna (Buddy King). Non finite ancora di sognare (Silvia Draghi). Cabaret (Giorgio Gaslini). What'll I do (Gianni Oddi). Di questo e d'altro (Ornella Vanoni). Alura (Johnny Sax). Domenica (Domenico Modugno). Cumana (Edmundo Ros). Serenade (Giulio Di Dio).

14 QUADERNO A QUADRETTI

I'll remember april (Modern Jazz Quartet). And I love you so (Shirley Bassey). Twenty minutes (Jorge Ben). Memories of you (Thelma Houston). Caravan - Watasi trust (Emir Decadato). Dona dona (Lalo Schiffrin). Royal garden blues (The Royal Holloway). Hold on for trouble (John Elliott). St. Louis blues (Eddie Condon). Someone to watch over me (Ella Fitzgerald). Chega de saudade (Charlie Byrd). Latino-americano (Gaby Barbieri). Morro velho (Brasil '77). Rockin' soul (The Hues Corporation). Blues smiles (Enrico Pieranunzi). Bruno Tommaso. Ole Jorgensen. You (George Harrison). Leave me alone (Romie Adrich). Limehouse blues (Cannonball Adderley John Coltrane). Mary Claire (Santana Giacobbe). Conversa de poeta (Baden Powell). Nature boy (A. Kennedy). I feel like (Manu Dibango). Love ain't no toy (Yvonne Fair). Question with no answer (Jean Luc Ponty). Pensieri (Perigole). Io sarò la tua idea (Zanichelli). Leroy the magician (Gary Burton). So eu sei (Jair Augur). Song of the wind (Chick Corea, Joe Farrell). If I loved you (Percy Faith). I surrender dear (Aretha Franklin). Boston marathon (Gary Burton).

16 INTERVALLO

A modo mio (Gianni Nazzaro). Where you know my love (B. J. Francisco).

Walking in the park with Eloise (The Country Hams). Pazzo di te (Peppino Di Capri). Scettico blues (Mina). Hand me now (Chick Corea). You leave some (Augusto Martelli). You leave some (Augusto Martelli). Delilah (Tom Jones). Night on bald mountain (Bob James). Fantasia (Alumni del Sole). Passaggiando per Portofino (Maurizio Gualandini). Oh, baby (Peter Nero). E non sbattere la bota (Bruno Martino). Il nostro caro angelo (Mina). Summer of 42 (The Buddo Orchestra). I feel like (Manu Dibango). Chiusa di motivi (The Foster Sisters). Soul City (Soul Philadelphia). Non si può morire dentro (Gianni Bella). Era (Wesley Carr). I'm easy (M.F.S.B.). Stranger on the shore (André Hodeir). River deep, mountain high (Ike and Tina Turner). Fagnina (Gianni Bella). Ancora tu (Ludovico Battisti). Killing me softly with his song (Roberta Flack). All the things you are (Ronnie Aldrich). Vivere (Enzo Jannacci). This will be (Maurizio Gorelli). The volute bene (Nat King Cole). Candy (Kai Warner). Tout come en 1925 (Carravelli). Questi miei pensieri (Mia Martini). Love for hire (Richard Hewson).

18 COLONNA CONTINUA

See you november (Miroslav Vitous). Daphne (Gary Burton). Love castle - El Bozo (p. 3) (Chick Corea). In your own sweet way (Herbie Hancock). The street blues (Chick Corea). Jazz (Keith Jarrett). A secret place (Grover Washington Jr.). Pass it around (Grand Funk Railroad). Blue Dolphin (Mario Biondi). The love of my life (Chick Corea). Tanale (Perigole). Punto rosso (Agro). Integrated feelings (Guido Manu-dini). Positive vibration (Bob Marley & The Wailers). St. James infidelity (Keith Jarrett). I know you when you're down and out - Blue Monk (Gior-gio Gaslini). Oleodotti a sud-est (Claudio Lo Cascio & The New Jazz Society). Realize the blues (T. S. Subhan). Gorgels (Piero Bassani). Breakin' boogie (Trevethen Report). Boogie woogie waltz (Weather Report). Marbles (Carla Santana & Buddy Mitchell). The love of my life (Giovanni Sundance). Weather Report. Maracatu (Alberto Camerini). Ship of fools (Bob Seger).

20 QUADERNO A QUADRETTI

Blue letter (Fleetwood Mac). This is tomorrow (Bridget Ferry). Get back (Rod Stewart). Don't leave me this way (Thelma Houston). Don't stop the music (Shirley Max). Down to love town (Originals). Don't waste it (Tavols). Make me smile (Suzi Quatro). Heaven is in the back seat of my Cadillac (Hot Chocolate). Allah, Allah (Daniel Sentacruz). The love of my life (Chick Corea). Compagnia - il Cerchio - n. Lugano addio (Ivan Graziani). Una lecca lecca d'oro (Mauro Pelosi). Indolence (Gino Paoli). Passeggiare romane (Bruno Nicola). L'amore è tutto qui (Nada). Show me the way (Peter Frampton). Manhattan Skyline Broadway Lights (John Miles). If not you (Dr. Hook). Back street bible class (Brian Auger & The Trinity). The love of my life (Mister music man (Donna Gargi). Call me your love (Liverpool Express). Daylight (Vicky Sue Robinson). Rock 'n' roll clown (Harpol). Black is black (Cerrone). Could get it right (Climax Blues Band). Me 'nnamore de te (Franco Califano). Con te ci sto (Umberto Napolitano). Un amore diverso (Lcano Morelli). Living next door to Alice (Smokey). Coyote (Ioni Mitchel).

22.24 Kitcha da silva (Jorge Ben). I'm easy (Keith Carradine). I can't stop loving you (Ray Charles). Dayride (Chick Corea). Love's here (Lalo Schiffrin). Let yourself go (The Supremes). Motherless child (Eric Clapton). You make me feel good (The Hollies). I've been to canaan (Carole King). Salt song (Shirley Turrentine). Year of the cat (Al Stewart). Do you know where the hell you goin' (The Doobie Brothers). Dedicated to the one I love (Mama's & Papa's). Pastime paradise (Steve Wonder). Keep on trying (The Doobie Brothers). (The Doobie Brothers). Bolivia (Gato Barbieri). Ticket to ride (Carpenters). I'll go where the music takes me (Jimmy James). Mediterranean (Herbie Mann). New horizons (The Moody Blues). Lonely boy (Andrew Gold). Fata Morgana (Perigole). Dancing days (Led Zeppelin).

Verdere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 71



Meglio solo.

O al massimo con ghiaccio, e una scorza di limone. Questo è il modo migliore per goderti il sottile, ineguagliabile sapore di Martini Dry.

Fresco, secco. Unico, Martini Dry è fantastico, da solo. Così com'è.

Ma non berlo mai da solo: è un piacere che si gusta meglio in due.

Anche adesso: perchè no?

E' il momento
di Martini Dry. **MARTINI**



"Il vostro Martini Dry-inconfondibile per le sue rare erbe ed i suoi nobili vini-è tutto naturale".

«Tutti a casa» per la serie di Age e Scarpelli

Sordi imparava a piangere

ore 20,40 rete 1

Percorrendo le vie della commedia di costume, e anzi avendo collaborato ad aprirle con apporti di primaria importanza, era inevitabile che Age e Scarpelli vi incontrassero gli attori di cui quel tipo di cinema non poteva assolutamente fare a meno: da Gassman a Tognazzi, da Manfredi a Monica Vitti. E a Sordi, che sta all'interno del genere come una presenza insostituibile. Age e Scarpelli hanno avuto a che fare con lui fin dal '53, da *Ci troviamo in galleria*; e hanno poi insistito con *Bravissimo*, *Souvenir d'Italie*, *Il medico e lo stregone*, *La grande guerra*, *Tutti a casa*. Trionfa nell'penultimo di questi film l'accoppiata vincente Sordi-Gassman, e succede qualcosa che va segnalato. Sordi abbandona, o quanto meno riduce, sfuma, il cliché che fino a quel punto gli era stato caratteristico, quello del giovane italiota malato di esterofilia, sprovveduto, potenzialmente maligno ma bloccato nei suoi tentativi di protervia da una conaturata e invincibile ingenuità. Era una maschera quasi esclusivamente farsesca (che non vuol dire limitata o mediocre, al contrario). A partire da *La grande guerra* la farsa si mescola alla verità e perfino al dramma. Passaggio brusco? Diciamo piuttosto passaggio difficile. Sia nella *Grande guerra* che in *Tutti a casa* i segni delle precedenti esperienze sono ancora sensibili. Ma sono tratti, brevi interludi; nella sostanza il personaggio è cambiato, è divenuto capace di riflettere su se stesso e sulla realtà che gli sta intorno. Non è una svolta di poco conto, e Age e Scarpelli che hanno collaborato a imprimerla si sono assicurati un merito duraturo. Sordi non uscirà più da questo tracciato. Nei film successivi, pur tra alti e bassi inevitabili, diventerà un interprete essenziale del malessere che si esprime nei migliori prodotti del cinema italiano di costume.

Tutti a casa è del '60, e l'ha diretto Luigi Comencini. Marcello Fondato e il regista collaborano con Age e Scarpelli alla sceneggiatura. Con Sordi ci sono Eduardo De Filippo, Serge Reggiani, Martin Balsam, Alex Nicol, Carla Gravina, Didi Perego e Nino Castellanovo. Tempi e storia: l'8 settembre del '43 con lo sfascio dell'esercito italiano, e la confusa avventura di un uffi-

cialotto che dapprima non sa capire né scegliere ma a mano a mano acquista coscienza del ruolo che gli compete, e va a ingrossare le file della resistenza ai nazisti. La vecchia maschera fa capolino in qualche punto, all'inizio; poi si trasforma in personaggio, in uomo che fa i conti con la responsabilità e con i concreti problemi della storia. Come ha scritto Ernesto Laura, «Comencini rifiuta l'immagine di comodo di un 8 settembre di viltà, e ricostruisce il dramma di quei soldati che volevano essere soldati ma non avevano nemici né bandiera, e di come la Resistenza fu il loro modo di tornare a essere soldati. (...) Il filo non si perde mai, è quello di questo Alberto smarrito alla ricerca di sé e dei valori che paiono distrutti dalla crisi che sembra abatterlo, e invece lo fortifica e lo porta all'impegno». È un bel salto dall'americano di Roma, innamorato della coca-cola, del latte e di Kansas City. Sordi lo compie da maestro.

g. sib.



Alberto Sordi è il protagonista del film diretto da Comencini

La trama — Alberto Innocenzi, sottotenente, è coinvolto nel crollo dell'esercito italiano l'8 settembre del '43. Aspetta ordini che non arrivano, e allora segue l'esempio generale: butta la divisa e, insieme a tre colleghi, si mette in marcia verso casa sua, a Roma. Roma è occupata, i tedeschi e i fascisti chiamano alle armi anche gli sbandati. Il padre di Innocenzi, che non vuole guai, lo

sprona a presentarsi, ma lui ha incominciato a ragionare e a capire. Scappa di casa mentre il padre non lo vede, e con un compagno raggiunge avventurosamente Napoli proprio nei giorni in cui scoppiò la rivolta popolare contro i tedeschi. Quando il compagno resta ferito, Innocenzi non ha più dubbi. C'è lì una mitragliatrice: la afferra e incomincia a sparare sui nemici.

«50 anni fa: Sacco e Vanzetti»

I risvolti umani del dramma

II/1140



Mario Mattia Giorgetti ha curato la regia del documentario

ore 21,45 rete 2

Sacco e Vanzetti furono giustiziati il 23 agosto 1927 alle ore 12 nel carcere di Charlestown nel Massachusetts. In America e nel mondo l'eco fu grande e il calzoia di Stoughton e il pescivendolo di Plymouth assurse-

ro a simbolo dell'umanità più emarginata, vittima della violenza e della ingiustizia. La vicenda dei due anarchici è ora oggetto di un documentario del regista Mario Mattia Giorgetti, con musiche di Joan Baez e Woody Guthrie, composto con filmati d'epoca, testimonianze di parenti di Sac-

co e Vanzetti, interventi di uomini politici e di cultura (tra gli altri Nenni, Craxi, il sindaco di Milano Toniolo, il sindaco di Roma Argan, Indro Montanelli, Renato Guttuso, Riccardo Cucciolla, i registi Giuliano Montaldo e Carlo Lizzani).

Tutto ciò a comporre un programma non di rievocazione storica, ma di indagine psicologica, politica, esistenziale. «Vogliamo far conoscere gli aspetti più umani della vicenda», dice il regista. «I protagonisti sono Sacco e Vanzetti, con i loro pensieri, le loro parole, le loro ansie. I documenti che ci hanno lasciato in sette anni di prigionia sono così carichi di tensione e drammaticità che sarebbero stati sviliti da qualsiasi manipolazione esterna. Quest'opera l'hanno scritta loro», prosegue Giorgetti, «è la loro testimonianza che noi abbiamo trasformato in immagini».

Il documentario, in una sola puntata, ha la durata di circa un'ora. Ne sono interpreti, oltre al regista Mario Giorgetti, Atilio Cangussu e Sergio Maisteri. (Servizio a pag. 17).

p.g.

II S di Dickens DAVID COPPERFIELD - Undicesima puntata

ore 19 rete 2

David Copperfield lavora presso lo Studio Spenslow e Jorkins ed è segretamente fidanzato con la figlia di Spenslow, Dora. Per l'intervento di Jane Murdstone, sorella del patrigno di David, l'idillio viene scoperto e Spenslow va su tutte le furie. David

deve consegnare tutte le lettere della fidanzata segreta o sarà cacciato dalla ditta. L'ultimatum non verrà messo in atto perché, improvvisamente, il signor Spenslow muore per un colpo apoplettico. E, alla sua morte, si scopre che la rispettabile e in apparenza solidissima ditta è piena di debiti e sull'orlo del fallimento.

RITMO DI TANGO



Al musicista Astor Piazzolla è dedicata la trasmissione di questa sera

ore 20,40 rete 2

A vent'anni di distanza dalla moda del mambo e a dieci da quella della bossa nova, la musica latino-americana ha ritrovato il successo di un tempo grazie a musicisti della levatura di Eumir Deodato, Gato Barbieri e tanti altri fra i quali anche Astor Piazzolla, al quale è dedicata la trasmissione di questa sera. Vedremo

infatti Piazzolla al centro di un programma di Rosalia Polizzi realizzato in parte in Italia e in parte in Argentina. La trasmissione intende presentare agli spettatori l'aspetto più autentico del tango, riproposto come musica popolare, al di là di quelle sofisticazioni alla Valentino che sono state adottate dal mondo del cinema e che hanno finito per renderlo ridicolo.

PROIBITO

ore 22,45 rete 1

Al centro della discussione di questa sera l'ultimo appuntamento con il programma di Enzo Biagi, una forma di costume che poco alla volta ha preso piede e si è andata sempre più consolidando: il *film di argomento pornografico*. Per cercare di fare il punto sui pareri, a volte controversi, in questa delicata materia sono state scelte, come ospiti, tre donne che, seppure in modo diverso, hanno avuto a che fare con l'affermarsi della pornografia. Ci saranno quindi Ines Pellegrini, un'eretice scoperta da Pasolini per il fiore delle mille e una notte, che ha girato recentemente La governante di colore; Ilona Staller,

una ragazza di Budapest da qualche anno in Italia, che, solo di notte, trasmette la sua voce da una radio librai di Roma; Eleonora Giorgi che, dopo aver interpretato una miriade di pellicole spinte, contesta vivamente il mondo che ha conosciuto e si impegna per diventare un'attrice « intelligente ». A far domande ci sarà come al solito il pubblico. Tra i presenti ricordiamo Dino Origo, la posizione molto vicina a quelle delle femministe, Francesco Novello, l'ex procuratore di Lodi a lungo impegnato nella lotta alle pubblicazioni pornografiche, con Leandro Rossi, alcune femministe e distributori di spettacoli pornografici in genere e non esclusivamente cinematografici.

MUSICISTI DEL XX SECOLO

ore 22,55 rete 2

I 5 Pezzi per orchestra di Anton Webern vennero composti nel 1913 ed ebbero in quell'anno anche la loro prima esecuzione. Questa partitura appartiene a quel ciclo che comprende, fra l'altro, le 6 Bagatelle per quartetto d'archi o i 3 Klein Stuecke per violoncello e pianoforte op. 11, in cui si assiste al definitivo distacco del compositore austriaco dalle sue « ascendenze » romantiche. Infatti, qui si manifestano i sintomi di quel

restringersi della dimensione temporale delle composizioni che sarà la caratteristica più importante dell'arte di Webern. Esiste un « momento musicale » di Anton Webern che dura esattamente dieci secondi. Nella seconda parte del concerto diretto da Zubin Mehta alla testa dell'Orchestra della RAI di Roma verrà trasmessa la Sinfonia in 3 movimenti di Igor Stravinski. Il compositore russo terminò di scrivere questa partitura nel 1942, ma solo due anni più tardi l'opera venne presentata al pubblico.

la piccola posta di Lisa Biondi

Per la signora Carli di Milano che chiede una ricetta varia, rispondiamo così:

TORTINO DI VERDURE VARIE — In NUOVA MARGARINA GRADINA imbiondita fate friggere, separatamente, uguale peso di patate, melanzane e peperoni rossi e gialli tagliati a fettine. A parte preparate una buona salsa di pomodoro. In una tortiera unta disponete a strati le verdure cotte, copritela con la salsa e spargetele con del parmigiano grattugiato, continuando gli strati fino ad esaurimento degli ingredienti. Terminate con la salsa, parmigiano e fiocchetti di GRADINA. Mettete in forno caldo finché si sarà formata una crosticina dorata alla superficie.

La signora Corbani di Piacenza mi chiede la ricetta di una salsa, eccola accontentata.

SALSA DI POMODORO ALLA PIEMONTESE — In una casseruola metteteci a freddo 1 kg. di pomodori con della cipolla e del sedano tagliati a pezzi, 1 carota, 2 spicchi d'aglio, origano, salvia, rosmarino, timo, maggiorana, NUOVA MARGARINA GRADINA e 2 cucchiaini di olio. Lasciate cuocere per circa un'ora e mezzo, togliete la salsa dal fuoco e passatela al setaccio. È ottima sia calda che fredda anche per carni e uova.

La signora Fiore di Rieti mi chiede una ricetta preparata con uova, eccola accontentata.

UOVA RIPIENE — Fate rassodare delle uova, lasciatele raffreddare poi tagliatele a metà; togliete i tuorli e amalgamateli con NUOVA MARGARINA GRADINA, del tonno sbriciolato, dei capperi e sale se necessario. Riempite con il composto i mezzi bianchi d'uovo, guarniteli con maionese e serviteli su foglie di lattuga condite.

La signora Viviani di Cosenza mi chiede una ricetta preparata con pomodori, eccola accontentata.

POMODORI CON RISO — Tagliate la parte superiore, che servirà da coperchio, a dei pomodori e svuotateli delicatamente. Scolate il riso, mescolatelo con del riso crudo, del prezzemolo e dei basilichi tritati. Salate. Riempite i pomodori con il composto, su ognuno metteteci un fiocchetto di NUOVA MARGARINA GRADINA e il coperchietto, poi disponeteli in una teglia unta e fateli cuocere in forno per circa un'ora.



AFFERMAZIONI ALL'ESTERO DELLA DITTA "SERAPIAN"

La borsa, essendo accessorio di grande rilievo per la moda femminile, ne segue la naturale evoluzione.

La ditta « Stefano Serapian » di Milano, particolarmente affermata nel campo della pelletteria (borse, valigie ed affini), ha sempre saputo interpretare con squisita raffinatezza i cambiamenti della moda. Con il suo stile e la sua sapienza artigianale nella lavorazione del pellame ha saputo creare modelli di eccezionale successo, che hanno incontrato la preferenza non solo del mercato italiano, ma anche di quello straniero, al quale è destinato l'85% della produzione.

Per il 1978 la ditta SERAPIAN propone il beige ed il marrone in tutte le tonalità.



Nella foto il signor Serapian con il cantante MAL.

PUBLIRAMA ITALIANO 1976

È uscito, con i tipi della casa editrice L'Ufficio Moderno di Milano, l'edizione 1976 del fascicolo speciale « Publirama Italiano ». Il tema centrale è dedicato alla « Crisi della pubblicità » nei suoi vari aspetti: Crisi dell'organizzazione, Crisi nelle Agenzie, Crisi nei mezzi.

L'inflazione, ecco il nemico: è il titolo dell'apertura di A. Valeri. Il fascicolo è in vendita a L. 6000 + IVA 360 presso le librerie o in Via V. Foppa 7 - 20144 Milano.

radiouno

- 6 — Segnale orario 10,25
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Maresa Ward**
— *Risveglio musicale*
— *L'oroscopo di Maria Gardini*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
Realizzazione di **Gilberto Visintin** (I parte)
- 7 — **GR 1 - 1ª edizione**
- 7,20 **STANOTTE, STAMANE**
— *La diligenza... di Osvaldo Revilacqua*
— *Ascoltate Radiouno* (II parte)
- 8 — **GR 1 - 2ª edizione**
- 8,40 **CLESSIDRA**
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
- 9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Anna Miserocchi**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 3ª edizione
- 13 — **GR 1 - 5ª edizione**
- 13,30 **MUSICALMENTE**
con **Vira Silenti**
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6ª edizione
- 14,20 **C'è poco da ridere**
con **Paola Quattrini**
- 14,30 **IL TAGLIACARTE**
Letizia Paozzoli presenta:
I diari di Anais Nin
- 15 — **GR 1 flash - 7ª edizione**
- 15,05 **DISCO ROSSO**
Fermata musicale obbligatoria
- 15,30 **PRISMA**
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano** (Replica)
- 19 — **GR 1 SERA - 9ª edizione**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **I programmi della sera**
— **Gaby e il cavallo**
Radiodramma di **Manlio Cancogni**
Ricci, il caparzio, Corrado De Cristofaro, Maina, allevatore e proprietario, Giuseppe Pertile, Max, Lino Capolicchio, Gaby, Stefania Casini, Giulio, ragazzo di scuderia, Enrico Bertorelli, Stipino, altro ragazzo di scuderia, Gianni Esposito, Oscar, fantino, Giancarlo Padoan, Tremolada, ricco milanese, Carlo Ratti, Marco, un amico di Gaby, Massimo Dapporto, Un uomo del popolo, Maurizio Anetti, Un amico di Maina, Mario Cassigoli, Una signora-bene, Elena Croce, Una signora-bene, Vivaldo Matteo, Un amico di Luca Biagini, Un allibratore, Franco Di Francescantonio, Un amico di Marco, Piero Vivaldi, Ha partecipato, per la radiocronaca, Alberto Giubilo
Regia di **Gilberto Visintin** (Replica)
- 20,15 **Per chi suona la campana**
Un programma di **Lino Matti** e **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini** (Replica)
- 21 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Filunzole e biciafavole
- 21,30 **Qualcosa che mai proverete**
Racconto di **Ernest Hemingway**
Traduzione di **Giuseppe Trevisani**
con **Gino Mavara**, **Adalberto Maria Merli**, **Renato Cuminetti**, **Giorgio Piamonti**, **Tina Erler**
Regia di **Dante Raikeri** (Registrazione)
- 12 — **GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12,05 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Tristano Boelli** (Replica)
— *Asterisco musicale*
- 12,30 **Marisa Bartoli ed Enrico Lazareschi in SAMADHI**
- 16,15 **E... state con noi**
oggi
con **Antonio Lubrano** e **Adolfo Moriconi**
Spazio radiofonico di intrattenimento, musica, riflessioni e personaggi
Regia di **Michele Mirabella**
- 18 — **GR 1 flash - 8ª edizione**
- 18,05 **INCONTRO CON UN VIP**
I protagonisti della musica seria: **Franz Joseph Haydn**
- 18,35 **CONTROTURISMO**
Proposte giovani per un turismo diverso
a cura di **Giacomo Guglielmietti** e **Mariella Serafini Gianotti**
Consulenza di **Carlo Pagliarini**
Realizzazione di **Claudio Viti**
11ª trasmissione (Dipartimento scolastico-educativo)
- 20,15 **Musica per archi**
- 20,30 **Sandro Peres** presenta:
CHITARRE, CHITARRISTI E COMPAGNIA BELLA
Polemiche, proposte, ricordi e anticipazioni tutto sulle sei corde
- 21 — **GR 1 flash - 10ª edizione**
- 21,05 **OBBIETTIVO EUROPA**
Ipotesi sull'Europa di domani di **Lino Matti** e **Giuseppe Liuccio**
- 21,40 **DOTTOR, BUONASERA**
Divagazioni e attualità mediche di **Luciano Sterpellone**
- 22 — **JAZZ DALL'A ALLA Z**
Un programma di **Lilian Terry**
- 23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23,05 **Radiouno domani**
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Nelide Giammarco
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — **Un altro giorno musica** (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
— *Dietro la parola -*
— *Illustrazioni di Maurizio Verderame* e **Lamberto Biagini** (ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7,55 **Un altro giorno musica** (II parte)
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
8,45 **ARIA CONDIZIONATA** (per chi?) con la partecipazione di **Erna Schurer**, **Gianni Bonagura** e **Giorgio Mattioli**
Testi di **Vella Magno**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 9,32 **L'EDERA**, di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti** - 6ª puntata
Anna Maria Bonfigli, **Paula Decherchi**, **Giulio Bosetti**, **Piero Virdis**, **Antonello Paschedda**, **Zia Zia Decherchi**, **Carlo Castellani**, **Don Simone Decherchi**, **Corrado Annicelli**, **Zia Cosima Damiano**, **Eduardo Tomolo**, **Donna Rachele**
- 10 — **GR 2 - Estate**
10,12 **Dagli Studi di Radio Milano**
Lauretta Masiero e **Renzo Montagnani** presentano:
LE VACANZE DI SALA F
Un programma di autori vari messo insieme da **Clenicetti** e **Domina** - Regia di **Enzo Convali**
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
11,32 **Angiolina Quinterno** presenta:
Vacanze in musica
Un programma di canzoni e musiche richieste per telefono (06 - 31 31)
Testi di **Roberto Mazzucco**
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 12,10 **Trasmisioni regionali**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **Tino Carraro**, **Giancarlo Dettori** e **Franca Nuti** presentano:
Le mille e una botte
ovvero
Romoleto e Sheherazade
In una rivista radiofonica di **Carlo Romano** - Musiche originali di **Giampiero Boneschi**
Regia di **Filippo Crivelli**
- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 **LE GRANDI PAGINE**
I capolavori della letteratura narrativa, scelti da **Alessandro Sbardelli** per l'interpretazione di **Riccardo Cucciolla**
U. Foscolo - da - Le ultime lettere di Jacopo Ortis -
- 14 — **Trasmisioni regionali**
- 15 — **GLI OSPITI**
Incontri di **Alberto Gozzi** con i protagonisti di tredici racconti da leggere
Realizzazione di **Gianni Casalino** (Replica)
Al termine:
Il punto
Esperienze di ragazzi fiorentini raccolte e presentate da **Piero Pieroni**
- 15,30 **Media delle valute**
Bollettino del mare
- 15,40 **Silvio Gigli** presenta:
BOTTA E RISPOSTA TRENT'ANNI DOPO
Una pioggia di indovinelli attraverso paesi e città d'Italia (I parte)
- 16,30 **GR 2 - Notizie**
- 16,33 **BOTTA E RISPOSTA TRENT'ANNI DOPO** (II parte)
- 17,30 **IL MIO AMICO MARE**
Un programma scritto e presentato da **Giorgio Mecheri**
- 17,55 **ULTIMISIME**
da **Gianni Bella** e **Fausto Pappeti**
- 18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**
- 19,30 **GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
- 21,29 **Mariù Safier**
Marco Ferranti presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE ESTATE
Nuove musiche per i giovani
Realizzazione di **Donatella Raf-fai**
Nell'intervallo (ore 22,30):
GR 2 - Notizie
Bollettino del mare
- 23,29 **Chiusura**
- 16176
- 
Elena Rizzieri
(ore 14, radiotre)

- 6—** **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45.
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali.
gli appuntamenti:
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 9—** Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
Silvestre Revueltas: Homenaje a Federico Garcia Lorca - Poema sinfonico per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi) ♦ *Manuel Ponce: Concertillo del Sur* - per chitarra e orchestra. Allegretto - Andante - Allegro moderato e festivo (Solista Andres Se-govia - Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) ♦ *Carlos Chavez: Toccata*, per sole percussioni (- Les Percussions de Strasbourg -)
- 13—** **WALTER GIESEKING INTERPRETA BEETHOVEN**
Concerto n. 1 in do maggiore op. 15. Allegro con brio - Largo - Rondo (The Philharmonia Orchestra). Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 - Al chiaro di luna - Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14—** **TEATRO IN MUSICA DI IERI E DI OGGI (V)**
Il crescendo
Opera comica in un atto di A. C. Severin - Traduzione e adattamento italiano di Giulio Confalonieri. Musica di **LUIGI CHERUBINI**
Sofia Elena Rizzieri
Alfonso Angelo Marchandini
Filippo Guido Mezzini
Il Maggiore Renato Cesari
Il Capitano Blom Mario Guggia
Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI - Coro dell'Associazione - A. Scarlatti - di Napoli Me del Coro Genaro D'Onofrio
Regia di **Filippo Crivelli**
- 15.15 BRAHMS NELLA CAMERISTICA**
Scherzo in mi bemolle maggiore op. 4 (Pianista Julius Katchen). Fuga in la bemolle minore (Organista Carl Weinrich)
- 19,15 Concerto della sera**
Camille Saint-Saëns: «Le rouet d'Omphale» - poema sinfonico op. 31 ♦ *Henri Duparc: «L'invitation au voyage»* - lirica per voce e orchestra su testo di Baudelaire ♦ *Nicolai Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore* op. 30 per pianoforte e orchestra ♦ *Igor Stravinsky: «Scènes de ballets»*
- 20—** **Le musiche di**
Pranzo alle otto
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Salvatore Bruno** per lo sport
- 21—** **FESTIVAL DI SALISBURGO 1977**
In collegamento diretto con la Radio Austria
Direttore
Gerd Albrecht
Arthur Honegger: Jeanne d'Arc au bûcher, oratorio drammatico in un

9.55 TUTTE LE CARTE IN TAVOLA
Dati e riflessioni sulla nostra economia. L'industria alimentare.
Una trasmissione di **Mario Baldassarri, Romano Prodi, Angelo Tanazzi e Flavia Franzoni** - Coordinamento di **Poldaj Tabasso** - Regia di **Claudio Novelli** (Replica)

10.45 GIORNALE RADIOTRE
Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA
Gioacchino Rossini: Tancredi - Di tanti palpiti - (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra della RCA Italiana diretta da Carlo Felice Cillario). L'Assedio di Corinto - Avanziam questo è il luogo - (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra Royal Philharmonic e Coro Ambrosian Opera diretti da Henry Lewis). La cambiale di matrimonio: Sinfonia (Orchestra Academy of St Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

11.35 Pagine del Teatro Musicale AMERICANO - ANNIE GET YOUR GUN - di Irving Berlin

11.55 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

12.10 LONG PLAYING
- Igauca - di Passport

12.45 GIORNALE RADIOTRE

15.30 uncertodiscorsoestate
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Emanuela Giordano e Massimo Acanfor**, coordinato da **Gianfranco Giagnoli** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17— **TEMPO PIENO**
Un programma a cura di Gabriele La Porta ed Egidio Luna - Coordinamento di Antonella Fiochetti Venturini. Conduce in studio Gabriele La Porta
Regia di Mario Procopio
1^a puntata
Per la corrispondenza: Via Orzio, 21 - Roma - tel. 06 - 3878 5836 (Ornamento scolastico-educativo)

17.30 NUOVI CONCERTISTI
Pianista **Pietro Rigacci**
Robert Schumann: Da Phantasie-stücke op. 12 Des Abend - Aufschwung. In der Nacht - Träumen - Wachen ♦ *Clara Schumann: Images (1^a serie) Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement* ♦ *Carlo Prospero: Intervalli. Armonia - Terza - Trillo - Melodi* - Ribattuto - Progressione - Due voci - Tre voci - Riepilogo

18.15 JAZZ GIORNALE
con Renzo Nissim

18.45 GIORNALE RADIOTRE

prologo e undici scene (su testo di Paul Claudel) (Giovanna d'Arco: Christine Ostermayer; La Vergine: Lucy Peacock; Margherita: Irja Aurora; Caterina: Helja Angervo; Frate Domenico: Klaus Jürgen Wussow. Una voce: Porcus, Araldo I, il chierico: Gerhard Unger. Una voce, Araldo II, il Kuri Kyrd, Araldo III, l'asino: Bedford, Giovanni di Lussemburgo, Heurtebise: Helmut Janusch; Regnault di Chartres, Guglielmo di Flavay. Un prete: Peter Hans Christian; Mamma Botte: Angelika Hauff)

Orchestra Sinfonica della Radio Austria
Cori della Radio Austria e di Salisburgo

Maestri dei Cori Gottfried Preinfalk e Hermit Hinreiner
Libri ricevuti

22.30 Intervallu musicale

22.50 GIORNALE RADIOTRE
Ultima della notte

Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Gaetano da Thiene.

Altri Santi: S. Leonida, S. Severo, S. Ciriaco.

Il sole sorge: Torino 6.21, Milano 6.14, Trieste 5.56, Roma 6.10, Palermo 6.14, Bari 5.54, il sole tramonta: Torino 20.47, Milano 20.42, Trieste 20.25, Roma 20.21, Palermo 20.09, Bari 20.01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1855, muore Guglielmo Pepe.

PENSIERO DEL GIORNO: La superbia è una male comune dei nobili. (Sallustio).

VIII Salisburgo
Festival di Salisburgo 1977

Jeanne d'Arc au bûcher

ore 21 radiotre

Sotto la direzione di Gerd Albrecht, in collegamento diretto con la Radio austriaca, viene trasmesso uno dei più interessanti spettacoli del Festival di Salisburgo 1977: *Jeanne d'Arc au bûcher* (Giovanna d'Arco al rogo) di Arthur Honegger.

Questa importante composizione costituisce nel catalogo del musicista un titolo essenziale. Concepito nello spirito medievale della rappresentazione popolare, il bellissimo lavoro è, dice lo stesso autore, «una sintesi di tutti gli elementi dello spettacolo con il testo parlato». Le parti corali, trattate con straordinaria perizia, si alternano con il testo declamato dal recitante. L'orchestra è ricca di colori, distribuiti con la sapienza del compositore moderno il quale si giova anche di strumenti del nostro secolo come, per esempio, le Onde Martenot. Honegger tuttavia non rinnega completamente il passato.

Scrive Gisèle Brelet a proposito di *Jeanne au bûcher*: «Jeanne valse a Honegger l'incontro prezioso con Paul Claudel. Il testo musicale del poeta, ordinato, composto e già per se stesso circondato

di musica — secondo quanto disse il musicista —, si presta singolarmente al progetto honeggeriano, alla ricerca di una musica nata direttamente dalla parola. Sarà sufficiente per il compositore, infatti, lasciarsi guidare dal testo. Nonostante il carattere composito dell'oratorio, grazie a una musica attenta a seguire scrupolosamente il poema, l'opera ha — come sempre in Honegger — una perfetta coesione. Coesione di mezzi in una partitura in cui figurano il "parlato", il "gridato", i sussurri, le Onde Martenot e il ricorso palese al folklore. Coesione spirituale di una musica che, a immagine del poema, sa unire il carnale e il celeste, passando dalla ingenuità candida alla grandiosità».

Nato a Le Havre il 10 marzo 1892, Honegger è morto a Parigi il 27 novembre 1955. Di genitori zurighesi, iniziò gli studi nella città natale e li proseguì poi a Zurigo e a Parigi. Nel 1916 entrò a far parte del gruppo «Les nouveaux Jeunes» che assunse, nel '20, la denominazione «Les Six». Fra le sue opere più note per il teatro citiamo *Roi David, Judith, Antigone, Nicolas de Flue, Prométhée, Oedipe, Hamlet*.

I protagonisti della musica seria: Haydn

Incontro con un vip

ore 18,05 radiouno

Il Quartetto Budapest ci presenta il *Quartetto* detto «delle Quinte» in re minore op. 76 n. 2 di Franz Joseph Haydn. Fra il 1796 ed il 1798, mentre stava raccogliendo le fila per comporre l'oratorio *Die Schöpfung*, «papà» Haydn scrisse sei quartetti, dedicandoli al conte di Erdödy. L'op. 76 è entrata nella letteratura musicale appunto come «Quartetti Erdödy».

Il *Quartetto «delle Quinte»* deve il suo nome al tema principale dell'«allegro»; i due passaggi iniziali del te-

ma si sviluppano polifonicamente e durante il suo corso nascono nuovi contrappunti, completamente a sé stanti. La fantasia conquista in questo modo un'ampia libertà pur rimanendo in stretto collegamento con il tema principale.

L'amorevole «andante» estende la sua parte centrale su un tema in re maggiore molto somigliante alle concezioni morzartiane. Il «minuetto» è noto col nome «minuetto delle streghe».

Il finale «vivace assai» ha influenza slava e sfocia sorprendentemente in una «coda» in tonalità maggiore.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Aubert: Fêtes Champêtres et Guerrières, balletto op. 30. **W. A. Mozart:** Concerto in do maggiore K. 314 per oboe e orchestra (cadenzze dell'esecutore) [Sol. Neil Black - Orch. - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner]. **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico in 20 [Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta]

9 MUSICHE DA CAMERA DI IGOR STRAVINSKY

Otetto per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale [Fl. James Pellerite, clar. David Oppenheim, fag. Loren Gluckman e Arthur Weisberg, tr. e Robert Nagel e Theodor Weis, tb. Keith Brown e Richard Hixon, dr. l'Autore], Concerto per pianoforte e strumenti a fiato [Pf. Seymour Lipkin - Compl. di strumenti a fiato della Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein]

9,40 FILOMUSICA

Anonimo XIII secolo: Marias Assumptio, per canto, flauto a becco, viola e organo portativo (trascrizione Chisi). **Anonimo:** Tre balli spagnoli del XVII secolo intavolati per l'uto contralto in la da - Raccolte di Lucas Ruiz de Ribayaz - Torneo - Caracas - Canarios, Cinque Antiche danze ungheresi del secolo XVIII (revisione Ferenc Farkas); Cinque canti popolari irlandesi per soprano e pianoforte (trascrizione Howard Ferguson); H. Berlioz: L'origine de la danse, danza raccolta - Irlanda op. 2 - C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Coro dei cacciatori; F. Liszt: Fantasia ungherese; B. Bartok: Suite di danza

11 DIRIGE ARTURO TOSCANINI

F. I. Ciaikovsky: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - G. Orpelli: Fontane di Roma, poema sinfonico

12 IL DISCO IN VETRINA

C. M. von Weber: Sinfonia gotica op. 70 per organo (Jean Costa, all'organo Caillaud-Colle della chiesa abbaziale Saint-Duen di Rouen) (Disco Decca)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

T. Susato: Mon Amy; C. Antegnati: L'Antegnata, canzone - Missa a sei voci - Anch'io ch'io possa dire - (trascrizione di Guido Cacciucci); Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus

13 AVANGUARDIA

G. Enghel: Les avions folles, per quartetto d'archi; S. Vandro: Esercizi per 25 strumenti a fiato

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Don Carlos - Tu che le vane glorie conosci - (Sopr. Maria Callas) **Orch. Filarm. di Londra** dir. Nicola Rescigno; **G. Puccini:** Madama Butterfly - Bimba dagli occhi pieni di malia - (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Tullio Serafin)

14 CONCERTO DELL'ORGANISTA PIERRE COCHEREAU

F. Couperin: Kyrie e Gloria, dalla Messa - Pour les paroisses -

14,40 FOGLI D'ALBUM

R. Schumann: Tema con variazioni in fa maggiore sul nome A.B.E.G.G. (Pf. Claudio Arrau)

14,50 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

B. Busoni: Sarabanda e Corteggio, due studi dal "Doctor Faust"; J. Sibelius: Biancaneve, suite per le musiche di scena per la fiaba di Strindberg

zona, J. F. Froberger: Toccata; L. van Beethoven: Quartetto n. 4 in do minore op. 18 per archi; D. Sciostakovic: Sinfonia n. 1 op. 10 17,25 **STEREOFILOMUSICA:** F. J. Haydn: Quartetto in re maggiore op. 20 n. 4; F. A. Doppler: Fantasia pastorale ungherese; L. van Beethoven: Rondo, ouverture op. 117; F. Schubert: Allegretto dal "Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54" per due pianoforte (Vrahmalu: Adagio (Puzta-Stimmung) dal "Quintetto in si minore op. 115" per clarinetto e archi; P. de Sarasate: Zigeunerweisen op. n. 1; M. M. von Weber: Andante e Rondo ungherese in do minore op. 35 per fagotto e orchestra

19 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VO-CALI

a cura di Angelo Sgrasso, 10 trasmissione - NORMA - di V. Bellini (Replica)

19,45 NOTTURNI

J. Field: Quattro notturni: n. 7 in do maggiore, n. 9 in mi bem. magg., n. 10 in mi min., n. 16 in la magg. (Pf. Rodolfo Caporali)

20 P. I. Ciaikovsky: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 - Piccola Russia - N. Paganini: Concerto n. 2 in si minore per violino e orchestra - La campanella -

21 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA

P. I. Ciaikovsky: 1. Mes, 12 pezzi caratteristici op. 37b (Pf. Gino Randi)

21,40 L'ANELLO DEL NIBELUNGO

Prima giornata: La Walkiria. Opera in tre atti - Testo e musica di RICHARD WAGNER - Atto primo Siegmund, Wotan, Wotan, Siegmund, Sieglinde; Hilde Konecni; Hunding, Gottlob Frick - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Wilhelm Furtwängler

23-24 A NOTTE ALTA

W. A. Mozart: Marcia in re maggiore op. 2, K. 408; B. Smetana: Libussa, ouverture; A. Dvorak: dal Quintetto in mi bemolle maggiore op. 97 per archi: Il movimento; Allegro vivo, P. I. Ciaikovsky: dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36; Scherzo Allegro pizzicato, M. De Falla: Quattro canzoni popolari spagnole, versione per violino e chitarra, di Ilobet; R. Strauss: Interludio, dall'opera Intermezzo; Sogni al caminetto; S. Rachmaninov: Vocalise, per orchestra op. 34 n. 14; I. Stravinsky: Feux d'artifice, scherzo sinfonico

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Jessica (Allman Brothers Band); O' wellho e a filor (Toquinho e Vinícius); Alturas (Inti-Illimari); Meravillioso e sambar (Air Rodriguez); Quo rico el beso (Carmenita Diaz); Fiesta a Himara (Facio Santillan); Fingers (Ario Morena); Vuesca (Gato Barbieri); Simple melody (Kiki Dee Band); Mrs. Robinson (Simon & Garfunkel); Mirage (Santana); K-Jee (M.F.S.B.); That's life (Billy Preston); Feelin' that glow (Roberta Flack); Sailing (Rod Stewart); Ironside (Quincy Jones); Aquarius (The 5th Dimension); Corazon (Carole King); You are so beautiful (Joe Cocker); Fiddle fiddle (Werner Müller); Il' Higile (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Deuje paravise (Roberto Murolo); tazza 'e cafe' (Gabriella Ferri); California dreamin' (Wes Montgomery); Muttos (Gianna e Bruno Noli); La Guinee guine (Miriam Makeba); That's when I'll stop love you (Betty Wright); Chicago (Instant Coffee); Samba de una nota so (Joao Gilberto); A Hurricane is coming tonight (Carol Douglas); Gloria (Them); Lay lay lay (Bob Dylan); Ma il cielo è sempre più blu (Rita Gatto); Gonna blow your mind (Commodores)

10 IL LEGGIO

Tu much tequila (The Champs); Donna più donna (Renato Pareti); Everlasting

love (Solomon Burke); Dear father (Sedaro Mantovani); Bad blood (Neil Sedaka); Vado via (Drupi); Waters of march (Art Garfunkel); Le tre campane (Scola Cantorini); I love Paris (Franco Battiato); Genova per noi (Bruno Lauzi); Ramaya (Black connection); I tuoi silenzi (Gli allievi del sole); Imagine (Johnny Harbath); I love the ladies (The J. J. Kathy (Dennis Coffey); Bang bang (Love child's afro Cuban blues band); Cucciollo di donna (La strana società); The Hustle (Van McCoy); I love the ladies (The J. J. Bar); Midnight blue (Melissa Manchester); Little cinderella (Beano); Alice (Francesco de Gregori); Rock your baby (Paul Mauriat); I love too late (Bibi Saint); Per un momento (Gruppo 201); Ebb tide (Robert Denver); Partido alto (Os batuapene); Il corvo (Franco Simone); Outa space (Billy Preston); Solace (Dennis Santacruz); Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano); Here we go round (Lee Roy); Love's theme (Peter Hamilton); Front page rag (Billy May); Band of the run (Paul Mc Carthey)

12 INVITO ALLA MUSICA

Smoke gets in your eyes (Arturo Mantovani); Non lo faccio più (Peppino Di Capri); I love you (Henry Eff); Canzone per Laura (Roberto Vecchioni); Love's theme (Ronnie Aldrich); Viva tirado (Latin Soul Rock All Stars); Io ti venero (Patty Priddy); I love the ladies (Johnny Sack); Moon river (Percy Faith); Temptation (Everly Brothers); Parlati d'amore Mariù (Andy Bono); Dimme addio 'ste (Peppino Brù); Der Student geht nicht (Umberto Tucci); ca nun chagne (Il Giardino dei Simplicio); Ouverture da - Il pipistrello - (Werner Müller); As time goes by (Barbra Streisand); Chinatown my Chinatown (Louis Prima); Face (Marvin Hamlisch); Amore, Cambriouler (Andre Carr); Doggy doggy (Bulldog); Il mic primo rossetto (Patsy Sanderelli); Soul sama (Mandrake Som); Alturas (Johnny Sack); Feelings (Morris Albert); Seul sur étoile (Doc Severinsen); Emanuele (Pino Calab); Trumpet blues and cantabile (Max Greger); Women's parfum (Armando Trovajoli); E difficile non amarsi più (Ornella Vanoni); Cris (Ray Stevens); Li vidi tornare (Il Nuovo Interpreti del Folk); Love is a lonely song (Paul Anka); Corri uomo uomo corri (Flora Fauna e Cemento); Indian summer (101 Strings)

14 QUADERNO A QUADRETTI

A foggy day (E. Fitzgerald) e L. Armstrong; Rosetta (Earl Hines); The changing world (George Benson); Je ne sais rien de toi (Mireille Mathieu); Clara (Jacques Brel); Take me to the mardi gras (Bob James); Anytime (Janet Holiday); Par-don my rage (Keith Jarrett); The impossible dream (Roberta Flack); Sophisticated lady (S. Asmusen-T. Thieleman); True blue sama (Augusto Martelli); Square dance (The Huggins Sisters); Funny snake love (Alphonse Aragon); The air that I breathe (James Last); Ora che sono pigri (Antonello Venditti); Solace (Marvin Hamlisch); Canzone delle ragazze che se ne vanno (Francesco Guccini); Don't let me be lonely (The Peggy Lee); Contentoso (Tito Puntel); Casaba (Vince Guaraldi); Per i tuoi larghi occhi (Fabrizio De André); Sweet and lovely (Milton Jackson); Ruby (Ray Charles); Maledice (Janet Holiday); Theme from enter the dragon (Dennis Coffey); Lady Marmalade (Herbie Mann); Lullaby of Broadway (Stan Kenton); Theme for conga (Julio Gutierrez); Si tu vas (Milly); Nuvena duonsas (Claus Ogerman)

16 COLONNA CONTINUA

Fly dal film - Rocky - (Maynard Ferguson); Les copains d'abord (Gli amici miei) (Beppe Chierici); Ate eu (Baden Powell); Janine Walsey; After you (Enzo Pignatelli); I love you (Peggy Lee); A foggy day (Lionel Hampton); am in love (Elia Fitzgerald); Ode per un hip-lop (Astor Piazzolla); Fantasia di motivi: Carnival - Let the children play - J. J. (Santana); Samba e Rondo (Ronnie Aldrich); Young at heart (Frank Sinatra); Nuages (Sidney Bechet); Get happy (Bud Powell); Red roses for a blue lady (Elena Freeman); Caravan (versione 1954)

[Duke Ellington]; As time goes by (Gloria Gaynor); Elegant people (Weather Report); Io per te Margherita (Eduardo Bennato); Ponto rosso (Agorà); Fantasia di motivi: Asa branca - Black Wing (Flora Purim); Meu Brazil (Sergio Mendes); Virgin Land (Ario); Moanin' (John Hendricks e Art Blakey); Pennsylvania 65000 (Mina); And I love her (José Feliciano); Salt peanuts (The Pointer Sisters); Pastoral graffiti (Nucleus); Modia (The wayland); I love the ladies (Billy Mant de mourir (My prayer) (The Platters)

18 IL LEGGIO

Fireflies (Gato Barbieri); I think of you (The Mervysebeats); The mighty queen (Manfred Mann); Boss Bird (Quincy Jones); Niente da casa (Francesco De Gregori); Samba pa ti (Santana); Tiger rag (Roman New Orleans Jazz Band); More more more (Andrea True Connection); Samba de Sausalito (Santana); Le cinque stagioni (Alvin Curran); One of the (Genset); I've got a feeling (Al Wilson); Night and day (John Davis and The Monster Orchestra); Je l'aime... moi non plus (Jane Birkin); Fantasia di motivi (Pat Smith); Walking in the park together (Patty Priddy); I love the ladies (Mike Oldfield); Baby cokes (Quincy Jones); The lion sleeps tonight (Brian Eno); The fool on the hill (Sergio Mendes & Brasil '77)

20 SCACCO MATTO

Dance the body music (Osibisa); You're so static (Elton John); Wichita Lineman (Johnny Harris); Lui qui lui là (Ornella Vanoni); Knocking on heaven's door (Eric Clapton); The best disco in town (The Ritchie Family); Where are you going my love (Genset); I love you (The J. J. keep us together (Mac & Katie Kissoon); You should be dancing (The Bee Gees); Let's straighten it out (Lattimore); Vento caldo (Kiki Zerrand); Sistemate (Alan Sorrenti); Misty (Ray Stevens); Hold back the night (The Tramps); Don't play your rock'n'roll to me (Smoke); Dedicated to the one I love (The mama's & papa's); Carry on (Crosby, Stills, Nash & Young); The collins of the dillies (John Battisti); Midnight love affair (Carol Douglas); La mer (Ray Conniff); Something he can feel (Aretha Franklin); Voce abusiva (The Brothers); La radio Eugene; I love you (Ain't no sunshine (Bill Withers); Free ride (Tavares); One man woman one woman man (Paul Anka & Odis Coates); Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); Chupeta (Gil Ventura); The long and winding road (Chris Dancin'); to the music (Rockin' horse); Tequila sunrise (Eagles); Turquoise (Babe Ruth); Get dancing (Van Mc Coy); Get up and move your body (Poison); So you wanna be a boxer (Peggy Williams); My mind is a speck (Umberto Baisano); Bye love (Airbus 5000 Vols)

22-24 St. Judy's Comet (Paul Simon); Honey please can't you see (Barry White); Hymn of the seventh Galaxy (Chuck Leavell); Telephone line (The Electric Light Orchestra); Sweet fast hooker blues (Buffy Sainte Marie); Warm Ways (Fleetwood); Midnight Cowboy (John Barry); Turquoise (Babe Ruth); Walking Slow (Jackson Browne); Dancing Queen (Abba); Seem to see the Hallelujah (The J. J. John); Who loves you (The Four Seasons); Birdwalk (Parte 1) (Herbie Mann); Don't cry for me Argentina (Julio Gonzalez); Just come back to me (Aretha Franklin); Gonna fly now (Maynard Ferguson); I cheat the hangers (The Donny Hathaway); I love you (Charles Byrd); You go away (Ray Charles); Could we start again please? (Superstar); My love (The J. J.); Come to America (Gibson Brothers); Save me (Julie Driscoll); Maybe I'm ahead (Walt); I love you (The J. J.); I did it for love (Love Unlimited); Living for the city (Ramsey Lewis)

MUSICA IN STEREOFONIA

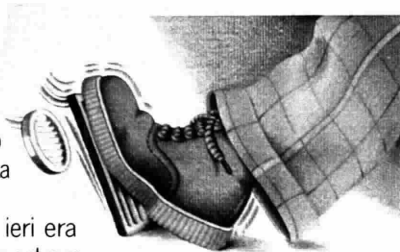
15,42 A. Vivaldi: Gloria in re maggiore per soli, coro, oboe, trombe, archi e basso continuo; J. K. Kerli: Toccata tutta de salti - Can-

Benzina e guida nervosa.

Sì, anche ieri, lasciarsi prendere la mano, anzi in questo caso il piede, da una guida tutta sprint e velocità voleva dire consumare più benzina. Ma se ieri era un piacere o un modo per dimostrare familiarità col volante ad un costo relativamente basso, oggi non lo è più.

Per i motivi che tutti conosciamo.

INDICE DEI CONSUMI DI BENZINA	
guida nervosa	100
guida razionale	90
Una guida razionale allunga la vita dell'auto e può ridurre il consumo di benzina di oltre il 10%	

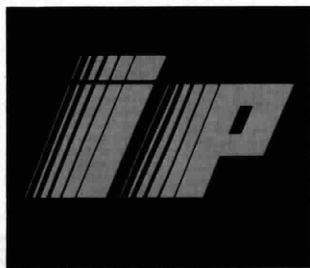


Dopo la guida nervosa, ci sono altri fattori da tener presente per consumare meno, come le candele vecchie, la pressione sbagliata dei

pneumatici, il filtro dell'aria intasato, la batteria malandata, l'olio non a posto.

Sotto l'insegna IP ci sono esperienza, servizi e prodotti in grado di risolvere tutti questi inconvenienti.

Per consumare meno e per tutelare quel patrimonio che è l'auto.



E' la prima volta che si parla di benzina per venderti meno benzina.

rete 1

Per Messina e zone collegate, in occasione della 38ª Fiera Campionaria Internazionale
10,15-11,35 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

13 — **music'america JAZZCONCERTO**
con la partecipazione di Conte Candoli, Frank Rosolino, Tony Scott
Presenta Lilian Terry
Regia di Fernanda Turvani
Seconda parte
(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)
13,30-13,45

Telegiornale

16,30 ANCONA: PALLA-VOLO
Italia-Bulgaria

18,15 LA PISTA DELLE STELLE
Un programma di Hélène Marguerite con i Vittoria, Galletti, Wolfgang Grunk con le tigre e i leoni, Palermo e Filippo e il gruppo «Saltas»
Presenta Roger Lanzac
Realizzazione di Pierre Tchiernia
Coprodotto: ORTF - Henry Coty

19,10 LE SFIDE DI MOTO. TOPO E AUTOGATTO
La macchina acciappatopi
Prod.: C.B.S.

19,20 TARZAN E I CACCIATORI D'AVORIO
con Lex Barker
Regia di Kurt Neumann
Seconda parte

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale
CHE TEMPO FA
Pubblicità

20 — **Telegiornale**
Pubblicità

20,40

Senza macchia e senza paura

dal romanzo - Tadellöser & Wolf -
di Walter Kempowski
Personaggi ed interpreti:
Il narratore Ernst Jacobi
Grete Kempowski

Edda Seippel
Karl Kempowski
Walter Kempowski
Michael Poliza
Ulla Kempowski

Gabriel Michel
Robert Kempowski
Hans Semmelrogge
e con: Hans Mahnke, Jesper Christensen, Kurt Bücheler, Ruth Nimbach, Sigrid Emmrich, Günter Heising, Heike Heising
Sceneggiatura e regia di Eberhard Fechner

Produzione: Polyphon
1975 per la ZDF
Distribuzione: Polytel
Terza parte
Pubblicità

21,35 **L'Italia avvelenata**
Un programma di Arianna Montanari e Gianni Nerattini
Mare monstrem
Prima parte

22,05 **Già che ci siamo...**
Spettacolo musicale
con l'Orchestra di musica leggera della RAI-Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano con Renato Sellani e Suan
Testi e regia di Antonio Moretti
Pubblicità

Telegiornale
CHE TEMPO FA



Lilian Terry presenta «Jazzconcerto» (13)

rete 2

13 — **TG 2 - Ore tredici**

13,15-13,45 **CONCERTO DA CAMERA**
Franz Joseph Haydn:
Trio in mi minore X.HV/12; Trio in mi bemolle maggiore X.HV/30
eseguiti dal Bamberger Trio:
Ernst Gröschel, pianoforte
Joseph Vavrik, violino
Hans Melzer, violoncello

18,15 **L'ENERGIA**
a cura di Fiorella Lozzi, Lorena Preta e Mariella Serafini Giannotti
Consulenza di Giulio Mezzetti
La macchina atmosferica
Realizzazione di Angelo Dorigo
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

18,45 **TG 2 - SPORTSERA**
Parziale

19 — **DAVID COPPERFIELD**
di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Dodicesima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Henry Wickfield
Mario Feliciani

Agnes Annamaria Guarnieri
David Giancarlo Giannini
Daniel Fosco Giachetti
Martha Endell
Antonella Della Porta
Dora Spenlow Laura Efrikian
Clarissa Spenlow
Zoe Incrocci
Franca Mazzoni
Dick Babbey Stefano Sibaldi
Betsy Trotwood
Wanda Capodaglio
Tommy Tradies
Enzo Cerusico
Uriah Heep Alberto Terrani
Jack Malden Sandro Moretti
Annie Strong

Carla Del Poggio
Robert Strong Roldano Lupi
e inoltre Gianni Manera, Aurelio Marconi, Franco Odoardi, Claudio Sora, Alean-
do Ward

Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1965)

Pubblicità
PREVISIONI DEL TEMPO

19,45 **TG 2 - Studio aperto**

Pubblicità

20,40 **TG 2 - DOSSIER**

presenta:
Grandangolo

a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

21,30 **YVES MONTAND: IL SORRISO E LA GRINTA**
(II)

Vite vendute
Film - Regia di H. G. Clouzot

Interpreti: Yves Montand, Folco Lulli, Charles Vanel, Vera Clouzot, A. Centa
Produzione: Fono Roma - C.I.C.C. Filmsonor

TG 2 - Stanotte



Anton Giulio Majano è il regista di «David Copperfield» (ore 19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Links und rechts der Autobahn - Heute - Rund um Saarburg - Heute - Buch und Regie: H. H. Lettow - Verleih: Bavaria

svizzera

19,30 Programmi estivi per la gioventù

— **I DINOSAURI**
Disegno animato realizzato da Witold Giersz e Ryszard Slapczynski
— **GENIUS**
in - Grandi Inventori -
4. Thomas Alva Edison
Regia di Tony Flaadt
(Replica)

20,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz.
TV-SPOT

20,45 **LO ZAMPINO DEL MEDIA-TORE**
Telefilm della serie - L'allenatore Wulff -
TV-SPOT

21,15 **IL REGIONALE**
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-SPOT

21,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz.

22 — **CACCIATORI DI DONNE**
Film con Mickey Spillane, Shirley Eaton, Lloyd Nolan, Scott Petri, Ivy Gardner
Regia di Roy Rowland

23,30-23,40 **TELEGIORNALE** - 3ª ediz.

capodistria

20,30 **ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO**
20,55 **L'ANCOLINO DEI GAZZI**
21,10 **ZIG-ZAG**
21,15 **TELEGIORNALE**

21,35 **CHI HA UCCISO BELLA SHERMAN** - Film con Alexandra Stewart, Yves Robert, Yvette Elevant -
Regia di Edouard Molinaro
Bella Sherman, giovane studentessa americana, ospitata in casa del professor Blanchaud a Ginevra, viene rinvenuta strangolata in camera sua. I primi sospetti della moglie e della polizia si dirigono sul professore. Anche superandoli però, la sua vita non è più la stessa. Da una lettera trovata dalla polizia, egli viene a sapere che la studentessa era innamorata di lui. Rivive così i pochi lugubri contatti avuti con lei. Ma il giudice istruttore è convinto della disonestà di Blanchaud, e non gli dà tregua.

23,10 **ZIG-ZAG**
23,15 **TEMI DI ATTUALITÀ**
Documentario
23,55 **MUSICA POPOLARE**
- Carnevale di Cerkno -

francia

15 — **IL MONDO IN GUERRA**
Ottava puntata della storia della seconda guerra mondiale raccontata da Lawrence Olivier
16 — **AUJOURD'HUI MADAME**
16,48 **UN MILIONE DI DOLLARI** - Telefilm della serie «L'uomo con la valigia»
17,36 **IL POPOLO BELLICO-SO DELLE TERMITI**
Documentario della serie «La vita degli insetti»
18,02 **VACANZE ANIMATE**
Una trasmissione preparata in collaborazione con ragazzi dai 6 ai 14 anni
18,45 **NOTIZIE FLASH**
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,20 **ATTUALITÀ REGIONALI**
19,44 **C'ERA UNA VOLTA LA GIOIA DI VIVERE**
19,55 **TELEGIORNALE**

20 — **TELEGIORNALE**
20,32 **COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI**
Un film di William Wiler con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Eli Wallach, Hugh Griffith per il ciclo «I documenti dello schermo»
Al termine: Un dibattito sui furti di opere d'arte
23,30 **TELEGIORNALE**

montecarlo

19,35 **CARTONI ANIMATI**
19,50 **TELEFILM**

20,40 **MONTECARLO SERA**

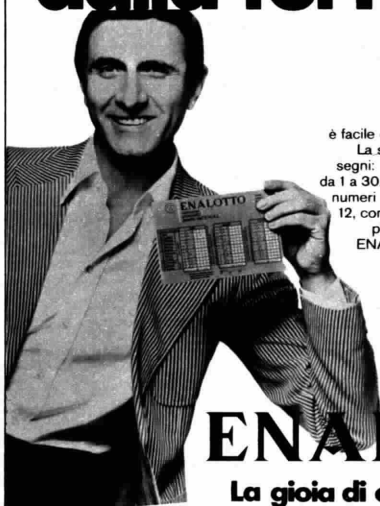
21,05 **NOTIZIARIO**

21,45 **AMORE PERICOLOSO**
Film
Regia di Lauritz Falk
con Irma Christensen, Marianna Amroff
Holdt, un ricco giovane che risiede in un Paese occupato, la Norvegia, tornando a casa dopo una festa ode una detonazione e pensa che i sabotatori siano in azione. Tornato a casa si trova di fronte «Capuccetto Rosso», un uomo che fa parte dell'organizzazione segreta contro gli invasori del suo Paese, e viene coinvolto nel pericoloso gioco dei partigiani. Holdt, interrogato dalla polizia, non rivela niente di quanto ha appreso sui sabotatori.

22,40 **OROSCOPO DI DOMANI**

22,45 **PROGRAMMA FRANCESE**

Fatti baciare dalla fortuna.



Gioca anche tu ENALOTTO: è facile da giocare ed è anche facile vincere. La schedina si compila con gli usuali tre segni: 1X2. Scrivendo 1 si indicano i numeri da 1 a 30, con X i numeri da 31 a 60 e con 2 i numeri da 61 a 90. All'ENALOTTO vinci con 12, con 11 e anche con soli 10 punti. Ed ora puoi giocare anche sistemi a caratura. ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.



Gioca ENALOTTO

La gioia di ogni sabato sera.

UN NUOVO PRESIDENTE ALLE INDUSTRIE RIUNITE DEL PANFORTE DI SIENA

Il 15 giugno Mr. Stocks ha lasciato la presidenza delle Industrie Riunite del Panforte di Siena per ragunti limiti di età.

L'Assemblea Generale della Società ha nominato nuovo Presidente il Dr. Giovanni Quartinieri, che già ricopriva gli incarichi di Direttore Generale ed Amministratore Delegato.

La cerimonia ha avuto luogo al Park Hotel di Siena (di proprietà della Società), alla presenza di una delegazione del Gruppo Lyons e delle più alte cariche della città.

Il Dr. Quartinieri, nel corso del suo breve intervento, ha fatto risaltare la fiducia del Gruppo LYONS nel lavoro italiano, in un momento in cui il capitale estero non brilla più sul nostro mercato.

Tale fiducia, concretizzatasi in un recente aumento di capitale, permetterà alla Sapori ed alle altre aziende del gruppo di procedere nella loro politica di espansione che ha come punti di forza la qualità e la genuinità dei propri prodotti e può far assegnamento su una rete di vendita fra le più qualificate in Italia.



Nella foto: il Dr. Giovanni Quartinieri consegna a Mr. A. E. Stocks un pregevole bassorilievo in argento di Pietro Annigoni dono della Società.

IL PREMIO "AL CENACOLO"

Il Premio « Al Cenacolo » per lo spettacolo e le arti, indetto dall'omonimo gruppo culturale con sede a Chiavenna (Sondrio), è stato assegnato a Ernesto G. Oppicelli per l'attività svolta nel campo dell'operetta.

La giuria, formata da Carlo Maria Pensa (presidente), Gianni Gori, Giovanna Pietri, Massimo Scaglione, Mario Morini, Alberto Frizziero e Mario Marchi, nell'assegnare il premio ha particolarmente tenuto conto dell'attività di scrittore dell'Oppicelli che, da circa un anno, sta pubblicando sulla rivista « Sipario » una documentatissima storia dell'operetta. Il premio gli è stato anche conferito per l'attività di animatore per questo genere di spettacolo svolta a Genova.

Il premio è stato consegnato sabato 16 luglio, presso il Ristorante « Al Cenacolo », sede del gruppo culturale presieduto da Silvano Scinetti.

Torna « Vite vendute » di Clouzot

Capolavoro d'arte o di astuzia?

ore 21,30 rete 2

Complice la « serie » dedicata alle interpretazioni di Yves Montand, torna questa sera, Rete 2, *Vite vendute*, vecchio e glorioso film di Clouzot premiato al Festival di Cannes del '53 col massimo riconoscimento. Glorioso Clouzot? Questi ritorni, a volte, sono problematici: come sarà giudicato il film a quasi venticinque anni dalla sua comparsa? Non dovrebbero esserci dubbi quanto a Montand e agli altri attori principali: interpretazioni vibranti e aderentissime alla tesa psicologia dei personaggi, alla drammatica sostanza del racconto. I dubbi nascono e la visione odierna servirà a confermarli o a fugarli, riguardo al film, all'operazione che Clouzot intendeva compiere e alla misura in cui le sue intenzioni si tradussero in atto.

Clouzot veniva da un periodo abbastanza difficile (tutta la sua vita è stata difficile). Quattro anni prima c'era stato il contrastato successo di *Manon*; poi un paio di film minori, un viaggio in Brasile, forse alla ricerca di ispirazione, che non diede frutti cinematografici ma letterari, un diario dal titolo *Le cheval des Dieux*. L'America Latina aveva in ogni modo lasciato una traccia se il regista scelse, per riprendere il lavoro, un soggetto ambientato in Guatemala, desumendolo da un romanzo fortunato e mediocre di Georges Arnaud, *Le salaire de la peur* (il titolo del libro fu conservato alla versione originale del film). Clouzot non sente tuttavia il bisogno, per girare, di trasferirsi nei luoghi in cui lo scrittore aveva ambientato l'azione: inventa un Guatemala di fantasia, e pure tragicamente verosimile, nella Camargue assolata e selvaggia. Il « suo » luogo, il luogo della « sua » storia, è con evidenza un luogo dell'anima. Un ambiente duro, atroce, disgustoso e opprimente come la vicenda che vi si svolge, il viaggio di quattro disperati a bordo di due camion carichi di nitroglicerina. Una scommessa con la morte: basta un sobbalzo, un urto per provocare un'esplosione mortale.

Clouzot non cerca riferimenti realistici. Cerca invece lo sfondo più adatto per collocarvi « il dramma del fallimento, una tragedia dell'assurdità delle imprese cieche », come ha scritto Pierre Kast: in altre parole, per dire quel che pensa della vita e degli uomini. E' la sua filosofia, che ha ribadito da un film all'altro.

Clouzot è dunque fedele a se stesso, ma la critica si spacca al momento di formulare i giudizi. Si accumulano le accuse di falsità, di gusto dell'iperbole drammatica, di ricerca della tensione e dell'effetto fine a se stessi.

Di contro a queste contestazioni radicali sta il parere di chi ritiene Clouzot libero come qualunque artista di costruirsi un universo morale sulla propria misura, per negativo che sia, e di chi interpreta l'accumulo di particolari neri, di disgusto e di orrore come una scelta coerente. Questo è ciò che pensa Clouzot; e poiché lo esprime con magistero straordinario e convinzione assoluta, non ha senso assallarlo con le armi del moralismo.

Vite vendute è il capolavoro di Clouzot o il culmine della sua involuzione? E' una dichiarazione di principi o un'esibizione di scaltrito artigianato? Come si diceva all'inizio, questi ritorni televisivi sono a volte problematici.

g. sib.

radiouno

- 6— Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Maresa Ward
— *Risveglio musicale*
— *L'oroscopo di Maria Gardini*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
Realizzazione di **Gilberto Visintin**
(I parte)
- 7— GR 1 - 1ª edizione
- 7.20 STANOTTE, STAMANE
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
(II parte)
- 8— GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1
- 8.40 CLESSIDRA
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
- 9— Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Anna Miserochchi**
Regia di **Marco Lami**
- 13— GR 1 - 5ª edizione
- 13.30 MUSICALMENTE
con **Vira Silenti**
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6ª edizione
- 14.20 C'è poco da ridere
con **Paola Quattrini**
- 14.30 Fausto e Anna
di **Carlo Cassola**
Adattamento radiofonico di
Giuseppe Lazzari
5º episodio
Il narratore **Corrado Gaipa**
Fausto **Ezio Busso**
Claudio **Carlo Ratti**
Martora **Guido Marchi**
Giulio **Adolfo Geri**
Baba **Raoul Grassilli**
Alfonso **Corrado De Cristoforo**
Una spia **Gianni Diotallevi**
Giovanni **Piero Tordi**
Lo sceriffo **Maurizio Manetti**
Un prigioniero inglese **Simone Pleasance**
Maggiorelli **Marco Tulli**
Valio **Alfredo Bianchini**
Ivan **Giampiero Becherelli**
Un maresciallo **Gigi Reder**
Una contadina **Evelina Gori**
Tre contadini **Alberto Archetti**
Franco Luzzi
Renato Moretti
- 19— GR 1 SERA - 9ª edizione
- 19.15 Ascolta, si fa sera
- 19.20 I programmi della sera
— **Nastroteca di Radiouno**
«ovvero alla ricerca di occasioni perdute» di **Luciana Neri**
- 20.30 DEDICATO AL JAZZ
Emancipazione, confronti e nuove tendenze, presentate da **Gianni Gualberto**
- 21— GR 1 flash - 10ª edizione
- 21.05 CRONACHE DEL TRIBUNALE SPECIALE
di **Franco Monicelli**
Regia di **Ida Bassignano**
I. I grandi processi
- 21.25 Intervallo musicale
- Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 3ª edizione
- 10.25 Per chi suona
la campana
Un programma di **Lino Matti**
e **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini**
(Replica)
- 11— DONNA CANZONATA
Un programma di **Meri Franco**
Lao presentato da **Paola Mannoni** con la regia di **Vilda Ciurlo**
- 12— GR 1 flash - 4ª edizione
- 12.05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli**
(Replica)
— *Asterisco musicale*
- 12.30 Una regione alla volta:
Liguria
Un programma di **Vito Elio Petrucci**
Terza trasmissione
(Registrazione effettuata negli Studi di Genova della Rai)
- Tre partigiani **Rinaldo Miranaldi**
Enzo Rispoli
Angelo Zanobini
Regia di **Raffaele Meloni**
(Registrazione)
- 15— GR 1 flash - 7ª edizione
- 15.05 DISCO ROSSO
Fermata musicale obbligatoria
- 15.30 LIBRODISCOTECA
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da **Walter Mauro** e **Giuseppe Neri**
- 16.15 E... state con noi
oggi con **Domenico Matteucci**
e **Fabrizio Trionfera**
Spazio radiofonico di intrattenimento, musica, riflessioni e personaggi
Regia di **Michele Mirabella**
- 18— GR 1 flash - 8ª edizione
- 18.05 TANDEM
Un programma musicale di **Franco Bracardi** e **Cesare Pierleoni** con la partecipazione di **Solforio**
- 18.35 INCONTRO CON UN VIP
I protagonisti della musica seria: **Ruggero Ricci**
- 21.35 IL TROVAREBOE
Chiacchiere da palcoscenico raccolte e proposte da **Bellario Randone** e presentate da **Vincenzo De Toma**
Regia di **Pino Gilioli**
- 22— VERRANNO A TE SULL'AURE...
C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture ♦ W. A. Mozart: Le Nozze di Figaro: «Vedrò mentr'io sospiro» ♦ V. Bellini: I Capuletti e i Montecchi: «Oh, quante volte...» ♦ G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «Dunque io son...» ♦ G. Donizetti: Il Duca d'Alba: «Angelo casto e bel...» ♦ G. Verdi: Aida: «Fu la stirpe dell'armi...» ♦ U. Giordano: Fedora: «La donna russa...»
- 23— GR 1 flash - Ultima edizione
- 23.05 Radiouno domani
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Nelide Giammarco**
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— Un altro giorno musica
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino
«Dietro la parola» - Illustrazioni di **Maurizio Verderame** e **Lamberto Biagioli**
(ore 7): Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto con te a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7.55 Un altro giorno musica
(II parte)
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
- 8.45 Antepremadisco estate
Proposta estiva della discografia italiana condotta da **Daniela Fava**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 9.30 GR 2 - Notizie
- 9.32 L'EDERA
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti** - 7ª puntata
Annesa **Maria Bonfigli**
Paulo Decherchi **Giulio Bosetti**
Prete Viridi **Antonello Pascheda**
Zio Castigiu **Aldo Ancis**
Donna Rachele **Maria Fabbri**
Don Simone Decherchi **Corrado Annicelli**
Ziu Cosimu Damiani **Eduardo Toniolo**
- 10— GR 2 - Estate
Dagli Studi di Radio Milano
Lauretta Masiero e **Renzo Montagnani** presentano:
LE VACANZE
DI SALA F - Un programma di autori vari messo insieme da **Clericetti** e **Domena**
Regia di **Enzo Convalli**
- 10.12 GR 2 - Notizie
- 11.30 I BAMBINI SI ASCOLTANO
a cura di **Claudia De Seta**
I giochi dei bambini
Un programma di animazione del Collettivo «G» di Roma
condotto da **Rita Parisi**
Ogni Regione ha il suo gioco:
Lazio (3ª parte)
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 11.52 CANZONI PER TUTTI
- 12.10 Trasmissioni regionali
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
- 12.45 Radiolibera
di **Antonio Ammiri**
- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO
- 13.40 Romanza
Le più celebri arie del melodramma italiano riprese da concerti operistici, cantate oggi da **Leila Gender**
- 14— Trasmissioni regionali
- 15— TILT
Musica ad alto livello
- 15.30 Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40 Gianni Giuliano presenta:
QUI RADIO 2 ESTATE
Musiche e divagazioni per le vacanze
Regia di **Paolo Filippini**
(I parte)
- 16.30 GR 2 - Notizie
- 16.33 QUI RADIO 2 ESTATE
(II parte)
- 17.30 IL MIO AMICO MARE
Un programma scritto e presentato da **Giorgio Mecheri**
- 17.55 A TUTTE LE RADIALINE
Trasmissione globale per una estate diversa e per tutte le età condotta da **Riccardo e Federico**
Regia di **Annalena Limentani**
- 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera
- 19.30 GR 2 - RADIOSERA
- 19.50 Supersonic
Dischi a mach due
- 21.10 La vida breve
Dramma lirico in due atti di **Carlos Fernandez Shaw**
Musica di **MANUEL DE FALLA**
Salud
Maria Carmen Hernandez
La nonna **Rosa Ysas**
Una venditrice **Anna Maria Balboni**
Carmela **Francisco Ortiz**
Una venditrice **Renato Cesari**
Zio Sarvaaz **Enrique Serra**
Manuel
- 22.30 GR 2 - Notizie
Bollettino del mare
- 22.40 I classici del jazz
- 23.29 Chiusura
- Ziu Anna **Ina Arpug**
Cosima **Annalisa Fiorito**
Primo uomo **Vittorio Musio**
Secondo uomo **Alberto Melis**
Una donna **Bianca Maria Ferrari**
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Edizione Mondadori
(Registrazione)
- La voce di un fabbro **José Ruiz**
Una voce lontana **Tommaso Frascati**
Voce di un venditore **Jesus Lopez Cobos**
Direttore **Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana**
Maestro del Coro **Gianni Lazari**
Presentazione di **Domenico de' Paoli**



Annalena Limentani
(ore 17.55)

6

QUOTIDIANA Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
E. Satie: Parade • Balletto su soggetto di Jean Cocteau (Orch. della Radio del Lussemburgo dir. Louis de Froment) • W. Walton: da «Fagade» un'entertainment per voce recitante e 6 strumenti (dal n. 13 al n. 21) (Peggy Ashcroft, Paul Schofield, voci recitanti) • Elementi della London Sinfonietta dir. William Walton)

13 — **WALTER GIESEKING INTERPRETA GRIEG**
Concerto in la minore op. 16 per pf. e orch.: Allegro molto moderato • Adagio • Allegro moderato, Molto marcato (Orch. Philharmonia dir. Herbert von Karajan): Quattro brani: Visione • Ritorno al paese • Ricordi del tempo giovane • Canzone del contadino

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 — **Quasi una fantasia**
divertimento musicale
C. Walton: Mosaic • L. van Beethoven: Fantasia in sol minore op. 77 • R. McKenzie: Hello Lola (inc. 1929) • Leonidas: Alleluja • Pascha nostrum immolatus est Christus • Mottetto • L. Armstrong, J. Roll Morton: Wild Man Blues (inc. 1927) • P. Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 per quintetto a fiati: Lustig • Walzer • Ruhig und einfach • Schnelle Viertel • Sehnsüftig • Gillespie: Wee (inc. 1953) • G. Frescobaldi: Toccata I del Secondo Libro • Anonimo: Opus de Bop (inc. 1943) • J. Roll Morton: Grandpa's Spells (inc. 1923) • A. Schönberg: Musica di commento per una scena di film, op. 34 • J. Coltrane: Simple Like (inc. 1960)

19,15 **Concerto della sera**
Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per flauto, oboe e orchestra: Largo • Largo • Allegretto non tanto (Rondo) (Maxence Lariou, flauto; Pierre Pierlot, oboe) • Orchestra • Radiotre • Salisburgo • diretta da Louis De Froment) • Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore: Largo, Allegro • Larghetto cantabile • Scherzo (Allegro assai) • Finale (Allegro vivace assai) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi)

20 — **Le musiche di**
Pranzo alle otto

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno

21 — **FESTIVAL DI SALISBURGO 1977**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca

10 — **Noi, voi, loro**
Giorno per giorno, fatti, argomenti, occasioni, notizie. In studio Caterina Cardona
Durante la trasmissione gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA**
G. Bizet: Carmen: «Ahi mi parla di lei», i Pescatori di perle: «Non hai compreso un cor fedele» • G. Gounod: Faust: «Tardi si fa, addio» • P. Mascagni: Iris: «O come al tuo sottile corpo s'aggiunga» (Rossana Carteri, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore • Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini)

11,35 **ARCHEOLOGIA STANTE**
11,55 **COME E PERCHÉ** • Una risposta alle vostre domande

12,10 **LONG PLAYING**
«Trem'n' inis» di Alan Stivell

12,45 **GIORNALE RADIOTRE**

15,30 **uncertodiscorsoestate**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Emanuela Giordano e Massimo Acanfora, coordinato da Gianfranco Gianni e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — **GLI INTELLETTUALI E LA CRISI**
dal programma televisivo di Nicola Matteucci, Giovanni Russo e Pino Adriano
Adattamento radiofonico curato da Daniela Palladini
20 puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 **CONCERTO BAROCCO: IN GERMANIA E IN AUSTRIA**
J. J. Froberger: Due pezzi per organo (Org. Lucienne Antonini) • H. Schutz: Cinque madrigali italiani a cinque voci op. 1 (Coro Monteverdi • di Amburgo dir. Jürgen Jürgens) • J. Pachelbel: Otto variazioni in la min. • Aria Sebalinda • (Clav. Collin Tilney) • J. H. Schmelzer: • La scuola di scherma • suite di danze (Compl. Strum. • Concertus Musicus • di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt)

18,15 **JAZZ GIORNALE**
con Marcello Rosa
18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Violinisti
Gidon Kremer e Tatiana Grindenko
Leopold Mozart: Quattro Duetti • Johann Sebastian Bach: Ciaccona dalla Partita n. 2 in re minore per violino solo • Franz Joseph Haydn: Duetto in si bemolle maggiore Hoboken VI n. 3 • Igor Stravinsky: Elegia per violino solo • Sergei Prokofiev: Sonata in do maggiore op. 58 per due violini, Andante cantabile • Allegro Comodo • Allegro con brio • Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque Contradanze • K. 609
— Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
La critica nel foyer

22,45 Fogli d'albùm
23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Ultime della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Secondiano, S. Dumiziano, S. Giuliano.
Il sole sorge: Torino 6,23; Milano 6,16; Trieste 5,58; Roma 6,11; Palermo 6,15; Bari 5,55; il sole tramonta: Torino 20,46; Milano 20,41; Trieste 20,22; Roma 20,19; Palermo 20,08; Bari 20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, muore a Torino il poeta Guido Gozzano.
PENSIERO DEL GIORNO: Ci annoiamo quando ci divertiamo troppo. (Maret).

Musica di Manuel De Falla

La vida breve

ore 21,10 radiodue

La vida breve appartiene oggi al repertorio corrente ed è fra le partiture più rappresentative di Manuel De Falla (Cadice 23 novembre 1876 - Alta Gracia 14 novembre 1946). Il libretto fu apprestato da Carlos Fernández Shaw, un noto scrittore di zarzuela, il quale però non aveva molta dimestichezza con i soggetti drammatici del teatro musicale.

Comunque egli riuscì ad accontentare Manuel De Falla, disegnando con garbo e commozione i personaggi del dramma, specialmente la figura della giovane ed infelice fanciulla andalusa, protagonista dell'opera. Il musicista aveva in mano tre soggetti d'opera.

Incapace di decidere fra l'uno e l'altro, scrive i tre titoli su foglietti di carta e li mette in un cappello. Tira a sorte, estraendo La vida breve. L'opera fu data per la prima volta a Nizza nel 1913 e l'anno seguente andò in scena a Parigi.

De Falla visse nella capitale francese dal 1907 al 1914 facendo amicizia con i più grandi compositori francesi

VIII Salisburgo

Violinisti Gidon Kremer e Tatiana Grindenko

Festival di Salisburgo 1977

ore 21 radiotre

I violinisti Gidon Kremer e Tatiana Grindenko sono gli interpreti di un concerto dedicato totalmente allo strumento che ha affascinato quasi tutti i compositori, a qualsiasi epoca essi appartengano.

Il concerto ci giunge dal Festival di Salisburgo ed ha in programma musiche di sei compositori: Leopold Mozart, Johann Sebastian Bach, Franz Joseph Haydn, Igor Stravinsky, Sergei Prokofiev e Wolfgang Amadeus Mozart.

Segnaliamo soprattutto i due brani eseguiti da un violino solo (l'interprete sarà

dell'epoca: Ravel, Debussy, Dukas. Tuttavia la composizione risale al 1905, premiata in Spagna con il Premio dell'Accademia delle Belle Arti.

Il critico francese Pierre Lalo scrisse il 31 dicembre 1913, dopo la rappresentazione francese: «La partitura ha qualità preziose ed incantevoli ed è una delle cose più piacevoli che l'Opéra-Comique ci abbia fatto ascoltare da molto tempo a questa parte».

La trama. A Granada la zingara Salud ha incontrato un giovane di ricca condizione, Paco, che ha promesso di amarla. La nonna della fanciulla gode della felicità dei due innamorati. Un giorno giunge però a turbare la sua gioia lo zio di Salud, il quale annuncia che Paco sposerà Carmela, una ragazza benestante. Il giorno dopo infatti hanno luogo le nozze.

Salud, disperata per il tradimento di Paco, non resiste all'allegro vociare che proviene dalla vicina casa di Carmela e piomba inaspettata tra gli invitati.

Dinanzi a tutti accade Paco di sperguio, poi cade a terra morta, sopraffatta dal dolore.

Gidon Kremer). Nella prima parte dunque vi è la Ciaccona dalla Partita n. 2 in re minore di Johann Sebastian Bach. Le tre Suites fanno parte di un corpo unico con alla base motivi di danze.

La Ciaccona sovrasta per la sua monumentale concezione la Partita n. 2; consiste di 30 variazioni su un tema. Bach abbandona qui addirittura, ad un certo punto, le severe regole formali della ciaccona, con un alto e ardito volo di fantasia.

Nella seconda parte potremo ascoltare l'Elegia di Igor Stravinsky scritta nel 1944, in memoria di Alphonse Onnou.

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (fino alle ore 0,11), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: A. Vivaldi: Concerto per chitarra e orchestra. Gran premio, Montecarlo. Ci pensi? Westchester lady (p. 1). Piccola. Salsa. I'm easy. 9.11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues: Parlez-moi d'amour, Church Street sobbin' blues, Santa Lucia luntana, Aguador. Anonimo veneziano, intermezzo. La barca. Gli altri. Scettico. Cielis azzurri. La playa. 1.06 I protagonisti del dio di petto: G. Donizetti: L'elisir d'amore, Atto 1° - Adina credimi - V. Bellini: I Puritani. Atto 3° - Vieni fra queste braccia - G. Verdi: Rigoletto. Atto 3° - Bella figlia dell'amore - Quartetto, 1.36 Amica musica: Blue holidays: Fascination. With love. Dio come ti amo. Finisce qui. L'ebbero dalle foglie rose. Armonia d'amore. Riflessi di Broadway. 2.06 Ribalta internazionale: Jalouse, Caminito. Raindrops keep fallin' on my head. Vecchia Roma. L'Amica. Deva gate drive. Day dream. 2.36 Contrasti musicali: Amore scusami. Coo-coo-chi-coo. Cara mia, Maggie. Bianche scogliere. The chess dance. La voce. 3.06 Sotto il cielo di Napoli: Diotello vuole. Santa Lucia luntana. Scusa. A me e core. Lo ciuccio de Cola. Te lasso. 3.36 Nel mondo dell'opera: L. Cherubini: Anacoreta. Sinfonia. Bell'opera. Atto 2° - Ah! Del Tebro - G. Verdi: La forza del destino. La Vergine degli angeli - 4.06 Musica in celluloide: The godfather waltz. Kidnapping. Ibo tele. Accade a Venezia. Borsalino. Tema della canzone. Noi il caso è felicemente risolto. 4.36 Canzoni per voi: Terre lontane. Francesca G. Serena. Monica delle bambole. Emma come Milano. La voglia di sognare. La canzone della terra. 5.06 Complessi alla ribalta: Come due bambini. Valida ragione. Jenny. Innamorata. Do you kill me or do I kill you. Per te qualcosa ancora. Piccolo amore. 5.36 Per un buongiorno: De l'ail. Lei mi guardava. Con stile. Ode per Soledad. Minuetto. Blue melody. Parole parole.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

capodistria m kHz 278

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 8.30 Giornale radio. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 Complessi The George Guitar Choir. 10.30 Notiziario. 10.35 Intermezzo. 10.45 Vanna. 11 E' con noi... 11.15 Festivalbar '77. 11.30 La bella estate. 11.45 Orchestra Jack Pella.

12 In prima pagina. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 Giovani al microfono. 14.15 Casadei. 14.30 Notiziario. 14.35 Mini juke-box. 15 Valzer. polca, mazurka. 15.30 Canzone il gruppo Bay City Rollers. 15.45 DEM. 16 Edig Gallati. 16.15 Supergratia. 16.30 E' con noi... 16.45 Baia di. 17 Notiziario. 17.10 lo ascolto. tu ascolti. 17.30 Programma in lingua slovena.

20.30 Crash. 21 Arle operistiche. 21.30 Notiziario. 21.35 Rock party. 22 Appuntamento serale. 22.30 Notiziario. 22.35 Musica da camera. 23 Giornale radio. 23.45-24 Ritmi per archi.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta. 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - A tour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige. 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30-15.30 Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo con la musica. 14.30 - I itinerari artistici e culturali in Alto Adige - di Nicolò Rasmo. 14.45 Un coro alla volta. 15 Al di là delle Alpi di G. Callin. 15.25-15.30 Notizie flash. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13.40-16 Notizie per i Ladini della Dolomites. 19.05-19.15 - Dai crepes di Sella - Ciantes y sundes per i Ladini.

Friuli-Venezia Giulia. 12.10-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 Nastrocra. 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.30 - Cirifit pais - Viaggio attraverso il Friuli meno conosciuto. 14.45-15 Il Gazzettino

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte. 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte. 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia. 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto. 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria. 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna. 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana. 12.10-12.30 Gazzettino Toscana. 14.15 Spazio Toscana. Marche. 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria. 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria. 14.15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio. 12.10-12.30 Gazzet-

to del Friuli-Venezia Giulia. 19.15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15.30 L'ora della Venezia Giulia - Tramistione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15.45-16.30 - Discodocia - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna. 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11.30 Falcione isolano con Giovanni Dore. 12.10-12.30 Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 14.30-15 L'angolo del folk. 15.05-16.15 Immagini della Sardegna di Beppe Lilo. 19.20-20 - Fra parentesi - Fatti, notizie e musica della sera con Michelangelo Pira e la rubrica: «E' acquarello cagliaritano» - voci e voci della città di G. Carta.

Sicilia. 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14 Girabco. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. 15 Pietra su pietra. A cura di V. Tusa. con R. Calapso. 15.25 Incontro col teatro gruppo. 15.40 Gli albanesi in Sicilia. a cura di F. Giuntina. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

tino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14.30-15 Quadrante. Abruzzo. 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18.15-18.45 Abruzzo insieme. Molise. 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise - 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania. 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Boran Valori - Chiamata marittimi - 7.45-15 - Good morning from Naples - Puglia. 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata. 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria. 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30-15 Corriere della Calabria. 14.40-15 U cantanti.

sender bozen

6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30 Aus unserer Kleinhaltung. 7.35 Kleiner Konzert. 9.30-12 Musik am Vormittag. Darzwischen: 10.10-05 Nachrichten. 10.15-11.05 Zeit für gute Songs. 11.30-11.35 Es geschah vor 100 Jahren. 12.12-10 Nachrichten. 12.30 Mittagmagazin. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13.15-13.40 Das Alpenecho. Volkstümliche Wochensendungen. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Für Kammermusikfreunde. Violin-Recital mit Henryk Keskowsky am Klavier begleitet von Wolfgang Ziegler. Werke von Georg Friedrich Händel, Wolfgang Amadeus Mozart, Karol Szymanowski, Henri Wieniawski, Yrazyna Baciewicz (Aufnahme vom 31.3.1977 im grossen Sendesaal des Bozner Funkhauses). 17.45 Kinderfunk. Grett Bauer: «Kasperle im Wald der Tiere». 18.15 Berghörche. 18.30 spass. 19.15-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volkstümliche Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werberedaktionen. 20 Nachrichten. 20.15 Unterhaltungskonzert. 21 - Salzburger Festspiele 1977 - Direktübertragung aus dem Grossen Festspielhaus. 3. Solistenkonzert. Gidon Kremer und Tatiana Grindenko. Violone. Leopold Mozart. Vier Duos. Johann Sebastian Bach: Chaconne (Violone Solo). Joseph Haydn: Duo Op. 99 Nr. 3 (Hob. VI Anh. Nr. 3). Igor Stravinsky: Elegie (Violone Solo). Sergei Prokofiev: Duo-sonate. Wolfgang Amadeus Mozart: 5 Kontraltene. KV. 609. 23-23.03 Das Programm vom morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratka poročila ob 8 - 10 - 11.30 - 15.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijске krajine ob 14 - 19.15. 7.20-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po nase, javdan, glasba in krmljanje za poslušalce. Neko, je bilo, koncert sredi rade. Predpolsniki omnibus; Glasba po željah. 13.15-15.30 Drugi pas. - Za mlade: Glasbeni almanah; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanju P. Zidar. Z. Tavčar: «Dim», II. del; Glasba na našem valu, vodi Teja Meulja. 15.35-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album; Za najmlajše; Slovenski glasbeni mojstri (Pavilj: Šoćvan Požgan vas, kantata); S Plečnikom po Italiji; Zborovska glasba; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 8.30 Giornale radio. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 Complessi The George Guitar Choir. 10.30 Notiziario. 10.35 Intermezzo. 10.45 Vanna. 11 E' con noi... 11.15 Festivalbar '77. 11.30 La bella estate. 11.45 Orchestra Jack Pella.

12 In prima pagina. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 Giovani al microfono. 14.15 Casadei. 14.30 Notiziario. 14.35 Mini juke-box. 15 Valzer. polca, mazurka. 15.30 Canzone il gruppo Bay City Rollers. 15.45 DEM. 16 Edig Gallati. 16.15 Supergratia. 16.30 E' con noi... 16.45 Baia di. 17 Notiziario. 17.10 lo ascolto. tu ascolti. 17.30 Programma in lingua slovena.

20.30 Crash. 21 Arle operistiche. 21.30 Notiziario. 21.35 Rock party. 22 Appuntamento serale. 22.30 Notiziario. 22.35 Musica da camera. 23 Giornale radio. 23.45-24 Ritmi per archi.

montecarlo m kHz 428

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6.35 Sveglia col disco preferito. 6.45 Bollettino meteorologico. 7.05-7.15 L'ora di. La nota di Indro Montanelli. 8.05-8.45 Bollettino meteorologico. 8.45 Gran gioco dell'estate. Rompicapo tris. 9. Notiziario sport con Gigi Salvadori. 9.10 Un passo nel passato. 9.30 La coppia. 9.35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. 11.15 Risponde Roberto Biasoli. 11.30 Gran gioco dell'estate. Rompicapo tris. 11.35 C'era una volta. Agenzia matrimoniale. 12.05 Aperitivo in musica con Luisella. 12.30 La parlantina. gioco. 13 Un milione per riconoscerlo. 14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15.30 Gran gioco dell'estate.

17 - Funky D.J. - 17.54 Gran gioco dell'estate. Rompicapo tris. 18.08 Un libro al giorno. 18.05 Quale dei tre? 18.20 - Ufo documentu - 19.03 Fate voi stessi il vostro programma. 19.30-19.45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6

7 Musica - Informazioni. 7.30-8.30-9.30 Notiziari. 7.45 Il pensiero del giorno. 8.45 L'agenda. 9.05 Oggi in edicola. 10 Radio mattina. 11.30 Notiziario. 12.50 Presentazione programmi. 13 Programmi informativi. 14 mezzogiorno. 15.10 Rassegna della stampa. 13.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14 XXX Edizione Festival del Cinema. 14.15 Orchestra di James Last. 14.16 L'ammazzacafé. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15.30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacevratino. 17.30 Notiziario. 19 Cantiamo attualità. 19.20 Celebri valzer. 19.30 L'informazione della sera. 19.35 Attualità. 20.10 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Supermarket show. 21.30 Diechi. 22 On charts. 22.30 Joe Carone, l'investigatore. I capelli rossi al vento - 22.50 10 minuti con Dalida. 23.30 Notiziario. 23.40 Novità sul leggio. 0.30 Notiziario. 0.35-1 Notturno musicale.

vaticano m 538,6

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Dischi riviste, a cura di A. Morelli. Weber-Vagner-Nicola: Ouverture tedesche. Dir. di von Karajan. 18.30 Canale con noi, a cura di F. Salerno e R. Anselmi - Mane Nobiscum, di G. Sinaldi. 21.30 Jesus Seligpreisungen: Selig die Barmherzigen... (6). 21.45 S. Rosario. 22.15 Notizie. 22.16 Le clergie attouche en Inde. 22.30 Religious Events. 22.45 - Il Pontificato di Paolo VI - Giovanni Caprile. 23.30 Canale a Radio Vaticano. 24 Rubriche lette da Orizzonti Cristiani e Incontro della sera. 0.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



Niente paura, amici. Ce n'è un'altra.

Anche se questa è finita, c'è sempre un'altra bottiglia di Cinzano da aprire. Cinzano Bianco, con quel suo gusto raffinato, inconfondibile, con quel suo bouquet così particolare. Cinzano, una lunga tradizione e tu lo sai.

Cinzano Bianco.
Quando una cosa piace non si lascia.



rete 1

Per Messina e zone collegate, in occasione della 38° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 — music/america
JAZZCONCERTO 
Michael Smith
Regia di Adriana Borgonovo

13,30-13,45
Telegiornale

17 — IESOLO: ATLETICA LEGGERA 
Triangolare femminile Italia-Jugoslavia-Belgio
— PECCICOLI: CICLISMO Coppa Sabatini

18,15 YOGA PER LA SALUTE 
Programma presentato da Richard Hittleman
14° lezione
(Dipartimento scolastico-educativo)

18,35 TRA IERI E OGGI
Documenti di TV Educativa
Programma condotto da Nicola D'Amico
2° puntata
La scuola
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

19,20 TARZAN E I CACCIATORI D'AVORIO
con Lex Barker
Regia di Kurt Neumann
Terza parte

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
Parziale 

CHE TEMPO FA 


20 —
Telegiornale




20,40
I mari dell'uomo 

Un programma di Folco Quilici
Fotografia di Riccardo Grassetti e Vittorio Dragonetti
Sesto episodio
Bestiario degli abissi



21,40

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero
RIMINI: PUGILATO 
Bandini-Piedvache
Titolo europeo superleggeri



Telegiornale

CHE TEMPO FA
11/13/54/9



Adriana Borgonovo è la regista di «Jazzconcerto» alle ore 13

rete 2

13 —
TV 2 - Ore tredici

13,15-13,45 SUPERMIX
1800 secondi di musica per i giovani
in compagnia di Gigi Marziali
Regia di Cesare Emilio Gaslini

tv 2 ragazzi

18,15 LA CASA DI GHACCIO
di Gici Ganzini Granata
Narvik e la volpe azzurra
Pupazzi di Giorgio Ferreri
Scene di Gian Sgarbosa
Regia di Maria Maddalena Yon

18,45 TG 2 - SPORTSERA Parziale 

19 — DAVID COPPERFIELD
di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Tredicesima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
David Giancarlo Giannini
Tommy Tridles Enzo Cerusico
Dick Bailey Stefano Saldi
Robert Strong Roldano Lupi
Henry Wickfield

Dora Spentlow Laura Elrikhan
Sophy Crawler

Mariolina Bovo
Agnese Annamaria Guarnieri
Annie Strong

Carla Del Poggio
Betsey Trotwood
Wanda Capodaglio

Lavinia Spentlow Franca Mazzoni
Clarissa Spentlow

Zoe Incrocci
Elsa Vazzoler
Peggoty Micawber Carlo Romano

Emma Micawber Diana Torrieri
Mary Ann Jolanda Verdrosi
Rosa Dante Rosella Spinelli
Signora Steerforth
Elisa Cegani
Lucio Rama
Fosco Giachetti
Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1965)


PUBBLICITÀ
PREVISIONI DEL TEMPO


19,45
TG 2 - Studio aperto


20,40
Caro papà 

Un tranquillo week-end
Telefilm comico
Interpreti: Patrick Carqill, Natasha Pyne, Ann Holloway, Noel Dyson, Ursula Howells, Tony Britton

Prodotto e diretto da William G. Stuart per la Thames Television

21,05 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee alla A2, la BBC, la BRT-RTB, la NCRV, la RAI, la SRG-SSR-TSI e la WDR presentano da ANVERSA (Belgio)

Giochi senza frontiere 

Torneo televisivo di giochi

tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia, Olanda e Svizzera

Sesto incontro

Partecipano le città di: ANVERSA (Belgio) QUIMMER (Francia) SEELZE (Germania Federale) SOUTHEND ON SEA (Gran Bretagna) VIGNOLA (Italia) OOSTSTEL-LINGWERF (Olanda) SION (Svizzera) Commentatori per l'Italia Giulio Marchetti e Rossana Vaudeiti


22,25
Invito 

a cura di Riccardo Cagiano

CLAUDE MONET
Una coproduzione BBC-RM

Scritto e diretto da John Read


TG 2 - Stanotte

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

18,15-19,15 Für Kinder und Jugendliche - «In der Räuberhöhle» Ein Kasperleispiel von Gert Bauer - Regie: Erich Innerbner - Natur und Technik - «Zooportage» - Ein Magazin für Kinder, mit der Marionetten der Augsburger Puppenkiste - Verleih: Polytext - Bruno, der Schlämmer - Unter Pfadfindern - Zeitschriftenserie - Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau
20,15-20,40 Motiv Liebe - Spielfilm - 4. Folge - So stark können Gefühle sein - mit: Kornelia Boje, Peter Moland, Richard Lauffen u. a. - Regie: Roger Fritz - Verleih: Polytext

svizzera

19,30 Programmi estivi per la gioventù
OCCHI APERTI 
33. Le punte
a cura di Patrick Dowling e Clive Doig
(Replica)

20 — Da Locarno:
XXX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM 
Cronache, commenti e anticipazioni
TV-SPOT 

20,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. 
TV-SPOT 

20,45 UOMINI E AUTOMOBILI 
Aristocratici e meccanici
Documentario
TV-SPOT 


21,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. 

22 — In Eurovisione da Anversa (Belgio):
GIOCHI SENZA FRONTIERE 
Partecipa per la Svizzera: Sion (VS)
Commento di Ezio Guidi
Cronaca differita

23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3° ediz. 

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI 
21,10 ZIG-ZAG 
21,15 TELEGIORNALE 
21,35 SOTTO ACCUSA:
L'OMBRA DEL PASSATO -

Telefilm - Prima parte con Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Perrier, Richard Basehart, Julie Adams - Regia di David Dowell Rich
Il dottor Alex Stafford è testimone di un incidente stradale. Una bambina su una bicicletta è investita in una curva da un tale in motocicletta che fugge. Il dottore soccorre la bambina, apprendendo il torace e massaggiandone il cuore. Però la bambina durante il tragitto nell'autoambulanza muore e su Stafford si riversa tutta l'ostilità pubblica, poiché i giornali in cerca di sensazioni, riportano che il dottore non avrebbe dovuto operare la bambina poiché recata dall'ordine.
22,20 ZIG-ZAG 
22,25 NON SPARATE AL GIUDICE 
dal Festival televisivo di Portofino

francia

15 — IL MONDO IN GUERRA
Nonna puntata della storia della seconda guerra mondiale raccontata da Lawrence Olivier - Regia di Jeremy Isaacs

16 — AUJOURD'HUI MADAME
16,51 ELISABETTA, AMORE MIO
Telefilm della serie «Bonanza» con Lorne Greene, Pernell Roberts e Dan Blocker

17,33 VESPE E API
Documentario della serie «La vita degli insetti»
17,59 VACANZE ANIMATE

18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'ERA UNA VOLTA LA GIOIA DI VIVERE
15° puntata

20 — TELEGIORNALE
20,12 LA VALLATA TRANQUILLA

Telefilm della serie «Uno sceriffo a New York» con Dennis Weaver nella parte di Marshall McClellan
21,52 QUESTIONE DI TEMPO
Settimanale di attualità
23,10 TELEGIORNALE

montecarlo

19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 A COME AUTOMOBILE di Andrea De Adamich
19,50 STOP AI FUORILEGGE
«L'incauto terrorista»

20,40 MONTECARLO SERA
20,45 NOTIZIARIO

21,05 SE T'INCONTRA L'AMMAZZO

Film
Regia di Gianni Cremonesi con Donald O'Brien, Gordon Mitchell

Jack Forrest è alla ricerca di un famigerato bandito che, anni prima, gli aveva ucciso i genitori e bruciato la casa. Il bandito incarica il suo braccio destro di rapinare un carico d'oro. La rapina riesce ma l'uomo fa strage dei suoi uomini.

Lo scarto riesce a fuggire dalla ragnatela da Jack gli rivela dove è nascosto l'oro rubato. Jack, con questa preziosa informazione, può dare più facilmente la caccia al suo nemico.

22,40 OROSCOPICO DI DOMANI

22,45 PROGRAMMA FRANCESE

ME

Per un titolo in più

ore 21,40 rete 1

Ancora pugilato europeo sui teleschermi. A Rimini questa sera Primo Bandini, un romagnolo di 25 anni, incontra Jean-Baptiste Piedvache, un parigino con quattro anni di più sulle spalle e con due di carriera. L'esperienza quindi gioca a favore del francese che ha disputato 36 combattimenti da professionista, riuscendo a contenere il passivo in due sole sconfitte di cui una nel match valido per il titolo europeo, contro l'inglese Dave Green. Quest'anno ha combattuto poco, ma c'è da dire che ha impostato tutto il programma in funzione di questo titolo continentale dei superwelter. Dal punto di vista tecnico, Piedvache, che è campione di Francia, si può definire un discreto picchiatore con una buona impostazione.

A Bandini, invece, si fa molto credito sul piano dell'ortodossia pugilistica: in poche parole è considerato uno stilista. E' professionista dal 1974, con all'attivo 22 incontri e tante vittorie: a paragonato una sola volta e perso un'altra, all'estero, contro Broome addolorato a Brisbane. E' campione italiano della categoria da poco più di un anno, da quando cioè ha battuto Pinna il 24 luglio 1976, sempre a Rimini.

Il titolo europeo, come avrebbe capito dal « curriculum » dei due pretendenti, è vacante perché il vero titolare, l'inglese Green, ha preferito abbandonare l'attività dopo aver fallito la conquista della corona mondiale. La circostanza mette in perfetta parità i due pugili anche se Bandini è favorito dal fatto di combattere in casa.

Potrebbe essere per l'Italia la quarta corona continentale. Abbiamo, infatti, già tre titoli con il mosca Uedella, il gallo Zurlo e il superpiuma Vezzoli. Una situazione apparentemente ottima se si considera che siamo la nazione più « titolata » e aspiriamo ad aumentare il bottino con il tentativo di Traversaro dichiarato dagli organismi europei cosfidante al titolo dei medio-massimi lasciato vacante dallo jugoslavo Parlov. La verità invece è un'altra. Il pugilato nella vecchia Europa sta da anni attraversando un periodo estremamente critico. E' una disciplina che ormai si è stabilizzata su livelli modesti e i titoli passano con estrema facilità da una mano all'altra. Molto dipende dall'abilità degli orga-

nizzatori di mettere i propri pugili nelle condizioni migliori per arrivare ai vertici delle graduatorie. Una specie di « protezionismo » che è sempre esistito, con la differenza che un tempo era riservato solamente ai grandi campioni. Oggi, con la carenza di materiale, anche un modesto pugile può rappresentare per gli organizzatori un patrimonio da salvaguardare. Il problema, d'altra parte, è stato (soprattutto in Italia) ampiamente dibattuto e le proposte operative non sono man-

cate. Si è arrivati persino all'istituzione di particolari « collegi » per permettere ai ragazzi di non trascurare palestra e scuola con corsi regolari di studio. Una sorta di polizza sulla vita per garantire, dopo anni di ring, un diploma da sfruttare per ottenere un dignitoso inserimento nella vita. Si è anche parlato di pugilato nei penitenziari, iniziativa che negli Stati Uniti ha sempre ottenuto notevole successo.

I risultati, però, continuano a latitare. In campo dilettantistico sono anni che non riusciamo ad ottenere una vittoria di prestigio. Le affluenze nelle palestre fanno riscontrare allarmanti flessioni. Anche alcune regioni, un tempo

tradizionali serbatoi, sono quasi scomparse dalla scena. D'altra parte entrare in lizza con i Paesi dell'Est che hanno adottato da anni il professionismo di Stato non è proprio possibile. I nostri pochi elementi che ancora credono in questo sport gareggiano soprattutto in funzione professionistica: di guadagno. Considerano, quindi, il dilettantismo una specie di cammino obbligatorio da superare il più in fretta possibile. Era stata ventilata l'ipotesi, per trovare soluzioni soddisfacenti, di disputare una specie di campionato europeo riservato alle nazioni occidentali. Potrebbe essere un'idea valida. Almeno così si combatterebbe ad armi pari.

g. e.

« Invito », a cura di Riccardo Caggiano: Claude Monet

Nel mondo degli impressionisti

ore 22,25 rete 2

Questa puntata di Invito a cura di Riccardo Caggiano è dedicata al pittore francese Claude Monet nato a Parigi nel 1840 e morto a Giverny nel 1926. Monet nasce dunque in quel decennio che vede nascere tutta la generazione degli impressionisti: Pissarro nel 1830, Degas nel 1834, Cézanne e Sisley nel 1839, Renoir, Bazille, Guillaumin e Berthe Morisot nel 1841. A questo decennio eroico appartengono anche, entrambi nati nel 1840, Rodon, personaggio isolato che si riallaccia direttamente al simbolismo, e Rodin, lo scultore la cui visione si avvicina invece a quella di Monet col quale esportò nel 1889. Fondamentalmente diversi per formazione, temperamento, origine, ma animati da una comune volontà di indipendenza e di sincerità, questi giovani innovatori si ritrovarono a Parigi intorno al 1860. Si formarono così due gruppi con un carattere ben distinto, l'uno all'Académie Suisse intorno a Pissarro, l'altro nello studio di Gleyre intorno a Monet, mentre la fatalità delle circostanze e l'audacia del suo genio fanno emergere il nome di Monet che tra il 1860 e il 1870 viene ad assumere quella stessa funzione di rivoluzionario che Courbet aveva avuto tra il 1850 e il 1860 e rappresenta una più radicale rottura con le convenzioni, aprendo una nuova era per la pittura.

Claude Monet trascorse l'adolescenza a Le Havre dove era abbastanza noto come caricaturista, ma nel 1858 l'incontro con Boudin lo indirizzò verso il paesaggio « en

plein air » secondo la tradizione olandese. « Fu all'improvviso », racconterà poi Monet, « come un velo che si squarciava, avevo capito che cosa poteva essere la pittura; col solo esempio di questo artista immemorato della sua arte e dell'indipendenza, il mio destino di pittore era aperto ». L'anno successivo, nel maggio del 1859, per l'aiuto e per consiglio dello stesso Boudin, Monet è a Parigi, dove ammira Corot e Daubigny, ma nota al Salon l'assenza delle marine. Nel 1861, mentre Monet è in Africa per il servizio militare, Boudin viene soprannominato a Parigi da Corot « re dei cieli ».

Il cielo, infatti, è il fulcro del paesaggio naturale. Subito dopo la smobilitazione, nella primavera del 1862, Monet si precipita a Le Havre. Qui conosce Jongkind, lo scapastro olandese (1819-1891), e con Boudin, lavora creando una collaborazione a tre particolarmente felice. Secondo Castagnary il valore di Jongkind è tutto « nell'impressione ». Monet trae profitto dall'influenza che Jongkind ha su di lui e sulla sua opera. Tra il 1866 e il 1870 effettua lunghi soggiorni nelle vicinanze di Sainte-Adresse dove risiede la sua famiglia e confessa che il mare rimarrà sempre il « fondale della sua esistenza » tra profitto dall'influenza che Jongkind ha su di lui e sulla sua opera. Tra il 1866 e il 1870 effettua lunghi soggiorni nelle vicinanze di Sainte-Adresse dove risiede la sua famiglia e confessa che il mare rimarrà sempre il « fondale della sua esistenza » e che vorrebbe essere « seppellito in una boa ». Le diffi-

coltà materiali lo spingono a un tentativo di suicidio, mentre la sua opera si afferma per arditezza e luminosità. La serie di paesaggi dipinti in questi anni a Parigi e sulle rive della Senna, con lo studio dei riflessi della luce sull'acqua, rappresentano le prime realizzazioni impressioniste, dettate non da una teoria, ma dal nuovo rapporto fra natura e pittore. Fu proprio un suo quadro del 1872, « Impression. Soleil levant », esposto alla prima mostra di gruppo nel 1874, a dare il nome alla nuova pittura.

Profondo in Monet anche l'interesse per la fotografia, che si riallaccia alla sua problematica personale: lo studio di ciò che « impressiona » la retina dell'occhio. Il pittore che si pone davanti alla realtà non deve, secondo Monet, fare distinzioni fra senso e intelletto, ma deve identificarsi col soggetto per giungere alla conoscenza. La pittura diventa essa stessa materia, affidando al pittore un ruolo attivo in un'epoca basata sulla scienza. Al di là delle trasmissioni stilistiche, sono queste premesse di Monet che si porranno alla base del fauvismo e dell'espressionismo, oltre che della pittura informale degli anni '50. E vera e propria « pittura d'azione » sono le serie iniziate da Monet dopo il 1889: i « Pagliai », le « Vedute dei Tami », le « Vedute di Venezia », ma soprattutto le « Cattedrali di Rouen », superfici materiche ispirate dai diversi effetti di luce durante il giorno sulla facciata della cattedrale, e le « Ninfee » nelle quali nasce una nuova concezione dello spazio.

l. a.

II S di Dickens DAVID COPPERFIELD - Tredicesima puntata

ore 19 rete 2

David Copperfield sposa la bellissima Dora e, con rinnovata lena, si mette al lavoro, quello abituale di giornalista e quello di autore. David sta infatti scrivendo un libro. L'orizzonte resterà sgombro di nubi per breve tempo. Dora si dimostra del

tutto incapace di mandare avanti una casa e per di più rivela i primi sintomi di una preoccupante malattia. Emily, amica d'infanzia di David, che aveva abbandonato famiglia e fidanzato per fuggire con James, è stata lasciata dal suo volubile seduttore. Dopo aver tentato di uccidersi, è fuggita chissà dove.

V/P Le nuove avventure di Tarzan TARZAN E I CACCIATORI D'AVORIO - Terza parte

ore 19,20 rete 1

Tarzan, avvisato che alcuni cacciatori hanno fatto prigionieri gli uomini di un villaggio della foresta, per costringerli a lavorare per loro, corre in aiuto degli indigeni e li libera. Intanto Tera, il capo dei cacciatori, concepisce un piano: fare prigioniera

Jane e costringere così Tarzan a lavorare per loro. Con un inganno fanno allontanare Tarzan ma, nel tentativo di rapire Jane, la capanna si incendia e tutti credono che la donna sia morta tra le fiamme. Tarzan, credendo anche lui alla morte di Jane, è come svuotato e subisce passivamente le imposizioni dei cacciatori.

V/D I MARI DELL'UOMO - Bestiario degli abissi

ore 20,40 rete 1

I mostri marini, reali e immaginari, sono raccontati in questa puntata attraverso le leggende del passato e certezze del presente (i serpenti di mare, le piovre giganti). Quale verità si nasconde dietro alle fantasie che hanno ispirato una certa arte popolare di tutte le culture marine del pianeta?

Il mare è temuto come creatura distruttrice. E il timore aumenta quando si parla del mare «buio», il mare della notte, dell'oscurità. Eppure malgrado questo arcano, generale timore, ci si accorge analizzando credenze, superstizioni e fede degli uomini di mare, che esiste un'ambivalenza «morte-vita» nella simbologia del mare, oggi e nel passato.

V/Q GIOCHI SENZA FRONTIERE



Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti con i due arbitri internazionali

ore 21,05 rete 2

A due serate dalla finale del 7 settembre (dopo l'incontro odierno rimane solo quello del 24 agosto che si svolgerà in Olanda ad un centinaio di chilometri da Amsterdam) l'Italia è al secondo posto in classifica, con in testa la squadra di Marina di Carrara che nella prima trasmissione ha conquistato ben 50 punti. Meno felice, invece, la sorte della squadra di Gubbio che, quindici giorni fa a Windsor in Gran Bretagna non è riuscita a tener testa agli avversari. Quella sera a vincere fu la squadra belga. Ed in Belgio, come al solito in diretta e con un ascolto che si aggira sui 16 milioni e mezzo (la punta massima è stata di 18 milioni), si svolgeranno oggi le gare. La sede scelta è Anversa (in par-

ticolare la piazza Rote Markt) dove quest'anno si festeggia il quarto centenario della nascita di Rubens, uno dei più grandi pittori fiamminghi del secolo XVII, massimo rappresentante del gusto barocco nell'Europa centrale e settentrionale, che in più occasioni lavorò per il Gonzaga di Mantova. I giochi in programma prenderanno spunto dall'arte figurativa di Rubens e da episodi e momenti della sua vita e dei suoi viaggi, ovviamente in chiave scherzosa. A rappresentarci sarà Vignola, un vivacissimo paesino tra Bologna e Modena conosciuto per le sue cattedre. Le altre squadre saranno: Quimper per la Francia, Sion per la Svizzera francese, Seelze per la Germania, Southend-on-sea per la Gran Bretagna, Ooststel-Lingwerf per l'Olanda.

COOPERATIVA ALLEVATRICI SARDE ORISTANO

Un esperimento di «agriturismo» è in atto in Sardegna, nella Provincia di Oristano. L'iniziativa, da attribuire alla Cooperativa Allevatrici Sarde, si concentra su due Comuni: Seneghe e S. Vero Milis.

Il soggiorno, di almeno sette giorni, nei mesi di luglio, agosto e settembre, prevede una mezza pensione ad un prezzo oscillante tra le 4500 e le 5000 lire ed è stato studiato per lasciare al turista la massima libertà di utilizzazione dell'intera giornata, sia per sfruttare le possibilità balneari offerte dalla meravigliosa costa dell'Oristanese, sia per escursioni nelle zone circostanti. La cucina locale è ricca di piatti tradizionali, sani e genuini; la vita, nell'ambito familiare, è serena e ritmata dai lavori agricoli stagionali; la misura del grano o la vendemmia sono «momenti» caratterizzanti in un sano ambiente naturale.



SENEGHE

Il territorio comprende importanti elementi geografici che contribuiscono a caratterizzare la morfologia dell'isola: il poderoso apparato del Montiferru con le sue colate laviche, che si specchia sul mare nell'ampia ansa del litorale compreso tra Capo Mannu e la Punta di Foghe, irradiando a ventaglio le sue vallate da Monte Urgiu, la vetta più alta, offre qui ampie visuali.

Seneghe è situato a circa 350 metri sul mare, sulle colline del Montiferru, ricco di alberi secolari; sotto il manto basaltico di quel

complesso circolano acque abbondanti. Il gran numero di Nuraghi sparsi nel suo territorio testimoniano una avanzata civiltà fin dai tempi più remoti. L'allevamento del bestiame (bovino, ovino, suino, caprino) e l'olivicoltura fanno di Seneghe un centro prevalentemente agricolo. Abbastanza sviluppato anche l'artigianato. La sua vicinanza alle Montagne del Montiferru ne fa una delle località più ricercate e frequentate dai turisti. Il territorio è ricco di caccia.

S. VERO MILIS

La storia intensa, nel territorio di S. Vero, dall'età preistorica a oggi, è testimoniata dal paesaggio. Numerosi nuraghi, tra i quali riveste particolare interesse il nuraghe S'URAKI, uno dei più complessi dell'isola.

La fertilità del terreno e la varietà delle colture fanno di San Vero Milis un piccolo paradiso agricolo. A ciò si aggiunge un artigianato artistico molto fiorente (celestini e vetri impagliati).

Da Capo Mannu si domina tutta la vasta marina di S. Vero Milis e l'isola di Mal di Ventre, di notevole interesse ecologico e archeologico, e la vista spazia da un lato verso S. Caterina e il Montiferru, la marina di Bosa e il Capo Marrargiu, fino a Capo Caccia e alla rada di Alghero, dall'altro verso il golfo di Oristano. Interessanti gli stagni tra le «Cala del Peluso» e «Cala Saline». A «S'Anea Scoda» i bellissimi il mare e la spiaggia e caratteristiche le rocce staccate dalla ripa: singolare l'«Archetto» naturale.



MANIFESTAZIONI

ESCURSIONE N. 1 — Km. 55

SENEGHE - BONARCADO - SANTU LUSSURGIU - S. LEONARDO - ABBASANTA - Nuraghe Losa - PAULITTINO - S. Cristina - SENEGHE. Centri di notevole interesse ecologico e archeologico. Numerosi monumenti attestanti i vari periodi nuragici.

ESCURSIONE N. 2 — Km. 30

S. VERO MILIS - ZEDDIANI - BARATILI S. PIETRO - RIOLA SARDO - NURACHI - SOLARUSSA - S. VERO MILIS. Attivi centri agricoli importanti per la produzione della Vernaccia; numerose le cantine.

ESCURSIONE N. 3 — Km. 115

SENEGHE (o S. VERO MILIS) - S. CATERINA DI PIT-TIURI - CAPO MANNU - CABRAS - SAN SALVATORE - THARRAS - SENEGHE (o S. VERO MILIS). Lungo tratto di costa che offre una visione paesaggistica varia e stupenda e lo splendore dell'antica città di Tharros.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Maresa Ward
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di **Gilberto Visintin** (I parte)
7 — **GR 1 - 1^a edizione**
7,20 STANOTTE, STAMANE
— La diligenza... di Osvaldo
— Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)
8 — **GR 1 - 2^a edizione**
— Edicola del GR 1
8,40 CLESSIDRA
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Anna Miserocchi**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 3^a edizione
10,25 **Per chi suona la campana**
Un programma di **Lino Matti**
13 — **GR 1 - 5^a edizione**
13,30 MUSICALMENTE
con **Vira Silenti**
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6^a edizione
14,20 C'è poco da ridere
con **Paola Quattrini**
14,30 **MUSICA IN CASA**
pianoforte a quattro mani
F. Schubert: Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54 per pianoforte a quattro mani: Andante - Marcia - Andante con moto - Allegretto
(Duo pianistico Iorg Demus Paul Badura-Skoda)
15 — **GR 1 flash - 7^a edizione**
15,05 **DISCO ROSSO**
Fermata musicale obbligatoria
19 — **GR 1 SERA - 9^a edizione**
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera
— **Giochi per l'orecchio**
Audiodramma '70
UNA STRANA GIORNATA DI ALICE, di **Giuseppe Davino**
Alice: Mariella Zanetti; L'uomo in bianco: Guido Marchi; L'uomo in grigio: Tino Bianchi; La donna in verde: Renata Negri; Lo zio: Alfredo Bianchini; Liu, Nella Bonora ed inoltre: Anna Maria Bottini, Corrado De Cristoforo, Enrico Ostermann, Wanda Pasquini, Grazia Radich, Anna Maria Sanetti, Claudio Trionfi - Regia di **Giandomenico Giagni** (Replica)
20,15 **Johannes Brahms** (Strumentazione Antonin Dvorak): Cinque danze ungheresi (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Peter Maag)
20,30 **Annarita Spinaci e Antonello Baranta** presentano:
JEANS E VECCHI MERLETTI
Attualità discografiche di ieri e domani
21 — **GR 1 flash - 10^a edizione**
e **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini** (Replica)
11 — L'operetta in trenta minuti
— **Madama di Tebe** - di C. Lombardo
Un programma di **Vito Molinari** con la partecipazione di **Elisabetta Viviani** e **Cesare Gallino**
11,30 **Livia Cerini** presenta:
LA FIDANZATA DI...
Una ragazza e tanti uomini
Un programma di **Umberto Simonetta** con **Achille Belletti** e **Claudio Caramaschi**
Regia di **Umberto Simonetta**
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
12 — **GR 1 flash - 4^a edizione**
12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli** (Replica)
— Asterisco musicale
12,30 **Una regione alla volta: Liguria**
Un programma di **Vito Elio Petrucci**
Quarta trasmissione
Registrazione effettuata negli Studi di Genova della RAI
15,30 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli** (Replica)
16,15 **E... state con noi**
oggi con **Antonio Lubrano** e **Adolfo Moriconi**
Spazio radiofonico di intrattenimento, musica, riflessioni e personaggi
Regia di **Michele Mirabella**
18 — **GR 1 flash - 8^a edizione**
18,05 TANDEM
Un programma musicale di **Franco Bracardi** e **Cesare Pierleoni**
con la partecipazione di **Solforio**
18,35 **INCONTRO CON UN VIP**
I protagonisti della musica seria: **Richard Wagner**
21,05 «COME TI DIVERTI?»
Chiacchierate, commenti, frivolezze sul tema, raccolti qua e là da **Francesco Costa**, **Flavia Milana**, **Gianfranca Montedoro** e **Umberto Santucci**
Realizzazione di **Roberto Anselmi**
ORCHESTRE NELLA SERA
SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE
D. Sciozskovich: Sonata (David Oistrakh, vl.; Sviatoslav Richter, pf.) ♦ C. Ives: Sonata n. 4 - Children's Day at the Camp meeting - (Aldo Redditi, vl.; Giancarlo Cardini pf.)
21,25 **Ne vogliamo parlare?**
Divagazioni su tema di **Stefano Maggini** e **Franco Poletto** interpretate da **Isa Di Marzio**, **Enzo Guarini**, **Mariella Montemurri**, **Silvio Spaccesi** - Elaborazioni musicali di **Enzo Guarini** - Regia di **Vittorio Lemore**
21,45 **GR 1 flash - Ultima edizione**
Radiouno domani
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Nelide Giammarco**
Al termine: **Chiura**

radiodue

- 6 — **Johnny Dorelli** presenta:
Buona domenica a tutti
ovvero
10 ANNI DI GRAN VARIETA'
Testi di **Stefano Jurgens**
Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)
— Nel corso del programma:
6,30 **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
— 7 Bollettino del mare
— 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
— Buon viaggio
8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Cioccolini**
Consulenza storica di **Camillo Brezzi**
Regia di **Umberto Orti**
9,30 **GR 2 - Notizie**
9,32 L'EDERA
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti**
8^a puntata
Annisa Marina Bonfigli
Prete Viridis Antonello Pischedda
Ziu Castigiu Aldo Ancis
Un ragazzo Italo Meloni
Regia di **Pietro Masserano**
Taricco
Edizione Mondadori
(Registrazione)
10 — **GR 2 - Estate**
10,12 Dagli Studi di Radio Milano
Lauretta Masiero e **Renzo Montagnani**
presentano:
LE VACANZE DI SALA F
Un programma di autori vari messo insieme da **Clericetti** e **Domina**
Regia di **Enzo Convalli**
11,30 **GR 2 - Notizie**
11,32 **Angiolina Quintero**
presenta:
Vacanze in musica
Un programma di canzoni e musiche richieste per telefono (06-31 31)
Testi di **Roberto Mazzucco**
Regia di **Carlo Di Stefano**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,45 **GR 2 - RADIOGIORNO**
12,50 **Vi piace Toscanini?**
A vent'anni dalla scomparsa del maestro
Un programma a cura di **Luciano Corda**
Coordinato e presentato da **Guido Turchi**
Regia di **Giastone da Venezia**
6^a puntata
13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
13,40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano
riprese da concerti operistici cantate oggi da **Gianni Raimondi**
14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **TANTO VA LA GATTA AL LARDO...**
Rassegna di proverbi di **Renata Paccari** e **Giuseppe Aldo Rossi** (Replica)
15,30 **Media delle valute**
Bollettino del mare
15,40 **Gianni Giuliano**
presenta:
QUI RADIO 2 ESTATE
Musiche e divagazioni per le vacanze
Regia di **Paolo Filippini** (I parte)
19,30 **GR 2 - RADIOSERA**
19,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
21,29 **Mariù Safier**
Marco Ferranti
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE ESTATE
Nuove musiche per i giovani
Realizzazione di **Donatella Raffai**
Nell'intervallo
(ore 22,30):
GR 2 - Notizie
Bollettino del mare
23,29 **Chiusura**
16,30 **GR 2 - Notizie**
16,33 **QUI RADIO 2 ESTATE**
(II parte)
17,30 **IL MIO AMICO MARE**
Un programma scritto e presentato da **Giorgio Mecheri**
17,55 **A tutte le radioline**
Trasmissione globale per una estate diversa e per tutte le età
condotta da **Riccardo e Federico**
Regia di **Annalena Limentani**
18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
18,33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**
I 6444

Sherrill Milnes
(ore 21, radiotre)

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino

7,45 GIORNALE RADIOTRE

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO

Marin Marais • Cinq Danses françaises anciennes • per viola e pianoforte • Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, liuto e • con tutti gli strumenti sordini • (op. 83 n. 2) • Karl Stamitz: Duetto n. 1 in do maggiore per 2 violi • Niccolò Paganini • Sonata in do maggiore per viola e orchestra, con chitarra di accompagnamento •

10 — Noi, voi, loro

Giorno per giorno, fatti, argomenti, occasioni, notizie. In studio Caterina Cardona • Durante la trasmissione gli ascoltatori possono in-

13 — WALTER GIESSEKIN INTERPRETA BEETHOVEN
Concerto n. 5 in mi bem, magg. op. 73, per pf. e orch. (Orch. Philharmonia dir. Herbert von Karajan)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 — Pomeriggio musicale con:

- Michel Corrette (1709-1795). Concerto in do magg. per ghironda e orch. da camera • Les récréations du berger Fortune • (Sol. Michelle Fromenteau • Orch. da camera dir. l'Autore)
- César Franck: Les Éolides • poema sinfonico (dir. Lecomte de Lisle) (Orch. Filarm. Ceka dir. Jean Fournet)
- Reynaldo Hahn: • Chansons grises • su testo di Paul Verlaine (1893) (Dan. Jördachschow, bar.; Wolfgang Scheringer, pf.)
- Vincent d'Indy: • Symphonie sur chant montagnard français • op. 25 per pf. e orch. (Sol. Ermelinda Magnetti • Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)
- Walter Piston: Tre pezzi per fl. clar. e fg. (1926) (Strum. del Quintetto • Soni Ventorum •)
- Charles Ives: • Three Places in New England • (Orch. Sinf. di Fidaltria dir. Eugène Ormandy)

15,30 UNCERTODISCOSESTATE
con i protagonisti della realtà gio-

19,15 Concerto della sera

Hector Berlioz: Les corsaires • ouverture op. 21 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Richard Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostituto e maestro, Andrag con brio Andante ma non troppo, un poco maestoso • Allegro assai • Allegro molto e vivace (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Herbert Beissel)

20 — Le musiche di
Pranzo alle otto

20,45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno

21 — FESTIVAL DI
SALISBURGO 1977

In collegamento diretto con la Radio Austria

tervenire telefonando al 679 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10,45 GIORNALE RADIOTRE
Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA

W. A. Mozart: Mitridate re di Ponto • Ouverture (Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber); • Parto, parto • (Mssop. Marilyn Horne • Orch. del Teatro Covent Garden dir. Henry Lewis); La Clemenza di Tito • Non più di fiori • (Mssop. Federica Von Stade • Orch. Filarm. di Rotterdam dir. Edo De Waart); Don Giovanni: • Madamina il catalogo è questo • (Bs. Nicola Ghiusev • Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); • Dalla sua pace • • Il mio tesoro intanto • (Ten. Anton Dermota • Orch. Filarm. di Vienna dir. Josef Krips)

11,35 Pagine del Teatro Musicale Americano:
- THE SOUND OF MUSIC - di Richard Rodgers

11,55 COME E PERCHÉ • Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING
- Leave home • di Ramones

12,45 GIORNALE RADIOTRE

vanile, condotto in studio da Ennio Giordano • La casa di Acacora, coordinato da Gianfranco Giagni e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 38 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — STAGIONI DEL MELODRAMMA

Introduzione di Gioacchino Lanza Tomasi
(Anni Venti • I)
Arnold Schönberg: Die glückliche Hand, dramma con musica op. 18 (Bar. James Johnson) • Alban Berg: Wozzeck • Marcia militare • Berceuse dell'atto 3° (Contr. Sophia van Sante) • Ferruccio Busoni: Doktor Faust, Intermezzo (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Ferdinand Leitner) • Kurt Weill: • Die Dreigroschenoper • • Morit • vom Mackie Messer • (Lotte Lenya con accomp. strumentale) • Paul Hindemith: • Das Nusch-Nusch •, suite di danze dalla commedia per marionette birmane op. 20 (Orch. Sinf. di Berlino dir. Arthur Gruber); • Hin und zurück •, azione in un atto (Claus Bock, ten.; Barbara Miller, sopr.; Ulrich Schenke; Hemit Kühnle, bar.)

18,15 JAZZ GIORNALE
con Francesco Forti

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Don Giovanni

Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Don Giovanni Sherrill Milnes
Il Commendatore John Macurdy
Donna Anna Anna Tomowa-Sintow
Don Ottavio Peter Schreier
Donna Elvira Teresa Zylis-Gara
Leporello Walter Berry
Masetto Dale Dusing
Zerlina Edith Mathis
Direttore Karl Böhm
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
M° del Coro Walter Hagen-Groll

— Nell'intervallo (ore 22,50 circa):
GIORNALE RADIOTRE

Ultime della notte
Se ne è parlato oggi

Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Lorenzo.

Altri Santi: S. Asteria, S. Adeodato, S. Agatonica.

Il sole sorge: Torino 6,24; Milano 6,17; Trieste 5,58; Roma 6,12; Palermo 6,16; Bari 5,56; l. sole tramonta: Torino 20,44; Milano 20,39; Trieste 20,22; Roma 20,18; Palermo 20,07; Bari 19,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1810, nasce a Torino Camillo Cavour.

PENSIERO DEL GIORNO: La fame è più acuta della spada. (Beaumont).

VIII Salisburgo
Festival di Salisburgo 1977

Don Giovanni

ore 21 radiotre

In collegamento con la Radio austriaca per il Festival di Salisburgo va in onda questa sera il *Don Giovanni*, dramma giocoso in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart. Karl Böhm dirige l'Orchestra Filarmonica di Vienna ed il Coro dell'Opera di Stato.

Gli interpreti principali sono: Sherrill Milnes, John Macurdy, Anna Tomowa-Sintow, Peter Schreier, Teresa Zylis-Gara, Walter Berry, Dale Dusing e Edith Mathis.

Ludwig van Beethoven, che considerava il *Flauto magico* un capolavoro inimitabile, non apprezzava granché il *Don Giovanni*. La cosa era forse comprensibile. Infatti la figura libertina del protagonista, in netto contrasto con quella di Leonora nel *Fidelio*, che esalta appunto il valore dell'amore coniugale, quindi il sentimento più alto e più nobile, non poteva suscitare nel genio di Bonn che orrore e sdegno.

Wolfgang Amadeus Mozart, il «divino fanciullo», tuttavia non poteva scandalizzarsi al cospetto del peccatore impenitente scolpito dall'abate Lorenzo Da Ponte, tutt'altro. Soltanto nel finale dell'opera il «dramma giocoso» si trasforma in tragedia. In un clima di arcana grandezza, Don Giovanni compare come un eroe sinistro, come l'incarnazione vivente della empietà, della nefasta creatura umana che dissacca cielo e terra.

E' lo spirito profondamente religioso di Mozart che guida la sua mano in questa scena di vertice e di estrema tensione drammatica. La figura soprannaturale del Commendatore prende decisamente il sopravvento su colui che pochi istanti prima aveva inneggiato alle «femmine» ed al «buon vino», insensibile alle disperate suppliche dell'infelice Donna Elvira.

Don Giovanni, tuttavia, come dice Massimo Mila, non perde in questi momenti neanche un atomo della sua imperturbabilità, ergendosi in tutto il suo perverso egoismo, rifiutando ostinatamente di pentirsi. Al di sopra

della lussuria si pone dunque il peccato capitale che condannerà Don Giovanni, cioè l'orgoglio diabolico.

La trama. *Atto I*: Mentre Leporello, servo di Don Giovanni, attende che il suo padrone torni da una delle sue avventure amorose, questi esce dal palazzo del Commendatore inseguito da Donna Anna, infuriata contro l'uomo che ha osato mancarle di rispetto.

In aiuto della figlia accorre il Commendatore e, nello scontro armato che segue, Don Giovanni lo uccide. Don Ottavio, promesso sposo di Donna Anna, promette di vendicare la morte del Commendatore.

Invano Leporello invita Don Giovanni ad abbandonare la sua vita dissoluta; questi, dopo averlo aspramente rimproverato, decide per tutta risposta di aggiungere alle sue conquiste anche Zerlina, una giovane contadina in procinto di sposare Masetto. Giunge Donna Elvira, già sedotta ed abbandonata da Don Giovanni, a metterla in guardia sul pericolo che corre.

Atto II: Invaghiti della cameriera di Donna Elvira, Don Giovanni scambia i suoi abiti con quelli di Leporello, il quale deve allontanarsi da casa Donna Elvira perché egli possa condurre in porto il suo piano. I due si incontrano nuovamente al cimitero e Don Giovanni racconta al suo servo la sua ultima avventura.

Improvvisamente interviene nel dialogo la voce minacciosa della statua che sovrasta la tomba del Commendatore. Per nulla intimorito, Don Giovanni invita la statua a cena a casa sua: l'invito è accettato.

Dinanzi ad una tavola imbandita Don Giovanni e la statua del Commendatore si incontrano. La statua non accetta cibo, vuole solo che Don Giovanni gli restituisca la vita.

Questi spavalidamente accetta e mentre stringe la mano alla statua lo assale un improvviso gelo. Un abisso di fiamme si apre sotto i suoi piedi e lo inghiotte.

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della RAI.

23,31 Ascolto la musica e penso: Pennsylvania 5000. Come era bella. Bah! Ammazze che! It's only love, L'amore è tutto qui, Liszt's love song, ice blocks, 011 Quacosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues: Duello ericoidi, Rock creek park, Blues for Brandano, Solo, Dance of a volcano, Once in a while, The wizard, St. Louis blues, Addio tabarin, Il ne reste plus rien, Blues for Poland, 1.06 Colonne sonore: Baby elephant walk, People, Bank of the dead, Metti una sera a cena, Ta pedia tua Pireas, Adesso che hai vent'anni, L'addio Sole sorella Luna, 1.36 Ribalta lirica: G. Verdi. Un ballo in maschera, Atto 2°. «Ma dall'arido stemo divisa»: F. Cilea: L'Arlesiano, Atto 2°. «E la solita storia»: U. Giordano: Fedora, Atto 2°. Amor ti vieta, 2.06 Luna park: giostra di motivi: São Paulo, Dornik serena, Coimbra, My chérie amour, C'è un uomo in mezzo al mare, La petite tonnerre, Blue tangent, Que je t'aime, 2.36 Musica senza confini: Early autumn, Noi non moriamo mai, Voce e ufo, Malamou, Indian love call, Be my love, Per amore ricomincerò, 3.06 Pagine pianistiche: A. Scriabin: Sonata in fa minore n. 1 per pianoforte op. 6. 3.36 Due voci due stili: lo sono di nessuno, Rimmel, L'equilibrata, Pezzi di musica, Chissà dove sei, Impazzire ti farò, 4.06 Musica e colori: My life, OI' man river, Oh captain, Les parapluies de Cherbourg, Maria moita, Tu parlavi una lingua meravigliosa, Riders in the sky, 4.36 I dischi del collezionista: Let's face the music and dance, Only you, Up up and away, Ain't she sweet, Fado tropical, Baubles bangles and beads, Little Cinderella, 5.06 Lady in white, Avelon, I've shedded bothered and bewilderd, A white shade of pale, Stardust, Midnight cowboy, Maria Magdalena, Intermesse, Jungle drums, 5.36 Per un buongiorno: Afrique, Boogie woogie, Conversione come mosmo, Samba da volta, W. A. Mozart (libera trascriz.), Mercia alla turca, Alone again.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria

8 Buongiorno in musica - Programma Radio TV, 6.30 Giornale addio, 9.45 passì, 9.30 Lettere a Luciano, 10.30 e noi..., 10.10 Il cantuccio dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermesse, 10.45 Vanna 11 E' con noi..., 11.15 Festivalbar 77, 11.30 La bella estate, 11.45 Medea center shopping.

12 In prima pagina, 12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13.10 Andiamo con..., 13.45 Notiziario, 14.10 L'autogestore, 14.10 Disco più, 14.30 Notiziario, 14.35 Una lettera da..., 14.40 Intermesse, 14.45 L'angolo di Armando, 15.10 Divagazioni musicali, 15.30 Bla-bla-bla-bla, 15.45 Corale Zimella, 15.50 Il mondo Camporesi-Paulo Ghinassi, 16.15 Superperganza, 16.30 E' con noi..., 16.45 La Vera Romagna, 17. Notiziario, 17.10 lo ascolto, tu ascolti, 17.30 Programma in lingua slovena.

20.30 Crash, 21 Cori nella sera, 21.30 Notiziario, 21.35 Rock party, 22 Leggiamo insieme, 22.15 Il sassofono di Stan Getz, 22.30 Notiziario, 22.35 La giornata musicale di Grignana, 23.30 Giornale radio, 23.45-24 Musica.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie: Auton de nous, Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14.15 Risapieda con la musica, 14.30 Meteo, colori cronache, 14.40 - Aria di montagna - di Aldo Gorfier, 15.25-15.30 Notizie flash, 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 15.30-15.45 Microfono sul Trentino, Armonicamente.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13.40-14.15 Notizie per i Ladini da Dolomites, 19.05-19.15 - Dal crepuscolo di Selva - C. Clantes y suñedes per i Ladini.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.30 - Tre per tre - Musica e parole fuori schema (parte I), 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13.30 - Tre per tre - Musica e parole fuori schema (parte II), 14.45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.15 - Not in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana, 14.15-15 Spazio Toscana, Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria, 14.15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi, Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14

19.15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15.45-16.30 - Discodiseca - Località richieste dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11.30 Programma musicale presentato da Walter Assesti, 12.10-12.30 Gazzettino sardo, 14.30-15 Gazzettino sardo, 14.30-15 Musica da camera, 15.05-16.15 - Occhio di buio - Località richieste dagli ascoltatori, in Sardegna presentato da G. Matta, 19.23-20.30 - Fra parentesi - Fatti, notizie e musiche della sera con Michelangelo Pira.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14.30-15 Gazzettino Sicilia: 3° ed. 15.30-16.30 Gazzettino Sicilia: 4° ed. 16.30-17.30 Gazzettino Sicilia: 5° ed. 17.30-18.30 Gazzettino Sicilia: 6° ed. 18.30-19.30 Gazzettino Sicilia: 7° ed. 19.30-20.30 Gazzettino Sicilia: 8° ed. 20.30-21.30 Gazzettino Sicilia: 9° ed. 21.30-22.30 Gazzettino Sicilia: 10° ed. 22.30-23.30 Gazzettino Sicilia: 11° ed. 23.30-24.30 Gazzettino Sicilia: 12° ed. 24.30-25.30 Gazzettino Sicilia: 13° ed. 25.30-26.30 Gazzettino Sicilia: 14° ed. 26.30-27.30 Gazzettino Sicilia: 15° ed. 27.30-28.30 Gazzettino Sicilia: 16° ed. 28.30-29.30 Gazzettino Sicilia: 17° ed. 29.30-30.30 Gazzettino Sicilia: 18° ed. 30.30-31.30 Gazzettino Sicilia: 19° ed. 31.30-32.30 Gazzettino Sicilia: 20° ed. 32.30-33.30 Gazzettino Sicilia: 21° ed. 33.30-34.30 Gazzettino Sicilia: 22° ed. 34.30-35.30 Gazzettino Sicilia: 23° ed. 35.30-36.30 Gazzettino Sicilia: 24° ed. 36.30-37.30 Gazzettino Sicilia: 25° ed. 37.30-38.30 Gazzettino Sicilia: 26° ed. 38.30-39.30 Gazzettino Sicilia: 27° ed. 39.30-40.30 Gazzettino Sicilia: 28° ed. 40.30-41.30 Gazzettino Sicilia: 29° ed. 41.30-42.30 Gazzettino Sicilia: 30° ed. 42.30-43.30 Gazzettino Sicilia: 31° ed. 43.30-44.30 Gazzettino Sicilia: 32° ed. 44.30-45.30 Gazzettino Sicilia: 33° ed. 45.30-46.30 Gazzettino Sicilia: 34° ed. 46.30-47.30 Gazzettino Sicilia: 35° ed. 47.30-48.30 Gazzettino Sicilia: 36° ed. 48.30-49.30 Gazzettino Sicilia: 37° ed. 49.30-50.30 Gazzettino Sicilia: 38° ed. 50.30-51.30 Gazzettino Sicilia: 39° ed. 51.30-52.30 Gazzettino Sicilia: 40° ed. 52.30-53.30 Gazzettino Sicilia: 41° ed. 53.30-54.30 Gazzettino Sicilia: 42° ed. 54.30-55.30 Gazzettino Sicilia: 43° ed. 55.30-56.30 Gazzettino Sicilia: 44° ed. 56.30-57.30 Gazzettino Sicilia: 45° ed. 57.30-58.30 Gazzettino Sicilia: 46° ed. 58.30-59.30 Gazzettino Sicilia: 47° ed. 59.30-60.30 Gazzettino Sicilia: 48° ed. 60.30-61.30 Gazzettino Sicilia: 49° ed. 61.30-62.30 Gazzettino Sicilia: 50° ed. 62.30-63.30 Gazzettino Sicilia: 51° ed. 63.30-64.30 Gazzettino Sicilia: 52° ed. 64.30-65.30 Gazzettino Sicilia: 53° ed. 65.30-66.30 Gazzettino Sicilia: 54° ed. 66.30-67.30 Gazzettino Sicilia: 55° ed. 67.30-68.30 Gazzettino Sicilia: 56° ed. 68.30-69.30 Gazzettino Sicilia: 57° ed. 69.30-70.30 Gazzettino Sicilia: 58° ed. 70.30-71.30 Gazzettino Sicilia: 59° ed. 71.30-72.30 Gazzettino Sicilia: 60° ed. 72.30-73.30 Gazzettino Sicilia: 61° ed. 73.30-74.30 Gazzettino Sicilia: 62° ed. 74.30-75.30 Gazzettino Sicilia: 63° ed. 75.30-76.30 Gazzettino Sicilia: 64° ed. 76.30-77.30 Gazzettino Sicilia: 65° ed. 77.30-78.30 Gazzettino Sicilia: 66° ed. 78.30-79.30 Gazzettino Sicilia: 67° ed. 79.30-80.30 Gazzettino Sicilia: 68° ed. 80.30-81.30 Gazzettino Sicilia: 69° ed. 81.30-82.30 Gazzettino Sicilia: 70° ed. 82.30-83.30 Gazzettino Sicilia: 71° ed. 83.30-84.30 Gazzettino Sicilia: 72° ed. 84.30-85.30 Gazzettino Sicilia: 73° ed. 85.30-86.30 Gazzettino Sicilia: 74° ed. 86.30-87.30 Gazzettino Sicilia: 75° ed. 87.30-88.30 Gazzettino Sicilia: 76° ed. 88.30-89.30 Gazzettino Sicilia: 77° ed. 89.30-90.30 Gazzettino Sicilia: 78° ed. 90.30-91.30 Gazzettino Sicilia: 79° ed. 91.30-92.30 Gazzettino Sicilia: 80° ed. 92.30-93.30 Gazzettino Sicilia: 81° ed. 93.30-94.30 Gazzettino Sicilia: 82° ed. 94.30-95.30 Gazzettino Sicilia: 83° ed. 95.30-96.30 Gazzettino Sicilia: 84° ed. 96.30-97.30 Gazzettino Sicilia: 85° ed. 97.30-98.30 Gazzettino Sicilia: 86° ed. 98.30-99.30 Gazzettino Sicilia: 87° ed. 99.30-100.30 Gazzettino Sicilia: 88° ed. 100.30-101.30 Gazzettino Sicilia: 89° ed. 101.30-102.30 Gazzettino Sicilia: 90° ed. 102.30-103.30 Gazzettino Sicilia: 91° ed. 103.30-104.30 Gazzettino Sicilia: 92° ed. 104.30-105.30 Gazzettino Sicilia: 93° ed. 105.30-106.30 Gazzettino Sicilia: 94° ed. 106.30-107.30 Gazzettino Sicilia: 95° ed. 107.30-108.30 Gazzettino Sicilia: 96° ed. 108.30-109.30 Gazzettino Sicilia: 97° ed. 109.30-110.30 Gazzettino Sicilia: 98° ed. 110.30-111.30 Gazzettino Sicilia: 99° ed. 111.30-112.30 Gazzettino Sicilia: 100° ed. 112.30-113.30 Gazzettino Sicilia: 101° ed. 113.30-114.30 Gazzettino Sicilia: 102° ed. 114.30-115.30 Gazzettino Sicilia: 103° ed. 115.30-116.30 Gazzettino Sicilia: 104° ed. 116.30-117.30 Gazzettino Sicilia: 105° ed. 117.30-118.30 Gazzettino Sicilia: 106° ed. 118.30-119.30 Gazzettino Sicilia: 107° ed. 119.30-120.30 Gazzettino Sicilia: 108° ed. 120.30-121.30 Gazzettino Sicilia: 109° ed. 121.30-122.30 Gazzettino Sicilia: 110° ed. 122.30-123.30 Gazzettino Sicilia: 111° ed. 123.30-124.30 Gazzettino Sicilia: 112° ed. 124.30-125.30 Gazzettino Sicilia: 113° ed. 125.30-126.30 Gazzettino Sicilia: 114° ed. 126.30-127.30 Gazzettino Sicilia: 115° ed. 127.30-128.30 Gazzettino Sicilia: 116° ed. 128.30-129.30 Gazzettino Sicilia: 117° ed. 129.30-130.30 Gazzettino Sicilia: 118° ed. 130.30-131.30 Gazzettino Sicilia: 119° ed. 131.30-132.30 Gazzettino Sicilia: 120° ed. 132.30-133.30 Gazzettino Sicilia: 121° ed. 133.30-134.30 Gazzettino Sicilia: 122° ed. 134.30-135.30 Gazzettino Sicilia: 123° ed. 135.30-136.30 Gazzettino Sicilia: 124° ed. 136.30-137.30 Gazzettino Sicilia: 125° ed. 137.30-138.30 Gazzettino Sicilia: 126° ed. 138.30-139.30 Gazzettino Sicilia: 127° ed. 139.30-140.30 Gazzettino Sicilia: 128° ed. 140.30-141.30 Gazzettino Sicilia: 129° ed. 141.30-142.30 Gazzettino Sicilia: 130° ed. 142.30-143.30 Gazzettino Sicilia: 131° ed. 143.30-144.30 Gazzettino Sicilia: 132° ed. 144.30-145.30 Gazzettino Sicilia: 133° ed. 145.30-146.30 Gazzettino Sicilia: 134° ed. 146.30-147.30 Gazzettino Sicilia: 135° ed. 147.30-148.30 Gazzettino Sicilia: 136° ed. 148.30-149.30 Gazzettino Sicilia: 137° ed. 149.30-150.30 Gazzettino Sicilia: 138° ed. 150.30-151.30 Gazzettino Sicilia: 139° ed. 151.30-152.30 Gazzettino Sicilia: 140° ed. 152.30-153.30 Gazzettino Sicilia: 141° ed. 153.30-154.30 Gazzettino Sicilia: 142° ed. 154.30-155.30 Gazzettino Sicilia: 143° ed. 155.30-156.30 Gazzettino Sicilia: 144° ed. 156.30-157.30 Gazzettino Sicilia: 145° ed. 157.30-158.30 Gazzettino Sicilia: 146° ed. 158.30-159.30 Gazzettino Sicilia: 147° ed. 159.30-160.30 Gazzettino Sicilia: 148° ed. 160.30-161.30 Gazzettino Sicilia: 149° ed. 161.30-162.30 Gazzettino Sicilia: 150° ed. 162.30-163.30 Gazzettino Sicilia: 151° ed. 163.30-164.30 Gazzettino Sicilia: 152° ed. 164.30-165.30 Gazzettino Sicilia: 153° ed. 165.30-166.30 Gazzettino Sicilia: 154° ed. 166.30-167.30 Gazzettino Sicilia: 155° ed. 167.30-168.30 Gazzettino Sicilia: 156° ed. 168.30-169.30 Gazzettino Sicilia: 157° ed. 169.30-170.30 Gazzettino Sicilia: 158° ed. 170.30-171.30 Gazzettino Sicilia: 159° ed. 171.30-172.30 Gazzettino Sicilia: 160° ed. 172.30-173.30 Gazzettino Sicilia: 161° ed. 173.30-174.30 Gazzettino Sicilia: 162° ed. 174.30-175.30 Gazzettino Sicilia: 163° ed. 175.30-176.30 Gazzettino Sicilia: 164° ed. 176.30-177.30 Gazzettino Sicilia: 165° ed. 177.30-178.30 Gazzettino Sicilia: 166° ed. 178.30-179.30 Gazzettino Sicilia: 167° ed. 179.30-180.30 Gazzettino Sicilia: 168° ed. 180.30-181.30 Gazzettino Sicilia: 169° ed. 181.30-182.30 Gazzettino Sicilia: 170° ed. 182.30-183.30 Gazzettino Sicilia: 171° ed. 183.30-184.30 Gazzettino Sicilia: 172° ed. 184.30-185.30 Gazzettino Sicilia: 173° ed. 185.30-186.30 Gazzettino Sicilia: 174° ed. 186.30-187.30 Gazzettino Sicilia: 175° ed. 187.30-188.30 Gazzettino Sicilia: 176° ed. 188.30-189.30 Gazzettino Sicilia: 177° ed. 189.30-190.30 Gazzettino Sicilia: 178° ed. 190.30-191.30 Gazzettino Sicilia: 179° ed. 191.30-192.30 Gazzettino Sicilia: 180° ed. 192.30-193.30 Gazzettino Sicilia: 181° ed. 193.30-194.30 Gazzettino Sicilia: 182° ed. 194.30-195.30 Gazzettino Sicilia: 183° ed. 195.30-196.30 Gazzettino Sicilia: 184° ed. 196.30-197.30 Gazzettino Sicilia: 185° ed. 197.30-198.30 Gazzettino Sicilia: 186° ed. 198.30-199.30 Gazzettino Sicilia: 187° ed. 199.30-200.30 Gazzettino Sicilia: 188° ed. 200.30-201.30 Gazzettino Sicilia: 189° ed. 201.30-202.30 Gazzettino Sicilia: 190° ed. 202.30-203.30 Gazzettino Sicilia: 191° ed. 203.30-204.30 Gazzettino Sicilia: 192° ed. 204.30-205.30 Gazzettino Sicilia: 193° ed. 205.30-206.30 Gazzettino Sicilia: 194° ed. 206.30-207.30 Gazzettino Sicilia: 195° ed. 207.30-208.30 Gazzettino Sicilia: 196° ed. 208.30-209.30 Gazzettino Sicilia: 197° ed. 209.30-210.30 Gazzettino Sicilia: 198° ed. 210.30-211.30 Gazzettino Sicilia: 199° ed. 211.30-212.30 Gazzettino Sicilia: 200° ed. 212.30-213.30 Gazzettino Sicilia: 201° ed. 213.30-214.30 Gazzettino Sicilia: 202° ed. 214.30-215.30 Gazzettino Sicilia: 203° ed. 215.30-216.30 Gazzettino Sicilia: 204° ed. 216.30-217.30 Gazzettino Sicilia: 205° ed. 217.30-218.30 Gazzettino Sicilia: 206° ed. 218.30-219.30 Gazzettino Sicilia: 207° ed. 219.30-220.30 Gazzettino Sicilia: 208° ed. 220.30-221.30 Gazzettino Sicilia: 209° ed. 221.30-222.30 Gazzettino Sicilia: 210° ed. 222.30-223.30 Gazzettino Sicilia: 211° ed. 223.30-224.30 Gazzettino Sicilia: 212° ed. 224.30-225.30 Gazzettino Sicilia: 213° ed. 225.30-226.30 Gazzettino Sicilia: 214° ed. 226.30-227.30 Gazzettino Sicilia: 215° ed. 227.30-228.30 Gazzettino Sicilia: 216° ed. 228.30-229.30 Gazzettino Sicilia: 217° ed. 229.30-230.30 Gazzettino Sicilia: 218° ed. 230.30-231.30 Gazzettino Sicilia: 219° ed. 231.30-232.30 Gazzettino Sicilia: 220° ed. 232.30-233.30 Gazzettino Sicilia: 221° ed. 233.30-234.30 Gazzettino Sicilia: 222° ed. 234.30-235.30 Gazzettino Sicilia: 223° ed. 235.30-236.30 Gazzettino Sicilia: 224° ed. 236.30-237.30 Gazzettino Sicilia: 225° ed. 237.30-238.30 Gazzettino Sicilia: 226° ed. 238.30-239.30 Gazzettino Sicilia: 227° ed. 239.30-240.30 Gazzettino Sicilia: 228° ed. 240.30-241.30 Gazzettino Sicilia: 229° ed. 241.30-242.30 Gazzettino Sicilia: 230° ed. 242.30-243.30 Gazzettino Sicilia: 231° ed. 243.30-244.30 Gazzettino Sicilia: 232° ed. 244.30-245.30 Gazzettino Sicilia: 233° ed. 245.30-246.30 Gazzettino Sicilia: 234° ed. 246.30-247.30 Gazzettino Sicilia: 235° ed. 247.30-248.30 Gazzettino Sicilia: 236° ed. 248.30-249.30 Gazzettino Sicilia: 237° ed. 249.30-250.30 Gazzettino Sicilia: 238° ed. 250.30-251.30 Gazzettino Sicilia: 239° ed. 251.30-252.30 Gazzettino Sicilia: 240° ed. 252.30-253.30 Gazzettino Sicilia: 241° ed. 253.30-254.30 Gazzettino Sicilia: 242° ed. 254.30-255.30 Gazzettino Sicilia: 243° ed. 255.30-256.30 Gazzettino Sicilia: 244° ed. 256.30-257.30 Gazzettino Sicilia: 245° ed. 257.30-258.30 Gazzettino Sicilia: 246° ed. 258.30-259.30 Gazzettino Sicilia: 247° ed. 259.30-260.30 Gazzettino Sicilia: 248° ed. 260.30-261.30 Gazzettino Sicilia: 249° ed. 261.30-262.30 Gazzettino Sicilia: 250° ed. 262.30-263.30 Gazzettino Sicilia: 251° ed. 263.30-264.30 Gazzettino Sicilia: 252° ed. 264.30-265.30 Gazzettino Sicilia: 253° ed. 265.30-266.30 Gazzettino Sicilia: 254° ed. 266.30-267.30 Gazzettino Sicilia: 255° ed. 267.30-268.30 Gazzettino Sicilia: 256° ed. 268.30-269.30 Gazzettino Sicilia: 257° ed. 269.30-270.30 Gazzettino Sicilia: 258° ed. 270.30-271.30 Gazzettino Sicilia: 259° ed. 271.30-272.30 Gazzettino Sicilia: 260° ed. 272.30-273.30 Gazzettino Sicilia: 261° ed. 273.30-274.30 Gazzettino Sicilia: 262° ed. 274.30-275.30 Gazzettino Sicilia: 263° ed. 275.30-276.30 Gazzettino Sicilia: 264° ed. 276.30-277.30 Gazzettino Sicilia: 265° ed. 277.30-278.30 Gazzettino Sicilia: 266° ed. 278.30-279.30 Gazzettino Sicilia: 267° ed. 279.30-280.30 Gazzettino Sicilia: 268° ed. 280.30-281.30 Gazzettino Sicilia: 269° ed. 281.30-282.30 Gazzettino Sicilia: 270° ed. 282.30-283.30 Gazzettino Sicilia: 271° ed. 283.30-284.30 Gazzettino Sicilia: 272° ed. 284.30-285.30 Gazzettino Sicilia: 273° ed. 285.30-286.30 Gazzettino Sicilia: 274° ed. 286.30-287.30 Gazzettino Sicilia: 275° ed. 287.30-288.30 Gazzettino Sicilia: 276° ed. 288.30-289.30 Gazzettino Sicilia: 277° ed. 289.30-290.30 Gazzettino Sicilia: 278° ed. 290.30-291.30 Gazzettino Sicilia: 279° ed. 291.30-292.30 Gazzettino Sicilia: 280° ed. 292.30-293.30 Gazzettino Sicilia: 281° ed. 293.30-294.30 Gazzettino Sicilia: 282° ed. 294.30-295.30 Gazzettino Sicilia: 283° ed. 295.30-296.30 Gazzettino Sicilia: 284° ed. 296.30-297.30 Gazzettino Sicilia: 285° ed. 297.30-298.30 Gazzettino Sicilia: 286° ed. 298.30-299.30 Gazzettino Sicilia: 287° ed. 299.30-300.30 Gazzettino Sicilia: 288° ed. 300.30-301.30 Gazzettino Sicilia: 289° ed. 301.30-302.30 Gazzettino Sicilia: 290° ed. 302.30-303.30 Gazzettino Sicilia: 291° ed. 303.30-304.30 Gazzettino Sicilia: 292° ed. 304.30-305.30 Gazzettino Sicilia: 293° ed. 305.30-306.30 Gazzettino Sicilia: 294° ed. 306.30-307.30 Gazzettino Sicilia: 295° ed. 307.30-308.30 Gazzettino Sicilia: 296° ed. 308.30-309.30 Gazzettino Sicilia: 297° ed. 309.30-310.30 Gazzettino Sicilia: 298° ed. 310.30-311.30 Gazzettino Sicilia: 299° ed. 311.30-312.30 Gazzettino Sicilia: 300° ed. 312.30-313.30 Gazzettino Sicilia: 301° ed. 313.30-314.30 Gazzettino Sicilia: 302° ed. 314.30-315.30 Gazzettino Sicilia: 303° ed. 315.30-316.30 Gazzettino Sicilia: 304° ed. 316.30-317.30 Gazzettino Sicilia: 305° ed. 317.30-318.30 Gazzettino Sicilia: 306° ed. 318.30-319.30 Gazzettino Sicilia: 307° ed. 319.30-320.30 Gazzettino Sicilia: 308° ed. 320.30-321.30 Gazzettino Sicilia: 309° ed. 321.30-322.30 Gazzettino Sicilia: 310° ed. 322.30-323.30 Gazzettino Sicilia: 311° ed. 323.30-324.30 Gazzettino Sicilia: 312° ed. 324.30-325.30 Gazzettino Sicilia: 313° ed. 325.30-326.30 Gazzettino Sicilia: 314° ed. 326.30-327.30 Gazzettino Sicilia: 315° ed. 327.30-328.30 Gazzettino Sicilia: 316° ed. 328.30-329.30 Gazzettino Sicilia: 317° ed. 329.30-330.30 Gazzettino Sicilia: 318° ed. 330.30-331.30 Gazzettino Sicilia: 319° ed. 331.30-332.30 Gazzettino Sicilia: 320° ed. 332.30-333.30 Gazzettino Sicilia: 321° ed. 333.30-334.30 Gazzettino Sicilia: 322° ed. 334.30-335.30 Gazzettino Sicilia: 323° ed. 335.30-336.30 Gazzettino Sicilia: 324° ed. 336.30-337.30 Gazzettino Sicilia: 325° ed. 337.30-338.30 Gazzettino Sicilia: 326° ed. 338.30-339.30 Gazzettino Sicilia: 327° ed. 339.30-340.30 Gazzettino Sicilia: 328° ed. 340.30-341.30 Gazzettino Sicilia: 329° ed. 341.30-342.30 Gazzettino Sicilia: 330° ed. 342.30-343.30 Gazzettino Sicilia: 331° ed. 343.30-344.30 Gazzettino Sicilia: 332° ed. 344.30-345.30 Gazzettino Sicilia: 333° ed. 345.30-346.30 Gazzettino Sicilia: 334° ed. 346.30-347.30 Gazzettino Sicilia: 335° ed. 347.30-348.30 Gazzettino Sicilia: 336° ed. 348.30-349.30 Gazzettino Sicilia: 337° ed. 349.30-350.30 Gazzettino Sicilia: 338° ed. 350.30-351.30 Gazzettino Sicilia: 339° ed. 351.30-352.30 Gazzettino Sicilia: 340° ed. 352.30-353.30 Gazzettino Sicilia: 341° ed. 353.30-354.30 Gazzettino Sicilia: 342° ed. 354.30-355.30 Gazzettino Sicilia: 343° ed. 355.30-356.30 Gazzettino Sicilia: 344° ed. 356.30-357.30 Gazzettino Sicilia: 345° ed. 357.30-358.30 Gazzettino Sicilia: 346° ed. 358.30-359.30 Gazzettino Sicilia: 347° ed. 359.30-360.30 Gazzettino Sicilia: 348° ed. 360.30-361.30 Gazzettino Sicilia: 349° ed. 361.30-362.30 Gazzettino Sicilia: 350° ed. 362.30-363.30 Gazzettino Sicilia: 351° ed. 363.30-364.30 Gazzettino Sicilia: 352° ed. 364.30-365.30 Gazzettino Sicilia: 353° ed. 365.30-366.30 Gazzettino Sicilia: 354° ed. 366.30-367.30 Gazzettino Sicilia: 355° ed. 367.30-368.30 Gazzettino Sicilia: 356° ed. 368.30-369.30 Gazzettino Sicilia: 357° ed. 369.30-370.30 Gazzettino Sicilia: 358° ed. 370.30-371.30 Gazzettino Sicilia: 359° ed. 371.30-372.30 Gazzettino Sicilia: 360° ed. 372.30-373.30 Gazzettino Sicilia: 361° ed. 373.30-374.30 Gazzettino Sicilia: 362° ed. 374.30-375.30 Gazzettino Sicilia: 363° ed. 375.30-376.30 Gazzettino Sicilia: 364° ed. 376.30-377.30 Gazzettino Sicilia: 365° ed. 377.30-378.30 Gazzettino Sicilia: 366° ed. 378.30-379.30 Gazzettino Sicilia: 367° ed. 379.30-380.30 Gazzettino Sicilia: 368° ed. 380.30-381.30 Gazzettino Sicilia: 369° ed. 381.30-382.30 Gazzettino Sicilia: 370° ed. 382.30-383.30 Gazzettino Sicilia: 371° ed. 383.30-384.30 Gazzettino Sicilia: 372° ed. 384.30-385.30 Gazzettino Sicilia: 373° ed. 385.30-386.30 Gazzettino Sicilia: 374° ed. 386.30-387.30 Gazzettino Sicilia: 375° ed. 387.30-388.30 Gazzettino Sicilia: 376° ed. 388.30-389.30 Gazzettino Sicilia: 377° ed. 389.30-390.30 Gazzettino Sicilia: 378° ed. 390.30-391.30 Gazzettino Sicilia: 379° ed. 391.30-392.30 Gazzettino Sicilia: 380° ed. 392.30-393.30 Gazzettino Sicilia: 381° ed. 393.30-394



Simmenthal a portata di mano, ed è bello variar secondo piatto!

Simmenthal è polpa
bovina lessata lasciata
raffreddare nella sua gelatina.
L'esclusività della ricetta

Simmenthal garantisce il
sapore pieno e unico
e ne fa un piatto di sicuro
successo.

Simmenthal con verdure
fresche, cotte e con contorni
di ogni tipo è un secondo piatto
sostanzioso e completo.

**HAI DI TUTTO IN CUCINA
O TI MANCA
LA SIMMENTHAL?**

rete 1

Per Messina e zone collegate, in occasione della 38ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 — music/america
JAZZCONCERTO
P. Bley e G. Peacock

13,30-13,45
Telegiornale

18,15 FERNANDO FERNANDEZ

Soggetto e sceneggiatura di J. Pinoteau e J. Emmanuel

con la collaborazione di Pier Benedetto Bertoli
Sesto episodio

Una tranquilla villeggiatura

Personaggi ed interpreti:
Fernando Fernandez
Concetta Nietta Zocchi
Le marchesa

Antonella Della Porta
Il dottore Gianni Agus
Il commissario Franco Scandurra

e con Roberto Bruni, José Greci, Fanfulla, Luigi Lepore, Luciano Pigozzi, Giuseppe Scardella, Enrico Cesaratti, Guido Barlocchi, Violetta Chiarini, Romano Marzano, Cesare Gelli, Filippo De Gara

Musiche di Piero Umiliani
Regia di Camillo Mastrocinque

(Una coproduzione RAI-ORTF realizzata dalla Clodio Cinematografica)

19,10 ACROBATI DEL BRIVIDO

Bill, l'uccello australiano

Prod.: Kristiane Kieffer

19,20 TARZAN SUL SENTIERO DI GUERRA

con Lex Barker

Regia di Byron Haskin

Prima parte

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Publicità

20 —
Telegiornale

Publicità

20,40 Nino Taranto presenta:

Tarantinella

di Amendola, Corbucci e Velia Magno

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Coreografie di Tony Ventura

Scene di Antonio Locatelli

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Romolo Siena

Sesta ed ultima puntata

Publicità

22 —
Le grandi battaglie del passato

Un programma di Henri de Turenne

MORAT (1476)

Regia di Roger Burckhardt

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Publicità

20,40 Nino Taranto in «Tarantinella», alle 20,40



Nino Taranto in «Tarantinella», alle 20,40

svizzera

19,30 Programmi estivi per la gioventù: ROCCASTORTA
Di favole un sacco e una sporta Oggi - I tre capelli d'oro del diavolo - (Replica)

20 — Da Locarno: XXX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM
Cronache, commenti e anticipazioni

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. C
TV-SPOT

20,45 INCONTRI
Fatti e personaggi del nostro tempo

20,55 MASCHI CONTRO FEMMINE
Cinefilm della serie «Tre nipoti, e un maggiordomo»

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. C
22 — REPORTER
Settimanale d'informazione

23 — I RACCONTI DI THOMAS HARDY
Una signora romantica

Sceneggiatura di William Trevor con Claire Bloom, Norman Rodway, Maureen Pryor
Regia di Gavin Millar
(Replica)

23,50-24 TELEGIORNALE - 3ª ediz. C

rete 2

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,15-13,45 ITALIA BELLA MOSTRATI GENTILE

Viaggio attraverso il canto popolare italiano

Un programma di Giancarlo Governi e Beppe Bellecca

Regia di Mario Morini

18,15 L'INSEDIAMENTO URBANO

Un programma di Carlo Almonino

a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli
Collaborazione di Rosmarie Courvoisier

Consulenza di Paolo Leon

Regia di Cesare Gianotti

2ª puntata

L'unità di abitazione
(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

18,45 TG 2 - SPORTSERA Parziale

19 — DAVID COPPERFIELD

di Charles Dickens

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Quattordicesima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Martha Endelli
Antonella Della Porta
Daniel Fosco Giachetti
David Giancarlo Giannini
Littimer Lucio Rama

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Pupazzi giapponesi
Il violoncellista Goshu

21,10 ZIG-ZAG

21,15 TELEGIORNALE

21,35 LE AVVENTURE DI MARY READ

Film con Lisa Gastoni, Jerome Courtland, Walter Barnes, Agostino Salvetti
Regia di Umberto Lenzi

Mary Read, riesce a fuggire dalla prigione assieme a Pietro, figlio di un innamorato. Si rifugia a bordo di una nave corsara. Dopo mille vicissitudini riesce a prendere lei il comando della nave, proprio quando l'Inghilterra si appresta ad eliminare la pirateria. E' Pietro, figlio di un lord inglese e già compagno di fuga di Mary, che comanda la spedizione punitiva. Ma l'intraprendente Mary ha preparato una trappola...

22,50 ZIG-ZAG

22,55 CINENOTES
Lilija e la diga dell'Idrocentrale

23,10 MUSICALMENTE
Spettacolo musicale

Emily Grazia Maria Spina
Rosa Dartle Rosella Spinelli
Peggotty Elsa Vazzoler
Meg Gummidge

Cam Rina Franchetti
Dora Spenlow Laura Efrikian
Betsey Trotwood

Wanda Capodaglio
Micawber Carlo Romano
Uriah Heep Alberto Terrani
Tommy Tridles Enzo Cerusico

Agnese Annamaria Guarnieri
Dick Babley Stefano Sibeldi
Signora Heep Nietta Zocchi
Wilkins Jr.

Claudio Sorrentino
Emmina Carla D'Abbruso
Henry Wickfield Mario Feliciani
Emma Micawber Diana Torrieri

Musiche originali di Riz Ortolani

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1955)

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45
TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,40 Shirley MacLaine in

Il mondo di Shirley

Il vero presidente

con John Gregson
Scritto da Richard De Roy

Regia di Leslie Norman

Altri interpreti: James Booth e Dandy Nichols

Produzione: I.T.C.

15 — RISALIAMO I CAMPI ELISI

Un film immaginato, dialogato, portato sullo schermo e interpretato da Sacha Guitry

16,40 CARIBAI CARIBAI Documentario

17,30 LA VITA DELL'ALVEARE Documentario della serie «La vita degli insetti»

18 — VACANZE ANIMATE Un programma di Gérard Calvez, preparato in collaborazione con ragazzi dai 6 ai 14 anni

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'ERA UNA VOLTA LA GIOIA DI VIVERE 18ª puntata

20 — TELEGIORNALE

20,32 COSI' FAN TUTTE

Musica di W. A. Mozart
English Chamber Orchestra diretta da Charles Mackerras

23,32 TELEGIORNALE

Publicità

21,10

Sì, no, perché...

60 giorni a Cuba

Un programma di Furio Angioletta

con la consulenza di Diego Carpitella, Savino Tutino

Prima puntata

22,10 Alfred Hitchcock presenta:

La capsula di cobalto

Telefilm - Regia di Bernard Girard

Interpreti: James Gregory, Chris Robinson, Katherine Ross, Norman Fell

Prod.: M.C.A.

Publicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Die verkaufte Braut
Opera di Friedrich Schmetzer, eretta von Willy Millowitsch - Regie: Vaclav Kaslik - 6. Teil: Ein Bärendienst - Es singen: Teresa Stratas, René Kollo, Walter Berry u.a. - Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks unter der Leitung von Jaroslav Krombholc - Verleih: Bavaria

20,40 MONTECARLO SERA

20,45 NOTIZIARIO

21,05 LE SIRENE URLANO, I MITRA SPARANO

Regia di Claude de Givray con Eddie Constantine, Alexandra Stewart

Un giramondo, ex acrobata, ex direttore di circo, ex pugile, si ferma in Francia dove conosce un giovanotto che sta impiantando una pista di go-karts. L'esperto e vissuto giramondo prende sotto le sue ali il giovane inesperto, lo aiuta e, nonostante un forte contrasto nato per amore di una donna, i due finiscono per diventare intimi amici.

22,40 OROSCOPO DI DOMANI

22,45 PROGRAMMA FRANCESE

XII/L
« Le grandi battaglie del passato: Morat »

Gli invincibili svizzeri

ore 22 rete 1

battaglia di Morat

Inizia questa sera una nuova serie di *Grandi battaglie del passato*, ricostruite dai francesi Henri de Turenne e Daniel Costelle (ad eccezione della battaglia di Lepanto dell'italiano Roncoroni per la RAI).

Siamo nella Confederazione Svizzera nel 1475: le truppe svizzere invadono la regione di Vaud, appartenente al duca di Savoia, per assicurarsi il diritto di transito verso Lione e la vallata del Rodano. Il ducato di Savoia è governato da Jolanda, sorella di re Luigi XI, il quale intriga però con gli svizzeri per sbarazzarsi di lei. Allora Jolanda chiama in soccorso suo cugino Carlo il Temerario, duca di Borgogna, il principe più ricco e potente del suo tempo, che è alla testa di un piccolo e forte impero, con capitale a Bruxelles e dove il fiorire di arti e lettere rivaleggia con il Rinascimento italiano. Carlo ama le lettere, ma preferisce la guerra: da sette anni lotta contro Luigi XI e questi vuole la Borgogna, non solo per vendetta, ma soprattutto per fare della Francia un Paese prospero: la Borgogna infatti impedisce l'unità politica del regno e blocca la strada ai ricchi porti italiani. E' per questo che Luigi spinge gli svizzeri contro Carlo.

Il 3 marzo 1476 Carlo il Temerario assedia Grandson: è la prima sconfitta borgognona, dovuta a un malinteso. Quando Carlo fa ritirare l'artiglieria per meglio piazzarla, il suo esercito fugge: aveva creduto che fosse stato suonato il segnale della ritirata. Tutto il tesoro di Carlo cade in mano agli svizzeri. Tuttavia egli ricostruisce una armata di trentamila uomini e, dopo tre mesi, pone l'assedio a Morat, nel cantone di Vaud. I duemila bernesi che vi abitano chiedono soccorso a tutti gli altri cantoni. Questa volta il duca di Borgogna commette il tragico errore di sottovalutare i suoi avversari. Gli svizzeri attaccano mentre l'armata avversaria non è ancora in posizione di combattimento. Quando infine Carlo si decide a contrattaccare, ventimila borgognoni vengono massacrati, nonostante il valore della cavalleria italiana. A Morat il 22 giugno 1476 è appunto la cavalleria che viene detronizzata dalla fanteria. Gli svizzeri vengono riconosciuti come i migliori soldati d'Europa. Dopo di allora nessuna potenza europea tenderà di im-

porre loro il proprio gioco. La battaglia di Morat cambiò la carta geografica d'Europa. Luigi XI si annette la Borgogna, l'Artois e la Piccardia. Il resto dei possedimenti borgognoni passa al Sacro Ro-

mano Impero di Germania. Carlo il Temerario morirà il 5 gennaio 1477 combattendo la sua ultima battaglia contro il duca di Lorena, nel vano tentativo di riconquistare Nancy. (Servizio alle pagg. 12-13).



Una immagine della prima puntata del programma: nel campo borgognone prima della battaglia

« Si, no, perché... 60 giorni a Cuba » - Prima puntata

Si comincia all'Avana

ore 21,10 rete 2

Sessanta giorni è il tempo trascorso a Cuba dal giornalista Furio Angioletti per realizzare un documentario-inchiesta da lui ideato, diretto e realizzato con il contributo storico di Saverio Tutino e quello etno-musicale di Diego Carpitella.

Perché proprio ora un'indagine su Cuba? Perché al momento attuale, mentre sembra profilarsi un ritorno a rapporti normali tra l'isola dei Caraibi e gli Stati Uniti, si è voluto cercare di stendere un bilancio delle cose che si sono rimosse negli anni della rottura e di quelle che rimangono tuttora legate a una tradizione che forse non deve morire. Dalla presa del potere da parte di Fidel Castro sono trascorsi quasi diciannove anni di esperimenti rivoluzionari; dalla rottura con gli Stati Uniti e dall'inizio del blocco economico sono più di sedici. E proprio in questi giorni avviene una prima, timida ripresa di rapporti diplomatici: si riapre un consolato USA all'Avana.

Nel frattempo Cuba si è affrancata nel proprio assetto nazionale e ha riformato gran parte delle strutture economiche e sociali; ma qualcosa del vecchio legame per il vi-

cino più forte e dominante rimane nel sottofondo della natura cubana. Alla ricerca del vecchio e del nuovo, Angioletti ha attraversato tutta l'isola raccogliendo immagini di lavoro, di discussione e di musica che disegnano il ritmo della vita di questo « socialismo nazionalitario ». Si susseguono così sul video gli aspetti anacronistici di Cuba (il locale notturno Tropicana, le « majorettes ») insieme alle sfilate di studenti in onore di José Martí, eroe nazionale. Vengono inoltre presentate interviste con Carlo Rafael Rodriguez, il vice di Castro; con Blas Roca, presidente dell'assemblea nazionale; con Vilma Espin, presidentessa della federazione delle donne cubane.

Il programma « 60 giorni a Cuba, che fa parte della rubrica « Si, no, perché... », si compone di tre parti: « L'Avana », « L'interno dell'isola », « Santiago e la rivoluzione ».

Si incomincia questa sera dalla capitale analizzando i primi passi di un cittadino cubano fin dalla nascita che avviene in cliniche ultramoderne (a Cuba l'assistenza sanitaria ha una struttura capillare che va dagli ambulatori dei comprensori agli ospedali fino ai superospedali per i malati più gravi; l'assistenza è completamente gratuita

e l'aborto è libero nelle prime 12 settimane e poi regolamentato).

I bambini, a trenta giorni di vita, vengono affidati ad asili-nido. Da questo momento in avanti le spese scolastiche, fino a tutta l'Università, sono a carico dello Stato. Ciò non toglie però che il primo contatto con il lavoro avvenga sin dalle elementari: i bambini incominciano allora ad affrontare qualche ora al giorno di vita nei campi e quando arrivano alle scuole superiori sono tenuti, durante le vacanze, a trascorrere un mese e mezzo lavorando in un'azienda agricola dello Stato. Una volta terminati gli studi il posto di lavoro è assicurato per tutti. Infatti ognuno può scegliere il corso di studi che preferisce, ma in ogni corso di studi non ci possono essere più elementi di quanti ne richieda in quel campo l'offerta di lavoro; ad essere esclusi, e avviati in professioni dove esistono posti liberi, sono coloro che hanno ottenuto risultati peggiori.

Una parte del filmato odierno prevede infine una cartellata sulla fabbricazione dei sigari, una delle maggiori industrie cubane, dopo quella dello zucchero. (Servizio alle pagine 18-19).

f. r.

II S di Dickens DAVID COPPERFIELD - Quattordicesima puntata

ore 19 rete 2

Giungono notizie di Emily: David e Daniel, lo zio della ragazza, volano in suo soccorso. Arrivano giusto in tempo per salvarla dalla perfida Rosa che, gelosa di James, sta per gettare la ragazza dalla finestra. Zio e nipote

decidono di lasciare l'Inghilterra e con loro partirà Micawber che intanto è riuscito ad aver partita vinta con Uriah Heep, scoprendone le maledfatte. Le condizioni di Dora peggiorano continuamente. La moglie di David è malata di leucemia e nulla può salvarla.

Le nuove avventure di Tarzan TARZAN SUL SENTIERO DI GUERRA

ore 19,20 rete 1

Nella giungla c'è un fiorente commercio di schiavi e armi, favorito anche da un capo tribù, Bula, alleato con Radacek, un bianco che tiene le fila della sordida attività. Il commis-

sario della zona in perlustrazione incontra il gruppo dei trafficanti d'armi, chiede di vedere il contenuto dei bagagli ma viene ucciso. Tarzan, preoccupato per la sua assenza, si mette alla ricerca, ne scopre il corpo e decide di vendicarlo.

TARANTINELLA

ore 20,40 rete 1



Gianni Brezza e Miranda Martino nello show condotto da Nino Taranto

IL MONDO DI SHIRLEY: il vero presidente

ore 20,40 rete 2

Shirley Logan, la protagonista della serie di telefilm interpretati da Shirley MacLaine, si mette in contatto con un giovane finanziere, Remberg, per potergli fare un'intervista. Tra la giovane giornalista e Remberg nasce un flirt: ma Shirley ha nascosto al giovane la sua vera identità e non gli ha rivelato la sua professione di giornalista. Oltre a ciò il rapporto con il giovane è continuamente interrotto dagli interventi della madre di lui che lo richiama tutte le volte ai

suoi doveri nei confronti dell'azienda. La signora Remberg, nei suoi continui tentativi di allontanare Shirley, scopre che è una giornalista. Forte di questa rivelazione, va dalla ragazza e le svela il motivo per cui desidera che sia il figlio ad occuparsi degli affari. La donna ha avuto nel passato dei guai con la legge che la costringono a celarsi dietro il nome del figlio. Shirley, toccata dalla confessione, la incoraggia a prendere la presidenza dell'azienda e a lasciare finalmente libero il figlio di disporre della sua vita.



Shirley MacLaine nei panni di Shirley Logan, protagonista della serie

attenta all'igiene intima «FUORI CASA»!

Di' la verità: anche tu, fuori casa, avverti il problema «igiene intima». Quante volte ti sei sentita a disagio nella toilette della trattoria rustica in collina, dove tutto è ancora primitivo, e persino — andando subito da un estremo all'altro — nella toilette «pressurizzata» del Caravalle, ambiente asettico per eccellenza?

Eh sì, ti mancava il «tuo» ambiente, il «tuo» confort, la tua igiene intima insomma.

E quante volte ti sei sentita a disagio in ufficio, perché non potevi correre a casa a rinfrescarti e cambiarti, prima di un altro impegno a cui non potevi rinunciare?

Certo. Più la vita moderna ti impone un ritmo dinamico, sempre fuori casa per lavoro, studio, sport e svago, più ti rendi conto di non essere sempre fresca come vorresti: e scopri che l'igiene — specie quella intima — non si esaurisce con le abluzioni del mattino, anche se le fai con cura e coi prodotti giusti.

E questo per una precisa ragione. Proprio la donna che fa vita attiva, sempre in tensione per dare il meglio di sé, che impegna volontà e intelligenza in occupazioni che richiedono self control, abilità, disciplina, proprio lei è emotivamente più vulnerabile di altre donne meno impegnate sul piano competitivo. Ed ogni emozione, come ben sai, influisce sulla tua freschezza personale, ti fa sentire appiccicosa e sudaticcia, impacciata insomma...

Ricordi le palme bagnate di sudore improvviso per un inaspettato appello dell'insegnante di matematica, materia in cui pure eri preparatissima?

Lo stesso avviene nella tua sfera più intima, che «registra» ogni tua gioia e dolore, nervosismo ed emozione.

Ma non è solo la traspirazione a crearti disagio: ci sono anche i pericoli di contagio nelle toilette «fuori casa» dove la pulizia non è perfetta: certe irritazioni intime hanno origine proprio lì. Per non parlare poi dei «giorni critici», in cui l'igiene è più che mai indispensabile.

Sensibilizzata a questo tipico problema femminile, la Farmaceutici Aterni (meglio nota come LINES) ha pensato di completare la sua linea intima Lines Lei (che comprende già schiuma e deodorante) con la salviettina pre-umidita in bustina a chiusura ermetica, sempre pronta per l'uso: di nessun ingombro, la puoi portare ogni giorno con te in borsette anche mini (o addirittura nel portafogli).

A base di delicatissime sostanze detergenti, emollienti, antisettiche, la salviettina Lines Lei dà subito una sensazione di sana freschezza, senza alterare il normale stato di acidità fisiologica della zona intima. Quando l'avrai provata, ti sentirai così «igienicamente donna» che ti diverrà indispensabile: una sana abitudine di ogni giorno.



Per essere sicura della tua igiene intima in ufficio, in gita, a scuola, in palestra, al ristorante, non dimenticarti la salviettina «lavasciuga» Lines Lei in bustina ermetica. Prima di uscire di casa, ricordati di metterla in borsetta, insieme alle cose di prima necessità.

radiouno

- 6— Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Tonino Accolla
— *Risveglio musicale*
— *L'oroscopo di Maria Gardini*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
Realizzazione di **Gilberto Visintin**
(I parte)
7— **GR 1 - 1ª edizione**
7,20 STANOTTE, STAMANE
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
(II parte)
8— **GR 1 - 2ª edizione**
— *Edicola del GR 1*
8,40 CLESSIDRA
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
9— **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Anna Miserochchi**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 3ª edizione
13— **GR 1 - 5ª edizione**
13,30 MUSICALEMENTE
con **Vira Silenti**
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6ª edizione
14,20 C'è poco da ridere
con **Paola Quattrini**
14,30 VITA E MORTE DELLE MASCHERE ITALIANE
Un programma di **Nicola Mangini**
con: **Gian Campi, Maria Pia Colonnello, Antonio Cremonese, Giorgio Gusso, Roberto Milano**
Regia di **Giuseppe Maffioli**
6ª puntata
Realizzazione effettuata negli Studi di Venezia della RAI
15— **GR 1 flash - 7ª edizione**
15,05 DISCO ROSSO
Fermata musicale obbligatoria
15,30 UNA NUOVOLA DI SOGNI ROSSA E GIALLA
Storia e storie del brigantaggio
19— **GR 1 SERA - 9ª edizione**
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera
ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che, questa volta, è - *Un verme al Ministero* -
di **Dino Buzzati**
Un programma di **Adolfo Moriconi**
Regia di **Fortunato Simone**
20,15 Da - La Grande Parade du Jazz - Nizza '77
JAZZ OGGI
con la partecipazione delle orchestre e dei solisti presenti alla manifestazione
Un programma di **Adriano Mazzeletti**
21— **GR 1 flash - 10ª edizione**
21,05 **Giulio Cesare Castello**
presenta:
GLI ANNI D'ORO DEL MUSIC-HALL
10,25 Per chi suona la campana
Un programma di **Lino Matti e Enrica Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini**
(Replica)
11— *L'opera in trenta minuti*
- *Don Giovanni* - di **Mozart**
Un programma di **Carlo de Incontera** con la partecipazione di **Ester Socolich** - Collaborazione di **Guido Pipolo**
11,30 WILD LIFE
Mondo selvaggio di casa nostra
Un programma di **Enrica Sallera**
12— **GR 1 flash - 4ª edizione**
12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli**
(Replica)
— *Asterisco musicale*
12,30 EUROPA CROSSING
Realità, commenti ed informazioni sull'Europa di oggi per i cittadini dell'Europa di domani
Un programma di **Sergio Patou**
Consulenza di **Paolo Guzzanti**
Realizzazione di **Nini Perno**
gio nel Meridione d'Italia
Un programma di **Carlo Monterosso** diretto da **Nanni Tamma** con musiche di **Pietro Barentini**
16,15 E... state con noi
oggi con **Domenico Matteucci** e **Fabrizio Trionfera**
Spazio radiofonico di intrattenimento, musica, riflessioni e personaggi
Regia di **Michele Mirabella**
18— **GR 1 flash - 8ª edizione**
18,15 TANDEM
Un programma musicale di **Franco Bracardi** e **Cesare Pierleoni**
con la partecipazione di **Solforio**
18,35 INCONTRO CON UN VIP
I protagonisti della musica seria: **Maria Callas**
5. La Francia (I parte)
Regia dell'Autore
(Replica)
21,30 Una regione alla volta: LOMBARDIA
Un programma di **UgoBERTO Alfassio Grimaldi**
Regia di **Gianni Bonacina**
Nonna trasmissione
(Replica)
22— I Concerti per pianoforte e orchestra di **Beethoven** interpretati da **Rubinstein**
Ludwig van Beethoven, Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19: Allegro con brio - Adagio - Rondò (Molto allegro) (Solista **Arthur Rubinstein** - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Daniel Barenboim**)
23— **GR 1 flash**
Ultima edizione
23,05 Radiouno domani
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Nelide Giammarco**
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— Un altro giorno musica**
(I parte)
Nell'intervallo:
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- *Dietro la parola* -
Illustrazioni di **Maurizio Verderame** e **Lamberto Biagioni**
(ore 7—): Bollettino del mare
7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
7,55 Un altro giorno musica
(II parte)
8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
8,45 IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO
Un programma scritto e presentato da **Giorgio Calabrese**
9,30 **GR 2 - Notizie**
9,32 L'EDERA
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Umberto Ciapetti**
9ª puntata
Annessa Marina Bonfigli
Paula Decherchi Giulio Bosetti
Prete Viridis Antonello Pischetta
Ziu Castigiu Aldo Ancis
Gentile Giovanni Sanna
Maddalena Jana Angiol
Zio Sogios Gianfranco Porcina
1ª uomo Vittorio Musio
25 uomo Alberto Melis
Una donna Bianca Maria Ferrari
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Edizione Mondadori
(Registrazione)
10— **GR 2 - Estate**
10,12 Dagli Studi di Radio Milano
Lauretta Masiero e **Renzo Montagnani**
presentano:
LE VACANZE DI SALA F
Un programma di autori vari messo insieme da **Clericetti e Domina**
Regia di **Enzo Convalli**
11,30 **GR 2 - Notizie**
11,32 **Angiolina Quinterno**
presenta:
Vacanze in musica
Un programma di canzoni e musiche richieste per telefono (06-31 31)
Testi di **Roberto Mazzucco**
Regia di **Carlo Di Stefano**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
12,45 Radiolibera
di **Antonio Amurri**
13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
17,55 A tutte le radioline
Trasmissione globale per una estate diversa e per tutte le età
condotta da **Riccardo e Federico**
Regia di **Annalena Limentani**
14— **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano
riprese da concerti operistici cantate oggi da **Giulietta Simionato**
14— **Trasmissioni regionali**
15— **Bruno Martino**
presenta:
PERMETTE, BALLIAMO?
con **Ada Pometti** e **Carlo Reali**
15,30 Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Gianni Giuliano**
presenta:
QUI RADIO 2 ESTATE
Musiche e divagazioni per le vacanze
Regia di **Paolo Filippini**
(I parte)
16,30 **GR 2 - Notizie**
16,33 **QUI RADIO 2 ESTATE**
(II parte)
17,30 IL MIO AMICO MARE
Un programma scritto e presentato da **Giorgio Mecheri**
19,30 **GR 2 - RADIOSERA**
19,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
21,15 **Il Teatro di Radiodue**
Non si sa come
Tre atti di **Luigi Pirandello**
Conte **Romeo Daddi**
Donna **Bice Daddi**, sua moglie
Silvia Monelli
Giorgio Vanzi,
ufficiale di marina
Ruggero De Daninos
Ginevra, sua moglie **Olga Villi**
Marchese Nicola Respi
Graziano Giusti
Regia di **Luigi Squarzina**
(Registrazione)
Nell'intervallo (ore 22,30):
Bollettino del mare
GR 2 - Notizie
23,10 DISCOFORUM
Novità della discografia classica
23,29 Chiusura
12 h 401


Carlo Reali (ore 15)

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali.

gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in un **PICCOLO CONCERTO**

Claude Debussy: «Epigraphes antiques» - per pianoforte a quattro mani. • **Alban Berg**: «Der Wein». Aria da concerto per soprano e orchestra da 3 Poemi di Baude-
laire, tratti da «Les Fleurs du mal». • **Gustav Mahler**: «Sehr behaglich» dalla Sinfonia n. 4 in sol maggiore (dall'originale per soprano e orchestra). Adagio, dalla Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore opera postuma.

10 — **Noi, voi, loro**

Giorno per giorno, fatti, argomenti, occasioni, notizie. In studio **Caterina Cardona**. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono

13 — **WALTER GIESEKING INTERPRETA SCHUMANN**
Concerto in la minore, op. 54 per pianoforte e orchestra (The Philharmonia Orchestra diretta da Herbert von Karajan); da Davidbündleranze op. 6 (N. 1 a 9)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 — **Pomeriggio musicale con:**

- **Guido Turchi**, Piccolo concerto n. 1 (1812) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
- **Béla Bartók**: Sei Danze in ritmo bulgaro (Pianista Bruno Canino)
- **Karel Szymanowski**: Concerto op. 61 per violino e orchestra (1933) (Solisti Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Praedell)
- **Georges Auric**: «Cinq chansons françaises» a quattro voci miste su testi del XV secolo (Chorale Universitaire «Renouveau» diretta da Jean Giroud)
- **Louis XIII roi de France** (1601-1643): «Ballet de la Merlaison» (Complesso Strumenti Antichi di Parigi diretto da Jacques Chailly)
- **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia in re maggiore K. 297 «Parigi» (Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Josef Krips)

19,15 **Concerto della sera**

Domenico Scarlatti: Sonata in re maggiore L. 465. • **Franz Joseph Haydn**: Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 - L'Alto. • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Quartetto in do maggiore K. 285/p. per fl. e archi.

20 — **Le musiche di Pranzo alle otto**

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno

21 — **FESTIVAL DELLE FIANDRE 1876**

Philippe De Monte: Super flumina Babylonis per coro, organo e strumenti (dedicato a William Byrd) • **Giovanni Pierluigi da Palestrina**: Ricercare Quinto Tono per quartetto di strumenti a fiato • **Philippe De Monte**: O bone Iesu, Ergo Iesu, O amantissime Iesu, per coro a cappella a sei voci (dalle «Sacra Symphonien excellentissimum auctorum»). Ave Virgo gratiosa. Omnis virtus per coro a cappella a cinque voci • **Carolus Luython**: Ricercare per or-

intervenire telefonando al 679 66 66

prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Se ne parla oggi

10,55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA**

Carl Maria von Weber: Il Franco cacciatore: «Ahl che non giunge il sonno» (Soprano Onelia Fineschi) • **Giacomo Puccini**: La Bohème - O soave fanciulla (Onelia Fineschi, soprano; Francesco Albanese, tenore) • **Wolfgang A. Mozart**: Le nozze di Figaro: «Dove sono i bei momenti» • **Pietro Mascagni**: Lodoletta - Flammen perdonami! (Soprano Onelia Fineschi) • **Gaetano Donizetti**: La Favorita: «A tanto amor» • **Jules Massenet**: Il Re di Lahore: «O casto fior» • **Giuseppe Verdi**: Nabucco - Dio di Giuda - Commedie Cilea L'Artlesiana - Come due tizzi accesi • (Baritono Paolo Silveri)

11,35 **APPUNTAMENTO CON FIRENZE**

l'antiquariato, le manifestazioni artistiche, i personaggi

11,55 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

12,10 **LONG PLAYING**

«Gudrun» di Pierrot Lunaire

12,45 **GIORNALE RADIOTRE**

15,30 **uncertodiscorsoestate**

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Emanuele Giordano** e **Massimo Acanfor**, coordinato da **Gianfranco Giagni** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — **GIUOCO, GIUOCARE, GIOCATTOLI**

Un programma di Pier Francesco Listri a cura di Luisa Maestrini e Piero Mechini
4ª puntata: *Giocchi di ieri e di oggi* (Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 **NUOVI CONCERTISTI**

Soprano **Lella Cuberli**
Pianista **Antonio Beltrami**
Wolfgang Amadeus Mozart: Abendempfindung - An Chloe - Dans un bois solitaire - Ridente la calma • **Maurice Ravel**: Shéhérazade: Asia - La flûte enchantée - L'indifférent • **Richard Strauss**: Cinq Liedes: Ich wollt ein Sträußlein binden - Die Nacht - Die Georgine - Morgen - Ständchen

18,15 **JAZZ, GIORNALE**

con Nunzio Rotondo

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

gano • **Philippe De Monte**: Laudate Dominum, per coro, organo e strumenti. Missa - «La dolce vita» per due cori a quattro voci, organo e strumenti (Collegio Vocale di Gand Musikalische Compagny di Berlino: Holger Eichhorn, cornetto; Klaus Eichhorn, trombone contralto; Mehmet Unal, trombone tenore; Wilfried Geyer, trombone basso; Ingrid Huys, organo - Direttore Philippe Herreweghe) (Registrazione effettuata l'11 settembre dalla Radio Belga)

22 — **Recital del basso Boris Christoff**

Mikhail Glinka: Le doute; L'aieul; Seul avec toi; Ne dis pas que ton amour souffre; C'est pas l'Elgie; Je me souviens du doux instant • **Giuseppe Verdi**: Don Carlos: «Dormirò sol» • **Modesto Musorgsky**: Boris Godunov: Morte di Boris

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Ultime della notte

Se ne è parlato oggi

Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Chiara.

Altri Santi: S. Tiburzio, S. Susanna, S. Taurino, S. Degna.

Il sole sorge: Torino 6,25; Milano 6,18; Trieste 5,59; Palermo 6,17; Bari 5,57; Il sole tramonta: Torino 20,43; Milano 20,36; Trieste 20,20; Roma 20,17; Palermo 20,06; Bari 19,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1901, muore a Napoli Francesco Crispi.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più grande uomo della storia fu il più povero. (Emerson)

Il Teatro di Radiodue

di Luigi Pirandello

Non si sa come

ore 21,15 radiodue

Nella villa del conte Romeo Daddi e di sua moglie Bice è ospite Ginevra Vanzi, moglie di un ufficiale di marina. Un giorno che, per caso, Romeo e Ginevra rimangono soli in casa, i due inspiegabilmente cadono l'uno nelle braccia dell'altra. E' stato un autentico momento di smarrimento, un'azione commessa quasi al di fuori della normale dimensione in cui i due sono abituati a vivere, tanto straordinaria, improvvisa e irripetibile che Ginevra può accogliere Giorgio, suo marito, con assoluta serenità, come se niente fosse successo. Ma è proprio dalla sostanziale onestà di Ginevra che Romeo comincia a trarre motivo di ansia e di angoscia: se Ginevra si è così comportata con lui, cosa vieta ad un'altra donna onesta, sua moglie Bice ad esempio, di comportarsi egualmente con un altro?

Un febbrile, incontrollabile bisogno di indagare, di sapere, investe Romeo, lo rende smanioso, irrequieto. Un giovane che ha fatto la corte a Bice, il marchese Nicola Respi, diventa la personificazione dell'ossessione di Romeo. Tanto più che anch'egli cela

un segreto che adesso non ha più timore a tenere solo per sé: da ragazzo, azzuffatosi con un coetaneo per via di una lucertola, gli ha fraccasato il cranio. Nessuno ha mai sospettato di lui: l'atrocità commessa in quel giorno egli l'ha relegata in una zona impenetrabile della coscienza. Ma quel suo parlare, quel suo modo di agire teso e irrequieto, finisce con il far nascere in Bice il sospetto che Ginevra e suo marito siano amanti: Bice accusa di così l'amica e questa, nascondendo il suo imbarazzo, nega. Ma Romeo, al quale sarebbe facile convalidare l'asserzione di Ginevra, non esita invece a riconoscere quella colpa, pur rifiutandola come tale.

A questo punto è Giorgio a sospettare che Ginevra sia stata l'amante di Romeo, ma questa volta le due donne unite hanno buon gioco a volgere in nulla i sospetti di Giorgio. Ma ciò aizza Romeo a scandagliare in fondo alla sua coscienza e a quella degli altri: «e i sogni? Quante volte un sogno rivela se non la volontà almeno l'inclinazione al tradimento? E il gioco, fattosi via via più sottile e penetrante, trova alla fine una sua conclusione tragica.

Sul podio **Daniel Barenboim**

Beethoven - Rubinstein

ore 22 radiouno

Il **Concerto n. 2 per piano-forte e orchestra** di **Ludwig van Beethoven**, che va in onda questa sera nell'interpretazione di **Arthur Rubinstein**, è considerato secondo solo in relazione al numero del suo «opus»; in realtà è il primo concerto per strumento solo ed orchestra scritto dal compositore di Bonn.

Gli abbozzi dell'opera risalgono infatti al 1794. La prima esecuzione ebbe luogo a Vienna nel 1795 con l'orchestra diretta da Salieri e l'autore stesso alla tastiera. Per Beethoven i giorni che precedet-

tero questa «prima» erano trascorsi nel modo più febbrile.

Wegeler, un caro amico del genio di Bonn, racconta che due giorni prima dell'esecuzione erano pronti solo due tempi del concerto. Il maestro infatti soffriva moltissimo a causa di un forte raffreddore. Nonostante questo, Beethoven continuò a lavorare al Rondò finché non lo ebbe terminato, completando così il *Concerto in si bemolle maggiore*.

Nel 1798 Beethoven propose al pubblico viennese una seconda versione di questo concerto.

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6050 pari a m 49,5 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: È la long walk there, Tu mi rubi l'anima, Strangers in the night, Bad bad girl, Raffaella. Come to America, San Juanito, Charlie Brown, 0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues. La ballata Piggie, Vui dire che ti amo, Samba da rosa, Mongoloo, The best disco in town, Sleepy lagosa, Serenade, Don't be cruel, Tornerai tornerai, Just one of those things, Love is here to stay, L'uomo mio, 1,06 Parata d'orchestra: El caravanser, Some enchanted evening, Sweet Lorraine, Johanna francese, Freddy song, Il piccolo montano, Perfida, Michael row the boat ashore, 1,36 Canzoni e buonomore: Porro poro, Me compare Giacometto, Il sangue non è acqua, Casanova '70, Superaffollata, Tutte le volte, Giro tondo rock, Carcerato, 2,06 Folklore in musica: Ciceronella, O montagna che stai sullo scoglio, Trescone, Nine hundred miles, Vin di pergoia, Incancellarsi, Les petits moutons, Rapsodia de fados, 2,36 Intermezzi e romanze da opere: F. Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo Atto 4°, J. Massenet, Werther, Atto 3°, Des cloches joyeux -, U. Giordano: Mese mariano: Intermezzo, P. Mascagni Cavalleria rusticana: Mamma quel vino -, J. Massenet: Don Cesare de Bazan, 3,06 Firmamento musicale: Silver bells, Il testamento del capitano, Don't go breaking my heart, Oh happy day, Shake your booty, Ah se io fossi, Gentile on the mind, 3,36 Arcobaleno di successi: Forte forte forte, Ti voglio dire, Nice 'n' nasty, Amore nei ricordi, Nessuno mai, Blue dolphin, 4,06 Solisti celebri: S. Bach: Sonata in la maggiore n. 2 per violino e clavicembalo, F. Busoni: Divertimento per flauto e pianoforte op. 52, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Oh mamma mia, Impazzire ti farò, La mia vita di te, Oh mio mondo, Una stupida e lurida storia d'amore, Ca calore, Libera e inutile, 5,06 Rassegna musicale: La torre di Babele, Due ragazzi nel sole, Margherita, Daddy cool, Michelangelo, Se -, 5,36 Per un buongiorno: I'll never fall in love again, Fiorin fiorello, I may be wrong, Mah na mah na, Brahms: Strauss jr.: Ander schoen bald Donau, Say it with music.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,02 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 1,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,30 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - A-tout de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa - 14,15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 12,30-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 15 Rispondiamo con la musica - 14,30 Servizio speciale - 14,40 - I maestri dell'opera viennese - di Caterina Vitznitzer - 15,10 Folk studio di Franco Bertoldi - 15,25-13,30 Notizie flash - 15,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Punti di vista sul turismo di S. G. Gabrielli.

Trasmissioni de ruineda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini da Dolomites - 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella: Cianties y suendes per i Ladins.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 11,30 Nastroreca - 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13,30 Nazioni vi-

cine - 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 19,15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 15,45-16,30 - Discodiscoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardeo - Notizie del mattino - 11,30 - Ore 11,30 - di Paolo Pillonca e Marisa Sanna - 12,10-12,30 Gazzettino sardeo - 14 Gazzettino sardeo - 14,30 - 15,30 - 15,45-16,15 Pagina aperta - Settimanale estivo - a cura di G. Sanna - 19,23-20,30 - Fra parentesi - Fatti, notizie e musiche della sera con Michelangelo Pira.

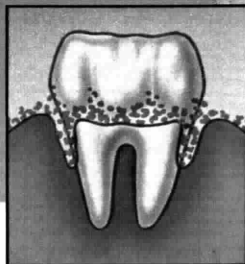
Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14 Girabox - 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. 15 Saggio al Conservatorio - a cura di Helmut Laberer e Paola Lori - 15,25 A proposito di storia, a cura di M. Ganci - 15,55 Musica leggera - 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia 4° ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione - 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione - 15,30-16,30 Il Giornale del Piemonte: terza edizione - 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte: prima edizione - 14,15 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30 - 21,30 - 22,30 - 23,30 - 24,30 - 25,30 - 26,30 - 27,30 - 28,30 - 29,30 - 30,30 - 31,30 - 32,30 - 33,30 - 34,30 - 35,30 - 36,30 - 37,30 - 38,30 - 39,30 - 40,30 - 41,30 - 42,30 - 43,30 - 44,30 - 45,30 - 46,30 - 47,30 - 48,30 - 49,30 - 50,30 - 51,30 - 52,30 - 53,30 - 54,30 - 55,30 - 56,30 - 57,30 - 58,30 - 59,30 - 60,30 - 61,30 - 62,30 - 63,30 - 64,30 - 65,30 - 66,30 - 67,30 - 68,30 - 69,30 - 70,30 - 71,30 - 72,30 - 73,30 - 74,30 - 75,30 - 76,30 - 77,30 - 78,30 - 79,30 - 80,30 - 81,30 - 82,30 - 83,30 - 84,30 - 85,30 - 86,30 - 87,30 - 88,30 - 89,30 - 90,30 - 91,30 - 92,30 - 93,30 - 94,30 - 95,30 - 96,30 - 97,30 - 98,30 - 99,30 - 100,30 - 101,30 - 102,30 - 103,30 - 104,30 - 105,30 - 106,30 - 107,30 - 108,30 - 109,30 - 110,30 - 111,30 - 112,30 - 113,30 - 114,30 - 115,30 - 116,30 - 117,30 - 118,30 - 119,30 - 120,30 - 121,30 - 122,30 - 123,30 - 124,30 - 125,30 - 126,30 - 127,30 - 128,30 - 129,30 - 130,30 - 131,30 - 132,30 - 133,30 - 134,30 - 135,30 - 136,30 - 137,30 - 138,30 - 139,30 - 140,30 - 141,30 - 142,30 - 143,30 - 144,30 - 145,30 - 146,30 - 147,30 - 148,30 - 149,30 - 150,30 - 151,30 - 152,30 - 153,30 - 154,30 - 155,30 - 156,30 - 157,30 - 158,30 - 159,30 - 160,30 - 161,30 - 162,30 - 163,30 - 164,30 - 165,30 - 166,30 - 167,30 - 168,30 - 169,30 - 170,30 - 171,30 - 172,30 - 173,30 - 174,30 - 175,30 - 176,30 - 177,30 - 178,30 - 179,30 - 180,30 - 181,30 - 182,30 - 183,30 - 184,30 - 185,30 - 186,30 - 187,30 - 188,30 - 189,30 - 190,30 - 191,30 - 192,30 - 193,30 - 194,30 - 195,30 - 196,30 - 197,30 - 198,30 - 199,30 - 200,30 - 201,30 - 202,30 - 203,30 - 204,30 - 205,30 - 206,30 - 207,30 - 208,30 - 209,30 - 210,30 - 211,30 - 212,30 - 213,30 - 214,30 - 215,30 - 216,30 - 217,30 - 218,30 - 219,30 - 220,30 - 221,30 - 222,30 - 223,30 - 224,30 - 225,30 - 226,30 - 227,30 - 228,30 - 229,30 - 230,30 - 231,30 - 232,30 - 233,30 - 234,30 - 235,30 - 236,30 - 237,30 - 238,30 - 239,30 - 240,30 - 241,30 - 242,30 - 243,30 - 244,30 - 245,30 - 246,30 - 247,30 - 248,30 - 249,30 - 250,30 - 251,30 - 252,30 - 253,30 - 254,30 - 255,30 - 256,30 - 257,30 - 258,30 - 259,30 - 260,30 - 261,30 - 262,30 - 263,30 - 264,30 - 265,30 - 266,30 - 267,30 - 268,30 - 269,30 - 270,30 - 271,30 - 272,30 - 273,30 - 274,30 - 275,30 - 276,30 - 277,30 - 278,30 - 279,30 - 280,30 - 281,30 - 282,30 - 283,30 - 284,30 - 285,30 - 286,30 - 287,30 - 288,30 - 289,30 - 290,30 - 291,30 - 292,30 - 293,30 - 294,30 - 295,30 - 296,30 - 297,30 - 298,30 - 299,30 - 300,30 - 301,30 - 302,30 - 303,30 - 304,30 - 305,30 - 306,30 - 307,30 - 308,30 - 309,30 - 310,30 - 311,30 - 312,30 - 313,30 - 314,30 - 315,30 - 316,30 - 317,30 - 318,30 - 319,30 - 320,30 - 321,30 - 322,30 - 323,30 - 324,30 - 325,30 - 326,30 - 327,30 - 328,30 - 329,30 - 330,30 - 331,30 - 332,30 - 333,30 - 334,30 - 335,30 - 336,30 - 337,30 - 338,30 - 339,30 - 340,30 - 341,30 - 342,30 - 343,30 - 344,30 - 345,30 - 346,30 - 347,30 - 348,30 - 349,30 - 350,30 - 351,30 - 352,30 - 353,30 - 354,30 - 355,30 - 356,30 - 357,30 - 358,30 - 359,30 - 360,30 - 361,30 - 362,30 - 363,30 - 364,30 - 365,30 - 366,30 - 367,30 - 368,30 - 369,30 - 370,30 - 371,30 - 372,30 - 373,30 - 374,30 - 375,30 - 376,30 - 377,30 - 378,30 - 379,30 - 380,30 - 381,30 - 382,30 - 383,30 - 384,30 - 385,30 - 386,30 - 387,30 - 388,30 - 389,30 - 390,30 - 391,30 - 392,30 - 393,30 - 394,30 - 395,30 - 396,30 - 397,30 - 398,30 - 399,30 - 400,30 - 401,30 - 402,30 - 403,30 - 404,30 - 405,30 - 406,30 - 407,30 - 408,30 - 409,30 - 410,30 - 411,30 - 412,30 - 413,30 - 414,30 - 415,30 - 416,30 - 417,30 - 418,30 - 419,30 - 420,30 - 421,30 - 422,30 - 423,30 - 424,30 - 425,30 - 426,30 - 427,30 - 428,30 - 429,30 - 430,30 - 431,30 - 432,30 - 433,30 - 434,30 - 435,30 - 436,30 - 437,30 - 438,30 - 439,30 - 440,30 - 441,30 - 442,30 - 443,30 - 444,30 - 445,30 - 446,30 - 447,30 - 448,30 - 449,30 - 450,30 - 451,30 - 452,30 - 453,30 - 454,30 - 455,30 - 456,30 - 457,30 - 458,30 - 459,30 - 460,30 - 461,30 - 462,30 - 463,30 - 464,30 - 465,30 - 466,30 - 467,30 - 468,30 - 469,30 - 470,30 - 471,30 - 472,30 - 473,30 - 474,30 - 475,30 - 476,30 - 477,30 - 478,30 - 479,30 - 480,30 - 481,30 - 482,30 - 483,30 - 484,30 - 485,30 - 486,30 - 487,30 - 488,30 - 489,30 - 490,30 - 491,30 - 492,30 - 493,30 - 494,30 - 495,30 - 496,30 - 497,30 - 498,30 - 499,30 - 500,30 - 501,30 - 502,30 - 503,30 - 504,30 - 505,30 - 506,30 - 507,30 - 508,30 - 509,30 - 510,30 - 511,30 - 512,30 - 513,30 - 514,30 - 515,30 - 516,30 - 517,30 - 518,30 - 519,30 - 520,30 - 521,30 - 522,30 - 523,30 - 524,30 - 525,30 - 526,30 - 527,30 - 528,30 - 529,30 - 530,30 - 531,30 - 532,30 - 533,30 - 534,30 - 535,30 - 536,30 - 537,30 - 538,30 - 539,30 - 540,30 - 541,30 - 542,30 - 543,30 - 544,30 - 545,30 - 546,30 - 547,30 - 548,30 - 549,30 - 550,30 - 551,30 - 552,30 - 553,30 - 554,30 - 555,30 - 556,30 - 557,30 - 558,30 - 559,30 - 560,30 - 561,30 - 562,30 - 563,30 - 564,30 - 565,30 - 566,30 - 567,30 - 568,30 - 569,30 - 570,30 - 571,30 - 572,30 - 573,30 - 574,30 - 575,30 - 576,30 - 577,30 - 578,30 - 579,30 - 580,30 - 581,30 - 582,30 - 583,30 - 584,30 - 585,30 - 586,30 - 587,30 - 588,30 - 589,30 - 590,30 - 591,30 - 592,30 - 593,30 - 594,30 - 595,30 - 596,30 - 597,30 - 598,30 - 599,30 - 600,30 - 601,30 - 602,30 - 603,30 - 604,30 - 605,30 - 606,30 - 607,30 - 608,30 - 609,30 - 610,30 - 611,30 - 612,30 - 613,30 - 614,30 - 615,30 - 616,30 - 617,30 - 618,30 - 619,30 - 620,30 - 621,30 - 622,30 - 623,30 - 624,30 - 625,30 - 626,30 - 627,30 - 628,30 - 629,30 - 630,30 - 631,30 - 632,30 - 633,30 - 634,30 - 635,30 - 636,30 - 637,30 - 638,30 - 639,30 - 640,30 - 641,30 - 642,30 - 643,30 - 644,30 - 645,30 - 646,30 - 647,30 - 648,30 - 649,30 - 650,30 - 651,30 - 652,30 - 653,30 - 654,30 - 655,30 - 656,30 - 657,30 - 658,30 - 659,30 - 660,30 - 661,30 - 662,30 - 663,30 - 664,30 - 665,30 - 666,30 - 667,30 - 668,30 - 669,30 - 670,30 - 671,30 - 672,30 - 673,30 - 674,30 - 675,30 - 676,30 - 677,30 - 678,30 - 679,30 - 680,30 - 681,30 - 682,30 - 683,30 - 684,30 - 685,30 - 686,30 - 687,30 - 688,30 - 689,30 - 690,30 - 691,30 - 692,30 - 693,30 - 694,30 - 695,30 - 696,30 - 697,30 - 698,30 - 699,30 - 700,30 - 701,30 - 702,30 - 703,30 - 704,30 - 705,30 - 706,30 - 707,30 - 708,30 - 709,30 - 710,30 - 711,30 - 712,30 - 713,30 - 714,30 - 715,30 - 716,30 - 717,30 - 718,30 - 719,30 - 720,30 - 721,30 - 722,30 - 723,30 - 724,30 - 725,30 - 726,30 - 727,30 - 728,30 - 729,30 - 730,30 - 731,30 - 732,30 - 733,30 - 734,30 - 735,30 - 736,30 - 737,30 - 738,30 - 739,30 - 740,30 - 741,30 - 742,30 - 743,30 - 744,30 - 745,30 - 746,30 - 747,30 - 748,30 - 749,30 - 750,30 - 751,30 - 752,30 - 753,30 - 754,30 - 755,30 - 756,30 - 757,30 - 758,30 - 759,30 - 760,30 - 761,30 - 762,30 - 763,30 - 764,30 - 765,30 - 766,30 - 767,30 - 768,30 - 769,30 - 770,30 - 771,30 - 772,30 - 773,30 - 774,30 - 775,30 - 776,30 - 777,30 - 778,30 - 779,30 - 780,30 - 781,30 - 782,30 - 783,30 - 784,30 - 785,30 - 786,30 - 787,30 - 788,30 - 789,30 - 790,30 - 791,30 - 792,30 - 793,30 - 794,30 - 795,30 - 796,30 - 797,30 - 798,30 - 799,30 - 800,30 - 801,30 - 802,30 - 803,30 - 804,30 - 805,30 - 806,30 - 807,30 - 808,30 - 809,30 - 810,30 - 811,30 - 812,30 - 813,30 - 814,30 - 815,30 - 816,30 - 817,30 - 818,30 - 819,30 - 820,30 - 821,30 - 822,30 - 823,30 - 824,30 - 825,30 - 826,30 - 827,30 - 828,30 - 829,30 - 830,30 - 831,30 - 832,30 - 833,30 - 834,30 - 835,30 - 836,30 - 837,30 - 838,30 - 839,30 - 840,30 - 841,30 - 842,30 - 843,30 - 844,30 - 845,30 - 846,30 - 847,30 - 848,30 - 849,30 - 850,30 - 851,30 - 852,30 - 853,30 - 854,30 - 855,30 - 856,30 - 857,30 - 858,30 - 859,30 - 860,30 - 861,30 - 862,30 - 863,30 - 864,30 - 865,30 - 866,30 - 867,30 - 868,30 - 869,30 - 870,30 - 871,30 - 872,30 - 873,30 - 874,30 - 875,30 - 876,30 - 877,30 - 878,30 - 879,30 - 880,30 - 881,30 - 882,30 - 883,30 - 884,30 - 885,30 - 886,30 - 887,30 - 888,30 - 889,30 - 890,30 - 891,30 - 892,30 - 893,30 - 894,30 - 895,30 - 896,30 - 897,30 - 898,30 - 899,30 - 900,30 - 901,30 - 902,30 - 903,30 - 904,30 - 905,30 - 906,30 - 907,30 - 908,30 - 909,30 - 910,30 - 911,30 - 912,30 - 913,30 - 914,30 - 915,30 - 916,30 - 917,30 - 918,30 - 919,30 - 920,30 - 921,30 - 922,30 - 923,30 - 924,30 - 925,30 - 926,30 - 927,30 - 928,30 - 929,30 - 930,30 - 931,30 - 932,30 - 933,30 - 934,30 - 935,30 - 936,30 - 937,30 - 938,30 - 939,30 - 940,30 - 941,30 - 942,30 - 943,30 - 944,30 - 945,30 - 946,30 - 947,30 - 948,30 - 949,30 - 950,30 - 951,30 - 952,30 - 953,30 - 954,30 - 955,30 - 956,30 - 957,30 - 958,30 - 959,30 - 960,30 - 961,30 - 962,30 - 963,30 - 964,30 - 965,30 - 966,30 - 967,30 - 968,30 - 969,30 - 970,30 - 971,30 - 972,30 - 973,30 - 974,30 - 975,30 - 976,30 - 977,30 - 978,30 - 979,30 - 980,30 - 981,30 - 982,30 - 983,30 - 984,30 - 985,30 - 986,30 - 987,30 - 988,30 - 989,30 - 990,30 - 991,30 - 992,30 - 993,30 - 994,30 - 995,30 - 996,30 - 997,30 - 998,30 - 999,30 - 1000,30 - 1001,30 - 1002,30 - 1003,30 - 1004,30 - 1005,30 - 1006,30 - 1007,30 - 1008,30 - 1009,30 - 1010,30 - 1011,30 - 1012,30 - 1013,30 - 1014,30 - 1015,30 - 1016,30 - 1017,30 - 1018,30 - 1019,30 - 1020,30 - 1021,30 - 1022,30 - 1023,30 - 1024,30 - 1025,30 - 1026,30 - 1027,30 - 1028,30 - 1029,30 - 1030,30 - 1031,30 - 1032,30 - 1033,30 - 1034,30 - 1035,30 - 1036,30 - 1037,30 - 1038,30 - 1039,30 - 1040,30 - 1041,30 - 1042,30 - 1043,30 - 1044,30 - 1045,30 - 1046,30 - 1047,30 - 1048,30 - 1049,30 - 1050,30 - 1051,30 - 1052,30 - 1053,30 - 1054,30 - 1055,30 - 1056,30 - 1057,30 - 1058,30 - 1059,30 - 1060,30 - 1061,30 - 1062,30 - 1063,30 - 1064,30 - 1065,30 - 1066,30 - 1067,30 - 1068,30 - 1069,30 - 1070,30 - 1071,30 - 1072,30 - 1073,30 - 1074,30 - 1075,30 - 1076,30 - 1077,30 - 1078,30 - 1079,30 - 1080,30 - 1081,30 - 1082,30 - 1083,30 - 1084,30 - 1085,30 - 1086,30 - 1087,30 - 1088,30 - 1089,30 - 1090,30 - 1091,30 - 1092,30 - 1093,30 - 1094,30 - 1095,30 - 1096,30 - 1097,30 - 1098,30 - 1099,30 - 1100,30 - 1101,30 - 1102,30 - 1103,30 - 1104,30 - 1105,30 - 1106,30 - 1107,30 - 1108,30 - 1109,30 - 1110,30 - 1111,30 - 1112,30 - 1113,30 - 1114,30 - 1115,30 - 1116,30 - 1117,30 - 1118,30 - 1119,30 - 1120,30 - 1121,30 - 1122,30 - 1123,30 - 1124,30 - 1125,30 - 1126,30 - 1127,30 - 1128,30 - 1129,30 - 1130,30 - 1131,30 - 1132,30 - 1133,30 - 1134,30 - 1135,30 - 1136,30 - 1137,30 - 1138,30 - 1139,30 - 1140,30 - 1141,30 - 1142,30 - 1143,30 - 1144,30 - 1145,30 - 1146,30 - 1147,30 - 1148,30 - 1149,30 - 1150,30 - 1151,30 - 1152,30 - 1153,30 - 1154,30 - 1155,30 - 1156,30 - 1157,30 - 1158,30 - 1159,30 - 1160,30 - 1161,30 - 1162,30 - 1163,30 - 1164,30 - 1165,30 - 1166,30 - 1167,30 - 1168,30 - 1169,30 - 1170,30 - 1171,30 - 1172,30 - 1173,30 - 1174,30 - 1175,30 - 1176,30 - 1177,30 - 1178,30 - 1179,30 - 1180,30 - 1181,30 - 1182,30 - 1183,30 - 1184,30 - 1185,30 - 1186,30 - 1187,30 - 1188,30 - 1189,30 - 1190,30 - 1191,30 - 1192,30 - 1193,30 - 1194,30 - 1195,30 - 1196,30 - 1197,30 - 1198,30 - 1199,30 - 1200,30 - 1201,30 - 1202,30 - 1203,30 - 1204,30 - 1205,30 - 1206,30 - 1207,30 - 1208,30 - 1209,30 - 1210,30 - 1211,30 - 1212,30 - 1213,30 - 1214,30 - 1215,30 - 1216,30 - 1217,30 - 1218,30 - 1219,30 - 1220,30 - 1221,30 - 1222,30 - 1223,30 - 1224,30 - 1225,30 - 1226,30 - 1227,30 - 1228,30 - 1229,30 - 1230,

Come stanno le tue gengive,
dando un morso?



Se sanguinano o fanno male
sono state aggredite dalla placca dentaria
un'invisibile patina batterica che, se lasciata crescere
indisturbata, si accumula fra denti e gengive.

Pochi sanno che questa
è la causa principale dei disturbi gengivali
e della caduta dei denti.

Mentadent P mantiene sane le gengive, prevenendone i disturbi.

Mentadent P infatti, contiene il Citrato di Zinco Tri-idrato, un ingrediente attivo studiato nei Laboratori Internazionali Gibbs di Isleworth (G.B.), che sperimentazioni cliniche hanno dimostrato efficace nel rimuovere la placca dentaria e nel ritardarne la continua riformazione. In tal modo Mentadent P previene i disturbi causati dalla placca, come il sanguinamento, le infiammazioni e l'ipersensibilità delle gengive.

Ogni giorno Mentadent P quindi, perché la salute delle gengive è un problema di tutti. A tutte le età.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

 Gibbs
DENTAL DIVISION



Registrazione Ministero della Sanità N. 8968

Mentadent P: la salute delle gengive è la vita dei denti.



**"E' lui che preferisce
la Farina Lattea Dieterba...
io la prendo perché
quando lui mangia qualcosa
che gli piace, ha appetito
e digerisce benissimo.."**

Dieterba vuole stimolare l'appetito
e facilitare la digestione del bambino in
modo naturale, con la bontà.

Il profumo ed il gusto della Farina
Lattea Dieterba hanno proprio questa funzione.

Oggi, c'è anche la Farina Lattea
Dieterba istantanea,
subito pronta.

normale,
da cuocere



nuova,
istantanea



**crede in una
crescita naturale.**

LOS ANGELES: OSPEDALE NORD**il custode****ore 20,40 rete 1**

Nel North Hospital di Los Angeles il primario dott. Goldstone ha mal di cuore ma non lo rivela a nessuno, tiene chiusa a chiave la sua scheda medica con le analisi e si limita ad invitare un suo grande amico, e fra l'altro esimio cardiocirurgo, il dott. Oath, a fargli visita con la scusa di un'offerta di venire a dirigere un nuovo padiglione all'ospedale. Oath arriva con la sua graziosa figlia adottiva, e nemmeno a lui Goldstone dice

di essere malato. Però subito dopo l'arrivo dell'amico Goldstone ha un grave infarto e l'amico scopre la verità. Lo cura quindi con l'aiuto di tutto l'ospedale e lo sostituisce nel lavoro. La sua durezza, il voler dirigere con mano pesante i giovani medici, glieli fa in un primo momento nemici; più tardi, aiutato anche dalla figlia, Oath comprende di dover alleggerire la pressione. Intanto Goldstone peggiora e sta per morire; Oath lo opera, anche se l'operazione si presenta molto pericolosa.

I GIORNI DELLA SPERANZA**1921: la rivolta****ore 20,40 rete 2**

Il reggimento di Ben viene mandato in una zona mineraria dell'Inghilterra dove è in corso uno sciopero dei minatori: l'intervento dell'esercito è destinato a rafforzare la posizione dei padroni e a ristabilire « la legge e l'ordine » insieme alla polizia.

Ben decide di disertare. Viene accolto in casa di uno dei minatori. La gente del villaggio è al limite della resistenza, sta morendo di fame, quando arriva un camion di viveri e rifornimenti mandato dai lavoratori di altre industrie solidali coi minatori. Ma la polizia, spalleggiata dall'esercito, tenta di confiscare il carico. Gli uomini del villaggio, e Ben con loro, si ribellano e fanno prigionieri

un ufficiale e alcuni soldati. Dopo molte ipotesi e discussioni, i minatori accolgono il suggerimento di Ben di usare i prigionieri come « merce di scambio » per trattare col proprietario delle miniere e per precauzione decidono anche di minare le gallerie delle miniere. Se non gli verrà garantita una totale amnistia faranno saltare tutto in aria. Pritchard, il proprietario, promette l'amnistia e migliori condizioni di lavoro: il patto è suggellato da una stretta di mano. La gente del villaggio celebra la vittoria. La mattina dopo i capi della ribellione, fra cui Ben, vengono arrestati nei loro letti. Non si può credere neanche alla parola di un gentiluomo inglese quando sono in gioco gli interessi della sua classe.

RIVEDIAMOLI INSIEME: Hai visto mai?**Sesta puntata****ore 22,10 rete 1**

Hai visto mai?... chiude in bellezza. Per sei settimane Gino Bramieri e Lola Falana sono stati i protagonisti assoluti della trasmissione: hanno cantato, ballato interpretato scene, presentato ospiti illustri. Stasera hanno il compito di salutare il pubblico dei telespettatori e lo fanno con un cartellone d'eccezione. Apre la sigla consueta e per l'ultima volta Lola Falana sussurra il suo insinuante Ah ah ah agli ammiratori italiani; dal canto suo Gino Bramieri non perde l'occasione per un madrigale quasi serio ma non

troppo interamente dedicato alle telespettatrici. Insieme i due matatori danno poi vita ad una fantasia ballata e cantata e subito dopo Lola Falana, accompagnata dal balletto di Don Lurio, si esibisce in un significativo « Grazie ». I due ospiti della serata sono eccezionali come è eccezionale l'occasione: per il pubblico dei giovanissimi c'è un divo della musica pop, Elton John, mentre per tutti c'è Mina, in uno dei suoi rarissimi recital davanti al pubblico.

Ha curato la regia di Hai visto mai? Enzo Trapani mentre l'autore delle musiche è Marcello De Martino.

AUDITORIO A**ore 22,25 rete 2**

Formula nuova, quest'anno, per il programma estivo di varietà prodotto e registrato presso il Centro di Produzione di Napoli. Auditorio A (il Sesta rete di quest'anno), si presenta al pubblico in sala ed a quello più vasto dei teleschermi come un concerto, un festival, o come passerella d'onore dedicata ad un cantante o ad un complesso. Uno spettacolo quindi di sola musica, con un'atmosfera « più sacrale », senza scene, gags e presentatori-conduttori. Un'orchestra, quella che per tutta la serie sarà diretta dal giovanissimo Pino Presti, un cantante o una cantante « titolare » della serata ed una serie di ospiti musicali su designazione del ti-

lone stesso. Il protagonista di questa seconda puntata di Auditorio A è Sergio Endrigo che pur restato sempre legato alla sua genuina vena intimista ha scoperto il filone « colloquiale » con interlocutori giovanissimi. Il nerbo centrale del programma è imperniato infatti sull'incontro di Endrigo con i bambini. Con questi ultimi Endrigo si troverà a scambiare ammazze i bambini. La marcia dei fiori, A certain smile. Nel corso del recital sarà ospite il sassofonista Giorgio Baiocco con Rock serenade. Canzone per te, Altra primavera, La volpe, Sarebbe bello, I marinai, Sunny, Madame Gutaire, sono gli altri numeri della performance di Sergio Endrigo.

Il programma è curato da Franco Calabrese.

NELSEN BLU

rinnova le superfici cromate, inox, smaltate e in ceramica.
E' liquido e non graffia

E' un detergente liquido di nuova concezione tecnica perché — in un'unica formulazione — riunisce due azioni:

1) AZIONE DISINCROSTANTE (discioglimento del calcare depositato dall'acqua dura) dovuta alla natura « ACIDA » del prodotto (normalmente i detersivi in commercio sono « alcalini » e quindi inefficaci sul calcare);

2) AZIONE DETERGENTE E BRILLANTANTE dovuta alla presenza di particolari « TENSIOATTIVI » (potere bagnante, sgrassante, sospensivante).

La sua moderata aggressività (se ne sconsiglia però l'impiego sulle superfici di alluminio, zinco, ferro) costituisce elemento di garanzia per una igiene profonda in tutte le pulizie della casa (anche in cucina). Ha un odore gradevole.

BIODEGRADABILITÀ: superiore all'80 %.

CONTENITORE: di polietilene, sigillato, con apertura a spillo.



JOHNNIE WALKER

come nasce?

A Kilmarnock. Lo sapevate che da questo strano nome di cittadina scozzese proviene la marca di scotch whisky più venduta nel mondo? Forse no e non sapevate neanche che Johnnie Walker, l'omino che cammina, è davvero esistito e che fondò nel lontano 1820 un piccolo commercio di whisky a Kilmarnock. Molto tempo più tardi, quando l'attività si allargò e divenne importante nel settore dei liquori, il nipote Sir Alexander Walker pensò di inserire nello schema pubblicitario un ritratto del nonno Johnnie e fece appunto realizzare il bozzetto dell'omino che cammina spavalidamente, giocando sul significato della parola inglese « walker » che vuol dire « camminatore ».

radiouno

- 6 — Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Tonino Accolla**
— *Risveglio musicale*
— *L'oroscopo di Maria Gardini*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
Realizzazione di **Gilberto Visintin**
(I parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione**
- 7,20 STANOTTE, STAMANE**
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
(II parte)
- 8 — GR 1 - 2ª edizione**
— *Edicola del GR 1*
- 8,40 CLESSIDRA**
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
- 13 — GR 1 - 5ª edizione**
13,30 **MUSICALMENTE**
con **Vira Silenti**
14 — **GR 1 flash - 6ª edizione**
14,05 **LA NUOVA DOMANDA EDUCATIVA**
dal programma televisivo di **Alberto Abruzzese, Franco Bonacina e Alberto Valentini**
Adattamento radiofonico curato da **Riccardo Ciccarelli**
1ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 14,30 Fausto e Anna**
di **Carlo Cassola**
Adattamento radiofonico di **Giuseppe Lazzari**
6ª ed ultimo episodio
Il narratore **Corrado Gaipa**
Fausto **Ezio Busso**
Anna **Paola Bacci**
Ivan **Giampiero Becherelli**
Chiodo **Guido Marchi**
Il maestro **Renato Moretti**
Canguro **Franco Luzzi**
Vailo **Alfredo Bianchini**
La zia di Anna **Wanda Pasquini**
Il dottore **Franco Morgan**
Sandri **Corrado De Cristofaro**
Miro **Dante Biagioni**
Nora **Bianca Galvan**
La signora Mannoni **Renata Negri**
Baba **Raoul Grassilli**
Claudio **Carlo Ratti**
Giulio **Adolfo Geri**
- 19 — GR 1 SERA - 9ª edizione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 *I programmi della sera*
— **DISC-JOLLY**
Orchestra, cantanti e complessi di musica leggera
- 20,10 Radiodrammi in miniatura**
LA PAPPA DEL NONNO
di **Bruno Longhini**
Orio **Piero Nuti**
Clelia **Anna Goel**
Selide **Mirella Falco**
Karma **Sergio Nicolai**
Alceo **Claudio Beccari**
Regia di **Giulio Zulotta**
(Replica)
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Anna Miserocchi**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 3ª edizione
- 10,25 Per chi suona la campana**
Un programma di **Lino Matti e Enrica Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini**
(Replica)
- 11 — HOLLYWOOD TRA MITO E REALTA'**
Un programma di **Marina Comano** con **Luigi Bazzini**
- 11,30 Giorgio Albertazzi presenta: LA RADIO A COLORI**
con **Nelide Giammarco**
Musiche di **Mario Migliardi**
Testi di **Franco Rispoli**
- 12 — GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12,05 Erika Grasso presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE**
Una contadina **Nella Barbieri**
Un ufficiale americano **Simone Pleasance**
ed inoltre: **Alberto Archetti, Maurizio Manetti, Rinaldo Mirannali, Enzo Rispoli**
Regia di **Raffaello Meloni**
(Registrazione)
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione**
15,05 **DISCO ROSSO**
Fermata musicale obbligatoria
15,30 **CHIAVE DI LETTURA**
Forme e storie di momenti architettonici di **Domenico Matteucci** e **Fabrizio Trionfera** con la collaborazione di **Emilio M. Dotto**
Regia di **Giuseppe Rocca**
- 16,15 E... state con noi**
oggi con **Francesco De Rosa e Renato Marengo**
Spazio radiofonico di intrattenimento, musica, riflessioni e personaggi
Regia di **Michele Mirabella**
(I parte)
- 18 — GR 1 flash - 8ª edizione**
18,05 **E...STATE CON NOI**
(II parte)
- 18,35 INCONTRO CON UN VIP**
I protagonisti della musica seria: **Igor Stravinski**
- 20,30 Gabriella Campenni presenta: DISCOTECA - OFF -**
Musiche, fatti e parole controcorrente
- 21 — GR 1 flash - 10ª edizione**
- 21,05 MUSICA SUD**
- 21,35 Il piacere di ascoltare**
Appunti musicali di **Carlo De Incontrera**
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23,05 Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Nelide Giammarco**
Al termine: **Chiusura**

radiodue

- 6 — Un altro giorno musica**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
(ore 7): **Bollettino del mare**
- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7,55 Un altro giorno musica**
(II parte)
- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 QUELLO CHE E' ESTATE E ESTATE**
Cronache della cosiddetta «bella stagione» di **Riccardo Pazzaglia**
Realizzazione di **Enzo Lamoni**
- 9,30 GR 2 - Notizie**
- 9,32 L'EDERA**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti**
10ª ed ultima puntata
Annesa **Marina Bonfigli**
Paula Decherchi **Giulio Bosetti**
Ziu Castigiu **Aldo Ancis**
Prete Farfalla **Gianni Esposito**
Donna Rachele **Maria Fabbri**
Rosa **Gemma Pardocchi**
- 13 — In diretta da Via Asiago**
Lelio Luttazzi presenta:
Giro del mondo in musica
- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano, riprese da concerti operistici, cantate oggi da **Ettore Bastianini**
- 14 — Trasmissioni regionali**
- 15 — SORELLA RADIO**
Regia di **Silvio Gigli**
- 15,30 Media delle valute**
Bollettino del mare
- 15,40 Gianni Giuliano presenta: QUI RADIO 2 ESTATE**
- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 Supersonic**
Dischi a mach due
- 21,29 Laura Putti**
Augusto Sciarra presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE ESTATE
Nuove musiche per i giovani
Realizzazione di **Donatella Raffai**
Nell'intervallo (ore 22,30):
GR 2 - Notizie
Bollettino del mare
- 23,29 Chiusura**
- Cantine** **Giovanni Sanna**
La narratrice **Aurora Lai**
Regia di **Pietro Masserano**
Tarlico
Edizione **Mondadori**
(Registrazione)
- 10 — GR 2 - Estate**
10,12 **Dagli Studi di Radio Milano**
Lauretta Masiero e Renzo Montagnani presentano:
LE VACANZE DI SALA F
Un programma di autori vari messo insieme da **Clericetti e Domina**
Regia di **Enzo Convalli**
- GR 2 - Notizie**
11,30 **Angiolina Quinterno presenta: Vacanze in musica**
Un programma di canzoni e musiche richieste per telefono (06 - 31 31)
Testi di **Roberto Mazzucco**
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 11,32 Trasmissioni regionali**
- 12,10 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,30 IL RACCONTO DEL VENERDI'**
12,45 **Tino Buazzelli** legge:
— **Il cerusico di mare** di **Gabriele d'Annunzio**
(Replica)
- 16,30 GR 2 - Notizie**
- 16,33 QUI RADIO 2 ESTATE**
(II parte)
- 17,30 IL MIO AMICO MARE**
Un programma scritto e presentato da **Giorgio Mecheri**
- 17,55 ULTIMISSIME**
da **Luciano Rossi e James Last**
- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,33 BIG MUSIC**
Un anno di successi da tutto il mondo presentati da **Fabrizio Levati**
Realizzazione di **Enzo Lamoni**



Giorgio Albertazzi
(ore 11,30, radiouno)

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

- 6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino
- 7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Brani della musica di tutti i tempi

PICCOLO CONCERTO

Ottorino Respighi: «Gli uccelli» - Suite per piccola orchestra, su temi del XVII e XVIII sec. [Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati] • Jean-Philippe Rameau: da «24 Pièces de clavecin» - Allemande e Courante - Gigue en rondeau • Gigue en rondeau 2° - Le Rappel des oiseaux (Clavicembalista Scott Ross) • Olivier Messiaen: «Le Réveil des oiseaux» per pianoforte e orchestra (Solisti Yvonne Loriod - Orchestra Filarmonica Coreica diretta da Václav Neumann)

- 10 **Noi, voi, loro**
Giorno per giorno, fatti, argomenti, occasioni, notizie

- 13 **WALTER GIESEKKE INTERPRETA MOZART**
Concerto in do magg. K. 503 per pf. e orch. (The Philharmonia Orch. dir. H. Rosbaud), Fantasia in do min. K. 475 per pf.

- 13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

- 14 **Quasi una fantasia**

divertimento musicale
E. Blake: Sounds of Africa (Inc. 1921) [Al pf. l'Autore] • G. Gershwin: Bess, oh Where's My Bess (Flicorno sopr. M. Davis - Orch. G. Evans) • F. Chopin: Ballata n. 4 in fa min. op. 9 [PI A. Harasiewicz] • Basse: Every Tub (Inc. 1938) (B. Clayton, tr.: Young, sax ten.; C. Basie, pf.; Orch. C. Basie) • L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per vc e archi [Sol. P. Fournier - Orch. dell'Orch. Filarmonica di Lucerna dir. B. Baumgartner] • B. Ikey Robinson: Boston Shuffle (Inc. 1929) [Tr. J. Smith and His Rhythm Aces] • G. Adams: Song of Adam (Inc. 1975) [Al sax ten. e pf. l'Autore] • G. Hofst: Balletto dall'opera «The Perfect Fool» della Philharmonic Orch. dir. M. Sargent] • T. Dameron: Symphonette - 2a versione (Settetto T. Dameron) • T. Susato: Sei danze (Comp. Pro Musica Antiqua di New York dir. N. Greenberg)

- 19,15 **Concerto della sera**

Frédéric Chopin: Barcarola in fa diesis minore op. 60 • Modesto Mussorgski: «Quadri di un'esposizione» (Pianista Vladimir Ashkenazy)

- 20 **Le musiche di**
Pranzo alle otto

- 20,30 **III FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA**
In collegamento diretto con l'Atrio del Palazzo Ducale di Martina Franca

Norma
Tragedia lirica in tre atti di Felice Romani
(Edizione originale del 1831 per due soprani)
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Norma Grace Meliza Bumbury Adalgisa Lella Cuberli

In studio **Caterina Cardona**
Durante la trasmissione gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 06 - prefisso per chi chiama da Roma (06)

- 10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA**

Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga • Morgenlich leuchtend im rosigen Schein • (Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni - Ah! Signori per carità • (Christa Ludwig, soprano; Nicolai Gileurov, basso; Walter Berry, baritone - Orchestra New Philharmonia diretta da Otto Klemperer) • Giuseppe Verdi: Nabucco - Val la palma del martiro • (Tito Gobbi, baritone; Bruno Prevedi, tenore; Carlo Cava, basso; Elena Sultana, soprano - Orchestra «Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Lamberto Gardelli)

- 11,35 Rassegna della stampa femminile e femminista

- 11,55 **ANNALISA USA**

COME E PESCHÉ? - Una risposta alle domande

- 12,10 **LONG PLAYING**

«Born to run» di Bruce Springsteen

- 12,45 **GIORNALE RADIOTRE**

- 15,30 **uncertodiscorsoestate**

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Emanuela Giordano** e **Massimo Acerenza**, coordinati da **Gianfranco Gianni** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

- 17 **FUORI REPERTORIO**

Antologia da opere rare
A. Adam: Giralda: Overture (The New Philharmonia Orch. dir. R. Bonynge) • A. Scarlatti: L'onestà negli amori: «Al sole del Gange» (Ten. L. Pavarotti - Orch. del Teatro Comunale di Padova dir. R. Bonynge) • G. Verdi: Attila: «Oh! nel fuggente nuvolo» (Sopr. C. Deutkom - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. C. Franci) • C. Saint-Saëns: Henry VIII: «Qui donc commande» (S. Milnes, bs.; J. Brecknock, ten.) • Orch. New Philharmonia (dir. N. Sauti) • A. C. Gomez: Il Guarany: «Sento una forza indomita» (M. Caballé, sopr.; G. Di Stefano, ten.) • Orch. Sinf. di Barcellona dir. G. Casini

- 17,30 **Spazio Tre**

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: **da Roma**

- 18,15 **IAZZ GIORNALE**

con **Roberto Nicolosi**

- 18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Pollione Giuseppe Giacomini Orovoso Robert Lloyd Clotilde Eugenia Cardano Flavio Paolo Todisco

Direttore **Michael Halasz**

Orchestra Sinfonica di Bari, Coro «Amici della Polifonia» e Coro «Voci per la Musica» M° del Coro Piero Cavalli

- Nel primo intervallo (ore 21,30 circa)

- GIORNALE RADIOTRE**

Note e commenti ai fatti del giorno

Nel secondo intervallo (ore 22,35 circa):

Commenti e interviste dal Festival della Valle d'Itria

- 23,35 **GIORNALE RADIOTRE**

Ultime della notte

Se ne è parlato oggi

Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Macario.

Altri Santi: S. Ilario, S. Aniceto, S. Fotino, S. Ercolano.

Il sole sorge: Torino 6,26; Milano 6,19; Trieste 6,01; Roma 6,14; Palermo 6,18; Bari 5,58; il sole tramonta: Torino 20,41; Milano 20,36; Trieste 20,19; Roma 20,15; Palermo 20,04; Bari 19,56.

RICORDENZE. In questo giorno, nel 1804, nasce a Livorno Domenico Guerrazzi.

PENSIERO DEL GIORNO. La paura che hanno dei poveri è, per la maggior parte dei ricchi, l'inizio della filantropia. (Descaves).

III Festival della Valle d'Itria

Norma

ore 20,30 radiotre

Un importante avvenimento di questa settimana radiofonica e, in generale, dell'estate musicale europea 1977, è l'edizione del capolavoro belliniano che verrà trasmessa per il terzo festival della Valle d'Itria (in collegamento diretto con l'Atrio del Palazzo Ducale di Martina Franca) sotto la direzione di Michael Halasz.

Tragedia lirica in tre atti su libretto di Felice Romani, **Norma** fu rappresentata per la prima volta a Milano, Teatro alla Scala, il 26 dicembre 1831. Cantarono, allora, il soprano Giuditta Pasta, Giulia Grisi anch'essa soprano, il Donzelli e Negrini. La consuetudine di affidare la parte della giovane sacerdotessa druidica, Adalgisa, a un mezzosoprano risale alla seconda metà dell'Ottocento. Da allora, fino ai nostri giorni, i teatri italiani e stranieri hanno sempre varato questa versione. Il festival di Martina Franca, che opera preziosi recuperi sia sotto il profilo dei titoli prescelti ogni anno per il cartellone, sia per ciò che attiene alla lettura filologica dei testi musicali, ha assegnato al soprano Lella Cuberli — una fra le voci più promettenti del nostro teatro lirico — il bellissimo personaggio di Adalgisa: la giovinetta che conquista il cuore del proconsole romano Pollione, così scatenando la tragedia di Norma. In una tavola rotonda che sarà tenuta a Martina Franca nei giorni del festival e alla quale parteciperanno alcuni fra i nostri critici musicali più reputati, verrà per l'appunto trattato il tema dell'edizione 1831 con i due soprani.

Il poeta Felice Romani, soprannominato dai moltissimi ammiratori il «Metastasio redivivo» o il «Prince dei librettisti» conosceva profondamente Bellini fino dal tempo del *Pirata*, allorché aveva scritto il primo testo per il musicista catanese. Ne ammirava la genialità che, appunto nel *Pirata*, si manifesta pienamente nella grandezza di molte pagine. A dispet-

to dell'età e della carriera artistica ancor breve, Bellini dominava pienamente all'epoca di **Norma** il mestiere: ed era mosso da una fortissima, impetuosa ispirazione.

Dopo la *Sonnambula*, ecco in **Norma** un nuovo linguaggio di drammatica pregnanza: mentre la vena lirica mantiene la propria inalterata, sublime purezza. Accanto a «Casta Diva», una delle «più stupende modulazioni che sia dato trovare nella musica universale» — com'ebbe a dire Ildebrando Pizzetti — ecco pagine come «Guerra! Guerra!», come il duetto Norma-Pollione «In mia mano affini tu sei» mentre il tessuto armonico si arricchisce e la strumentazione si fa più ricca e avvertita. Si dice oggi che **Norma** sia «la più bella opera seria della prima metà dell'Ottocento»: tuttavia, al suo primo apparire nel 1831, la partitura cadde. In quell'occasione Bellini scriveva al fedele amico Florimonte: «Vengo dalla Scala, prima rappresentazione della **Norma**: lo crederesti? fischiata! Mi sono ingannato. Ho sbagliato...».

Ecco, in breve, l'argomento. Pollione, proconsole romano nelle Gallie, non ama più la sacerdotessa druidica Norma, figlia del capo dei Druidi Orovoso, anche se da costei ha avuto due figli. Il nuovo amore di Pollione è ora Adalgisa, anch'essa sacerdotessa druidica la quale ha promesso di seguirlo a Roma. In un drammatico colloquio con Norma, la giovane dice alla rivale il nome dell'uomo amato. Alterni sentimenti nascono allora nel cuore disperato di Norma: la sacerdotessa non sa rassegnarsi all'idea di perdere i figli. Piuttosto preferisce ucciderli. E già leva il pugnale sui due fanciulli addormentati quando il sentimento materno prevale. Dato il segnale di guerra contro i romani, Norma affida i figli a Orovoso e si accinge quindi a salire sul rogo espiatorio quale vittima propiziatoria. Pollione, che ora si rende conto della nobiltà d'animo di Norma, segue la sacerdotessa tra le fiamme.

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: E. Gina Basso, 0.11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues: Bang bang, Brasil Africa, I can't stop loving you, Canto di osanna, Movin', California dreamin', Bella bellissima, Tuxedo junction, Get up and boogie, Inner city blues, Angel eyes, The sight of you, 1.06 Musica sinfonica: C. Debussy, Printemps, suite sinfonica; E. Grieg, Un giorno di nozze a Trolldhaugen n. 6 da «Pezzi lirici» op. 65, 1.36 Gli autori cantano: Bella me fai morire, Amore, Donna amante mia. Dolcemente contro te. Invece adesso, Doing what I know, 2.06 Giro del mondo in microscopio: Jambalaya, Angela, Sunburst rag, Misirlou, Michelle, Zulu, 2.36 Confidenzialità: Amore nei ricordi, Pensare capire e amare la play, One more time, C. Debussy, Clair de lune. Na voce na chitarra e o poco e una, Night on Broadway, 3.06 Pagine romantiche: F. Chopin: Notturno in fa diesis minore n. 14, op. 48 n. 2, F. Schubert: Der einsame op. 41; R. Schumann: Schöne wiege meiner leiden n. 5 da Lieder Kreis op. 24; C. Saint-Saëns: Fantasia per arpa op. 95, 3.36 Abbiamo scelto per voi: Pegasus, Life is music, Quel vagabondo, Il coniglio nel cappello, Virgola, Come to America, Nuegas, 4.06 Luci della ribalta: Am I blue?, Che bello, Spanish eyes, Canto di Abele, Cabaret, Rocko & rollo, Maria Grazia, Forever in love, 4.36 Canzoni da ricordare: Sereno è, Se ci sta lei, I problemi del cuore, Sole piazze e amore, L. ruher, J. La bella, Pieta' per chi ti ama, 5.06 Divagazioni musicali: Hey Judy, Biondina, Rhymes and reason, Os alquimistas estão chegando os alquimistas, Ti senti solo stasera, Righteousness, 5.36 Per un pomeriggio: Theme from «A taxi driver», Mademoiselle Gigi, Palma bianca, Moonglow, A quel sert de vivre libre, March of the grenadier.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Auto: Cour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo con la musica. 14.30 - I funghi, questi sconosciuti di C. A. Bauer. 14.40 - Aria di montagna - di A. Corfer. 15.25-15.30 Notizie flash. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Incontro con le Sezioni della SAT di Gino Gallin.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13.40-14 Notizie per i Ladini da Dolomiti. 19.05-19.15 - Dai crepes di Sella: El tornen de Vidor.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 - Tre per tre - Musica e parole fuori schema (parte II). 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.30 - Tre

per tre - Musica e parole fuori schema (parte II). 14.45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19.20-19.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Note dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15.45-16.30 - Discodocia - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11.30 Folclore isolano con Giovanni Dore. 12.10-12.30 Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 14.30-15 Linea aperta con il mondo del lavoro. 15.05-16.15 I nostri concerti. 19.23-20.30 - Fra parentesi - fatti, notizie e musiche della sera con Michelangelo Pira.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14 Giraboz. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. 15 Sicilia dietro l'angolo, a cura di R. La Porta. 15.30 L'arca di Noè, a cura di Vittorio Brusca. 15.55 Radio aperta, a cura di P. Badalamenti. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 4° ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14.30-15 (Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria. 14.15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12.10-12.30 Gazzet-

tino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14.30-15 Ritratto d'attore. Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18.15-18.45 Abruzzo insieme. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7.45-15 - Good morning from Naples - Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 U cantu cunti.

sender boxen

6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.30-10 Kleines Konzert. 10.10-10.15 Nachrichten. 10.15-10.45 Kuriosa aus aller Welt. 11.30-11.35 Wer ist wer? 12.10-12.15 Nachrichten. 12.30 Mittagmagazin. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13.15-13.40 Operettenklänge. 16.30-17.05 Musikparade. Dazwischen: 17.17.05 Nachrichten. 17.45 Für unsere Kleinen Gebraucht - Grimm - Underschen - Rotkäppchen - 18.05 Zeit für gute Songs. 19.10.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Bergsteigen mit Reinhold Messner. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbeurdsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikboutique. 21 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21.15 Kammermusik. Wolfgang Amadeus Mozart: Ein musikalischer Spass in F-Dur, KV. 522 (Das Stuttgarter Kammerorchester; Ltg. Karl Münchinger); Divertimento Nr. 7 in D-Dur, KV. 205 (Das English Chamber Orchestra; Ltg. Daniel Barenboim). 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11.30 - 15.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 14 - 19.15. 7.20-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naših; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavke; Potresi v zgodovini naše dežele; Koncert arde za juze; Predpolsniki omnibus; Glasba po željah. 13.15-15.30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanju; P. Zidar. 2. Tavčar: Dim - V del; Glasba na našem valu; Vojed Marjetica Punter. 15.35-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album; Za najmlajše: Deželni skladatelji (Giulio Viozzi); Trattenimen-to za devet glasbilo; Gradovi na Goriskem; Steverjanski grad; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 8.30 Giornale radio. 9 - 4.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 Edig Galletti. 10.30 Notiziario. 10.35 Intermezzo. 10.45 Vanna. 11 E' con noi... 11.15 Festival-par 77. 11.30 La bella estate. 11.45 Orchestra Dan Hill.

12 In prima pagina. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 L'escursionista. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14.10 Disco più, disco meno. 14.30 Notiziario. 14.35 Una lettera da... 14.40 Mini jukebox. 15 Concertino pomeridiano. 15.45 La Vera Romagna. 16 I nostri figli e noi. 16.10 Intermezzo. 16.15 Super granita. 16.30 E' con noi... 16.45 Galbucci. 17 Notiziario. 17.10 Io ascolto, tu ascolti. 17.30 Programma in lingua slovena.

20.30 Crash di tutto un pop. 21 Voci e suoni. 21.30 Notiziario. 21.35 Rock pass. 21.55 Come stai? (Ripesc). 22.30 Notiziario. 22.35 Concerto sinfonico. 23.30 Giornale radio. 23.45-24 Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18.15 Informazioni. 6.45 Utilità nelle canzoni. 6.45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7.45 Radio Montecarlo Motori. di Guido Rancallo. 8 Orizzonti. 8.15 Bollettino meteorologico. 8.45 Gran gioco dell'estate. Rompicapo tri. 9 Notiziario sport. 9.10 Un passo nel passato. 9.30 La coppia. 9.35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. 11.15 Risponde Roberto Blasoli: Enoastronomia. 11.20 Gran gioco dell'estate. 11.25 A.A.A.A. - Cercasi. - Agenzia matrimoniale. 12.05 Aperitivo in musica con Luisella. 12.30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo.

14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit parade di Radio Montecarlo. 15.30 Avana-Gana. 15.30 Gran gioco dell'estate.

17 - Funky D.J. - 17.54 Gran gioco dell'estate. 18.03 Un libro al giorno. 18.06 Quale dei tre? 18.10 UFO Documento. 19.03 Fate voi stessi il vostro programma. 19.30-20 La voce della Bibbia.

svizzera m 538.6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7.30-8.30-9.30 Notiziari. 7.45 Il pensiero del giorno. 8.15 Notizie per i concorrenti. 8.45 L'agenda. 9.05 Oggi in edicola. 10 Radio mattina. 11.30 Notiziario. 12.50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13.10 Rassegna della stampa. 13.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14 XXX Edizione Festival del Cinema. 14.15 Il flauto di Herbie Mann. 14.30 L'ammazzacaffè. 15.30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacevante. 17.30 Notiziario. 18 Orchestra Casadei. 19.15 Intervallo. 19.20 La giostra dei libri (prima edizione). 19.30 L'informazione della sera. 19.35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenza e commenti - Speciale sera.

21.15 Via libera con Memo Remigi. 21.35 Opinioni attorno a un tema. 22.15 Dischi. 22.50 La giostra dei libri (edizione principale). 23.25 Intermezzo. 23.30 Notiziario. 23.40 Discomix. 0.30 Notiziario. 0.35-1 Notturno musicale.

vaticano m 538.6 kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 18.30 Programma Bis - Incontri con la narrativa - a cura di F. Salerno. 21.30 Die Frohschaff. Sonntag. 21.45 S. Rosario. 22.05 Notizie. 22.15 Unité des chrétiens et retour aux sources. 22.30 Scripture for the Layman. 22.45 Cattedrali d'Europa - Note Filateliche. di G. Angolino - Mane Nobiscum - a cura di F. Sinaldi. 23.30 Enseñar la fe hoy. La catechesis de cura al Sinodo de Obispos. 24 Rubriche scelte da Orizzonti Cristiani e incontro della sera. 0.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 16.19 Concerto serale. 19.20 Intervallo musicale. 20.22 Un po' di tutto.

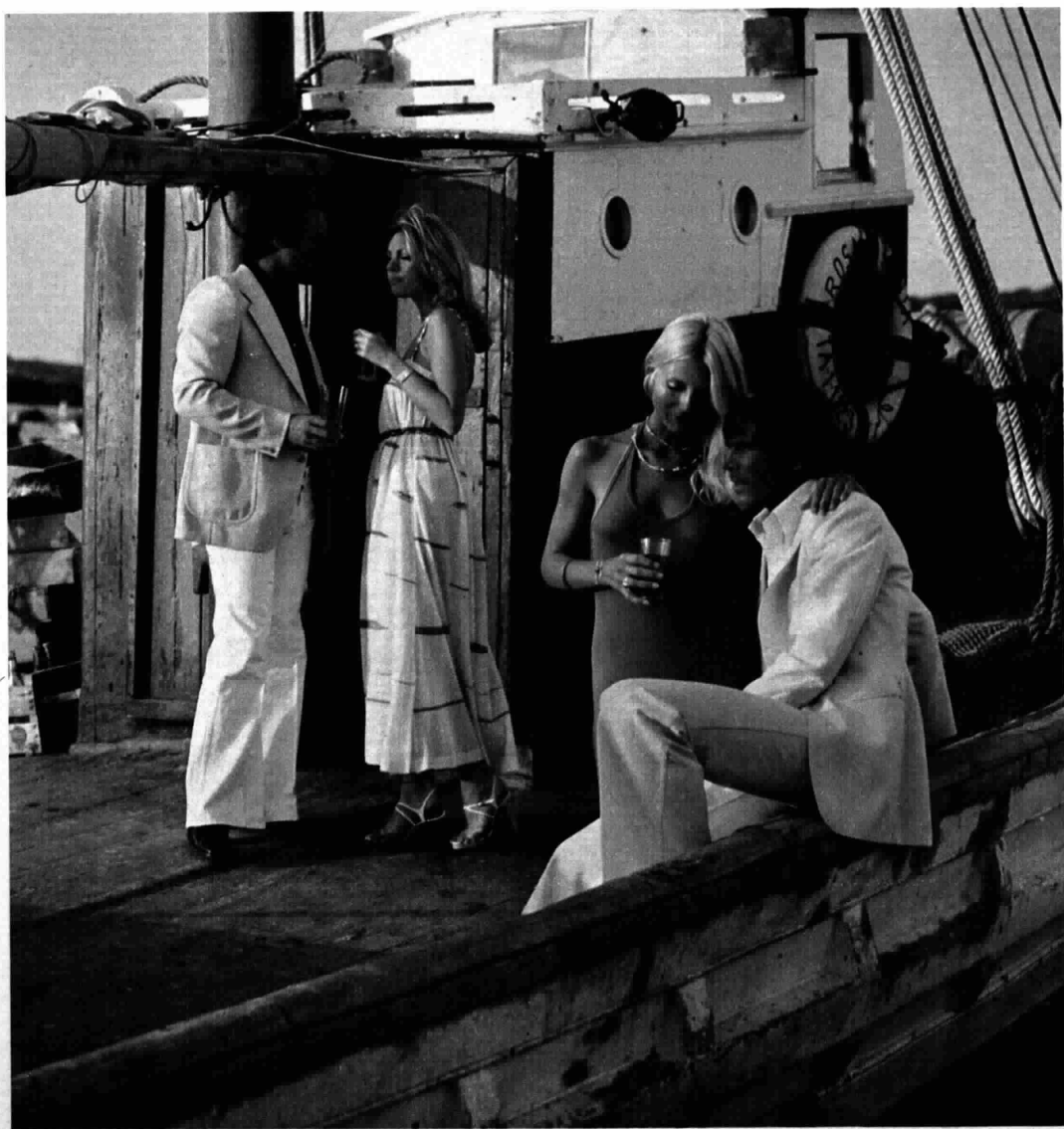
lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

15.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

CAMPARI Soda

*Campari: 117 anni di qualità e di prestigio.
Campari: certezza nel mondo.*



rete 1

Per Messina e zone collegate, in occasione della 38ª Fiera Campionaria Internazionale
10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 — music'america
JAZZCONCERTO
Incontro con Maynard Ferguson
Presenta Martitia Palmer
Regia di Gianni Mario

13,30-13,45

Telegiornale

15-17,40 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Finlandia: *Helsinki*
ATLETICA LEGGERA: FINALE COPPA EUROPA

18,15 LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO
di Yambo
Riduzione e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Cantastorie Enzo Guarni
Ciuffettino Maurizio Ancidoni

Il Lupo Mannaro Gastone Pascucci
L'Orchestra Dina Perbellini
Guardiacittà sapienti Armando Cavaliere

Primo sapiente Enrico Ostermann
Ragazzo città dei sapienti Giulio Narciso
Secondo sapiente Gianfranco Ombuen

Professor Sottuto Leopoldo Trieste
Musiche originali di Mario Pagano

Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Angelo D'Alessandro

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Riflessione sul Vangelo di Padre Carlo Cremona

19,20 L'INVINCIBILE UOMO DELLA GIUNGLA
con Gordon Scott
Regia di Charles Haas e Sandy Howard
Prima parte

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Che tempo fa

Publicità

20 —

Telegiornale

Publicità

20,40

Sogno di un valzer

Selezione dall'opera in tre atti di F. Doermann e L. Jacobson
Musica di Oscar Straus (Casa Editrice Musikverlag Zürich A. G.)
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Giacchino XIII Lino Savorani
Elena Edith Martelli
Lotario Riccardo Peroni
Niki Carlo Bini
Monyachi Dario Zerai
Federica Laura Zanini
Vendolino Lucio Rolli
Sigismondo Claudio Giombi
Franz Elena Zilio
Fifi Gianna Jenco
Annetta Maria Loredan
Eduardo Gianfranco Saletta

Costumi di Sebastiano Soldati
Bozzetti di Willy Orlandi
Maestro concertatore e direttore Hans Walter Kämpfel
Coreografia di Carmelo Anastasi
Regia teatrale di Giulio Chazalettes
Regia televisiva di Lino Proccacci
(Ripresa effettuata dal Politeama Rossetti di Trieste)

Publicità

22,15

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

svizzera

14,55-17,45 In Eurovisione da Helsinki:
ATLETICA: COPPA EUROPEA

15,30 SETTE GIORNI
Le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana

20 — Da Locarno:
XXX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM
Cronache, commenti e anticipazioni

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

20,50 IL VANGELIO DI DOMANI
Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

21,05 SCACCIAPENSIERI
Disegni animati

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

22 — RIVOLTA AL BLOCCO 11
Film con Neville Brand, Emile Meyer, Frank Faylen, Leon Gordon
Regia di Don Siegel

23,15 SABATO SPORT
0,20-0,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

Publicità

rete 2

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,15-13,45 SUPERMIX
1800 secondi di musica per i giovani
in compagnia di Gigi Marziali
Regia di Cesare Emilio Gaslini

18,15 Raimondo Vianello

in
SAI CHE TI DICO?
con Iva Zanicchi, Minnie Minoprio
e con Sandra Mondaini e la partecipazione di Gilbert Bécaud

Testi di Scarnicci e Vianello
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Scene di Zitzkowski
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Don Lurio

Regia di Antonello Falqui
Prima puntata
(Replica)

19,20 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,25 TG 2 - SPORTSERA
Parziale

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,40

Eduardo VII principe di Galles

di David Butler
Sesto episodio
La regina invisibile
Personaggi ed interpreti:
Regina Vittoria Annette Crosbie
Principe di Galles Timothy West

Alessandra Helen Ryan
Alice Shirley Steedman
Regina Luisa di Danimarca Kathleen Byron
Zar Alessandro Bruce Purchase
Giorgio I di Grecia Paul Greenhalgh
Benjamin Disraeli Sir John Gielgud
W. E. Gladstone Michael Horden
Regia di John Gorrie

Publicità

21,40 GLI ANNI ARRABBIATI DEL CINEMA INGLESE

Moscatti
Presentazioni di Italo Moscati
(V)

Io sono un campione

Film - Regia di Lindsay Anderson

Interpreti: Richard Harris, Rachel Roberts, Alan Badel, William Hartnell, Colin Brakely, Vanda Godsell, Anne Cunningham, Jack Watson
Produzione: Independent Artist

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

TG 2 - Stanotte

18,15



Rivedremo Gilbert Bécaud in «Sai che ti dico?» alle ore 18,15

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,15 Ein Fall für Scotland Yard - English Criminalserie - «Es fehlt der Beweis» - Regie: Peter Moffat - Verleih: Inter Cinevision

19,05-19,15 Flora - Ein Dokumentarfilm von Ulrich Schöner und Wolfram Weber - Verleih: Schöner Film

20 — Tageschau

20,15-20,40 Café Hungaria - Spielserie: 7. - Das Mädchen aus Berlin - Nach einer Erzählung von Ljos Nagy mit Johannes Schauer, Christiane Krüger, István Igldy u. a. - Regie: Hagen Müller-Stahl - Verleih: Bavaria

capodistria

16 — TELESPORT - ATLETICA LEGGERA
— CALCIO - Campionato jugoslavo - Zenica: Celik-Crvena Zvezda

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
— Vieni mio piccolo - Arlec - Emma - (2ª)

21,10 ZIG-ZAG
21,15 TELEGIORNALE

21,35 SOTTO ACCUSA: L'OMBRA DEL PASSATO

Telefilm - Seconda parte con Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Ferris, Richard B. Seashart, Julie Adams - Regia di David Dowell Rich

L'inchiesta, dopo aver messo a nudo la vita di Alex Stafford, medico per vocazione, si chiude con l'assoluzione. La giuria lo ha riconosciuto innocente, il padre della bambina morta però non perdona. Per il genitore, l'operazione del dottore rimarrà illecita e fatale, l'odio che egli nutre per il dottore è immenso.

22,10 UNA DOPO L'ALTRA
Film con Christine Davrey, Bernard Varley, Roger Harrine - Regia di Claude Pierson

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

francia

14,45 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI D'UDITO

15 — I GUERRIGERI DI BRONZO
Quarta puntata di «L'alba della storia» - Regia di René Chanas

15,55 SPORT D'ESTATE
17,10 ANIMALI E UOMINI
Settimanale diretto da Louis-Roland Neil

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'ERA UNA VOLTA LA GIOIA DI VIVERE

20 — TELEGIORNALE

20,32 LA SIGNORA DEL MAR
Commedia

22,05 DOMANDE SENZA VOLTO

23 — JAZZ
Una trasmissione di Jean-Christophe Averty dedicata a Benny Carter

Ripresa dalla Grande parata del jazz alle Arene di Chénizet (Nizza) nel luglio del 1975

23,30 TELEGIORNALE

Publicità

montecarlo

19,35 CARTONI ANIMATI
19,50 MEDICAL CENTER
con Chad Everett, James Daly

20,40 MONTECARLO SERA
21,05 NOTIZIARIO

21,05 DOLLARI FALSI PER UN ASSASSINO
Film: Regia di Thomas Carr con Wild Bill Elliot, Marjorie Lord, Robert Kennedy

Nel 1886, quando il Kansas era terrorizzato da sanguisughe del Sud, Frank Grauman, reduce da una serie di disastri e di tentativi falliti, viene a sapere che suo padre è stato misteriosamente ucciso, e subodorando che l'assassino abbia rapporto con quanto si sta tramando nell'ombra per motivi politici, ottiene la collaborazione del colonnello Barnes e del capitano Ramsey. Qualcuno gli dice che il padre è stato ucciso in una rissa a causa di un pagamento fattogli con dollari falsi. Prima di scoprire la verità tenteranno di ucciderlo.

22,40 OROSCOPO DI DOMANI

22,45 PROGRAMMA FRANCESE

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

Publicità

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

SA

«Io sono un campione» di Lindsay Anderson

Il campione e la vedova

ore 21,40 rete 2

Quinto appuntamento con gli *angry men*, gli «arrabbiati» del cinema inglese. E' *This Sporting Life*, in Italia *Io sono un campione*, diretto nel '63 da Lindsay Anderson sullo spunto offerto da un racconto di David Storey, che ne curò anche la sceneggiatura secondo la consuetudine di collaborazione fra scrittori e cineasti che fu tipica di quella stagione cinematografica.

Io sono un campione presenta, per mano di Storey e Anderson, un nuovo ritratto di «uomo sbagliato» in una società che contribuisce a spingerlo e a confermarlo nell'errore. Non c'è armonia, equilibrio, nella vita di Frank Machin, minatore che s'è stancato di lavorare in galleria e che, aiutato da un fisico adattato, decide di inseguire successo e benessere sui campi di rugby. Non c'è armonia né equilibrio perché il mondo nel quale egli vive, la società nel suo complesso e l'ambiente sportivo in cui si inserisce non sono costruiti a misura umana ma unicamente in funzione di esigenze e sollecitazioni esteriori e frustranti. Frank s'è ribellato, ma non ha risorse per coltivare il rifiuto e portarlo a uno sbocco positivo. Il successo esalta le sue insicurezze, moltiplica le sue inclinazioni allo scacco esistenziale. La ribellione, per lui come per tutti gli «arrabbiati» che popolano i film inglesi anni Sessanta, si traduce in fallimento.

E' la consueta parabola alla quale questi autori destinano i propri personaggi, illustrata da Anderson con secca efficacia e con un'evidenza di partecipazione che ha i suoi punti di forza soprattutto nella descrizione del rapporto, duro, spietato e tragico, che lega Frank alla sua donna, la vedova affittacamere della quale è possessivamente innamorato. Per l'interpretazione del personaggio di Frank, Richard Harris si vide assegnare al festival di Cannes il premio quale miglior attore. Ma il premio non andava attribuito a lui. Chi lo esigeva era la donna del film, la magnifica Rachel Roberts, una delle presenze, delle «facce» che più hanno contribuito a caratterizzare il cinema inglese di quegli anni.

Quando i giovani registi si accorsero di lei (Reisz l'aveva scelta per *Sabato sera, domenica mattina*), Rachel Roberts aveva già alle spalle un'attività teatrale prestigio-

sa: l'Old Vic e lo Stratford Memorial, Shake e Checov e anche scatenate commedie musicali. Reisz e soci colsero la sua disponibilità rispetto



Richard Harris, che impersona Frank Machin, ai tempi del film

Viii Trieste - Festival dell'opera
«Sogno di un valzer», operetta di Oscar Straus

A scuola di «vienneseità»

ore 20,40 rete 1

Sogno di un valzer di Oscar Straus, seconda operetta del festival triestino che sarà presentata a colori, è un prodotto tipico della piccola lirica mitteleuropea ed il capolavoro di un compositore viennese puro sangue che, spesso, viene confuso con la grande famiglia musicale degli Strauss, con i quali condivide soltanto il cognome con una «s» in meno. Con Walzertraum (questo il titolo originale) Oscar Straus ottenne, nel 1907, un clamoroso successo che, imperanti i pipistrelli e le vedove allegra, non spopolò soltanto sul Danubio, ma trovò eco entusiastica anche a Nuova York, Berlino e Parigi. Come trama, Sogno di un valzer non si discosta dai tipici canovacci operistici.

Niki, un giovane e brillante ufficiale viennese, abituato alla gaiezza della «capitale di tutti i più bei valzer», sposa Elena, figlia di Gioacchino XIII, principe di uno staterello dell'Europa centrale in cui regnano la noia e il grigiore più esasperanti. Ne consegue che, per quanto Niki ami Elena, l'ufficiale sarà ben presto preda di un'occasionale sirena: l'incantevo-

si temi che intendevano svolgere, quel suo «aspetto affaticato eppure battagliero, col viso reso più intenso e sfidante dalla mancanza di bellezza, con l'atteggiamento ruvido e ribelle, percorso però sempre da una scintilla di cupa carnalità» (Tino Ranieri). L'attrice corrispose alla scelta con una straordinaria intensità di risultati, e fra

questi la figura della vedova Hammond è sicuramente uno dei maggiori.

Accanto a Roberts e Harris recitano, nel film, Alan Badel, William Hartnell, Colin Brakely, Vanda Godsell, Anne Cunningham e Jack Watson. La fotografia è di Denis Coop e la musica di Robert Gerhard. **g.sib.**

La trama — Frank Machin, minatore, riesce a abbandonare il suo massacrante lavoro e a dedicarsi al rugby, diventando in breve un affermato campione. Si innamora forsennamente della vedova Hammond, sua padrona di casa, e si affeziona ai suoi due figli. La donna resiste alle prepotenze che egli perpeetra a suo danno; poi cede, ma senza amore e senza stima. La mancanza di affetto rende Frank sempre più insicuro, arrogante e violento nella vita come nello sport. Il suo carattere lo condanna all'antipatia e al declino, mentre il rapporto con la sua donna si traduce progressivamente in inimicizia. Quando Margaret muore, Frank è un uomo ripiombato nella mediocrità, nauseato di se stesso, definitivamente fallito.

le Franzl, direttrice di un'orchestra di «dame viennesi» che costituisce l'attrattiva dei ritrovi mondani e la cui avvenenza è impastata di quel pizzico di «verve danubiana» che, purtroppo, a Elena manca. C'è il colpo di fulmine, la prevedibile diseriezione dall'alcova matrimoniale e l'immane insegnamento del fedifrago che vede giungere al traguardo, nell'ordine, Gioacchino XIII, suo cugino conte Lotario, e, quindi, la stessa Elena. Per i primi due è subito evidente che, nonostante la loro nobile ira, davanti alle grazie delle «dame viennesi» neanch'essi riusciranno a mantenere la nativa, prussiana musoneria. In quanto ad Elena, non ci vuole molto perché comprenda che Niki è facilmente riconquistabile in quanto la ama; fermo restando che, per mantenerlo legato a sé, dovrà acquisire quel «certo-no-so-che» che è il marchio eccitante della «vienneseità».

Franzi, che è sufficientemente intelligente per capire che sarà sconfitta ed ha il buon gusto di adoperarsi in modo da non figurare come perdente, si improvvisa maestra di «viennismo» a beneficio di Elena, sollevando i sospetti del gelosissimo conte Lotario

che ha perso la testa per la frizzante direttrice d'orchestra e che crede che Franzl si rechi, ogni giorno, segretamente, dal bel Niki. Tutto alla fine si chiarisce: Niki riconosce che non c'è sposina più adorabile di quella che ha impalmato, Franzl si consola e l'intera corte ne è lieta. Le «dame viennesi» torneranno a suonare a Vienna e tutto finirà in un... valzer.

In questa operetta ricca di bella musica, Niki è interpretato da Carlo Bini, un tenore della grande lirica già affermatissimo in Italia e all'estero e che, entro quest'anno, si affaccerà sul piccolo schermo in due altre produzioni: Una notte a Venezia e Il pipistrello. Gli è accanto, canoranamente, il soprano Edith Martelli, ormai una delle «stelle» del festival triestino. Gli altri ruoli primari sono sostenuti da Elena Zilio (Franzi), Lino Savarini (Gioacchino XIII) e Riccardo Peroni (Lotario). La regia è di Giulio Chazalletes e i costumi recano la firma di Sebastiano Soldati. Allo spettacolo danno completezza e livello artistico il coro e l'orchestra del teatro Verdi di Trieste, diretta da Hans Walter Kämpfel. (Servizio alle pagg. 8-9-90).

Daniilo Colombo

EUROVISIONE - ATLETICA LEGGERA

ore 15 rete 1

Ad Helsinki, prima giornata della finale di Coppa Europa maschile e femminile. Come al solito, favorite d'obbligo: Germania Orientale e Unione Sovietica; per gli azzurri la ricerca di un piazzamento dignitoso e la possibilità per alcuni di inserirsi nella squadra europea che gareggerà nella Coppa del Mondo in programma a Dusseldorf ai primi di settembre.

Oggi sono in programma 18 gare

SAI CHE TI DICO?



Iva Zanichchi e Minnie Minoprio sono fra le ospiti fisse della trasmissione

ore 18,15 rete 2

Prima puntata (in replica) della varietà con Gilbert Bécaud, Minnie Minoprio, Iva Zanichchi, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, quest'ultimo anche in veste di autore dei testi insieme con Giulio Scarnicci. Sette sono complessivamente le puntate, ognuna delle quali dedicata ad un tema trattato in chiave umoristica: quello di questa sera è l'ecologia. La Minoprio darà vita ad un balletto dal titolo tuttifrutti, mentre Vianello e la Mondaini

appariranno, tra l'altro, in veste di escursionisti alpini. Iva Zanichchi, per la prima volta in veste anche di attrice, interpreterà la canzone Exodus e una fantasia dedicata alle composizioni di maggiore successo di Lucio Battisti. Nei panni di un ornitologo interviene anche l'attore Gianni Agus. Il popolare cantante e compositore francese Gilbert Bécaud si esibisce in ogni puntata con un suo mini-recital che comprende questa sera tre brani: Non esiste la solitudine, Sono tornato da te e la celebre Et maintenant.

II S di D. Butler
EDOARDO VII PRINCIPE DI GALLES - Sesto episodio

ore 20,40 rete 2

I cinque anni che vanno dal 1866 al 1871 non sono anni felici per la monarchia inglese. Molte sono le chiacchiere sulla condotta frivola di Edoardo, principe di Galles; la maggior parte di tali chiacchiere rispondono al vero e la colpa è senza dubbio di sua madre, Vittoria, continua a negargli qualsiasi responsabilità costringendolo ad una esistenza oziosa. Inoltre il futuro della monarchia è in pericolo a causa dell'isolamento della regina, un isolamento che ella ha mantenuto dalla morte di Alberto. Edoardo ha anche altre preoccupazioni. Alix è malata. E' nuovamente incinta e soffre di notevoli dolori alle anche e alle gambe. Inoltre sia Edoardo sia Alix sono preoccupati per il progetto di matrimonio tra Helena, sorella minore di Edoardo, e il principe di Schleswig-Holstein — i due

ducati annessi dalla Prussia e originariamente danesi — che è molto più anziano di Helena. Il matrimonio è incoraggiato da Vittoria per ragioni politiche e per esaudire la volontà del defunto marito che aveva in animo di unire l'Europa attraverso i matrimoni dei loro figli. Alix dà alla luce una bambina, poi lentamente si riprende dalla malattia pur rimanendo leggermente sorda e con le gambe insensibili. Uno scandalo di grandi proporzioni sconvolge il Paese allorché la bellissima Lady Harriett Mordaunt dà alla luce un bambino cieco e, confessando al marito di essergli stata infedele, fa il nome di Edoardo tra quello dei suoi amanti. In tribunale Edoardo viene dichiarato innocente ma l'intera vicenda è motivo di grande tensione per il suo matrimonio. Inoltre Edoardo si ammalava gravemente di febbre tifoidica rischiando seriamente di morire.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radiouno

- 6— Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
 Un programma condotto da **Tonino Accolla**
 — *Risveglio musicale*
 — L'oroscopo di Maria Gardini
 — *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
 Realizzazione di **Gilberto Visintin**
 (I parte)
- 7— **GR 1 - 1ª edizione**
- 7,20 **STANOTTE, STAMANE**
 — *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
 — *Ascoltate Radiouno*
 (II parte)
- 8— **GR 1 - 2ª edizione**
 — Edicola del GR 1
- 8,40 **CLESSIDRA**
 Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**

- 13— **GR 1 - 5ª edizione**
Show down
 Bracciodifero tra il pubblico e **Alberto Lupo** provocato da **Paolo Modugno** armonizzato da **Vito Tommaso**, arbitrato da **Dulio Del Prete** con **Maria Ubaldi** diretto da **Dino De Palma** (Replica)
 Nell'intervallo (ore 14): **GR 1 flash - 6ª edizione**
POSSO DARTI DEL TU?
 Quasiromanzi estivi e musicali di **Stefano Maggolini** e **Franco Poletto**
- 15— **GR 1 flash - 7ª edizione**
Sopra il vulcano
 Un fiore
 L'energia: cronache fatti opinioni
- 15,45 **LINEA VERDE**
 Testimonianze raccolte da **Elena Doni** tra i giovanissimi
 Musiche e suoni proposti da **Maurizio Baiata**
- 16,30 Finlandia: Helsinki
Atletica leggera
COPPA EUROPA - Finale
 Servizio a cura della Redazione Sportiva del GR 1

- 19— **GR 1 SERA - 9ª edizione**
Ascolta, si fa sera
 I programmi della sera
 — **Giancarlo Guardabassi** presenta:
MICROSOLCO IN ANTEPRIMA... O QUASI
- 20— **SCAP**
 Proposta di **Franco Nebbia** per fondere o confondere più generazioni con le canzonette
- 21— **GR 1 flash - 10ª edizione**
La Medium
 Tragedia in due atti
 Testo e musica di **GIAN CARLO MENOTTI**
 Monica: Graziella Sciutti, Madame Flora (Baba): Gianni Pedezini; Mrs. Gobineau: Jolanda Gardino; Mr. Gobineau: Franco Calabrese; Mrs. Nolan: Maria Teresa Mandarini; Una voce: Gilda Capozzi
 Direttore **Nino Sanzone** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
- **Gianni Schicchi**
 Opera in un atto di **Giovacchino Forzano**

- 9— **Voi ed io: punto e a capo**
 Musiche e parole provocate dai fatti con **Anna Miserochchi**
 Regia di **Marco Lami**
 Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 3ª edizione
- 10,30 **Album di Venticinque e li dimostra**
- 11,30 **RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: DACIA MARAINI**
 Un programma di **Warner Benivegna** e **Renato Mainardi** (Replica)
- 12— **GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12,05 **Erika Grassi presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE**

- 16,40 **FINE SETTIMANA con Osvaldo Bevilacqua**
 Regia di **Donatella Pisani**
- 17,10 Estrazioni del Lotto
- 17,15 Finlandia: Helsinki
Atletica leggera
COPPA EUROPA - Finale
 Servizio a cura della Redazione Sportiva del GR 1
- 17,30 **L'ETA' DELL'ORO**
 Incontri con il mondo della terza età
 di **Giuseppe Liuccio** e **Lino Matti**
 Regia di **Marcello Sartarelli**
- 18,10 **GR 1 flash - 8ª edizione**
- 18,15 **Il rigattiere**
 Un atto di **Lewis John Carlino**
 Traduzione di **Dely Di Segni**
 Simon Peterson
 Mario Feliciani
 Anne Peterson Rosetta Salata
 Il giovane **Luigi Sportelli**
 Primo poliziotto
Gianni Bortolotto
 Secondo poliziotto
Giampaolo Rossi
 Regia di **Carlo Lodovici** (Replica)

- Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Gianni Schicchi: Tito Gobbi; Lauretta, sua figlia: **Victoria De Los Angeles**; i parenti di Buoso Donati: Zita, detta «La Vecchia»: **cugina di Buoso: Anna Maria Canali**; Rinnuccio, nipote di Zita: **Carlo Del Monte**; Gherardo, nipote di Buoso: **Adelio Zagonara**; Nella, sua moglie: **Lidia Marimpietri**; Gherardino, suo figlio: **Claudio Cornoldi**; Betto di Signa, cognato di Buoso, povero e malvestito: **Saturno Meletti**; Simone, cugino di Buoso: **Paolo Montarsolo**; Marco, suo figlio: **Fernando Valentini**; La Cieca, moglie di Marco: **Giuliana Raymond**; Maestro Spinelloccio, medico: **Alfredo Mariotti**; Fer Antanico di Nicolao, notaro: **Alfredo Mariotti**; Pinellino, calzolaio: **Virgilio Stocco**; Guccio, tintore: **Paolo Caroli**
 Direttore **Gabriele Santini**
 Orchestra del «Teatro dell'Opera» di Roma
- 23— **GR 1 flash - Ultima edizione Radiouno domani**
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Nelida Giammarco**
 Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— **Un altro giorno musica**
 (I parte)
 Nell'intervallo:
 (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
 (ore 7): **Bollettino del mare**
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
 Buon viaggio
 Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7,55 **Un altro giorno musica**
 (II parte)
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 **40 all'ombra**
 Musica e suggerimenti per l'estate
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 9,32 **EDIZIONE STRAORDINARIA**
 Gioco spettacolo di **Rizza e Vighi**
 Un programma quiz dalla Sede Regionale del Lazio condotto da **Gigi Marziali** con la partecipazione di **Fiorino Fiorentini**, **Giuseppa Sofia** e **Claudio Sanjust**
 Realizzazione di **Paolo Leone** (I parte)
- 10— **GR 2 - Estate**
- 10,12 **Cochi e Renato presentano: Quando parlo ci si sente, quando canto invece si**
 Varietà radiofonica a colori in regola con il canone di abbonamento
 con **Enzo Jannacci**, **Massimo Boldi** e **Teo Teocoli**
 Regia di **Franco Franchi**
- 11— **EDIZIONE STRAORDINARIA**
 (II parte)
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,32 **Nino Taranto presenta: Pagine napoletane**
 Poeti e musicisti di Napoli
 Testi di **Vella Magno**
 Regia di **Manfredo Matteoli**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **Radiotriorfio**
 Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 **COLAZIONE SULL'ERBA**
 polke, mazurke, valzer
- 14— **Trasmissioni regionali**
- 15— **CORI DA TUTTO IL MONDO**
 a cura di **Enzo Bonagura**
- 15,30 **Bollettino del mare**
- 15,40 **UN'OPERA ALLA VOLTA**
 Brani celebri da opere celebri
- 16,30 **GR 2 - Notizie**
- 16,33 **OPERETTA, IERI E OGGI**
 Un programma della Sede di Trieste proposto da **Vito Levi** e **Gianni Gori**
 Realizzazione di **Tullio Durigon** e **Guido Pipolo**
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,30 **IL MIO AMICO MARE**
 Un programma scritto e presentato da **Giorgio Mecheri**
- 19,30 **GR 2 - RADIOSERA**
 forte obbligato e orchestra;
Davidde penitente, cantata **K. 469** per soli e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
 Maestro del Coro **Gianni Lazzeri**
 Il Concerto viene trasmesso anche in Radiostereofonia per la zona di Roma (MF - 100,3 MHz)
- 19,50 **Si fa per ridere**
 Regia di **Umberto Orti**
- 21— **Dall'Auditorium del Foro Italico**
CONCERTO SINFONICO
 Direttore
Wolfgang Sawallisch
 Soprani **Aleen Auger** e **Della Wallis**
 Tenore **Lajos Kozma**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore **K. 16**: Allegro molto - Andante - Presto; Scena con Rondò - Ch'io mi scordi di te - **K. 505** per soprano, piano-



Wanda Vismara
 (ore 14,30, radiouno)

- 22,15 **MUSICA NIGHT**
- 22,30 **GR 2 - Notizie**
 Bollettino del mare
- 22,40 **Paris chanson**
 Appuntamento con la canzone francese
 Un programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
- 23,29 **Chiusura**

6 — QUOTIDIANA Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9.
La musica, ascoltata insieme a **Marco Dané**, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino

7.45 GIORNALE RADIOTRE

9 — La stravaganza
Materiali letterari, storici o presunti tali, posti in cattiva luce da **Franco Nebbia** e **Claudio Novelli**
Partecipa **Silvia Nebbia**
Collaborazione di **Pino Parente**
Regia di **Luigi Tani**

10.45 GIORNALE RADIOTRE
Se ne parla oggi

13 — INTERMEZZO
C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in min. op. 107 per piano e orchestra.
(Sol) Janos Starker. Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati) ♦
D. Milhaud: Scaramouche, suite per due pfi. (Duo pf. Braden Eden Alexander Tamir) ♦
J. Ibert: Divertissement per orch. da camera (Orch. A. Scarlatti) di Napoli Serie RAI dir. Jacques Fomier

13.45 GIORNALE RADIOTRE
Recital del baritono Hermann Prey
Cohen Porter: So in love, dalla commedia musicale - Kiss me Kate - ♦
Frederick Loewe: On the street where you live, dalla commedia musicale - My fair Lady - ♦
Albert Lortzing: Zar und Zimmermann: - Sonn spielt' ich mit Zepter - ♦
Peter Cornelius: Führe uns nicht in Versuchung, n. 8 da - Vaterunser - ♦
2 ♦ Franz Schubert: Frühlingstraum, n. 11 da - Winterreise - ♦
op. 89 ♦ Ludwig van Beethoven: Zärtliche Liebe ♦ Johannes Brahms: All' mein Gedanken, n. 30 da - 49 Deutsche Volkslieder - ♦
Hugo Wolf: Schlafendes Jesuskind ♦
Gustav Mahler: Nun will die Sonn' so hell aufgeh'n, n. 1 da - Kindertotenlieder - ♦
Richard Strauss: Nachtag, op. 20, n. 3 ♦
Richard Wagner: Tannhäuser - Blick' ich umher in diesem edlen Kreise - ♦
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte - Rivolgete a lui lo

19.15 Concerto della sera
Joquin Rodrigo: Due pezzi per chitarra: Zapateado - Fandango (Chitarista Turibio Santos) ♦
Antonin Dvorak: Cinque bagatelle op. 47 per due violini, violoncello e armonium: Allegretto scherzando - Tempo - Allegretto (Grazioso) - Allegretto scherzando - Canone (Andante con moto) - Poco Allegro (Armonium Miroslav Kampešlauer - Strumentisti del Quartetto - Vlach -)

19.45 Poesia nel mondo
LA POESIA RUSSA DEL DISSENZO DOPO PASTERNAK
di Curzia Ferrari
3. Cantautori impegnati: Bulat Okudžava (Replica)

20 — Le musiche di Pranzo alle otto

20.45 GIORNALE RADIOTRE
Note e commenti ai fatti del giorno

10.55 ANTOLOGIA OPERISTICA
Giuseppe Verdi: Aida. Celeste Aida. (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan).
- Fu la sorte dell'armi. (Montserat Caballé, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano - Orchestra e Coro del Teatro Covent Garden diretti da Riccardo Muti).
- Cielio Mio padre. (Maria Callas, soprano; Tito Gobbi, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafin).
- Pur ti riveggo. (Elisabeth Rotherberg, soprano; Giacomo Lauri Volpi, tenore; Giuseppe De Luca, baritono).
- Già i sacerdoti adunansi. (Plácido Domingo, tenore; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Riccardo Muti).
- La fatal pietra. (Renata Tebaldi, soprano; Giulietta Simonato, mezzosoprano; Carlo Bergonzi, tenore - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro diretti da Herbert von Karajan)

12 — Il terzo orecchio
Testimonianze dalla periferia della cultura, a cura di **Pasquale Santoli** con la collaborazione di **Fawzia Mascheroni**

12.45 GIORNALE RADIOTRE
sguardo; Le Nozze di Figaro: - Aprite un po' quegli occhi; - Non più andrai -

15 — IL BARIBOP
Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età
Un programma di **Paola Mezas e Stefano Mura** - Realizzazione di **Giuseppe R. Tolla** (Replica)

15.30 Oggi e domani
Incontro bisettimanale con i giovani: **Il linguaggio dei giovani (I parte)** (Replica)

16.15 CONCERTO SINFONICO
Direttore **Georges Prêtre**
Pianista **Daniel Wayenberg**
J. Sibelius: Nachtlichter rit und Sonnenaufgang, poema sinfonico op. 55 (Cavalcata notturna e sorgere del sole) (Orch. - New Philharmonia) ♦
G. Gershwin: Concerto in fa maggiore per pf. e orch. (Orch. dell' Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi) ♦
A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 - Dal Nuovo Mondo - (Orch. di Parigi)

17.45 RITRATTO D'EPOCA
L'Italia degli anni '30
Orchestra Ritmica di Milano della RAI diretta dal M° Enzo Ceragioli - Presenta Roberto Leydi - Regia di **Fabrizio Calchi**

18.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — FESTIVAL DI SALISBURGO 1977
In collegamento diretto con la **Radio Austriaca**
Pianista **Krystian Zimerman**
Frédéric Chopin: Ballata in fa bemolle maggiore op. 47; Scherzo in si bemolle minore op. 31; Gran. de polonaise brillante in mi bemolle maggiore op. 22; Sonata n. 2 in si minore op. 58; Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto)

22.30 Il nostro uomo a Madras
Un atto di **Gert Hofmann**
Traduzione di Giovanni Magagnelli
Jim Sixel - Aldo Giuffrè
Jane, sua segretaria Franca Sciutto
Regia di **Luciano Mondolfo** (Registrazione)

23 — GIORNALE RADIOTRE
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Ponziano.
Altri Santi: S. Ippolito, S. Cassiano, S. Massimo, S. Redegonda.
Il sole sorge: Torino 6.27; Milano 6.20; Trieste 6.02; Roma 6.15; Palermo 6.19; Bari 5.59; il sole tramonta: Torino 20.40; Milano 20.35; Trieste 20.17; Roma 20.14; Palermo 20.03; Bari 19.55.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, nasce a Troia l'uomo politico Antonio Salandra.
PENSIERO DEL GIORNO: Son ricchi i felici; non felici i ricchi. (Halm).

Direttore **Wolfgang Sawallisch**

Concerto sinfonico

ore 21 radiodue

L'Orchestra della Radiotelevisione Italiana di Roma ci presenta questa sera tre partiture non molto eseguite di **Wolfgang Amadeus Mozart**.

Wolfgang Sawallisch, sul podio dell'Auditorium del Fonic, inizia il concerto con la prima *Sinfonia K. 16* del «Wunderkind» di Salisburgo.

Il brano scritto nella tonalità mi bemolle maggiore ha una durata di soli dieci minuti ma racchiude nei suoi tre brevi tempi una infinità di idee ed innovazioni, tipiche del Mozart adulto. Già all'età di otto anni Mozart scrisse le sue prime sinfonie, questo accadde durante un suo soggiorno a Londra. E' evidente e persino umano che esse facciano trasparire l'influenza di papà Leopoldo e di Johann Christian Bach, comunque il seme che germoglierà in modo più che stupendo è già gettato.

La *Sinfonia in mi bem. magg.* è stata scritta nel 1764 ed inizia col primo «adagio cantabile» composto dal piccolo maestro! Sembra quasi impossibile ma già in questo primo tema si avverte

VIII Salisburgo
Festival di Salisburgo 1977

Pianista Krystian Zimerman

ore 21 radiotre

In collegamento diretto con il Festival di Salisburgo potremo ascoltare questa sera un concerto del vincitore dell'ultimo Concorso Chopin di Varsavia, **Krystian Zimerman**.

Il Concorso Chopin è il più importante fra tutte le competizioni pianistiche esistenti; infatti un piazzamento o addirittura la vittoria di questa gara significano una carriera sicura e di notevole successo.

Maurizio Pollini è stato uno dei vincitori che anche durante il concorso ha collezionato i più ampi consensi. Lo stesso si può dire di Krystian

la tensione dualistica in maniera pressoché identica a quella dell'«allegro» iniziale della Sinfonia «Jupiter», l'ultima composta dal genio salisburghese. L'inizio, dunque deciso e potente, si sviluppa pian piano in un canto altamente lirico.

L'«andante» che segue è un movimento che si distingue per la sua estrema serietà: si noti soprattutto l'ostinato dei bassi, le sorprendenti modulazioni dei pochi tratti lirici ed il finale quasi nebbioso. Il tema dei corni, che fra l'altro si ritrova nella «Jupiter», potrebbe essere una dimostrazione che si tratti di una melodia popolare, ripresa da antichi canti ecclesiastici.

Questo tema infatti venne sfruttato anche da altri musicisti quali Scarlatti, Haydn e Michael Haydn. Il brevissimo «presto» finale conclude questa prima sinfonia riservandoci graziosissime sorprese.

Il concerto, registrato il 14 giugno del 1975, viene completato dalla *Scena con Rondò per soprano, pianoforte ed orchestra* e dalla cantata *Davide penitente K. 469*.

Zimerman delle cui qualità la giuria rimase impressionata fin dalla prima prova.

Il programma di questa sera è dedicato completamente a Frédéric Chopin (1810-1849).

Fra i brani che saranno eseguiti segnaliamo la *Grande polacca brillante* op. 22, scritta a Parigi nel 1822 e solitamente eseguita con l'accompagnamento d'orchestra. Si tratta di un brano altamente poetico ove l'esecutore può espandersi in un arco espressivo e mirabile.

Una pagina, questa, che richiede, da parte dell'interprete, una sensibilità finissima, per il suo contenuto tra gioioso e drammatico.

74

V/F Varie TV Ragazzi
V/F Varie TV Ragazzi

Lungo viaggio di Ciuffettino

LA CITTA' DEI SAPIENTI

Sabato 13 agosto

Ricordate, amici, dove avevamo lasciato Ciuffettino la settimana scorsa? Nella foresta, addormentato sotto un albero. Ad un tratto, ecco una ombra lunga, paurosa, e un vocione minaccioso: «Ohé, Ciuffettino, sveglia! Sono il Lupo Mannaro e sono venuto a prenderti. Muoviti. E' tardi e la strada da fare è lunga». Uh, mamma mia! Il Lupo Mannaro afferra Ciuffettino per il collo, come se fosse un galletto, lo chiude in un sacco, si mette il sacco sulle spalle e buona notte a tutti...

Così ha inizio la seconda puntata dello sceneggiato *Le avventure di Ciuffettino* di Yumbo-Enrico Novelli, diretto da Angelo D'Alessandro. E' davvero una brutta avventura: Ciuffettino prigioniero del Lupo Mannaro. Il ragazzo cerca d'impietosirlo parlando dei suoi genitori che certamente saranno in pena per lui. Niente da fare. «E' troppo tardi, mio caro», dice il Lupo Mannaro, «i ragazzi perbene, a quest'ora, non vanno in giro per i boschi». Ciuffettino, disperato, promette in cuor suo di tornare a scuola, di studiare, di ubbidire a tutti, pur di uscire da questo brutto impiccio.

Intanto il Lupo Mannaro è arrivato a casa sua, dove l'attende sua moglie,

l'Orchestra, con un materello in mano: «Che hai fatto, brutto muso? Sempre a gronzolare di qua e di là, senza portare mai nulla di buono a casa». Fuguriamoci. Il Lupo Mannaro questa volta ha portato alla sua moglie una bellissima dono: un ragazzo bello dal grosso ciuffo. Ora il racconto si arricchisce di situazioni emozionanti. Che farà il nostro Ciuffettino? Eh, dovrà mettere a bella prova la sua intelligenza per fuggire.

Ce la farà e lo vedremo correre come una lepre su una lunga strada bianca in fondo alla quale apparirà, come uno scenario di sogno, una distesa di case, una selva di comignoli che lanciano verso il cielo colonne di fumo nero. Ecco una fila di cartelli. Leggiamo: «Benvenuti alla Città dei Sapienti». «Lo studio è la sorgente d'ogni benessere umano». «Viva la grammatica». «Abbasso l'ignoranza». Che strana città è mai questa? Che ne pensa Ciuffettino? Eh, qui potrei diventare un sapiente. Che bellezza! E quando tornerò a Cocciapegliata m'immagino la faccia di tutti: Ciuffettino un sapiente, Ciuffettino il primo della classe, anzi più bravo del vecchio maestro. Sarebbe bello, sì. Ma per adesso ho una gran fame... devo prima mangiare. Per studiare bisogna avere la pancia piena...».



Ai clowns del circo Numan è dedicata la puntata del programma «Chi è di scena» a cura di Gianni Rossi in onda venerdì 12 alle ore 18,15 (Rete 1)

Uno spettacolo sempre popolare

FASCINO DEL CIRCO

Martedì 9 agosto

Tra i numeri che compongono la puntata di questa settimana di *La pista delle stelle* di Helene Marguerite vi è quello di Wolfgang Gruk con il suo gruppo di tigri e di leoni. E' il «domatore», una delle maggiori attrazioni in uno spettacolo di circo. Chi è il domatore? La risposta è facile, non è vero? E' colui che negli spettacoli, ap-

punto, del circo, o alla fiera, presenta animali feroci pericolosi, resi ubbidienti ai suoi voleri. Bisogna precisare che il domatore è anche un addestratore: egli, cioè, riesce a far compiere alle sue fiere particolari esercizi. Ma il vocabolario specifica che il termine «addestratore» è più indicato per colui che ottiene sorprendenti esibizioni da animali non feroci (per esempio cani, scimmie, foche, ecc.).

E sapevate che esistono due metodi di addestramento? Sicuro: quello detto «in dolcezza» e quello «in ferocia». Il primo consiste nel cercare d'indurre le belve al lavoro e agli esercizi accarezzandole, offrendo loro piccole porzioni di cibo di cui siano ghiotte ed evitando di esasperarle con le percosse. Per ottenere dei risultati con questo sistema occorre, anzitutto, far la conoscenza della belva dal di fuori della gabbia; le si porge il pasto, la si chiama per nome, se ne ha uno, e si cerca di farla notare continuamente attorno alla gabbia. Quando il domatore ha l'impressione che l'animale sia abbastanza addomesticato, lo trasferisce nella gabbia centrale (quella in cui dovrà lavorare) perché prenda confidenza col nuovo ambiente. Così, a poco a poco, il domatore diventa amico dell'animale e, con un moderato uso del forcione e della frusta — usati soprattutto per proteggerli —, gli insegna pazien-

temente tutti gli esercizi. Il metodo «in ferocia» (detestabile) consiste nel tenere gli animali sotto il terrore continuo della frusta e del forcione. Non crediate, però, che questo metodo possa essere condotto oltre certi limiti: gli animali si ribellano e il domatore feroce potrebbe pagarla cara, e giustamente.

E i «volanti», vi piacciono? Anch'essi fanno parte dello spettacolo di questa settimana. Sono gli eroi del trapezio, uno dei numeri più emozionanti ed applauditi in uno spettacolo circense. Ecco, entrano in pista al suono di una marcia festosissima, avvolti in lunghi mantelli di raso luccicanti di lustrini; poi i mantelli cadono e rivelano corpi giovani e perfetti chiusi in lucenti calzamaglie. Salgono lungo scalette di corda o pertiche altissime con incredibile leggerezza per raggiungere la piattaforma elevata quasi sotto il cielo del tendone e di lassù hanno inizio le stupefacenti esibizioni da trapezio a trapezio, le evoluzioni nel vuoto, i volteggi, i «voli» che lasciano gli spettatori senza fiato. Loro, i «volanti», sorridono: come se giocassero.

E un gioco che costa un lunghissimo, duro, inflessibile tirocinio, una disciplina ferrea, un allenamento costante che richiede di tempismo, coraggio e condizioni fisiche impeccabili.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 agosto

Rete 1 - UN GIORNO DI FESTA, un programma di varietà, attualità, folklore che si avvale, tra l'altro, della partecipazione straordinaria di un famoso personaggio dei cartoni animati: la Pantera Rosa.

Lunedì 8 agosto

Rete 1 - QUEI RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO in *Tori e arena* e *Nonno sul parafiumine*. Precederà il telefilm *Il bastone dal pino d'oro* della serie *Jo Gaillard*. La nave di Gaillard è diretta a Montreal, risalendo il Saint Laurent. Dumond, il secondo, informa il comandante che la prima nave che entrerà nel porto di Montreal dopo la mezzanotte di fine d'anno otterrà un trofeo. L'equipaggio insiste perché la Marie Aude tenti di guadagnarlo e Gaillard acconsente all'impresa, che si concluderà con il successo. Ma il trofeo guadagnato?

Rete 2 - OSSERVIAMO LA VITA di Fiorenzo Allieri, Fernando Armati e Lando Landi. Quinta puntata: *Il ciclo della vita*, consulenza scientifica di Giusto Benedetti.

Martedì 9 agosto

Rete 1 - LA PISTA DELLE STELLE, spettacolo ripreso dal circo Buglione di Parigi. Seguirà *Tarzan e i cacciatori d'avorio*, seconda parte.

Mercoledì 10 agosto

Rete 1 - TARZAN E I CACCIATORI D'AVORIO, terza parte, film con Lex Barker, regia di Kurt Neumann.

Rete 2 - LA CASA DI GIACCHIO di Gai Gianzini Granata, pupazzi animati di Giorgio Fer-

rari. Proseguono le avventure di Narvik, il piccolo eschimese, e della sua amica Aina. Questa volta assisteremo all'incontro dei nostri simpatici personaggi con una bellissima misteriosa volpe azzurra.

Giovedì 10 agosto

Rete 1 - FERNANDO FERNANDEZ: Una tranquilla villeggiatura. Fernando si scopre massaggiatore con un fluido miracoloso che consente ai pazienti di riacquistare istantaneamente la salute. Scoperte queste sue eccezionali doti taumaturgiche, i clienti dell'albergo in cui il nostro eroe si è ritirato col fermo proposito di trascorrere una villeggiatura tranquilla non gli danno più tregua. I titoli di Fernando si moltiplicano nel momento in cui viene coinvolto nelle imprese di una banda di malfattori... Infine, la prima parte del film *Tarzan sul sentiero di guerra* con Lex Barker.

Venerdì 12 agosto

Rete 1 - CHI E' DI SCENA a cura di Gianni Rossi. La puntata è dedicata ai clowns del circo Numan. Seguirà *Superstar* a cura di Claudio Triscoli, presenta Laura Trotter. Partecipa la nota cantante Amalia Rodriguez. Rete 2 - SULLA ROTTA DEI CLIPPERS è il titolo del teleepisodio odierno del *Giornale di bordo* di Aimaro di Filippo De Luigi, con Doi e Aimaro Malinigi. Seguirà il telefilm *Aceto della serie Non c'è nessuno a casa*.

Sabato 13 agosto

Rete 1 - LE AVVENTURE DI CUFFETTINO di Yumbo. Seguirà il film *L'invincibile uomo della giungla* con Gordon Scott.

**Registi, sociologi,
studiosi di problemi
della gioventù, scrittori,
operatori
televisivi riuniti a
Monaco di Baviera per
discutere un tema
di grande interesse**

V/F *Daue TV Ragazzi*

Quale famiglia

la TV propone ai ragazzi

programmi TV per i ragazzi

di Carlo Bressan

**Monaco di Baviera,
agosto**

Ragazzi e genitori nei programmi televisivi. Ovvero la famiglia, questo tormentato nucleo sociale minimo su cui si scaricano le angosce e i drammi del nostro tempo. La famiglia, terremotata, discussa, avversata, criticata, combattuta tra autoritarismo e permissivismo, come viene presentata in TV? E ancora: qual è la posizione, la responsabilità della televisione nei confronti della famiglia? Quali sono le idee che ravvivano l'interesse o stimolano la fantasia dei produttori alla realizzazione di programmi in cui il nucleo familiare è coinvolto? A questi interrogativi si è cercato, con molta buona volontà, di dare una risposta nel corso di un Seminario internazionale svoltosi dal 6 al 10 giugno presso la sede della Radiotelevisione bavarese, su iniziativa della Segreteria generale del Pris Jeunesse. Vi hanno partecipato rappresentanti di enti televisivi di trenta Paesi, produttori, registi, sociologi, studiosi di problemi della gioventù, membri di orga-

nismi culturali europei ed extraeuropei, scrittori, giornalisti. Sono stati esaminati gruppi di programmi tipo presentati da alcuni Paesi. Programmi di vario genere e di varia fattura, ma tutti impregnati su situazioni familiari.

Alcuni temi

Ad esempio, ecco il Giappone con un campionario che va da un tipico «home drama», in cui viene illustrata la gelida e quasi ostile accoglienza che un'anziana signora riceve dalla nuora e dagli stessi nipotini con cui è venuta a vivere perché ormai vedova e sola, alle gesta di un giovane criminale, appartenente ad una ricca famiglia di Tokio.

I bambini che non hanno amici, la solitudine dei nonni, l'avversione delle ragazze per le faccende domestiche, i litigi che possono esplodere in una casa dove vivono insieme una coppia giovane e una coppia anziana, sono alcuni tra i temi proposti dalle serie di programmi svedesi. E ancora, il problema dell'inserimento nel nuovo ambiente scolastico dei figli d'emigranti.

Il divorzio. Lo si ri-

trova in parecchi programmi, trattato in ogni possibile variazione e sfumatura. Puntualmente la parte meno lieta della vicenda pesa sopra i ragazzi. Ragazzi che vivono con la mamma senza il papà, o con il papà senza la mamma; ragazzi che non riescono ad abituarsi alla presenza del nuovo papà o della nuova mamma; ragazzi divenuti ostili al papà o alla mamma che li ha lasciati; genitori che non vanno più d'accordo, che vogliono separarsi.

In contrapposizione a storie di questo genere, la televisione bavarese ha presentato il telefilm *La casa al n. 30* che fa parte di una serie intitolata *Spielmobil*, curata dal Servizio Familie und Schule (Famiglia e Scuola). Vi agisce una famiglia tradizionale, padre, madre e due ragazzi, e la vicenda, semplicissima, è incentrata sul pianoforte dell'inquilino del piano di sopra, che i ragazzi hanno toccato e credono di aver rotto (in effetti il pianoforte era già rotto) e che ora vogliono riparare, prima che il loro papà venga a sapere del danno che hanno fatto. Ma verranno scoperti e il papà, dopo averli rimproverati, diverrà loro complice, poiché si metterà lui ad aggiustare il co-

perchio del pianoforte. Un questionario, distribuito al termine della proiezione, invitava i partecipanti al Seminario ad esprimere il loro parere su alcuni punti essenziali del programma appena visto: carattere dei personaggi, comportamento dei genitori verso i figli e dei figli verso i genitori, comprensione e solidarietà tra i membri della famiglia, atmosfera.

Si può fare un discorso sulla famiglia e sulle generazioni anche con pupazzetti infilati sulle dita di una mano, come un guanto, come ha dimostrato la televisione ungherese, che ha proseguito con una colorita festa nuziale nei tradizionali costumi della «puzza» per arrivare, attraverso esempi di situazioni familiari tra le più disparate, ai drammi della gelosia, della maternità non desiderata, al ruolo della donna nella famiglia di oggi.

Gli interventi

Dall'esame di questi, e molti altri, programmi sono scaturiti gli interventi, numerosi, vivaci, appassionati, talora polemici. Si è detto che questi sono programmi «familiari», quindi è da pensare che vi assista-

no anche ragazzi. Su questo non possiamo farci nulla, la responsabilità è dei genitori. Un momento. E qual è la responsabilità della televisione? Quale famiglia presentiamo ai ragazzi? Se è vero, come è vero, che i programmi riflettono, in un modo o nell'altro, la situazione sociale, politica, economica del Paese che li produce, noi presentiamo ai ragazzi la realtà che li circonda. Così, nuda e cruda? La realtà non va edulcorata. Ma la TV non ha soltanto un ruolo indicativo, informativo, ne ha anche uno educativo, soprattutto verso i giovani, e questo ruolo i produttori dovrebbero averlo sempre presente. E così via.

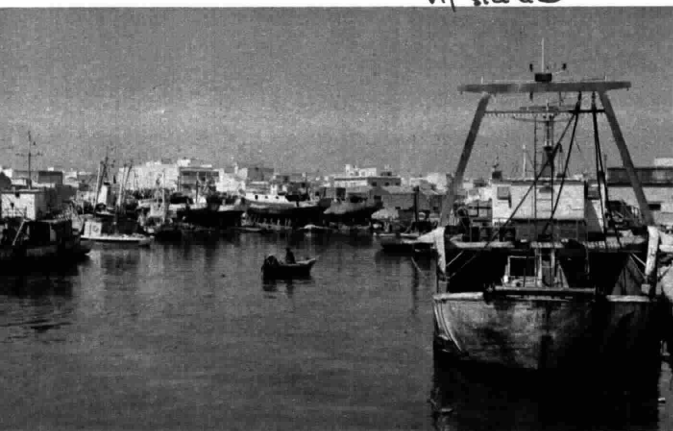
Dire che si è giunti ad una conclusione netta e precisa non sarebbe la verità, però su un punto — e non è poco — si è raggiunto l'accordo. Presentare la «vita», va bene; mostrare situazioni «difficili», amare, penose, sta bene. Ma bisogna sapere anche indicare una via di uscita, un appiglio di bene, un elemento di ripresa, una speranza di rinascita, perché il ragazzo non veda davanti a sé solo il buio. Perché, se solo il buio, non è mai tutto buio, c'è sempre un filo di luce.



Immagini da due programmi presentati al Seminario di Monaco di Baviera: a sinistra, una scena di «La casa al n. 30» realizzato dalla Radiotelevisione bavarese, Servizio «Famiglia e Scuola»; nell'altra fotografia, i protagonisti di una serie svedese

VI | Sicilia
**A distanza di secoli
 gli arabi ritornano in Sicilia, non più
 conquistatori ma emigranti**

Quando



Una veduta parziale del porto-canale di Mazara del Vallo, il più importante porto peschereccio dell'Italia Meridionale. Operano nella cittadina siciliana 200 pescherecci d'altura e oltre duecento costieri. Sopra a destra: l'«invasione» araba degli ultimi anni ha fatto sorgere in quasi tutti i centri che s'affacciano sul Canale di Sicilia bar, ristoranti, negozi esclusivamente per arabi. Nella foto: un bar di fronte alla cattedrale di Palermo. Qui a fianco: a Mazara gli arabi vivono in un quartiere emarginato, spesso privo di servizi chiamato Casbah perché costruito sui resti delle costruzioni delle prime invasioni arabe in Sicilia



**Approdano a Mazara del Vallo, secondo porto di
 pesca italiano: qui se ne sono insediati tremila,
 altre migliaia si sono sparsi nell'interno dell'isola.
 Cercano un lavoro e migliori condizioni di vita in
 una fra le regioni più depresse del nostro Paese**

emigranti arabi in Sicilia

di
 Giuseppe Bocconetti

**Mazara del Vallo,
 agosto**

Di qua lo chiamano Canale di Sicilia, di là Canale di Tunisi. E' attraverso questo breve braccio di mare che gli arabi, tunisini per lo più, tornano in Sicilia a distanza di undici secoli. Non più da conquistatori, ma da emigranti. Emigranti, in una delle regioni più depresse del nostro Paese e d'Europa, alla ricerca di un lavoro, di migliori condizioni di vita. Come tutto è relativo. Essi fanno parte del Terzo Mondo. Noi, no. Giungono alla

spicciolata. Punto d'approdo Mazara del Vallo, il più vicino, il più «sicuro». Per importanza è il secondo porto peschereccio d'Italia, dopo quello di San Benedetto del Tronto. 45 mila abitanti, città accogliente, linda, con un ricco passato storico. Qui si sono insediati circa tremila arabi in meno di otto anni. Seimila sarebbero sparsi in tutta la provincia di Trapani. Altre migliaia verso l'interno dell'isola. A Mazara vivono nel quartiere più antico, ma anche più povero della città, «Casbah» lo chiamano. Un tempo era stato abitato da fenici e da berberi. Tutti fanno qualcosa spesso ai confini della legge. In maggioranza, però, sono ma-

rinai. Bravissimi anche. Da Mazara del Vallo provengono i due terzi di tutto il pesce commerciato sui nostri mercati. Il mila tonnellate nel 1976 compresi molluschi e crostacei. Di qui, però, il pesce parte per il Nord Europa da dove torna poi surgelato e infinitamente più caro. C'è il pesce. Ma mancano le industrie per la conservazione e la lavorazione a terra. Si spiega così come decine e decine di tonnellate di pesce vengano spesso restituite al mare. Il pesce azzurro da noi non ha acquirenti. Oppure il prezzo offerto dall'intermediazione (anche qui la mafia) è tale che non ripaga nemmeno le spese per il trasbordo. Noi italiani



siamo poveri e mangiamo da ricchi. E siamo anche ignoranti. Il pesce azzurro è nutriente più di tanti altri pesci ritenuti «pregiati», è saporito e costa relativamente poco.

Di lavoro, dunque, gli arabi ne trovano a Mazara del Vallo. Però lo tolgono a chi ne ha già poco. Questo spiega l'ostilità dei mazaresi disoccupati, e non solo marinai, che spesso si trasforma in vero e proprio razzismo. Gli arabi, infatti, trovano impiego non solo nel settore della pesca, ma nell'agri-

coltura, per la raccolta delle olive, degli agrumi e per la vendemmia. Siamo nella zona del «marsala». Manodopera a buon mercato, senza alcuna tutela contrattuale. A Castelvetrano, a Salemi, come ad Alcamo e in tutta la Valle del Belice, il loro sfruttamento rasenta il cinismo. O mangi questa minestra o ti butti dalla finestra. Non hanno scelta. «E il poco, per chi non ha mai avuto nulla, è tanto», dice il tunisino di Djerba H.R.S.

E' un clandestino e ri-

il Sud diventa Nord



Gli arabi vengono in Sicilia anche per vendere prodotti artigianali: questa volta per esporre la merce sono state utilizzate le saracinesche chiuse di una banca. A destra: l'etnologo e sociologo Antonino Cusumano a colloquio con due arabi in un bar di Mazara. A fianco: il pesce azzurro. La quantità che viene pescata non si conosce, perché, in mancanza di un mercato litico «per tutti», un controllo è impossibile. Moltissimi, comunque, più di quanto si riesca a vendere

fiuta di rivelare il suo nome. Anche sui motopescherecci i tunisini vengono imbarcati per una miseria rischiando quanto gli altri quando in prossimità delle acque territoriali del loro Paese i nostri motopescherecci vengono mitragliati o sequestrati. Non partecipano alla suddivisione delle «parti». Che cosa sono le «parti»? Una forma di compartecipazione. Metà del valore del pescato va all'armatore, spesso proprietario di tre, cinque e persino dieci pescherecci. Della re-

stante metà «due parti e mezzo vanno al capitano, due parti al motorista, una parte a ciascuno dei membri dell'equipaggio». E' vero che a Mazara del Vallo i giovani non vogliono più fare i marinai. Mestiere difficile, duro, pericoloso. Ma è vero anche che quanti lo esercitano tuttora non riescono spesso a trovare imbarco. E gli altri, gli occupati, da undici anni non riescono a rinnovare il contratto di lavoro. Colpa degli arabi, dicono. Ma ormai l'offerta di mano-

dopera supera largamente la richiesta, sicché gli stessi arabi non solo vengono arruolati con salari molto al di sotto di quelli normali, ma in alcuni casi accettano persino di sottostare a un vero e proprio «racket», gestito per di più dagli stessi loro connazionali. D'altra parte, per ottenere un contratto regolare e il visto d'imbarco, ci vuole il permesso di soggiorno. Pochi lo hanno. I più giungono in Sicilia, se non clandestinamente, con il visto turistico, visto che una volta scaduto, difficilmente riescono a far rinnovare. Le autorità però chiudono un occhio. Anche i sindacati, che in un primo momento avevano assunto nei confronti degli arabi immigrati un atteggiamento di aperta ostilità, oggi sono per la loro cooptazione e sindacalizzazione. «Con scarsa convinzione», dice Mohammed A., 24 anni, mozzo.

Come altri connazionali, Mohammed paga fino a cinquantamila lire il mese un letto in una camera d'affitto a due

posti, servizi inesistenti o quasi, condizioni igienico-sanitarie incredibili. Cinquantamila lire nella «Casbah», abitata dalla sua stessa gente, dove si parla la sua stessa lingua. Fuori del ghetto non c'è posto. Di qui l'emarginazione di fatto. Così gli arabi di Mazara del Vallo hanno i loro ritrovi, i loro bar, le loro trattorie.

E malgrado ciò, malgrado l'alto costo in termini di cultura, di tradizioni, di usi e costumi pagato per un inserimento al margine estremo di una società dopo tutto consumistica, altri arabi continuano a giungere da quasi tutti i Paesi d'Africa che s'affacciano sul Mediterraneo. Trovano lavoro come braccianti «giornalieri» o come manovali nei cantieri edili. Poi si fanno persino raggiungere dai congiunti e dagli amici.

Come vivono e perché vengono gli arabi in Sicilia è spiegato chiaramente in un saggio dell'etnologo e sociologo Antonino Cusumano, *Ritorno infelice*, edito da Sellerio (Palermo). «Il

titolo dice tutto», commenta rassegnato Eddy C., a Mazara dal '68, che ha letto il libro. «Se entri in un bar e chiedi una bibita, per te c'è il bicchiere di vetro, per noi quello di carta». E finché sono i «ricchi» a comportarsi in questo modo, non si sorprende. «Ma lo sa, lei, quanti mazaresi, appartenenti alla fascia del sottoproletariato come noi, subiscono lo stesso trattamento, la stessa emarginazione di fatto? Niente assegni familiari. Niente assistenza medica. Niente di niente. Potremmo aiutarci a vicenda. Invece ci facciamo la guerra. Una guerra tra poveri».

Ed ecco, paradossalmente, come il Sud più profondo d'Italia s'è fatto Nord per gente ancora più povera. Duecento motopescherecci d'altura e altrettanti per la pesca sottocosta (è la consistenza attuale della flotta di Mazara del Vallo) esercitano per gli arabi lo stesso richiamo che le grandi fabbriche di Milano, Torino, Hannover hanno nei nostri emigranti.

Alexander Lonquich, un pianista di sedici anni per il quale è stata

Il ragazzo che ha

di Laura Padellaro

Roma, agosto

La parola azzardata è stata detta: «genio». L'hanno spesa, senza cautele, i nostri critici per un pianista sedicenne. Si chiama, il ragazzo, Alexander Lonquich: qualche settimana fa ha vinto il Concorso Casagrande di Terni, quest'anno dedicato a Schubert.

Un curriculum Lonquich non ce l'ha — deve ancora diplomarsi in pianoforte —, sicché le notizie sul nuovo «genio» la gente di musica se le passa come fossero pettegolezzi. Evidentemente la parola che si addice a Leonard e a Mozart ha impressionato tutti noi che spargiamo amari giudizi sui giovani da motocicletta d'oggi.

In delirio

Lonquich è nato a Treviri (la città «romana», patria di Marx e sede di imperatori) il 28 agosto 1960, primo di tre fratelli. Il padre, musicista, ha vinto un concorso di composizione ed è stato a Roma per due anni, con tutta la famiglia, ospite dell'Accademia Villa Massimo. Oggi i Lonquich abitano a Colonia. Alexander ha studiato prima con un'insegnante (come faremo a ricordarci che si chiama Astrid Schmidt-Neuhaus?), poi con Paul Badura Skoda. Le credenziali, per chi si affida ai dépliant di sala, sono poche. Ma a Terni Alexander Lonquich stravince e manda in opposto delirio i giudici della commissione e i concorrenti i quali ultimi non temevano affatto il biondino di Treviri. Osserviamolo un momento. Capelli di lino, alto, tutt'ossa. Braccia magrissime, polsi troppo fini, grandi mani. Un volto lungo, dai lineamenti sghembi. Uno sguardo estatico che avrebbe dovuto mettere in sospetto la

Giunto in Italia pressoché sconosciuto, ha stravinto a Terni il Concorso Casagrande. Ora le istituzioni di concerti se lo contendono: ma lui non vuole cominciare la carriera, preferisce continuare a studiare. Un giudizio di Teodoro Celli

giuria. C'è un ritratto di Mozart, quando il musicista aveva dodici anni: il viso strannissimo di bambino-vecchio, senza sangue e colori, occhi asimmetrici che però guardano «oltre» le cose e indovinano verità che i «fantasmi del giorno» nascondono. Ma quelli sono gli occhi di Mozart e questo Lonquich è un ragazzo da esaminare, un tedesco senza curriculum, che forse finge l'estasi per darsi tono e decoro, o per orgoglio: il commovente orgoglio, peraltro, di chi a sedici anni sa di essere assai bravo. Faccia da presuntuoso pensa il giudice più cattivo dell'intera commissione, Giorgio Vidusso, che sarà il primo a dire la parola «genio». Gli altri membri della commissione — Tito Aprea alla presidenza, Mario Bortolotto, Demus, Magaloff tra i giudici — forse non si sono accorti di come guardava il ragazzino. Prima, seconda, terza prova: Beethoven, Schumann, Berg, infine Schubert. Via via l'attenzione della giuria si fa più intensa: eccellente pianista, grande interprete, genio della tastiera. L'ultimo giudizio avrà il suffragio dei critici. Qualcuno parlerà dell'emozione che il ragazzo ha suscitato: «fino al punto da atterrirli», ha detto Celli.

Osserviamolo ancora. Lonquich ha un dominio assoluto della tastiera, ma non è questo che fa gridare al miracolo. Gente che sa suonare ne va tanta per il mondo: i pianisti di oggi sanno incatenare il drago. Ma Lonquich non è un vincitore di draghi: il pianoforte (lo dice Vidusso) è un docile cagnolino che obbedisce e che non fa paura,

che segue, muso a terra, la mano sicura che lo conduce. Nell'arte di Lonquich c'è la capacità di scolpire «grande», di sviluppare drammaticamente le idee, di avviarle a conclusioni perentorie e, immediatamente dopo, ad abbandonarle di ebbrezza e di malinconia.

Mille spunti meravigliosi, rari impasti di timbro ottenuti con il tocco delle dita e con il pedale. Bastano queste qualità a fare un genio? Ci vuol altro. Parliamo di Schubert, per un momento, delle sue «terribili» ultime sonate che, scrive Teodoro Celli nel suo articolo sul concerto di Spoleto, furono composte dal povero Franz «pochi mesi prima di morire, a trentun anni, roso dalla sifilide».

Con dignità

«Chi le scrisse», continua Celli, «non era un pianista nel senso professionale del termine; e soprattutto era un uomo che sapeva — così giovane — di dover di lì a poco morire. Scrisse nella certezza che non avrebbe mai udito ciò che andava componendo; e col sospetto che quelle pagine non sarebbero state conservate, anzi sarebbero andate disperse. E scrisse, dunque, solo per compiangere la sua sorte; ma virilmente, con suprema dignità. Scrisse per compiangere la propria vocazione alla musica che stava per essere crudelmente troncata; scrisse, perfino, per compiangere la sorte stessa dell'arte sua».

Ecco ciò che Lon-

quich ha compreso e ha «trasformato in suoni con adesione continua agli infinitesimi sussulti schubertiani, passando da «pianissimi» di sogno ad accenti tempestosi, ma sempre sotto il segno della nostalgia e nella dimensione della memoria», riuscendo a trovare «il filo segreto che rende spaventevolmente «unitarie» queste pagine di diario in suoni». Ed ecco il genio.

In un anno dolorosissimo della sua vita, l'anno della sifilide e dell'«Incompiuta», il 1822, Franz Schubert scrisse un racconto e lo intitolò *Il mio sogno*. «Un giorno mio padre mi condusse nel suo giardino preferito e mi domandò se mi piaceva. Ma io detestavo quel giardino e non osavo confessarlo», dice Schubert nel racconto. «Mio padre mi domandò ancora una volta se amavo quel giardino e io, allora, gli dissi di no. Mio padre, infuriato, mi picchiò. E con il cuore pieno di un immenso amore per tutti quelli che sono umiliati, mi allontanai, incamminandomi verso lontani Paesi. Cantai *Lieder* per lunghi, lunghi anni: volevo cantare l'amore, mi si cambiava in dolore; volevo cantare il dolore e mi si mutava in amore». Il racconto finisce con l'abbraccio di padre e figlio riconciliati: ma non occorre leggerlo tutto per capire che, anche nelle ultime e tremendamente difficili sonate, Schubert non aveva risolto l'interno contraddittorio. Alexander Lonquich ha capito che cosa voleva dire il povero Schubert con il suo racconto? Ma come avrà fatto? Il suo dolore quale può essere? Forse

l'asma di cui soffre fino dagli anni dell'infanzia e che non gli consente di suonare più di due ore al giorno? Forse la preoccupazione che vede di continuo negli occhi della madre infermiera, costretta per accudirlo a lasciare a casa gli altri due figli? Forse il timore del successo e delle «cambiali di genialità» che la gente di musica ha firmato troppo presto e che dovrà pagare lui? E quali mai saranno le sue gioie? La felicità che la musica suscita nel suo cervello, nella sua nuda sensibilità, nel suo cuore alterabilissimo?

Rifare i conti

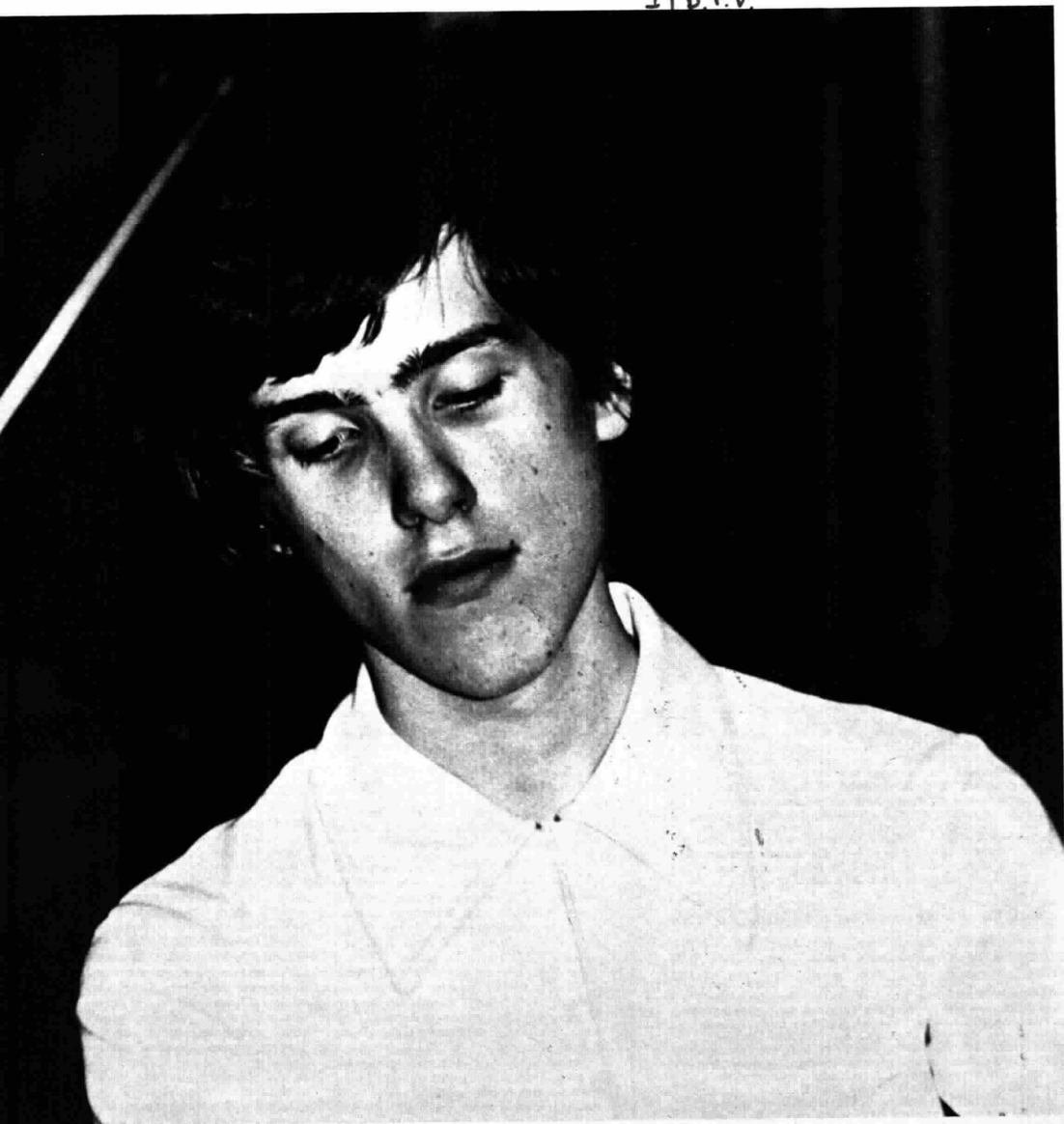
Alexander Lonquich ha studiato con il medesimo impegno anche il violino e l'organo: sono due anni soltanto che la vocazione di pianista ha avuto il sopravvento. Forse la sua passione per l'architettura e la pittura, forse i libri d'arte che compra, forse l'estasi di suonare in una città come Spoleto? Là, nella piazza grande, Alexander Lonquich ammira la bella facciata della chiesa, l'alto campanile, con occhi famelici. Chissà quanto dolore e quanto amore in questo gracile ragazzo che ha atterrito i critici.

Che avverrà, ora, di lui? Le istituzioni di concerti se lo contendono e in Italia tornerà forse l'anno venturo. Ma Alexander Lonquich non vuole incominciare la carriera. Vuole studiare. Non preoccupiamoci comunque di un biondino che qualcuno definisce un «brutto anatroccolo» con grande sdegno di Paolo Grassi per il quale la bellezza, all'intelligenza, si deve sempre regalare. Pensiamo piuttosto a noi: questo piccolo tedesco ci obbliga a rifare i conti con la vita. E le somme sono difficili e si sbaglia così spesso.

spesa la parola «genio». L'abbiamo ascoltato al Festival di Spoleto

atterrito i critici

I.D.P.V.



Alexander Lonquich, nato a Treviri, è figlio di un musicista che ha vinto un concorso di composizione ed è vissuto a Roma due anni. Attualmente la famiglia abita a Colonia. Alexander, che deve ancora conseguire il diploma, è allievo di Paul Badura Skoda

La Resurrezione di Cristo di Fazzini

«Ho visto alla televisione e hanno annunciato alla radio che si sta collocando in Vaticano una grande opera dello scultore Fazzini. Mi può dare maggiori particolari...» (Cesare Perini - Ancona).

Pericle Fazzini è un artista tanto prestigioso quanto semplice e schietto, naturalmente fedele alle radici di una sua umanità popolare, nonostante la fama internazionale di cui gode. Ha scolpito, lungo tre anni di lavoro, una Resurrezione di Cristo in bronzo. L'opera sarà presto collocata nello sfondo dell'aula delle udienze, dietro la sedia che il Papa occupa quando, ogni mercoledì, rivolge il suo messaggio pastorale a diverse decine di migliaia di pellegrini d'ogni parte del mondo.

L'afflusso sempre crescente di questa folla cosmopolita è un fenomeno umano di cui le fonti di informazione si accorgono poco o nulla, eppure è degno di indagine se si ritiene che il nostro tempo sia cristianizzato. Ove deve essere collocato questo capolavoro di Fazzini si vede, ora, un arazzo di Raffaello. Ma in una architettura moderna qual è la grandiosa aula delle udienze ideata dall'architetto Pierluigi Nervi occorre la testimonianza cristiana di un altro artista contemporaneo della statura di Fazzini. L'opera, infatti, fu commissionata circa dieci anni fa, insieme alla costruzione dell'aula. Ci può essere chi ritenga che la religione non debba spendere per l'arte. Ma l'arte non è un lusso, è un bisogno dell'uomo.

Il cristianesimo è culto di Dio e Dio è bellezza; quindi, come e meglio di ogni altra religione, si manifesta sia nella semplicità sia nello splendore dell'arte. Ai discepoli che si pronunciarono contro inutili sprechi perché la Maddalena aveva unto i piedi del Maestro con un nardo prezioso Gesù rispose in questi termini: «Lasciatela stare e non fate gli ipocriti con i poveri che avrete sempre la possibilità di beneficiare». A parte il necessario rapporto tra cristianesimo e cultura l'arte che il cristianesimo ha ricamato ispirato è attrazione spirituale, culturale e turistica e sostiene un movimento ecumenico tra la gente, che è anche... economico.

Il tema scelto per la scultura di Fazzini è quello centrale del messaggio cristiano, cioè la resurrezione. Fazzini lo ha concepito e realizzato come una meditazione profonda del rapporto Cristo-umanità oggi. Il contesto ambientale è quello dell'orto degli ulivi dove Cristo agonizzò, squassato come da una esplosione atomica di odio che sconvolge il paesaggio naturale, pietre, alberi, nuvole che prendono la forma di una calotta nello spazio. Su questa scena apocalittica domina la figura del Cristo risorgente, maestosa e serena. Ungaretti, che fu grande estimatore ed amico di Fazzini, lo definì lo «scultore del vento». E il vento piace a Fazzini come elemento spirituale.

Nonostante la sua mole (pesa 300 quintali, è lungo 16 metri, alto 7), il capolavoro è percorso da questo vento spirituale, potenza divina, che gli conferisce una geniale levità. Fazzini, attratto dal dramma di Cristo, scolpì in legno un crocifisso a sedici anni, nella bottega artigianale del padre, ed è opera ancora validissima. Gli ho chiesto con quale atteggiamento d'artista avesse scolpito il Cristo della Resurrezione. Mi rispose: «Vorrei affidare a Cristo l'umanità tormentata di oggi, perché piachi la nostra violenza e ci guidi alla fratellanza e alla pace».

San Benedetto patrono d'Europa

«Perché san Benedetto è stato proclamato patrono dell'Europa?» (Carlo Iovine - Messina).

Perché i monaci da lui fondati, propagatisti prima del Mille in tutto il continente, dalle loro abbazie contribuirono decisamente all'unità spirituale dell'Europa, evangelizzando i barbari, salvando la cultura classica, bonificando immensi territori. Perciò, nella festa di san Benedetto, le Conferenze Episcopali d'Europa hanno inviato un messaggio ai loro fedeli esortandoli a costruire un nuovo avvenire per il nostro continente che nel passato ha portato civiltà al mondo e che conserva ancora oggi immense risorse spirituali e culturali.

Padre Cremona

«COME E PERCHÉ» - va in onda tutti i giorni alle 11,55 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

PROCAVIE, CONIGLI ED ELEFANTI

«In un documentario sulla fauna del Medio Oriente ho visto certi strani conigli che chiamavano procavie...» (Amicare Piccioni - Catanzaro).

Le procavie o iraci non sono affatto conigli, per quanto abbiano con essi qualcosa in comune.

La loro posizione sistematica è stata a lungo controversa: dapprincipio li si considerava tra i roditori ma oggi non vi sono più dubbi sulla collocazione di questi mammiferi.

Essi costituiscono un ordine a sé, quello degli Iracoidi, che si pone nello stesso superordine comprendente proboscidiati e sirendi. E' vero dunque che si debbano considerare come parenti lontani degli elefanti, per quanto non presentino con questi ultimi nessuna analogia esteriore, né proboscide, né orecchie a ventola.

Non hanno nemmeno le grandi orecchie dei conigli, anzi le loro orecchie sono piccole e tonde e ricordano casomai quelle della marmotta. Hanno due incisivi superiori a crescita continua e quattro incisivi inferiori, oltre a quattro premolari e tre molari per mascella.

Vivono in gran parte nel continente africano dove esiste il maggior numero di specie e nelle regioni aride dell'Asia occidentale dove si trova una sola specie, la Procavia Syriaca.

Questi mammiferi, in genere poco noti al grosso pubblico, presentano due particolarità. Posseggono al centro del dorso una speciale ghiandola circondata da peli di colore diverso da quello del mantello.

Il segreto della ghiandola ha colore e consistenza diversi nelle varie specie, ma è più abbondante quando l'animale è eccitato da istinti aggressivi o sessuali. Inoltre il loro intestino, caso più unico che raro, si ramifica formando due ciechi, uno dei quali più grosso è ricco di batteri che decompongono la cellulosa.

Ancora, hanno tre dita negli arti posteriori e quattro in quelli anteriori.

L'IRSUTISMO

«Mi crescono peli in tutto il corpo», scrive una signora di Caserta, «cosa devo fare? Sono angosciata».

Mentre con il termine di ipertricosi si intende un aumento della normale pelosità, localizzata o diffusa, ma non legata al sesso, con il termine di irsutismo si designa, nelle donne e nei bambini, l'aumento del pelo e la sua distribuzione a tipo maschile.

I peli si presentano di colorito scuro, sono robusti, lunghi, folti e compaiono nei soggetti bruni sul labbro superiore, sulle guance, sul mento, sul seno, sugli arti superiori, sulle cosce e sulle gambe.

L'irsutismo è un disturbo abbastanza frequente delle donne giovani, nelle quali si manifesta generalmente alla pubertà, con diversa intensità, da forme molto lievi a forme gravi che fanno assumere alle fanciulle un aspetto viriloido. Esso è legato a numerose cause,

alcune delle quali ancora non ben conosciute. In taluni casi si tratta di una anomalia costituzionale ereditaria e familiare; in altri casi l'irsutismo è legato a disfunzioni ghiandolari dell'ipofisi, delle ovaie e dei surreni.

Per curare questo inestetico disturbo è necessario ottenere una precisa diagnosi mediante l'espletamento di analisi di laboratorio, dovrà essere effettuata la determinazione delle gonadotropine urinarie, dei 17 chetosteroidi e altri accertamenti specialistici.

Quando l'irsutismo è conseguenza di un'alterazione ormonale, il trattamento generale porta, oltre al miglioramento del quadro clinico, anche un evidente risultato estetico. Nel trattamento dell'irsutismo costituzionale e nelle forme localizzate è sempre consigliabile la terapia locale con il ricorso alla pietra pomice o a sostanze depilatorie ricordando che, contrariamente a quanto comunemente si crede, i peli che ricrescono non sono più folti e duri di quelli asportati.

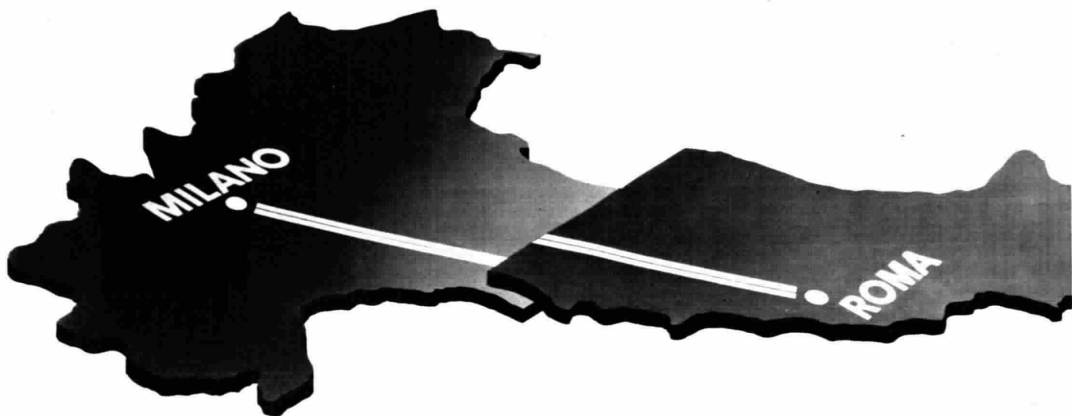
Il trattamento migliore rimane però sempre la diatermocoagulazione; con questa tecnica si coagula la papilla pilifera e si distrugge definitivamente la radice del pelo. La cura è però lunga e dolorosa e lascia, specialmente se i peli erano molto folli, una particolare granulosità della pelle per la presenza di numerose piccole cicatrici. Questa alterazione però può essere abbastanza facilmente mascherata con comuni creme cosmetiche.

I GAMBERI DI FIUME

«Mi piacerebbe sapere qualcosa sul ciclo biologico del gambero di fiume» (Stefano Piccolomi - Roma).

La femmina del gambero di fiume (*Astacus fluviatilis*), fecondata in autunno, depone le uova nella primavera successiva. Man mano che escono dal corpo materno, le uova sono avvolte in un liquido denso e filante che solidifica, facendole aderire ai peli delle zampe addominali. Così la madre si porta dietro un centinaio di uova sino al principio dell'estate, epoca in cui cominciano a sgusciarsi fuori i piccoli.

Dopo pochi giorni i gamberetti affrontano da soli il vasto mondo. Molti muoiono vittima dell'appetito altrui. I superstiti invece crescono e poiché l'involucro esterno di chitina si fa troppo angusto, lo sostituiscono con un altro di più ampie proporzioni. Incomincia allora il periodo della muta, operazione che nei giovani in via di accrescimento ha luogo due o tre volte all'anno e nell'adulto avviene periodicamente ogni anno sul finire della primavera. Alla fine la guaina incomincia a lacerarsi lungo il dorso. Dopo una mezz'ora il gambero, essendo riuscito a liberarsi della vecchia pelle, diventa tenero, roseo e vulnerabile e occorre del tempo prima che, ingerendo sostanze calcaree varie, riesca a indurire e irrobustire il tegumento esterno. Col sopraggiungere dei mesi freddi, il gambero si ritira nei crepacci del letto del torrente, senza tuttavia cadere in letargo.



in termini di consumo di benzina

Milano e Roma sono più vicine di 25 km

Mobil 1 il nuovo olio che consente in media 25 km in più ogni pieno di benzina

Mobil 1 è l'unico lubrificante tuttosintesi che grazie alla sua fluidità ed alle sue caratteristiche costitutive riduce in modo così decisivo l'attrito dei componenti interni del motore da consentire un minor impiego di energia e di conseguenza minor consumo di benzina.

Mobil 1 anche a 40 gradi sotto zero scorre perfettamente per merito della sua natura completamente sintetica. Quando anche i migliori oli convenzionali minerali o anche semisintetici non scorrono più, Mobil 1 mantiene la sua eccezionale fluidità ed assicura sempre avviamenti immediati.

Mobil 1 protegge anche a 300 gradi. In un motore l'olio lubrifica zone sottoposte alle massime pressioni con temperature anche di 300 gradi. In tali condizioni, mentre le mole-



cole di un olio convenzionale minerale o anche semisintetico si frantumano, quelle completamente sintetiche di Mobil 1 « reggono » evitando depositi dannosi al motore e proteggendolo così anche nelle sue parti più delicate.

Mobil 1 grazie alle sue molecole completamente sintetiche è il più completo lubrificante per motore oggi disponibile sul mercato. Sperimentato in laboratorio e provato su strada per oltre un milione di chilometri ha dimostrato di poter resistere alle condizioni operative più gravose superando ampiamente i requisiti richiesti da tutti i costruttori.

... E soprattutto, in un motore in buone condizioni meccaniche e rispetto ad un olio convenzionale minerale o anche semisintetico, Mobil 1 consente in media 25 km in più ogni pieno di benzina.

Mobil 1 l'olio che fa risparmiare benzina

L'osservatorio di Arbore

Il «bluegrass» come il liscio

Abbiamo parlato la scorsa settimana, in questa pagina, del boom che ha avuto negli ultimi anni la musica country negli Stati Uniti. Resta un altro aspetto di questo boom: l'aspetto «archeologico», quello cioè della riscoperta e della rivalutazione di artisti che sono stati i pionieri del country trenta o quarant'anni fa e che oggi vengono guardati e seguiti con rispetto e deferenza. C'è un particolare filone della musica country che sta vivendo una seconda giovinezza, ed è il genere etichettato come «bluegrass» (letteralmente «erba blu»), uno stile in cui la parte strumentale ha una grande importanza e che sta diventando popolarissimo fra i giovani che fino a poco tempo fa andavano pazzi per le tonnellate di sofisticatissimi strumenti elettronici dei Pink Floyd o di Emerson, Lake e Palmer.

Il «bluegrass», che deriva sia pure indirettamente (attraverso una serie di contaminazioni fra musica rurale popolare, blues e musica western) dal grande filone della musica «campagnola» bianca nata molto tempo fa come alternativa dei pionieri alla musica nera, si basa soprattutto sull'uso di strumenti a corde, dal

mandolino al banjo, dalla chitarra al violino. Mancano spesso strumenti a percussione, ma la parte percussiva è affidata appunto ai «plettri», cioè agli strumenti a corde suonati con quella che noi chiamiamo «pena», e appoggiati dal contrabbasso. È una musica buona per ballare le danze che noi abbiamo visto in film come *Sette spose per sette fratelli* e roba del genere: quadriglie, passi campagnoli, roba da ballare sull'aria dopo il raccolto del granturco, col violinista che impazza su tempi velocissimi e i banjoisti che tentano di superarlo in rapidità.

Il re del «bluegrass» è uno dei suoi maggiori pionieri: **Bill Monroe**, 65 anni, mandolinista e cantante nonché punto focale, insieme con i suoi fedelissimi, di tutto il movimento della bluegrass music migliore. Nato in una fattoria del Kentucky, Monroe cominciò la sua carriera all'inizio degli anni Trenta insieme col fratello Charlie, chitarrista, con il quale incise i suoi primi dischi. Nel 1939 riuscì a raggiungere l'obiettivo di tutti i musicisti country: suonò al Grand Ole Opry di Nashville e diventò celebre. Da allora Bill Monroe ha messo su decine di formazioni, ha venduto milioni di dischi (soprattutto nelle sue zone, mentre adesso sta cominciando a vendere anche su scala nazionale) e

ha suonato in migliaia e migliaia di concerti, festival e raduni di ogni genere.

Da undici anni Monroe organizza a Bean Blossom, un paesino di 200 abitanti su una collina dello Stato dell'Indiana, un **Bluegrass Festival** che attira ogni anno un pubblico più numeroso. Il tutto si svolge in un parco di 25 ettari di sua proprietà in un'atmosfera da fiera paesana: davanti al palcoscenico ci sono file e file di panche di legno per gli spettatori (che ormai vengono, con tende e roulotte, da ogni parte degli Stati Uniti) e tutto intorno sorgono bancarelle che vendono marmellate fatte in casa, vecchi utensili da cucina, pentole di rame o di ferro smaltato, spartiti degli anni Quaranta e Cinquanta, o anche dischi di bluegrass rari, corde per chitarra e banjo, pagliette stile anni Trenta e salsicce arrostate sulla griglia insieme alle pannocchie di mais. Tutte le decorazioni sono bianche, rosse e blu, dai nastri che pendono dal palcoscenico ai bidoni per le immondizie, mentre lui, Bill Monroe, è sempre vestito di bianco con un vecchio cappello Statson, anch'esso bianco.

Come musicista è instancabile, nonostante l'età. E infatti la parte del leone nel suo festival, al quale partecipano i più noti musicisti di bluegrass (gli Osborne Brothers, i violinisti Kenny Baker e Tex Logan, il chitarrista Lester Flatt e il banjoista Ralph Stanley), tocca sempre a lui. Sale in palcoscenico due volte al giorno (il festival dura nove giorni) e ci resta col suo gruppo per tre o quattro ore, cantando e suonando. È un superimpegnato: ogni anno viaggia per circa 280 mila chilometri, dà oltre 200 concerti e partecipa una ventina di volte allo spettacolo radiofonico del Grand Ole Opry che va in onda da Nashville tutti i sabati e viene ascoltato da mezza America.

Ma anche i suoi fans, e in generale i fans del «bluegrass» (che poi sono tutti musicisti dilettanti: appena finita la musica in palcoscenico si riuniscono in tanti gruppi e suonano ore e ore, spesso a livelli tecnici altissimi), non scherzano. C'è gente che fa 8 o 10 mila chilometri l'anno, in giro per gli Stati del Sud degli USA, per assistere ai circa 500 festival di «bluegrass» che si svolgono ogni anno, in posti difficilmente identificabili su una carta geografica, roba come Cumberland nel Kentucky, Grass Valley in California o Spruce Pine nella Carolina del Nord. Non mancano, fra gli appassionati, i musicisti dilettanti che danno dei punti ai migliori professionisti: è il caso, per esempio, di Bill Conrod, un agricoltore di Monticello, Indiana, che suona il mandolino da 40 anni e che spesso si impegna in gare con Monroe.

Renzo Arbore



A Montreux

Edoardo Bennato, il cui ultimo 33 giri, «Burattino senza fili», è già entrato nella Hit Parade, ha partecipato nei giorni scorsi, unico rappresentante italiano, al Festival di Montreux. Al recital, la sera del 23 luglio nella sala del Casinò della cittadina svizzera, Bennato ha presentato le sue favole tratte liberamente dal «Pinocchio» collodiano

pop, rock, folk

TERZO PER ESPOSITO

Dopo «Rosso napoletano» e «Processione sul mare», ecco il terzo, meritatissimo long-playing di **Toni Esposito**, uno dei musicisti napoletani più noti, amico e collaboratore di quasi tutti gli esponenti di quel fenomeno musicale che è stato scherzosamente battezzato «neapolitan power». L'album si intitola «Gente d'istratta» e vede suonare con Esposito, ancora una volta, dei nuovi musicisti: il conghista Karl Potter e il tastierista Ernesto Vitolo (gli altri sono il sassofonista Robert Fix e il bassista Gigi De Rienzo). Si è parlato a suo tempo — a proposito della musica di Toni Esposito — di suono mediterraneo: era forse un voler etichettare a tutti i costi una musica che, in realtà, oggi è molto lontana dalle nostre solite melodie o dalle armonie così care da sempre alla nostra gente. Esposito è ormai un musicista internazionale, imbevuto di tutta la musica di dovunque, ovunque ascoltata; così, se si può vagamente parlare di jazz-rock, bi-



Con gli «arrabbiati» del cinema

Helen Reddy, australiana, da dieci anni trapiantata in California dove si era rivelata per le sue doti vocali sette anni fa, sarebbe probabilmente rimasta sconosciuta a gran parte del pubblico italiano se una delle sue ultime canzoni incise per la «EMI», la versione inglese di «Il mio mondo» portata al successo da Umberto Bindi, non fosse stata scelta come sigla dalla Rete 2 della televisione per il ciclo cinematografico «Gli anni arrabbiati del cinema».

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

album 33 giri

In Italia

- 1) **Ti amo** - Umberto Tozzi (CBS)
- 2) **I feel love** - Donna Summer (Durium)
- 3) **Rockollection** - Laurent Voulzy (RCA)
- 4) **Zodiac** - Roberta Kelly (Durium)
- 5) **Magic fly** - Space (Fonit Cetra)
- 6) **Year of the cat** - Al Stewart (RCA)
- 7) **Amarsi un po'** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 8) **Rocky** - Maynard Ferguson (CBS)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Stati Uniti

- 1) **Da daa ren ren** - Shaun Cassidy (Curb)
- 2) **Undercover angel** - Alan O'Day (Pacific)
- 3) **Jet airliner** - Steve Miller Band (Capitol)
- 4) **Lensky boy** - Andrew Gold (Elektra)
- 5) **Looks like we made it** - Barry Manilow (Arista)
- 6) **I'm in you** - Peter Frampton (A&M)
- 7) **Margaritaville** - Jimmy Buffett (ABC)
- 8) **I just want to be your everything** - Andy Gibb (RSD)
- 9) **Theme from Rocky (Gonna dance now)** - Bill Conti (United Artists)
- 10) **My heart belongs to the night** - Barbara Streisand (Columbia)

Inghilterra

- 1) **Se you win again** - Hot Chocolate (RAK)
- 2) **Fanfare for the common man** - Emerson, Lake and Palmer (Atlantic)
- 3) **Show you the way to go** - Jacksons (Epic)
- 4) **Baby don't change your mind** - Gladys Knight and the Pips (Buddah)
- 5) **The Baker** - Boney M. (Atlantic)
- 6) **Sam** - Olivia Newton-John (EMI)
- 7) **Peaches** - Stranglers (United Artists)
- 8) **A star is born (Evergreen)** - Barbra Streisand (CBS)
- 9) **Lucille** - Kenny Rogers (United Artists)
- 10) **You're moving out today** - Carole Bayer Sager (Elektra)

Francia

- 1) **L'arche de Noé** - Sheila Carrière (Carrière)
- 2) **Heureusement que la musique est là** - Dave (CBS)
- 3) **Brigade party** - Martin Circus (Vogue)
- 4) **Bamia** - Georges Moustaki (Polydon)
- 5) **Le cœur en deux** - Johnny Hallyday (Philips)
- 6) **Mourir après de mon ami** - Demis Roussos (Philips)
- 7) **Je vais à Rio** - Claude François (CBS)
- 8) **Pulsar** - Vangelis (Don't cry for me Argentina - Julie Covington (MCA)
- 9) **Si tu étais** - Salvatore Adamo (dellato)

(Dati rilevati da «Big music»)

In Italia

- 1) **I remember yesterday** - Donna Summer (Durium)
- 2) **Cerrone's paradise** - Cerrone (EMI)
- 3) **Io tu noi tutti** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 4) **Zodiac lady** - Roberta Kelly (Durium)
- 5) **Love for sale** - Boney M. (Durium)
- 6) **Burratino senza fili** - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 7) **African queens** - The Ritchie Family (CBS)
- 8) **Trans Europe express** - Kraftwerk (EMI)
- 9) **Alla fiera dell'Est** - Angelo Branduardi (Phonogram)
- 10) **Disco dance** - Adriano Celentano (Clan)

Stati Uniti

- 1) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 2) **Live** - Barry Manilow (Arista)
- 3) **I'm in you** - Peter Frampton (A&M)
- 4) **Book of dreams** - Steve Miller Band (Capitol)
- 5) **Commodores (Malown)**
- 6) **Little queen** - Heart (Portrait)
- 7) **Izotta** - Cat Stevens (A&M)
- 8) **Hotel California** - Eagles (A&M)
- 9) **Here at last ... Bee Gees** - Live (RSD)
- 10) **Marvin Gaye live at the London Palladium** (Tania)

Inghilterra

- 1) **The Muppet show** - Muppets (Pye)
- 2) **A star is born** - Sound-Byes (CBS)
- 3) **Arrival** - Abba (Epic)
- 4) **The Beatles at the Hollywood Bowl** (EMI)
- 5) **Deceptive bends** - 10cc (Mercury)
- 6) **Hotel California** - Eagles (A&M)
- 7) **Stranglers IV (Ratus Nervicus)** - Stranglers (United Artists)
- 8) **A new world record** - Electric Light Orchestra (Vest)
- 9) **Exodus** - Bob Marley and the Wailers (Island)
- 10) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)

Radio Montecarlo

- 1) **Works** - Emerson, Lake and Palmer (Monticarlo)
- 2) **Book of dreams** - Steve Miller Band (Mercury)
- 3) **Aida** - Rino Gaetano (IT)
- 4) **Exodus** - Bob Marley and the Wailers (Island)
- 5) **Ti amo** - Umberto Tozzi (CBS)
- 6) **Live at the London Palladium** - Marvin Gaye (Tania)
- 7) **Crosby Still and Nash** - Crosby Still and Nash (Atlantic)
- 8) **Lee and whiskey** - Alice Cooper (Warner Bros.)
- 9) **Donna che va** - Oscar Prudente (CBS)
- 10) **Izotta** - Cat Stevens (Ricordi)

dischi leggeri

DANIELA VIZIATA

Daniela Davoli è una giovanissima cantante dalle doti fisiche apparenti e dalla voce simpatica che ha già all'attivo una notevole produzione discografica: nove 45 giri e un LP. La sua casa discografica, la «Aris», creata dalla vedette cubana Chelo Alonso, ha molta fiducia in lei e spera che presto, sulla scia del successo di *Due amanti fa*, possa diventare una stella di prima grandezza. Ma forse troppo affrettati riconoscimenti non le hanno giovato e al Festival di Sanremo non è riuscita a convincere con la sua *E invecce* con te. Comunque, riascoltandola in canzoni come *Dimme perché* e *Se fossi come lei*, vien fatto di pensare che se troverà finalmente l'autore giusto potrà compiere quel balzo in avanti che meriterebbe. La sua ultima *Chissà cosa cerchi*, presentato a Montecarlo, merita per il Premio del palerone, è un passo in avanti in questa direzione.

TUTTI AL BAGAGLIO

A Pino Caruso e al suo spettacolo al bagaglio, che già abbiamo visto in TV, è toccato di aprire una nuova collana discografica che si ripromette di offrire periodicamente al pubblico la registrazione «dal vivo» degli spettacoli più interessanti che verranno messi in scena nel glorioso Salone Margherita. Battute, giochi di parole, canzoncine, tutto il rituale del genere cabaret viene così trasferito dal palcoscenico sui solchi di un disco e quando, come in questo caso, il protagonista abbonda di doti di simpatico e di classe, è fatto. «Pino Caruso al cabaret» (33 giri, 30 cm - Cinevox) non deluderà certo gli appassionati di questo genere.

jazz

LEGITTIME CURIOSITA'

Oscar Pettiford aveva il vizio di bere e il difetto di ubriacarsi facilmente. Così il 7 giugno del 1955 quando Miles Davis si presentò negli studi della Riverside per registrare alcuni brani con il suo quartetto si poteva ragionevolmente temere che il contrabbassista, che aveva trascorso tutta la notte ad un party di Hazel Scott, fosse tutt'altro che in forma. Eppure tutti e sei i pezzi furono incisi senza bisogno di ripetizioni. Sono quelli che ora possiamo riascoltare su un doppio album «Prestige» (distribuzione «Cetra») in cui, oltre al quartetto, compare il quintetto che nell'autunno dello stesso anno Davis poté formare, sostituendo Pettiford con Paul Chambers e alcuni brani con la voce del sax di Coltrane al pianoforte di Red Garland e alla batteria di Philly Joe Jones. L'album, intitolato «Green haze», è dei più interessanti della storia musicale di Davis, poiché segna la definitiva affermazione come leader. La sua tromba allora cantava con voce purissima, l'immaginazione era scatenata, la padronanza tecnica perfetta. Si dice che Miles non voglia riascoltare i suoi vecchi dischi. Ma noi siamo giustamente curiosi del suo passato in cui si trovano le migliori gemme della sua arte.

B. G. Lingua

sogna più compiutamente dire che lo stile di Esposito è indefinibile, ricco di echi e di ispirazioni varie. Debutta nel disco anche uno strumento insolito per noi e per lo stesso Toni Esposito, lo xantur, uno strumento giapponese a metà tra quelli a corde e quelli a percussione. Le atmosfere dei sei brani contenuti nell'album sono tutte molto riuscite e affascinanti, con tanti spunti e tante invenzioni. «Numero Uno» numero 34015, della RCA.

UN BRASILENO NOSTRANO

Difficile l'affermazione nel nostro Paese della pur bella e non difficile musica brasiliana. Non collaborano certo moltissimi le case discografiche, timorose di distribuire da noi i prodotti delle loro consorelle cariche. C'è poi qualche difficoltà da parte del nostro pubblico nell'avvicinarsi alle forme più autentiche di folclore brasiliano ed è da tempo che non nasce un nuovo João Gilberto, cioè uno capace di volgarizzare (caso mai proprio raffinandolo) il gene-

re. Oggi ci pensa un musicista italiano, Daniele Patucchi, già ospite del Brasile, l'esperto appassionato della musica di quel Paese. Conosciuto colà il Trio Mocotó, un ottimo gruppo vocale, Patucchi ha realizzato con loro (e con molti altri musicisti brasiliani) due dischi che poi ha completato negli studi di Londra, con altri musicisti inglesi. Il risultato è una musica di grande effetto e di grande presa, non solo per la bontà degli arrangiamenti, per l'entusiasmo e la carica dei brasiliani ma anche per la scelta del repertorio. I due album si intitolano rispettivamente «Brasil me amor» e «Trio Mocotó». «Cam» numeri 9081 e 9076.

UN'ETICHETTA FAMOSA

Ritorno di un'etichetta un tempo famosa, quella del Colosseum. Con il nuovo nome di Colosseum e il titolo «Electric savage» esce ora un long-playing che raccoglie le testimonianze di questa nuova formazione di Jon Hiseman, il solo ad essere rimasto del vecchio gruppo. Reduci da una tournée abbastanza fortunata che ha toccato anche l'Italia, i nuovi Colosseum non fanno strabiliare ma neppure deludono: un rock inglese classico,

ogni tanto miscelato all'ormai indispensabile jazz (ma non dimentichiamo che proprio il Colosseum furono tra i primi a rivolgersi al jazz ormai tanti anni fa), oppure ridotto in forma di ballata. I nuovi si chiamano Gary Moore, chitarrista e cantante dal buon senso spettacolare, Don Airey, tastierista, e il bassista John Miles. Un disco, probabilmente, ancora d'assaggio. «MCA» numero 4001 della «Ricordi».

TORNANO GLI AMON DULL

Con una formazione quasi completamente rimaneggiata (ma sono rimasti i leaders Chris Karrer e John Weinzierl), ritornano gli Amon Dull 2, uno dei gruppi tedeschi più famosi della prima ora. Affieri del rock duro, gli Amon Dull risultano oggi superati in fatto di popolarità dai più innovatori e recenti Kraftwerk e compagni. Fedeli alla loro prima ispirazione, però, i tedeschi propongono ancora una volta una musica certo più facile ma di buona qualità. Il nuovo album s'intitola «Pyragony» e contiene otto brani più o meno interessanti, anche se spesso sembra di ascoltare cose già ascoltate. Etichetta «RCA» numero 31260.

R. A.

gelato al
S. Marziano
etichetta gialla



Una bottiglia vale tutto il Bar di casa,
quindi fa risparmiare.

S. Marziano BORSCHI

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

La pagliarella

«All'inizio della buona stagione ho provveduto a costruire sul mio terrazzo di copertura dell'edificio una pagliarella. Lei sa di che si tratta, avvocato? Si tratta di un casottino di paglia (pareti e copertura) basato sulla infissione di quattro aste di ferro nel pavimento e sul collegamento di queste aste, alla sommità, mediante altre quattro aste di ferro.

Dire che la costruzione abbia carattere stabile è veramente esagerato. L'instabilità, anzi, è tale che ben difficilmente una pagliarella resiste ai primi temporali dell'estate. Ciò non toglie che io sia stato denunciato per non aver sollecitato la necessaria concessione edilizia. Vorrei sapere se debbo realmente preoccuparmi» (Ettore B. - Napoli).

Si preoccupi, anche se non eccessivamente. A sensi di legge, anche la pagliarella è una costruzione sottoposta alla erogazione della relativa concessione di edificare.

Stando alla Cassazione, sono soggette a preventiva autorizzazione o concessione tutte le opere stabilmente infisse al suolo, o su altre opere che si ergono dal suolo, senza che abbia rilevanza la natura dei materiali impiegati e la più o meno facile rimovibilità degli stessi, dovendosi escludere l'obbligo della concessione o autorizzazione solo per le opere destinate a sopprimere ad una necessità contingente e destinate ad essere prontamente rimosse dopo l'uso.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Ricongiunzione di varie posizioni assicurative

«Ho versato contributi previdenziali due fondi di previdenza diversi...» (Luciano Pochintesta - Milano).

In molti casi (anche se non ancora in tutti) in cui un lavoratore abbia prestato la sua attività assicurata presso enti o fondi di previdenza differenti è possibile la ricongiunzione dei vari periodi e delle varie posizioni assicurative, al fine di consentire la liquidazione di una pensione che altrimenti — in base ai requisiti richiesti dalle singole gestioni previdenziali — non avrebbe potuto essere ottenuta.

In particolare, qualora un iscritto a fondi o forme esclusive, sostitutive o esonerative dall'assicurazione generale obbligatoria INPS cessi il rapporto di lavoro (e quindi anche quello assicurativo) senza avere maturato il diritto alla pensione, è prevista dalla L. 322/1958 la possibilità del trasferimento dei contributi già accreditati nelle altre forme previdenziali o fondi pensione, nell'assicurazione generale obbligatoria INPS stessa.

Per i periodi successivi al 30 aprile 1958 tale trasferimento è fatto d'ufficio (salvo che per i fondi gestiti dalle Casse pensioni degli istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro, per i quali è necessaria apposita domanda da parte dell'interessato); per quelli anteriori avviene invece a richiesta. In questa eventuale l'interessato deve per tempo, e

comunque il più presto possibile (non attendendo cioè il compimento dell'età pensionabile), inoltrare la relativa domanda al Ministero del Tesoro, allegando la documentazione necessaria.

I contributi trasferiti dai fondi sostituiti e esonerativi o dall'assicurazione generale obbligatoria INPS sono poi parificati, a ogni effetto, a quelli versati all'INPS per periodi di lavoro obbligatoriamente coperti da tale assicurazione; e danno diritto, quindi, al raggiungimento dei requisiti necessari per la pensione, non che per l'eventuale percezione nell'assicurazione generale obbligatoria INPS con versamenti volontari. A maggior ragione è prevista una ricongiunzione di posizione assicurativa tra i periodi coperti da assicurazione nelle diverse gestioni speciali dell'INPS (per esempio i periodi di lavoro svolti come dipendenti dell'industria e periodi di attività come lavoratori autonomi).

Tale ricongiunzione avviene d'ufficio salvo nel caso in cui non siano stati raggiunti i requisiti per un'eventuale pensione nell'assicurazione generale obbligatoria INPS, nella quale eventualmente i periodi accreditati nelle forme sostitutive danno diritto a un supplemento di pensione.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia redditi

«Sono un dipendente statale che nel 1976 ha avuto un reddito da lavoro dipendente di L. 6.230.000; ho percepito in detto anno un arretrato di L. 81.000 per compensi inerenti l'anno 1975 su cui ho pagato una aliquota del 12,39 % perché soggetto a tassazione separata; non possiedo altri redditi di alcun genere; desidero sapere, se possibile, quanto segue.

Posso presentare il Mod. 101 invece del Mod. 740?

Poiché la mia amministrazione per il coniuge a carico mi ha corrisposto solo L. 36.000 posso chiedere la differenza delle altre L. 36.000 spettanti per il coniuge a carico con un reddito inferiore a L. 960.000?

Non ho figli a carico né conviventi perché maggiorenni e coniugati.

Mia moglie, casalinga, possiede un appartamento di categoria A.2 in cui abbiamo e che ha una rendita catastale di L. 2532 che rivalutata (coefficiente 130) dà L. 329.160; è obbligata mia moglie a presentare il Mod. 740 oppure non deve presentare nulla perché casalinga e con il solo reddito della casa inferiore a L. 960.000?

Se mia moglie è obbligata a presentare il Mod. 740 può detrarre per sé la quota esente di L. 36.000?

Poiché è stato abolito il cumulo posso regolarmi in modo che io presenti il Mod. 101 e mia moglie il 740 con il beneficio di L. 36.000? o mia moglie può astenersi dal presentare qualsiasi cosa? (Antonio Annunziata - Salerno).

Se, come riteniamo, il reddito di L. 6.230.000 è stato corrisposto da unico datore di lavoro non sussiste obbligo di dichiarazione su Mod. 740.

Può chiedere detrazione d'imposta per il coniuge a carico.

Sia bene.

Si, sua moglie deve presentare denuncia.

Si, può detrarre la quota esente.

Sebastiano Drago

Qualche variante

« Desidererei avere il suo parere sul seguente complesso proposto dal rivenditore: amplificatore NAD 60, piatto Akai AP 001C, casse AR 16. Per quanto riguarda la testina, quale mi consiglia? Ascolto soltanto musica classica in un ambiente di metri 3,60 x 4,20 » (Gilda Elia - Bari).

Il giradischi Akai AP 001 è ottimo perché può competere, per le sue prestazioni elettriche, con i migliori modelli di altre case: esso in più è provvisto di un dispositivo magnetico per l'arresto del piatto a fine corsa del braccio.

Per tale giradischi suggeriamo una testina di alto livello come la Empire 2000 E III, la Stanton 681 EE e la Shure M 91 E (che è anche un po' più economica delle altre). Non abbiamo alcuna osservazione da fare sull'amplificatore NAD 60, che con i suoi 30 watt per canale è più che sufficiente per l'ambiente di ascolto di cui dispone, mentre per le casse acustiche suggeriamo di prendere in considerazione anche i modelli Goodmans (Gran Bretagna) « Mezzo SL » e ESB (Italia) 70L, hanno una più ampia risposta: esse peraltro hanno un maggiore ingombro e quindi possono creare problemi di inserimento nell'ambiente.

Con le varianti proposte il prezzo del complesso dovrebbe risultare quasi inalterato, nonostante che le testine proposte siano un po' più costose di quella di dotazione del giradischi.

Suono coperto

« Sono in possesso di un impianto Hi-Fi così composto: amplificatore NAD 90, casse AR 6, giradischi Thorens con testina Stanton 681 EEE e ADC Q 32, sintonizzatore Philips AM/FM RH 691, piastre di registrazione Akai Gx C 39D e cuffia Sennheiser HD 424.

Con molti sacrifici (sono studente) sono riuscito a formare questo impianto ma ora i miei ascolti sono turbati dalla presenza di un segnale molto forte proveniente da un ricevitore CB posto nelle vicinanze. Il segnale è talmente forte che, quando il ricevitore è in funzione, copre il suono della fonte da me usata e quindi l'intero impianto risulta inutilizzabile per molte ore al giorno » (Franco Guadagno - Roma).

Effettivamente l'interferenza provocata dal trasmettitore del vicino radiodilattante è difficile da rimuovere, dato che l'energia può entrare nei circuiti interni sia per via diretta che attraverso i cavi di collegamento e le linee di alimentazione.

I circuiti più suscettibili di essere disturbati dall'interferenza sono quelli che amplificano i segnali molto deboli e quindi praticamente i primi stadi dell'amplificatore e quelli di ingresso del sintonizzatore.

La soluzione più sicura per eliminare l'interferenza è la « gabbia di Faraday », cioè un contenitore metallico che contenga tutti gli apparati, nel quale la linea di alimentazione entra attraverso un filtro passa basso. Poiché questa soluzione è praticamente inattuabile, l'eliminazione dell'interferenza va fatta per tentativi curando la messa a terra degli apparati e inserendo il filtro passa basso nella linea di alimentazione che deve essere con un buon collegamento a terra.

Onda lunga

« Desidererei sapere da lei quale tipo di antenna devo mettere sul mio tetto per una buona ricezione della BBC onda lunga 1500 m, 200 kHz, avendo un sintonizzatore Philips RH 690 » (Giancarlo Ghiotti - Rimini).

Occorre un'antenna a stilo. Trattasi di un tubo di rame e alluminio lungo fra i 5 e i 10 metri, sostenuto verticalmente da una mensola con interposti isolatori. La discesa sarà in cavo coassiale la cui calza metallica esterna viene connessa a terra e il conduttore interno alla presa antenna del televisore.

Tutto il materiale necessario si troverà presso un negozio G.B.C. (consultare eventualmente un radiorivenditore locale).

Enzo Castelli



da L. 29.900 (iva esclusa)

Integrali Black & Decker “gli specializzati” dal prezzo eccezionale.

Maneggevoli e compatti, gli integrali Black & Decker sono utensili ideali perché uniscono prezzi eccezionalmente contenuti a una qualità da professionisti.

Per gli hobbisti più esigenti gli integrali Black & Decker rappresentano la soluzione ottimale: infatti si prestano a risolvere i problemi di chi esegue spesso lavorazioni differenti e necessita quindi di attrezzi specifici e sempre pronti per l'uso.

Per consigli e cataloghi rivolgetevi alla Filiale di Assistenza di zona (vedi Pagine Gialle) oppure direttamente alla Black & Decker - Sig. Peri - tel. 0341 - 550511 22040 CIVATE (Como)



levigatrice



sega circolare



smerigliatrice - levigatrice

Black & Decker®

la qualità per risparmiare

Se Kodak ti propone tre tascabili diverse, ci sono tre buone ragioni.

Se sei uno che vuole una macchina fotografica facile, da avere sempre con te, sei un tipo da tascabile, chiaro. E se lo sei, Kodak di tascabili te ne propone tre tipi, diverse tra loro quanto lo può essere il tuo stile di fotografare, o di vivere.

Come tutte le macchine fotografiche Kodak, sono facili da usare, fanno belle e grandi foto a colori, e sono garantite per tre anni.

Non ti resta che il piacere della scelta.



◀ Tascabile Kodak Instamatic 130.

La più economica. Se ti piace la vita spensierata e vuoi sempre con te una macchina fotografica senza problemi, niente di più facile - con la tascabile 130. Niente da regolare, ti basta guardare, inquadrare, scattare. Robusta, tascabile senza farti un buco in tasca, perché costa poco.

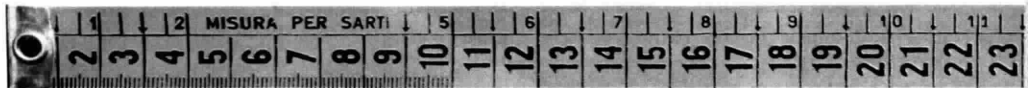




◀ **Tascabile Kodak
Mini-Instamatic S-30.**
La più piccola.
Se ti piacciono gli oggetti
raffinati, qui ti proponiamo,
più che una tascabile, una
vera miniatura.
Chiusa, è lunga appena
9,5 centimetri.
Aperta, concentra tutta
la qualità Kodak,
per foto facili e perfette.



Tascabile Kodak Tele-Instamatic 530.
La più completa. Se vuoi essere ancora più creativo, puoi scegliere questa
tascabile dalle prestazioni quasi professionali.
Infatti hai a disposizione due obiettivi. E ti basta un dito per passare dalla
figura intera - obiettivo normale - al primo piano, con il teleobiettivo.
Puoi davvero fotografare tutto quello che vuoi, quando vuoi.



Con le tascabili Kodak hai foto più belle e, pensa un po', sono più grandi degli apparecchi.



Apparecchi tascabili Kodak Instamatic®



VIII XI Eppure queste colorate favole piacciono anche ai giovani

segue da pag. 8

le oltre che nazionale e, giustamente, poiché il Teatro lirico G. Verdi, che è l'organizzatore in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e Turismo, si affida al «meglio in ogni settore»: ingaggiando cantanti lirici spesso a livello della Scala, attori e comici di consumato mestiere, vestendo il tutto con coreografie e scenografie sfarzose e danografie alla serata il pieno supporto di una orchestra e di un coro da «grande opera».

Il «pezzo forte»

Quest'anno, accanto a *Cin-ci-là* e a *Ballo al Savoy*, due «riprese» di precedenti allestimenti, è *Sogno di un valzer*, di Oscar Straus (tentato prolo a quella «esse» singola, visto che questo compositore viennese non è neanche lontanamente imparentato con gli altri celebri Strauss con la doppia «esse» finale) a costituire il «pezzo forte» della stagione. E' la vicenda di una tetra e seria piccola corte prussiana che, grazie ad una scappatella extraconiugale in quel di Vienna, finisce per scoprire il brio associato, di solito, all'immagine della patria del valzer. Né è da meravigliarsi se con una simile vicenda, in cui il truccatore ha inserito i basettoni e baffoni candidi di un principe Gioacchino XIII che, a gente di fuori, può ricordare Umberto I, ma che i triestini più anziani riconoscono subito come un chiaro riferimento a Francesco Giuseppe, Trieste non lesini l'applauso, tanto più che, di fronte all'effervescenza di certi titolari della nostra epoca, Cecco Beppe, l'impiccatore, si è trasformato, nel giudizio dei più, in un monarca benevolo e paterno.

Al Rossetti ogni rappresentazione registra un «tutto esaurito» e un biglietto all'ultimo momento non è possibile acquistarlo neanche a peso d'oro. E poiché la cosa è ormai norma per ogni rappresentazione del festival, da

tempo si era suggerito agli organizzatori di portare gli spettacoli in «tournée» in altri centri del Friuli-Venezia Giulia e nelle altre regioni d'Italia; una impresa organizzativamente impossibile, visto, tanto per fare qualche esempio, che uno dei più validi registi dell'opera, «marca alabarda», Gino Landi (è lui a firmare quest'anno gli allestimenti di *Cin-ci-là* e di *Ballo al Savoy*), è subissato da impegni teatrali e televisivi nei mesi che non siano luglio e agosto, e Carlo Bini non appena avrà svestito i panni dell'ufficiale prussiano Niki dovrà esibirsi in mezzo mondo in spettacoli lirici di altissimo livello.

Benvenuta, quindi, la TV che «finalmente ha scoperto il festival» e che, a quanto si spera, annualmente dovrebbe piazzare le sue telecamere in prossimità del palcoscenico del Rossetti, per portare a milioni di italiani un genere di spettacolo che, fra l'altro, «fa molto estate», quando si cerca di dimenticare magari per un momento le tante preoccupazioni del nostro sempre più esagitato vivere quotidiano.

A colori

Le riprese che i telespettatori vedranno sono a colori, anche se il colore nel *Ballo al Savoy* si riduce ad una spettacolare fantasia di bianco e nero. Anche in questa operetta affidata alle musiche di Paul Abraham non manca, nella trama, la scappatella extraconiugale destinata, all'ultimo sipario, a rientrare nel legittimo alveo del matrimonio e i personaggi hanno nomi che solo i copionisti della «piccola lirica» sono stati in grado di inventare: dal marchese Aristide di Faublas al direttore d'orchestra Pasodoble, che è allo stesso tempo l'esotica Tangolita e Daisy Parker, la cugina americana della moglie del titolato; al turco e pluriammogliato Mustafa Bey. Come nel *Sogno di un valzer*, tutto si

conclude a ritmo di danza e in uno spirito di armonia generale.

Potrebbe sembrare che spettacoli come questi, se portano gli anziani sul dolce sentiero del ricordo, lasciano freddi i giovani. Ma non è così. Anzi.

Avvicinamento

Sono proprio i giovani a dimostrare di gradire un «genere» che sembra così lontano dalla loro mentalità: tanto è mieloso, poco «impegnato» come si dice oggi, assurdo sotto certi aspetti. Ma la presa che l'operetta esercita anche sulla gioventù è dovuta, forse, al fatto che per quanto riguarda i copioni e le idee registiche e coreografiche a Trieste si procede ad una sapiente, garbata opera di avvicinamento a quello che è il «gusto» dei giorni nostri, filtrato attraverso esperienze quali la grande rivista e lo spettacolo cabaret.

Certi riferimenti all'oggi, evidenti, passano senza forzature anche fra quanti la loro operetta la esigono genuina e non adulterata poiché l'operazione di «ringiovanimento» è condotta senza prevaricare mai su quello che fu il «sapore di miele» di un'epoca che, in realtà, fu spensierata e gaudente soltanto in superficie, con, nel fondo, fremiti e fermenti violenti che avrebbero squassato la nostra storia. Ma questo l'operetta, nata come svago, piacevolmente lo ignora. E rispetto alle favole classiche, in cui è possibile rinvenire i nostri incubi e le nostre tensioni, queste «favole in musica» restano diafane, vaporose, piacevolmente inconsistenti. Non c'è problema che non si risolve con un bacio e, in realtà, i cattivi non esistono, visto che tutti sono disponibili al compromesso, allo scherzo, al dialogo. Certo, fosse così la vita...

Danilo Colombo

Sogno di un valzer va in onda sabato 13 agosto alle 20,40 sulla Rete 1 TV.

mondonotizie

Per il TG della BBC

Bryan Cowgill, «controller» della prima rete televisiva BBC-1 dal 1974, è stato nominato direttore dei servizi giornalistici della BBC a partire dal 1° ottobre prossimo al posto di D. M. Taylor. Nel dare la notizia il *Times* osserva che questa nomina è un segno della volontà della BBC di rafforzare e migliorare quei settori che sono stati oggetto di critiche negli ultimi tempi.

No al colore in Argentina

La televisione a colori non sarà introdotta in Argentina nel prossimo anno, anche se alcune attrezzature per il colore saranno installate in tempo per consentire la copertura a colori dei Campionati mondiali di calcio del 1978. Il governo ha infatti ritenuto troppo costosa l'introduzione della televisione a colori.

La Rosa d'oro a Montreux

Trentatré organismi televisivi hanno partecipato quest'anno al Concorso internazionale di Montreux per trasmissioni di varietà. La manifestazione, giunta alla diciassettesima edizione, è organizzata dalla Société Suisse de Radiodiffusion et Télévision e dalla Città di Montreux sotto il patrocinio dell'UER. Vi hanno preso parte per la prima volta l'Egitto, il Messico e la Nuova Zelanda. Il primo premio, la Rosa d'oro appunto, è stato vinto dalla televisione commerciale inglese (ATV) con il programma *The Muppet Show*. La Rosa d'argento è stata attribuita alla radiotelevisione jugoslava per *Mish-Mash* e la Rosa di bronzo alla società americana CBS per lo show *Sills e Burnett al Metropolitan*. Inoltre è stato assegnato alla televisione norvegese (*Il treno*) il Premio della Città di Montreux per l'opera più allegra. La giuria internazionale ha anche deciso di attribuire tre menzioni speciali: alla SSR per il programma *Giochi dorati*, alla televisione ungherese per *Sottaciti misti* e alla NOS olandese per *I miei momenti più belli*, che ha anche ottenuto il premio della stampa.

piante e fiori

Scorzonera o scorzabianca?

«Mi dicono che oltre alla scorzonera esiste una pianta simile che si chiama scorzabianca. Vorrei sapere se è vero e come si coltiva» (Antonio Santi - Firenze).

Esiste sia la scorzonera sia la scorzabianca; i loro nomi botanici sono rispettivamente *Scorzonera Hispanica* e *Tragopogon Porrifolius*.

La scorzonera ha una radice a fittone di color grigio scuro e produce foglie lanceolate. Vengono utilizzate per l'alimentazione sia le radici sia le foglie (germogli). Queste piante possono raggiungere anche l'altezza di 1 metro.

La scorzabianca ha invece le radici a fittone di color giallo chiaro.

In genere la più coltivata per uso ortivo è la scorzonera che viene ricalzata in modo da far imbianchire i germogli che si consumano come insalata.

La tecnica di coltivazione è uguale per entrambe. Non hanno preferenze di terreno, solo bisogna evitare terre eccessivamente compatte. Non vanno concimate con letame e si seminano a file in agosto oppure in primavera. Ovviamente se la semina viene effettuata ora il prodotto si avrà a fine inverno.

Nelle località ove fa molto freddo si dovrà coprire il terreno, nel periodo invernale, con paglia. Sia la scorzonera sia la scorzabianca appartengono entrambe alla famiglia delle composite.

Giorgio Vertunni

Zoofilia ed eutanasia

Molti lettori, tra cui anche il presidente e numerosi soci dell'Enpa di Savona, Napoli, Volterra, ci scrivono segnalando casi pietosi di canili che devono essere restaurati o chiusi per varie ragioni e chiedono un urgente aiuto finanziario tramite la nostra rubrica. E' quindi di nostro dovere imprimere al protezionismo una dinamica equilibrata tra le opposte tendenze, definire una volta per tutte la situazione dei canili in Italia, anche se il nostro pensiero si può prestare ad una malevola interpretazione da chi vede unilateralmente il problema.

Noi quindi vorremmo che tutti avessero di fronte l'art. 1 dello statuto dell'Enpa che elenca dettagliatamente i compiti dell'ente e degli zoofili.

Zoofilia non vuol dire raccogliere tremila cani in un elefantiacco canile, come quello esistente alle porte di Milano, e sperperare centinaia di milioni sottraendoli, in una raccolta che non può aver fine, agli altri fondamentali compiti del protezionismo che sono quelli delle indagini e delle denunce contro i vivisettori, gli allevatori in batteria, i falsi sportivi del piccione, del cavallo e della volpe, i trasportatori, i contrabbandieri di animali esotici, i cacciatori con taglie di animali da pelliccia e cento altri ignobili metodi di sevizia e di sfruttamento degli animali.

Raccogliere un numero eccessivo di cani a detrimento degli altri fini protezionistici dimostra visione limitata, settoriale ed egoismo. Tenere in vita animali che mai potranno essere sistemati presso un vero padrone vuol dire contribuire a favorire la sofferenza di altri animali indifesi. A ciascuno quindi il suo compito: ai privati la libertà di tenere cani a proprie spese, all'Enpa ed alle guardie zoofile i compiti di istituto che sono anche quelli di raccogliere tutti i cani che vengono presentati nelle sezioni e delegazioni, con la possibilità, doverosa in questo caso, di sopprimere senza dolore i cani non collocabili. Il controllo delle nascite e delle permanenze deve essere umano ma severo.

Nel canile della Protezione animali di Londra, uno dei migliori al mondo, vengono soppressi 16.000 cani all'anno, ma tutti gli altri animali vengono quotidianamente tenuti sotto il controllo da migliaia di ispettori che hanno il compito precipuo di sottrarre i cani a qualunque forma di sevizia, soprattutto quelle che il profano non vede. Il cane randagio deve essere accolto in ogni caso per sottrarlo alla vivisezione ed ai pericoli della strada, ma non per questo può inceppare i servizi per la protezione di tutti gli altri animali.

Un titolo

« Amo molto gli animali e ho alcuni criceti. Gradirei sapere se esiste un manuale sull'allevamento degli animali di casa accessibile non solo agli specialisti ma anche agli appassionati » (Alda Giachetti - Acqui).

Molti lettori ci chiedono, insieme alla gentile lettrice, suggerimenti su un manuale che dia indicazioni sull'allevamento e le cure di criceti, scoiattoli e simili oltreché naturalmente di cani e gatti.

Ricordiamo all'uopo il nostro volumetto *Piccoli animali grandi amici* edito dalla ERI. Se poi la lettrice desidera ulteriori chiarimenti può scriverci sempre al medesimo indirizzo.

Angelo Boglione



Se sbagli candeggio
rischi lo ssstrapp.

Il mio candeggio è perfetto
con Ace. Sempre!

Candeggia perfettamente anche tu con Ace: fai sparire le macchie dal tuo bucato.

Candeggia perfettamente ogni bucato, oggi, domani... sempre. Perché Ace, lo sanno tutti, smacchia meglio senza danno.



moda

XIII/A

Estate dipinta di blu



Qui a fianco l'attualissimo modello a kimono arricchito in vita, con scollatura che denuda le spalle, realizzato in morbida maglina blu profilata di bianco, completato dalla giacca di linea morbida. (Mod. Garbell).

« Polvere di stelle » è il nome del sofisticato abito da sera, nella foto grande a sinistra, in jersey di seta laminato ricamato a disegni floreali turchesi, in abbinamento alla giacca-cardigan. (Mod. Giusy Slaviero)



Qui sopra: giovanile, casuale, molto sportivo lo stile disinvolto della salopette in tela blu mare abbinata alla camicia di taglio maschile in popeline rigata. (Mod. Quarry). I pantaloni strizzati in vita dalla fuscaccia (foto a sinistra) scendono affusolati alla caviglia alla maniera indiana: sono coordinati alla blusa bianca e alla giacca con spalla scivolata marcata da esili motivi bianchi. (Mod. Garbell)

Nella gamma dei colori proposti dalla moda estiva, comprendente il rosa, il bianco, l'écru, il tabacco, il verde Nilo, il blu in tante varianti di sfumature risulta in cima all'indice delle preferenze. E' un colore giovane, timbrato da uno charme aristocratico che si addice tanto alle donne brune quanto alle bionde e inoltre non crea problemi di accostamenti circa gli accessori: si accorda infatti perfettamente col bianco, tabacco, nero e beige.

In questo colore vedette dell'anno risultano ultraeleganti i classici tailleurs di lino con giacca blazer di tono mascolino. Deliziosi appaiono gli abiti di tela azzurra che si prestano ai motivi ricamati ad intaglio tipo tovaglia riscoperti dalla moda. In blu mare sono le versioni sportive dei pantaloni di varie fogge, delle salopettes, abbinati alla fresche camicette rigate oppure unite a colori contrastanti. L'abito dell'estate più attuale in seta, in cotone o in maglina, estremamente morbido nella linea, sovente caratterizzato dalle grandi scollature zingaresche che scendono a denudare le spalle, acquista un fascino particolare provocato dai colori azzurrati.

Una sinfonia in blu è interpretata splendidamente negli abiti da sera che tra l'altro non hanno mai rinunciato a questo colore elegante per natura. In crêpe de Chine, in voile, in jersey laminato, il blu cupo della notte si schiarisce via via in cento sfumature per assumere gli effetti suggestivi rubati alla naturale bellezza del mare e del cielo.

Elsa Rossetti

dimmi come scrivi

permesso di giungere alla

Kafka purtroppo — So di rivolgermi ad un giovane intelligente e sensibile e sarà quindi in grado di capire anche le ragioni di una mia apparente rudezza di espressione. La scelta universitaria da lei fatta non è in disaccordo con le sue possibilità di apprendimento ma si tratta di sapere come lei intende utilizzare la laurea. L'insegnamento non mi sembra nelle sue corde. Le propongo di fare una pausa di ripensamento. Sulla sua formazione hanno contribuito in varia misura elementi in netto contrasto che non hanno avuto modo di amalgamarsi e che rappresentano quindi una base troppo instabile perché lei possa sperare di costruirvi qualcosa di concreto. E' pessimista, quasi autolesionista, pronto a vedere soltanto gli aspetti negativi di ogni questione; un atteggiamento da modificare ad ogni costo. Nel suo insieme lei mi dà l'impressione di un mosaico cui non manca nessuna tessera per essere perfetto ma che ha bisogno di una mano paziente che le rimetta a posto.

meo orofobico

F. F. — Lei denota una maturità insolita per i suoi anni, anche se è possibile individuare tra le righe di un'apparente sicurezza i fermenti, i timori le curiosità del suo carattere ancora in formazione. Ha di sé una opinione piuttosto buona e questo, se può essere utile per certi aspetti, potrebbe rappresentare un danno per certi approfondimenti psicologici che potrebbero essere utili nella vita. Possiede una buona intelligenza ma tende a sfruttarla parzialmente dedicandosi soltanto alle cose che la interessano direttamente. Gli incontri con persone nuove e con ambienti nuovi sono sempre per lei un piccolo trauma. E' piuttosto difficile nelle sue cose anche sentimentali perché è tendenzialmente ambizioso.

non segue la stessa via

Bri 57 — Tra le caratteristiche di fondo del suo temperamento noto la tenacia e la volontà. Con la bella intelligenza che possiede e con lo spirito di osservazione che non le manca potrà raggiungere non poche delle mete che si prefigge. Carattere piuttosto chiuso, difficile nelle amicizie, tenace negli affetti. La sua passionalità è controllata anche perché manca di slanci che tende a reprimere per timidezza e per orgoglio. Per mentalità tende alla esemplificazione, all'essenziale e pretende di riuscire soltanto con le proprie forze.

ha sempre incunoscita

Antonella — Lei ha inteso nel modo giusto ciò che intendeva dire nella risposta che l'ha tanto colpita ma devo aggiungere che si tratta comunque di un processo lento e non privo di difficoltà. Il suo temperamento abbastanza sensibile, malgrado l'autenticità di certi suoi interessi, è piuttosto superficiale e si lascia influenzare. Piuttosto diplomatica, lei cerca di aggirare gli ostacoli e di ottenere il massimo con il minore sforzo possibile. Ammira le persone che sono « arrivate » ma non sempre si chiede attraverso quali vie siano giunte al successo. I suoi modi sono garbati e fa di tutto per riuscire gradita; evita le discussioni perché non può sopportare una sconfitta. La sincerità non è tra le sue doti salienti.

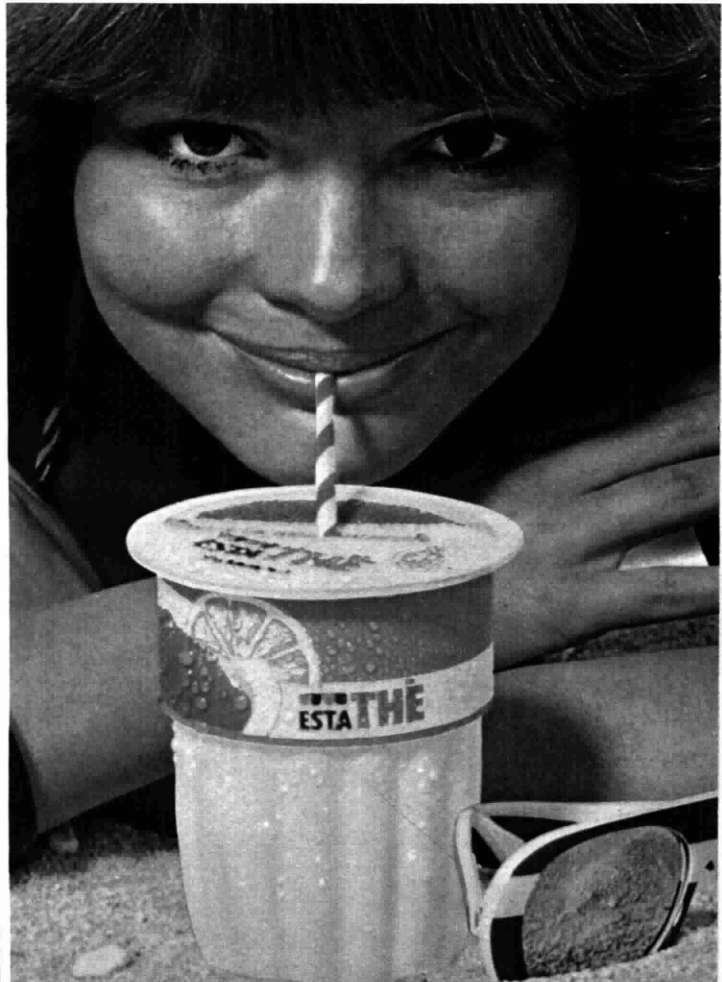
dimmi come senti

P. S. — Ho già detto in altre occasioni che una risposta in privato non mi è possibile. La sua grafia comunque denota una tendenza all'ordine acquisita attraverso un lavoro paziente sul suo carattere che è meno sociale di quanto possa apparire a prima vista. Ha delle idee precise alle quali rinuncia malvolentieri. Trova logico imporre la propria volontà agli altri e si assume di conseguenza gli obblighi che da questo atteggiamento possono derivare. I suoi problemi personali lei li risolve di solito con se stesso limitando le sue confidenze agli aspetti più superficiali del carattere. E' pieno di interessi e di vitalità ma sa controllare i propri entusiasmi. Onesto, soprattutto con se stesso, coerente, capace di sacrificarsi senza darlo a vedere.

sulla mia personalità.

B. Bo — La fantasia ha giocato un ruolo molto importante nella sua formazione, o almeno fino ad ora. Sensibile e intelligente lei ha finito per dare corpo all'ombra. L'estrosità del suo temperamento le ha dato l'errata convinzione di essere diverso mentre era soltanto migliore come qualità, come capacità intuitiva. Contrastare questa tendenza ha significato rallentare la sua maturazione e crearsi delle inibizioni, dei piccoli complessi. Proseguendo negli studi prenderà meglio coscienza di se stesso e potrà vedere chiaramente come impostare i rapporti con gli altri ai vari livelli. Un incontro approfondito con la psicoanalisi potrebbe esserle più dannoso che utile; la medicina potrebbe fare per lei.

Maria Gardini



Bevi bene, bevi buono

Per la tua sete c'è Estathè: squisita bevanda di thè al limone non gassata, senza coloranti.

Estathè, nella sua pratica confezione, è comodo ovunque e disseta sempre anche se non ghiacciato. Estathè è proprio per la tua sete!

ESTATHÈ

FERRERO

non gassato senza coloranti

SOMMARIO DEL N. 3

SITUAZIONE ATTUALE E SVILUPPI FUTURI DELLE RETI A COMMUTAZIONE DI MESSAGGIO IN ITALIA

Piani sviluppati per l'automazione del servizio telegrafico in Italia e caratteristiche della rete in via di realizzazione. Reti pubbliche italiane per gruppi chiusi di utenti.

IMPATTO DELLA TECNOLOGIA LSI SULLA AFFIDABILITA' E SULLA STRUTTURA DI UNA RETE DI CONNESSIONE NUMERICA

Approcci per il progetto di una rete di commutazione a divisione di tempo di elevata capacità ed affidabilità. Risultati dell'esperienza acquisita su modelli provati sia in laboratorio, sia in esercizio.

METODI LITOGRAFICI PER LA TECNOLOGIA PLANARE

In questa seconda parte (v. numero prec. per la prima parte) si descrive la litografia elettronica a scansione e si considerano i ruoli delle varie tecniche litografiche considerate nella rassegna.

VERIFICA DELLE PRESTAZIONI DI DISPOSITIVI NUMERICI

Prestazioni che possono essere richieste alle apparecchiature di prova per la verifica sia di componenti, sia di intere piastre, di tipo numerico.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via
Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

Foroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE

Cercate di rafforzare la volontà: mantenersi allo stato di incertezza e di pessimismo significa perdere le buone occasioni che si presenteranno immaneabilmente. L'energia stimolata dal desiderio di riuscire aumenterà i valori. Giorni ottimi: 7, 9, 11, 13.



21 aprile
21 maggio

TORO

Aumentate il potenziale fisico e mentale: ricordate che mentre sana in corpo sano significa lavorare con attività intelligente e soggiogare uomini e cose. Sappiate valutare le intenzioni dei vostri concorrenti. Giorni favorevoli: 7, 8, 13.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

E' sempre bene non fidarsi delle apparenze. Esito favorevole dopo aver ottenuto l'appoggio desiderato. Eliminate dalla vostra sfera d'azione coloro che vi creano stati di incertezza e idee lontane dalla realtà. Giorni buoni: 8, 9, 12.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Le brusche virate di bordo si concluderanno con una brillante soluzione per le cose ferme o in ritardo. Non dovrete guardare al passato ma sforzarvi di vedere la realtà delle promesse che l'avvenire può mettere a disposizione. Giorni fausti: 10, 11, 12.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Disponete con parsimonia delle vostre risorse economiche. Accogliete affettuosa che aiuta a recuperare le speranze perdute. Saranno in aumento le occasioni favorevoli e le possibilità di rinvicina sulle avversità. Giorni favorevoli: 7, 10, 13.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

In amore il silenzio sarà la qualità più apprezzabile, onde evitare le complicazioni derivanti dalle dispute. La benefica influenza di Mercurio neutralizzerà quella negativa di Saturno. Potrete accordare la fiducia ai collaboratori. Giorni buoni: 8, 11.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Le idee matureranno positivamente. Il lavoro richiede la vostra presenza e il parere di chi è in grado di consigliarvi bene. Le cose interessanti di questa settimana saranno gli affetti e gli interessi migliori. Giorni fortunati: 9, 10, 13.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Concentratevi e troverete la grande idea da mettere in pratica allo scopo di evitare le noie in corso. Se intendete riallacciare vecchie amicizie non restate quanto fu detto e fatto a vostro danno. Giorni ottimi: 7, 12.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Ogni ostacolo sarà superato quando Giove e Venere saranno favorevoli alla vostra evoluzione. Attenzione agli eccessi di fiducia. Una lettera sarà interpretata alla rievocazione e questo non mancherà di causare del malumore. Giorni fausti: 8, 10, 13.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Non è superfluo insistere sulla necessità di essere radicali ma tuttavia sempre cordiali e gentili come il saper vivere comanda. Nel mondo delle falsità è indispensabile agire con la stessa tattica del nemico per non essere distrutti. Giorni favorevoli: 9, 11, 12.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Matureranno in bene diverse cose collegate all'ambiente delle vostre attività. Non prestate orecchio alle chiacchiere per non perdere il mordente che il momento richiede in modo particolare. Fatti inattesi verranno alla luce. Giorni buoni: 7, 9, 11.



19 febbraio
20 marzo

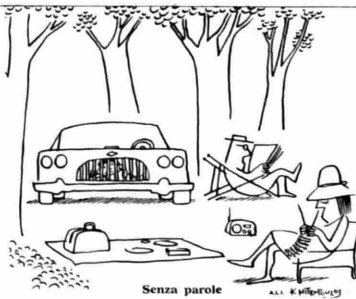
PESCI

Causa la vostra natura sentimentale e indulgente state ripetendo gli stessi errori di un tempo. Anche se la rinuncia vi farà stare male pensate ai vantaggi di una totale guarigione. Situazione pesante sulla lavoro. Giorni buoni: 8, 12. Tommaso Palamidessi

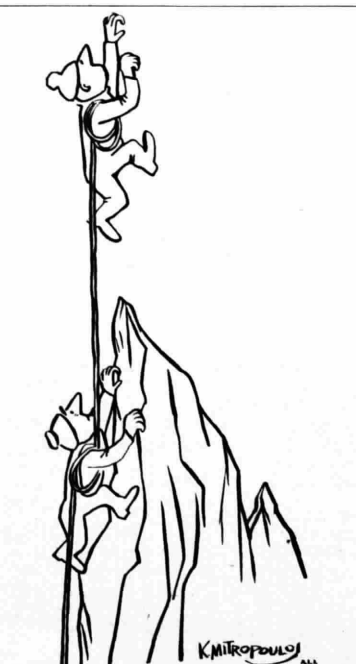
in poltrona



— Questa è l'ultima volta che lascio a te il compito di prenotare una crociera...



Senza parole



K. Mitropoulos

Senza parole

Kik sulla pelle allontana gli insetti. Ma solo gli insetti.



Aut. Min. San. n. 8442 - 8443 - 8444
4158

Quando sei all'aperto o in casa con le finestre spalancate, metti Kik sulla pelle, se vuoi allontanare gli insetti. Gli insetti fuggono ma gli amici no, perché Kik è gradevolmente profumato e, per la sua particolare composizione, non lascia tracce sulla pelle e non appiccica. Ed è tanto delicato, da essere innocuo anche sulle pelli sensibili, come quelle dei bambini.

FORMULA CIBA-GEIGY
Nell'uso seguire le avvertenze.

kik®

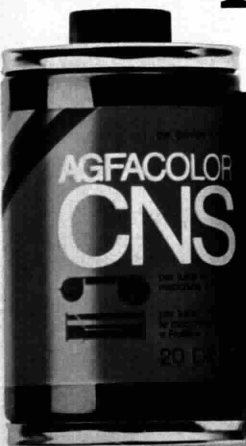


In vendita solo in farmacia nei tipi
liquido-spray-stick

al mare con Marco e Franco



colori nitidi e veri come li hai visti tu
Agfacolor CNS



Agfacolor CNS "vede" la realtà e la fissa sulla pellicola, senza alterarla. CNS è più sottile del 35%, per questo le immagini sono nitide, precisi i contorni, sempre a fuoco. Dal negoziante la vostra pellicola arriva ai laboratori Agfacolor Service che la fissano sulla carta Agfacolor, il miglior supporto per le vostre foto.

I laboratori Agfacolor Service offrono in esclusiva due possibilità di stampa: **GROSSFOTO**: le foto in un formato più grande e con la data.

PRINTPOCKET: tutte le foto stampate in sequenza ad un prezzo ancora più conveniente.

